CERNOBIL: RISCHIO DI CANCRO PER 100 MILA

LONDRA — L'inquietante realtà del dopo-Cernobil prende corpo: sarebbero almeno 100 mila le persone che rischiano di sviluppare forme di cancro nei prossimi anni per essere rimaste esposte alle terribili radiazioni della centrale impazzita. Si tratta di quanti si trovano nelle immediate vicinanze del reattore; infatti, il piano di evacuazione (per un raggio di 30 chilometri) è scattato, per ammissione delle autorità sovietiche, in ritardo e la popolazione è rimasta esposta per parecchie ore ad una quantità di radiazioni decisamente pericolosa.

Questo quadro, niente affatto rassicurante, è stato tratteggiato dal dottor Hebert Gale, lo specialista americano di trapianti di midollo osseo, nel corso di una intervista rilasciata alla televisione inglese. Gale, che si trova a Mosca per assistere i medici sovietici nella cura dei malati più gravi, ha precisato che «*molte persone*» sono state investite da «*sostanziose dosi di radiazioni*» in quella occasione. Il medico americano ha ribadito che 200 persone hanno subito lesioni gravi e 35 di queste versano in condizioni molto serie.

Secondo Angelina Guskova, la dottoressa sovietica che ha in cura i pazienti contaminati, invece, sono 70-80 i pazienti in stato «*preoccupante*». A Mosca sono ancora ricoverate 120 persone.

Il professor Gale

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 141

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 28 Maggio 1986

Nell'ospedale della Croce Rossa

BOMBA AL MUNDIAL TRE CHILI DI TRITOLO

Montenegro. Soldati sorvegliano la zona dove alloggiano i giocatori inglesi

CITTA' DEL MESSICO — Inquieta vigilia del Mundial messicano. Al timori che l'uragano Agata possa raggiungere le città più vicine alla costa del Pacifico e dell'immediato retroterra, si aggiunge la paura degli attentati. Ieri una telefonata anonima ha avvertito l'ospedale centrale della Croce Rossa che un ordigno era stato deposto all'interno dell'ospedale stesso, senza tuttavia indicare il luogo esatto in cui la bomba era stata nascosta.

E' scattato immediatamente l'allarme ed un gruppo speciale della polizia, denominato «Zorro» (volpe) e creato apposta per proteggere il mundial da atti terroristici, è intervenuto sul posto. Dopo alcune ore gli agenti hanno ritrovato l'ordigno (tre chili di tritolo) che è stato fatto esplodere.

Di un incidente tra polizia e fotografi è giunta intanto notizia da Leon, città che ospita la nazionale dell'Ungheria. Gli agenti sono intervenuti ad allontanare «*con inaudita violenza*» un gruppo di fotografi che stavano riprendendo gli allenamenti dei magiari. La polizia si è poi giustificata dicendo di aver agito su disposizione del tecnico ungherese che «*voleva fare un training segreto*». Ai fotografi è stato altresì rimproverato di «*aver violato la riservatezza dei magiari*».

Un'altra polemica da Guadalajara. Il vice presidente della federazione sudamericana di calcio, Chadid, ha comunicato che d'ora in avanti potranno entrare nella sede del raduno del Brasile soltanto i giornalisti brasiliani e messicani. Tutti quelli degli altri Paesi, compresi i rappresentanti delle agenzie internazionali, potranno seguire gli allenamenti soltanto nella giornata di venerdì prossimo. L'unica spiegazione fornita dai dirigenti della nazionale carioca è che lo stesso criterio è stato utilizzato «*per motivi di ordine e di disciplina*» da altre nazionali.

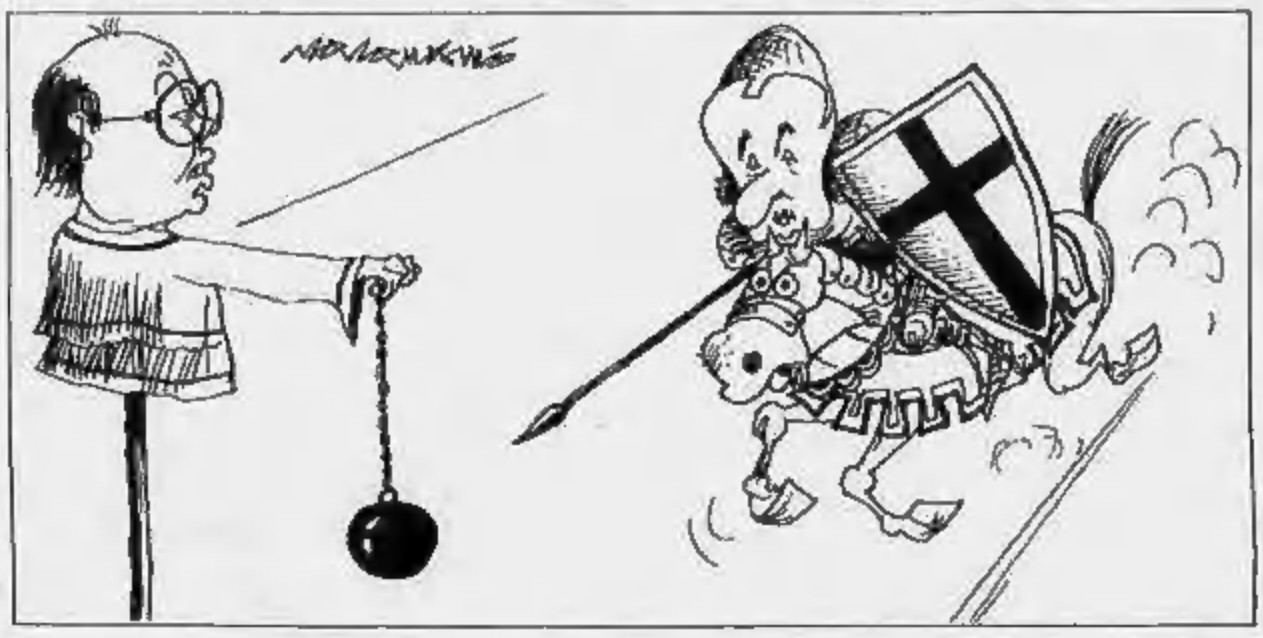
Sul Messico, intanto, si profila la bancarotta economica. Il calcio non c'entra, al massimo potrà servire da sedativo perchè, almeno a livello interno, gli effetti siano attenuati. Ma negli ultimi giorni si sono accentuate le dichiarazioni pessimistiche degli esperti sul futuro del Paese. Qualcuno afferma che il Messico è già arrivato al bivio tra due strade che portano entrambe alla rovina: la moratoria o la dichiarazione di insolvenza involontaria.

Lo scorso anno il Messico ha avuto un attivo commerciale di otto miliardi di dollari, che non è servito interamente a pagare gli interessi sul debito, che oscillano tra i 10 ed i 12 miliardi l'anno. Ora, con la riduzione del prezzo del petrolio, l'attività commerciale può addirittura dimezzarsi. Si parla di nuovi prestiti, ma le distanze tra le parti sono notevoli anche perchè il Messico non vuole mettere in discussione la sua autonomia nè accettare programmi di austerità che potrebbero fomentare ulteriormente il malcontento.

BRIVIDI PER DE MITA

L'AREA ZAC SCALPITA, PICCOLI ARBITRO

Galloni enumera le perplessità della sinistra per la confluenza nel listone e lo scioglimento delle correnti: dà le dimissioni da direttore del «Popolo», poi le ritira



ROMA — «*Il congresso non è chiuso*» ha detto ieri polemicamente il presidente dei deputati dc Rognoni. E De Mita, che dopo la relazione introduttiva a questo 17° congresso sembrava il vero e indiscusso vincitore, ha avuto un brivido. L'«area Zac», l'ala sinistra del partito, non vede di buon occhio il «listone» voluto dal segretario. Che sarebbe, in altre parole, l'abolizione delle «correnti», la creazione di una maxi-lista dove chi vuole entra a titolo personale sulla base delle preferenze espresse durante i pre-congressi regionali.

L'«area Zac», che è poi la «corrente» che ha sempre astenuto De Mita, non ci sta. Lo ha detto ieri molto chiaramente Galloni: «*Non credo che sia utile per il partito lo scioglimento della sua minoranza e il suo assorbimento in una maggioranza indistinta*». Ed è subito scoppiata la polemica. De Mita ha criticato duramente Galloni, quest'ultimo ha annunciato e poi ritirato le sue dimissioni da direttore del quotidiano de *Il Popolo*.

Ma la polemica non si è placata. Sul discorso di Galloni si era pensato in un primo tempo ad una presa di posizione personale da parte dell'oratore, ma poi le dichiarazioni di Rognoni e di Bodrato, hanno fugato gli ultimi dubbi: l'«area Zac» non ha affatto deciso di confluire nel «listone».

Rognoni si affrettava a dire di condividere l'intervento di Galloni, Bodrato aggiungeva di non capire perchè la sinistra dovesse dissolversi soprattutto nel momento in cui si parla al congresso di una nuova «aggregazione neo-centrista».

Galloni nel suo intervento era stato esplicito: il rinnovamento non può consistere nell'abolizione della sinistra o delle correnti storiche del partito, ma nella capacità di porre fine alle pratiche deteriori di lottizzazione o spartizione del potere.

Non tutti gli esponenti dell'«area Zac», comunque, hanno condiviso questa impostazione. Il ministro Granelli, per esempio, è stato più possibilista, ritenendo che il congresso debba decidere in tre esigenze: la riconferma di De Mita, l'indicazione di una politica di non appiattimento sul governo e la formazione di un'ampia maggioranza per rilanciare la dc.

Restando negativo l'atteggiamento di una gran parte dell'«area Zac», sarà ancora una volta il «centro» di Piccoli il vero ago della bilancia. Con molta attenzione dei delegati, è stato seguito l'intervento ieri di Emilio Colombo. «*Il XVII° congresso può rappresentare un momento significativo di verifica di un processo di ricomposizione interna che abbiamo più volte sollecitato e che, oggi, finalmente prende forma concreta. Può segnare la fine di uno scenario dominato da divisioni verticali, per aprirsi al tema trasversale di convergenze politiche comuni*».

Colombo, ha aderito alla proposta di De Mita sul rinnovamento interno, condividendo due ragioni di fondo. La prima: solo una leale solidarietà interna ed una caratterizzazione politica ideale molto forte possono assicurare una proiezione efficace alla dc nella società italiana. In secondo luogo, alla vecchia dialettica è necessario sostituire una dialettica più vera, aperta ai grandi temi, alle dimensioni nuove della politica. «*Il passaggio del rinnovamento è sì delicato ma possibile, a condizione che ci sia un supplemento di impegno comune*».

r. i.

A PAGINA 11

- Intervista a Donat-Cattin: «Quel che ci deve De Mita. Molte cose le abbiamo già dette noi sei anni fa».
- I giovani dc protestano a sono antinucleari. Le donne contestano: «Non contiamo...».
- Formigoni (Comunione e Liberazione): «Alleati di Andreotti, ma non frequentiamo la corrente...».

Irritati i socialisti. Craxi: «Per ora ascolto, ma presto mi farò sentire» Il direttore dell'Avanti!: «Poco amichevole De Mita verso di noi». Martelli: «Il futuro disegnato dal segretario dc è un futuro squilibrato...»

ROMA — I socialisti sono irritati. Craxi prende tempo: «*Per ora ascolto, ma presto finirò per farmi sentire*». Il quotidiano del psi l'«Avanti!» e il vice-segretario socialista Martelli, però, non risparmiano frecciate a De Mita, e alla dc.

«*I giudizi ingiusti, le frecciate, la sproporzione tra lo spazio destinato alla contestazione di colpe presunte rispetto a quello destinato al riconoscimento dei meriti veri, danno alla relazione di De Mita un taglio assai poco amichevole per i socialisti, assai poco utile allo sviluppo della collaborazione, segnale non nuovo di un "humus" che già tante altre volte si era rivelato e che resta francamente inaccettabile*».

Così scrive oggi il direttore del quotidiano socialista Intini.

Fra le contestazioni, la prima riguarda quanto De Mita ha sottratto circa il ruolo avuto dal psi nel referendum sul costo del lavoro, su quello avuto a proposito del referendum sulla giustizia, sulla posizione socialista verso la Nato.

«*De Mita rimprovera la "inabilità a novità" del psi, che secondo molti consente ai socialisti di riempire il loro riformismo di contenuti moderni e che invece, secondo il segretario della dc, si traduce in emotività, in una preferenza per gli "interessi più marcati e forti". Una valutazione questa che davvero comporta uno stravolgimento della politica in difesa di interessi democratici e popolari condotta dai socialisti coerentemente, spesso superando ostacoli enormi*».

Per Intini «*le accuse di mobilità si inseriscono in un processo alle intenzioni al psi che, pur accanto a riconoscimenti, occupa una parte sproporzionata e ingiustificata della relazione. De Mita insiste nell'ipotizzare una volontà di alternativa "socialcomunista, magari alle spalle dell'elettorato". E pertanto avanza il sospetto di una strutturale ambiguità socialista. Tutta questa insistenza, accompagnata da presunte inclinazioni socialiste espresse al condizionale, insinuate per essere subito dopo duramente contestate, indica una volontà più di polemica strumentale che di amichevole approfondimento, quasi che tra tutti i partiti di opposizione e di governo la maggiore preoccupazione e diffidenza sia paradossalmente rivolta proprio al principale alleato*».

Anche Martelli è stato polemico e non risparmiato giudizi piuttosto duri.

«*Il presente e l'immediato futuro sono appena sobriamente citati nella relazione, invece si spende moltissimo a disegnare un futuribile che gli assomiglia come una goccia d'acqua. Di qui ad un futuro governo democristiano sembra non esserci niente*».

«*Il futuro disegnato da De Mita — sostiene Martelli — è un futuro squilibrato. Così concepita, l'alleanza non potrebbe durare. I socialisti non l'accetterebbero mai. Ma anche per i laici non a caso sparpagliati e trattati come ducati associati alla corona c'è solo un futuro di testimonianza*».

Per quanto riguarda il pci, osserva il vice segretario socialista, De Mita «*riserva l'omaggio di considerarlo l'alternativa già vinta e perciò inesistente*».

SEI MORTI STANOTTE SULL'AUTOSTRADA A IMOLA

IMOLA — Un gravissimo incidente stradale, avvenuto questa notte alle 2 e 40, sull'Autostrada del Mare A-14, a tre chilometri da Imola, ha provocato la morte di sei persone.

Questa, secondo le testimonianze, la dinamica dell'incidente: una «Audi 80» diretta verso Rimini ha saltato la sua corsia e si è scontrata frontalmente con una «Fiat 127»; sulle due vetture è finito poi un autocarro carico di concimi chimici in sacchi che si sono rovesciati sulle due vetture invadendo l'intera carreggiata Nord.

I morti finora identificati sono: Roberto Bentivoglio, 23 anni, di Rimini, e la svedese di 20 anni Anna Therese Boisson di Stoccolma che erano sull'«Audi 80»; Andrea Chiapponi, 22 anni, di Bologna, e Stefano Casagrande, 20 anni, di Reggio Emilia, che erano sulla «127» assieme ad altre due persone una delle quali è morta subito mentre l'altra, una donna ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Imola, è morta pochi minuti prima delle 9.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Imola che hanno lavorato fino alle otto per liberare la carreggiata dai rottami delle vetture e dal concime.

APRE IN RIBASSO IL DOLLARO: 1560

ROMA — Dollaro in ribasso all'apertura dei mercati valutari: in Italia, secondo le prime informazioni di fonte bancaria, la moneta statunitense è indicata a 1559,50/1560,50 lire, contro le 1571,75 lire della quotazione di ieri.

BORSA — Scambi modesti su basi ferme. Ancora una giornata di riflessione al mercato azionario, dopo le perdite dei giorni scorsi. Il volume d'affari in apertura delle contrattazioni appare sempre modesto con una leggera prevalenza di vendite. I titoli non registrano grossi scarti negativi e i prezzi oscillano sui livelli di ieri.

Ora si attende l'intervento, nel corso della mattinata, dei compratori.

Chiusure: Perugina ord. 5390, risp. 2885, Buitoni ord. 11.830, ord. god. 1/7 11.600, risp. 6660, risp. god. 1/7 5151, Cir ord. 16.730, risp. 15.930, risp. non conver. 7030, Ativar 13.000, Eridania 6000, diritto Eridania sottoscrit. azioni ord. 515, sottoscrit. azioni risp. 168, Ifi 32.200, Pirelli spa ord. 5850, risp. 3815, risp. non conver. 3260, Manuli Cavi 2850.

Altri prezzi: Sme 3180, Generali 165.500, 166.000, Aeritalia 5420, Fiat ord. 14.800, 14.850, Sai ord. 91.500, Ras 71.500, 71.800, Olivetti ord. 16.300, Fiat priv. 10.550, Bastogi 888.

EDILCASE
In esecuzione di incarichi fiduciari
ESAMINA L'ACQUISTO
PAGAMENTO IN CONTANTI
— di appartamenti singoli in buone condizioni situati in zone semicentrali e precollinari.
— di stabili in blocco anche locati con eventuale rilievo di società.
EDILCASE
assume, inoltre, incarichi di vendita per conto di proprietari di immobili in genere, offre consulenza preventiva ed esegue perizie valutative senza addebito di spese.
EDILCASE E' FIDUCIA!
EDILCASE Corso Matteotti, 47
Sede di Torino Tel. 54.11.14

Dodici dipendenti «prelevati» dalle loro abitazioni all'alba

IACP, ALTRA RAFFICA DI ARRESTI

PER LE TANGENTI. L'OPERAZIONE DEI CC DELLA SAN CARLO

Tangenti di centinaia di milioni all'Istituto autonomo delle case popolari. Un'altra raffica di arresti e mandati di accompagnamento sono stati firmati dal sostituto Procuratore della Repubblica Stella Caminiti ed eseguiti in mattinata dai carabinieri della compagnia San Carlo del capitano Pasquale Muggeo.

Dodici dipendenti dell'Istituto sono stati portati nella caserma di via Giulia di Barolo 8 e probabilmente già in giornata verranno interrogati dal magistrato. Nelle camere di sicurezza sono finiti: Elio Ticconi, 41 anni, Torino via Nizza 43, responsabile del decentramento della Falchera; Dante Quazzo, 35 anni, Torino, via Aquila 12, assistente al decentramento della Falchera; Claudio Maino, 29 anni, Torino, via Foligno 100, assistente al decentramento delle Vallette; Livio Machetta, 42 anni, geometra, Torino, corso Grosseto 266, assistente al decentramento della Falchera; Nicola Di Ninno, 29 anni, Avigliana, via Monte Cuneo 22; Marco Brunatto, 32 anni, geometra, Avigliana, via Case Braida 18, assistente al decentramento della Falchera; Italo Bertolino, 57 anni, Torino, via Sospello 183, responsabile dell'ordinaria manutenzione degli edifici della provincia di Torino; Alessandro Perinetto, 52 anni, geometra, Torino, corso Vercelli 186, collaboratore del Bertolino.

Ancora: Saverio Cinquegrana, 59 anni, Torino, via Carlonica 5/c, responsabile del decentramento delle Vallette; Aldo Amorico, 55 anni, geometra, Torino, via Gorizia 42, responsabile del decentramento di Mirafiori sud; Dario Bassani, 46 anni, geometra, Torino, corso Peschiera 359; Rolando Cozzolino, 41 anni, Torino corso Benedetto Croce 53.

Secondo l'accusa ognuno di loro prendeva dei soldi — fra il 5 e il 15 per cento del valore del lavoro — per aiutare le aziende ad assicurarsi degli appalti. Non c'erano distinzioni: il denaro riscosso veniva diviso in parti uguali. In anni di «attività» è stata pagata una cifra vicina al miliardo.

L'Istituto autonomo case popolari è nella bufera. Giusto la settimana scorsa, con le stesse imputazioni di concussione aggravata continuata, erano state arrestate nove persone: Salvatore Suitl, Mario Massa, Giuseppe Bevione, Renato Morino, Franco Morra, Sergio Toscano, Giovanni Bartolussa, Antonello Valcelli e Sergio Petrino. Erano i responsabili del servizio manutenzione: qualche biglietto da centomila serviva per agevolare le pratiche, assicurare pagamenti tempestivi, ottenere lavori senza problemi.

Da quella tranche di inchiesta devono essere venute ammissioni, indizi, particolari nuovi che hanno consentito agli inquirenti di sviluppare un altro pezzo di indagine. Qualcuno ha confessato e parecchie aziende interessate non hanno avuto difficoltà a confermare: «bisognava pagare, bisognava pagare sempre, altrimenti si rimaneva disoccupati». Per questo i titolari delle ditte non rischiano nulla, anzi sono le vittime e non verranno accusati di corruzione. La strada scelta dagli inquirenti è quella di accusare i funzionari pubblici di concussione perché «approfittando del loro ufficio imponevano il pagamento di tangenti».

Dibattiti ovunque: ora alternativa o integrativa?

RELIGIONE: A GIUGNO ARRIVANO I MODULI A SCUOLA E' ORA DI SCEGLIERE

Entro il 10 giugno presidi e direttori didattici dovranno consegnare a genitori e studenti i moduli stampati per indicare la scelta «*se avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica*» e «*l'allegato B*», ossia la scheda informativa sulle attività culturali e di studio alternative. Nelle «superiori» saranno «*rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia, di filosofia, di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile*». Idem per le medie inferiori, più sfumato invece il quadro di riferimento per le elementari, del tutto da chiarire le indicazioni per la scuola materna. La polemica dei laici ha recuperato nuovo slancio con il «varo» delle definitive disposizioni del ministro Falcucci, espresse nelle quattro circolari di inizio maggio. E i dibattiti fioccano in queste settimane.

Ieri ne hanno discusso al Circolo della Stampa il sen. Bobbio, il prof. Ostante Garrone, il saggista Gentiloni e altri intellettuali. Questa sera, in una delle più scolastiche (l'Istituto tecnico industriale Avogadro di corso San Maurizio 31) si confrontano monsignor Franco Peradotto, vicario generale della Diocesi di Torino, il pastore valdese Franco Giampiccoli, il prof. Carlo Ottino, insegnante di religione e presidente del Comitato per la laicità della scuola (che ha organizzato il dibattito di ieri sera) e l'insegnante di religione Giuseppe Odone. Il preside Giulio Cesare Rattazzi modererà la discussione attorno al tema indicato in un titolo dal significato trasparente: «*L'ora di religione, l'ora alternativa, l'ora di vuoto*». Domani sera invece, per iniziativa questa volta delle comunità cristiane di base, presso il centro di incontro di corso Ferrucci 75/c, si discuterà se «*All'annuncio di fede serve l'ora di religione a scuola*».

La mobilitazione dei laici e di quei gruppi ecclesiastici che hanno sempre manifestato il loro disarmo per l'ora di religione a scuola (preferendo fare catechesi all'esterno) tende a riaprire il dibattito sui punti più controversi delle disposizioni ministeriali: l'insegnamento della religione cattolica nella scuola materna per via dell'età dei bambini; lo slittamento della programmazione delle attività alternative nei primi trenta giorni dall'inizio dell'anno scolastico; il carattere integrativo che rischia di assumere questo secondo insegnamento; nonché, per le superiori, la prospettiva di veder vanificata la sua funzione. In tutti i dibattiti i laici insistono criticamente su questo punto della circolare: «*La partecipazione alle attività culturali e di studio programmate non è obbligatoria e agli studenti che non se ne avvalgono è comunque assicurata dalla scuola ogni opportuna disponibilità per attività di studio individuale*».

Don Franco Peradotto

Norberto Bobbio

Intanto un piccolo caso minaccia di inasprire le polemiche. E' successo che all'Istituto tecnico femminile Santorre di Santarosa due insegnanti di religione abbiano fatto circolare nelle loro classi alcuni moduli di una petizione alle Camere, promossa dall'Unione cattolica insegnanti medi, per chiedere che nelle leggi dello Stato «sia scritto (*in modo chiaro che la Repubblica garantisce i diritti inviolabili dell'uomo e difende la vita umana dal concepimento alla morte*». Il riferimento è al «*dramma dell'aborto e alle proposte di rendere legale l'eutanasia*». Sono state chieste e raccolte le firme di allievi che non sono maggiorenni: la Uil ha «denunciato» il caso al provveditore agli studi e il consigliere provinciale Nicoletta Laudi Levi della «*Lista verde civica*» ha presentato un'interrogazione urgente per «*salvaguardare lo sviluppo pluralista delle iniziative intraprese nella scuola*».

A loro volta, la preside e le due insegnanti del Santorre ribattono che «*si intendeva semplicemente riflettere sul valore della vita. Forse l'errore è stato quello di chiedere le firme, ma non si voleva strumentalizzare nessuno*».

Alberto Gaino

In una lettera al prefetto i funzionari chiedono un commissario

NON C'E' PACE PER L'USL 1-23

Impossibile pagare gli stipendi come i fornitori?

Non c'è pace per l'Usl 1-23 e, finora, non c'è neppure il tanto sospirato decentramento. L'ultimo «bollettino di guerra» riguarda ancora l'Ufficio di direzione della maxi unità sanitaria locale torinese.

Venerdì scorso, tutti e venti i funzionari dell'Ufficio hanno firmato una lettera, indirizzata al prefetto e alla Giunta regionale, nella quale si chiede addirittura che venga nominato un commissario per approvare il bilancio di previsione.

Il 1° aprile scorso, infatti, il documento era passato all'Usl ed entro 40 giorni avrebbe dovuto ottenere l'approvazione del Consiglio comunale. Ma finora la legge non è stata rispettata.

Qual è la conseguenza di tutto ciò? Ogni atto «di spesa» dell'Usl 1-23 è illegittimo: dal pagamento degli stipendi ai dipendenti a quello delle forniture.

L'Usl, inoltre, non potrebbe, in queste condizioni, accedere ai finanziamenti, con conseguente rallentamento di molti «lavori in corso», già, peraltro, in discreto ritardo.

E se il bilancio di previsione non comprenderà, in fretta, tutti i passi necessari, un'altra parte di questa *handicappata* sanità torinese rischierà la paralisi.

E' questa la seconda volta che l'Ufficio di direzione protesta, con una lettera, per il modo di condurre la gestione della sanità.

Il presidente dell'Usl 1-23, comunque, sdrammatizza la situazione: «In questo caso l'Ufficio ha soltanto voluto porre l'accento sulla necessità di svolgere un procedimento. D'altra parte so per certo che il Consiglio comunale ha già messo l'approvazione del bilancio all'ordine del giorno per il 3 giugno prossimo. Per cui non ci sarà nessun commissario».

Il presidente Agnelli e Romiti alla cerimonia

UN PREMIO AGLI EX ALLIEVI FIAT HANNO LAVORATO PER 40 ANNI

Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli premia un ex allievo

Quarant'anni di attività: questo le credenziali ed il traguardo raggiunti dagli ex allievi Fiat del corso tra il 1945 ed il 1949 che sono stati premiati ieri dal presidente Giovanni Agnelli nel corso di una importante cerimonia. All'incontro, svoltosi presso la sede dell'associazione in corso Dante, sono intervenuti l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, il presidente degli ex allievi Giorgio Contessi, il presidente della provincia Nicoletta Casiraghi e l'assessore comunale alla Cultura Marzano.

Prima il saluto e le congratulazioni d'obbligo, che Giovanni Agnelli ha commentato sottolineando i valori di solidarietà e disciplina che sono alla base di tanti anni di lavoro. Poi un sorridente finale con l'inaugurazione della mostra dedicata da oggi al 27 giugno all'umorista Eugenio Colmo, il celebre «*Gelia*», acutissimo illustratore satirico, pittore e ceramista di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita.

I carabinieri hanno arrestato dieci persone

LA TRUFFA ERA «IN BIANCO»

Ancora da individuare il basista romano

Non sono ancora terminate le indagini dei carabinieri su una banda di truffatori, specializzata in assegni rubati, che ha iniziato la sua attività un anno fa con un «colpo» da 800 milioni. I sei membri dell'organizzazione sono stati arrestati ieri notte: poche settimane fa avevano tentato un altra truffa da 400 milioni. Ma esistono altri complici ancora da individuare e, forse, altre truffe da scoprire.

La dinamica delle truffe era tutta basata sulla manipolazione degli assegni. La banda riusciva ad entrare in possesso di libretti d'assegni in bianco dell'Istituto «Santo Spirito» di Roma che venivano timbrati e compilati con grosse cifre.

In una seconda fase i truffatori si presentavano alle banche con assegni falsi da riscuotere o far trasferire sul conto di un'azienda fantasma.

Il primo colpo accertato dai carabinieri, ai danni di un'agenzia del Credito italiano, rivela come la banda fosse affiancata da un basista.

Nella banca si presenta Mario Monetti, uno degli arrestati, che vuole incassare il denaro. Il direttore non si fida e chiede conferma all'Istituto di Roma. La risposta è sì e la truffa può andare in porto. Evidente dunque che nella banca romana potrebbe esserci qualcuno che forniva i libretti d'assegni ed avallava le operazioni.

Giancarlo Regis

Gaetano Viscardi

Giovanni Cirio

La tentata truffa che ha portato l'organizzazione in galera è avvenuta al San Paolo, con un assegno di quasi 800 milioni, un mese fa. I dirigenti dell'agenzia però si insospettiscono e chiedono controlli da parte dei carabinieri che così risalgono a Giancarlo Regis, 42 anni, Gaetano Viscardi, 48 anni, Giovanni Avenia, 43 anni, Giovanni Cirio, 33 anni, (sono ritenuti i coordinatori e gli ideatori delle truffe) Roberto Scapin, 26 anni, Franco Procacci, 31 anni, Mario Monetti, 47 anni, Luigi Riva, 63 anni, Luigi Antinucci, 47 anni, Mauro Gallo, 37 anni. Procacci, Riva, Antinucci e Gallo dovranno rispondere solo di ricettazione. Nell'inchiesta è finita anche la figlia di Luigi Anderna, Donatella, sul cui conto è finito un assegno di provenienza illecita di una novantina di milioni.

STAMPA SERA

Michele Tetra direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori Enrico Aulen, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Manior - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferandini

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 958 DEL 12-12-1986

PK Pubblicità
publikompass spa

Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 8/10 - Tel. (02) 86 861
TORINO, c. so d'Azeglio, 60, via Roma 60; via Marenco, 32 - Tel. (011) 88 311
Filiali ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 38 717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442 543 ● ASTA, v. N. de Maistre, 10 - Tel. 45 951 ● ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 26 - Tel. 32 272 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.189, v. Repubblica, 29 - Tel. 366 330 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 228 626 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 32 - Tel. 331 531 ● CATANZARO, via M. Greco, 100 - Tel. 44 026 ● COSENZA, c.so Mazz. 180 - Tel. 21 438 ● CUNEO, v. B. Grande, 11 - Tel. 60 602 ● FIDENZA, v. Gramsci, 58 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 561.102 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 14/4 - Tel. 541 368 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273 371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361 626 ● MESSINA, Galleria Uffici Via S. Marino - tel. 29 30 888 ● MODENA, via Rainerio, 3 - Tel. 218 545 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, c.so Giovanni XXIII, 7 - Tel. 775 224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334 028 ● PARMA, v.le Mentana, 5 - Tel. 38 642 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Parisio, 13 - Tel. 97 180 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 4 - Tel. 41 548 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.95.904 ● SANREMO, v. Cilicevil, 47 - Tel. 884 943 ● SASSARI, v. Roccaforte, 5 - Tel. 275 426 ● SAVONA, v. Astengo, 1/c1 - Tel. 28.218 ● VERCELLI, v. Foà, 52 - Tel. 60 429

A Lanzo una settimana di festa tutta dedicata ai croccanti «robatà» e agli «stirati» piemontesi

GRISSINI RICOSTITUENTI PER IL RAMPOLLO REALE

Nel 1675 la cura per far guarire Vittorio Amedeo II. Convegno di studio con il ministro dell'Ecologia

Un invito per chi sa ancora assaporare il sapore genuino della tradizione. Arriva da Lanzo, dove un apposito comitato sta mettendo a punto una settimana di festa tutta quanta dedicata, dall'1 all'8 giugno, al celeberrimo grissino piemontese ed al suo successo croccante di sempre maggiore prospettiva.

Un tema impostato di simpatia per un'informata in cui rientreranno, insieme a una gran mostra in onore di «*stirati*» e «*robatà*», una rassegna di pittura, stampe e disegni scolastici sul tema, concerti vocali e spettacoli folcloristici, esibizioni della «*Cantoria Don Bellone*».

Poi, tra il 7 e l'8 di giugno, il meglio della sagra di cui farà parte, sabato 7, un convegno di studio dove il grissino costituirà il fulcro di una tavola rotonda cui siederanno tra gli altri il ministro all'Ecologia Zanone e l'assessore regionale al Commercio Sartoris. Al pomeriggio è inoltre fissata la consegna di alcuni premi prestigiosi: il «*Savino Bracco*» al miglior grissino artigianale, il «*Dina Rebaudengo*», consistente in un cutillante grissino di ben un etto d'oro puro all'autore del miglior saggio sul tema (e chi, medico o storico, scrittore o semplice buongustaio, desiderasse partecipare è invitato a inviarlo senza indugi al dottor Gianfranco Palzoni, coordinatore del comitato, presso il suo studio torinese di Bertola 24). Sempre sabato, infine, verrà solennemente apposta una targa-ricordo sulla casa del Pecchio, in punta alla Villa di Lanzo, quale ricordo di Teobaldo Pecchio, il medico della corte sabauda passato alla storia per aver guarito intorno al 1675 Vittorio Amedeo II, rampollo tanto regale quanto malaticcio, grazie ad una dieta a base di insaliati bastoncini di pane croccante, biscottato e digeribilissimo messo a punto per l'aulica bisogna dal mastro fornaio Antonio Brunero, panataro ducale.

Il grissino, ispirato a certe «*gristelle*» che mamma Pecchio cuoceva nel forno della Villa, sarebbe nato per l'appunto così. A Lanzo, non cui entreranno presto in gara davanti alle generose fiamme dei forni locali anche Torino con i suoi caratteristici «*stirati*», lunghi l'apertura di braccia di chi li forma facendoli ondeggiare nell'aria, e Chieri ed Andezeno, celebri invece per i loro trionfanti «*robatà*», sagomati direttamente sul tavolo di lavoro e caratterizzati dalle minuscole grinze provocate dalla pressione delle dita sulla pasta.

Tanti pani e tanta concorrenza di altissimo livello che nella prima settimana di giugno si preparano a confluire in questa sagra bionda e profumata verso l'inizio d'estate. Sotto l'antico sorriso del dottor Pecchio e di Vittorio Amedeo e con un patrocinio in cui risultano confluiti ufficialmente gli assessori al commercio di Regione e Torino, l'assessorato alla montagna della Provincia, la comunità montana Valle di Lanzo e il rispettivo Comune, il Comitato per la promozione del parco del ponte del Diavolo.

Mentre domenica 8 giugno, per far festa al «*petits bâton de Turin*» che riuscirono a conquistare persino Napoleone, Lanzo da mattina a sera addirittura ringiovanirà: prima un «*Gran Premio*» conteso dai velocipedi usati dai panificatori del passato con la loro immancabile «cariola», in ricordo della corsa che ad inizio secolo i garzoni panettieri facevano annualmente dal Torino al Pian della Mussa; poi la messa con i panificatori raccolti per la ricorrenza del loro patrono Sant'Onorato. Mentre nel pomeriggio, prima delle premiazioni finali, un corteo d'epoca resfilerà al centro storico della cittadina, come in una pagina di Alberto Viriglio, carrozze, cavalli, gran signori, plebei e borghesi. Tra montagne di grissini coralmente offerti in libera, democratica scelta tra i «*ghersini*» di corte al puro floretto di farina e i popolareschi «*ghersin*» di barbariato alla segala.

L. r.

L'inchiesta sul clan dei Catanesi: rinvio a giudizio il 10 giugno

SAIA E PARISI, DUE MACCHINE PER UCCIDERE TRENTACINQUE OMICIDI IN 12 ANNI

L'ultimo delitto del clan dei catanesi, quello di Giovanni Carnazza, assassinato nella sua auto: nei riquadri Parisi e Saia

Strangolati, squartati, sepolti vivi. Il killer della mafia era Salvatore Parisi ma poteva essere utilizzato anche Torino che non stava a fare troppe domande ed era una vera macchina di morte. Bastava una fotografia della vittima designata e poi ogni mezzo era buono: rivoltella, lupara o il pugnale ma poteva bastare una cordicella o un bastone. A volte persino le mani nude.

Trentacinque omicidi in dodici anni in Piemonte, altrettanti in Lombardia, oltre cento nel resto d'Italia. La storia della *mala* Torino, dei suoi interessi clandestini e dei suoi crimini la sta scrivendo un *pool* di giudici istruttori (Laudi, Acordon, Lanza e Trovati). Per ogni caso — fino a poco tempo fa, misterioso — ci sono — oggi — nomi e cognomi di responsabili e mandanti. Ci sono anche le risposte a tanti perché.

I pentiti sono stati una specie di filo conduttore dell'inchiesta ma i magistrati sono andati a cercare prove e conferme mettendo insieme, pezzo dopo pezzo, un puzzle di orrore.

Nessuna pietà. I mercati clandestini della droga, del racket, del sequestro di persone del riciclaggio di denaro sporco avevano bisogno di un'organizzazione disciplinata. Vietato *sparrare*. Il tribunale della *mafia* non ci ha mai pensato mi due volte a pronunciare sentenze di morte. Immediatamente esecutive.

Antonio Zucco è stato crivellato di proiettili mentre, al volante dell'automobile, stava andando a lavorare nel suo cantiere (16 ottobre 1982); Vito Cavaliere l'hanno torturato, legato, tramortito, buttato sui sedili posteriori della sua auto e bruciato vivo (15 gennaio 1983); Carmelo Mirabello l'hanno aspettato davanti alla porta di casa all'angolo fra via Oropa e via Lessona (26 gennaio 1983): per anni l'unico indizio per cercare il killer è stato il colore rosso delle scarpe.

E' stata un'escalation di violenza. Gaetano Catalano è stato agguato alla periferia di Trana con il punteruolo che si usa per i maiali. Era un piccolo spacciatore di droga ma forse aveva in mente di ingrandirsi e al clan non piaceva. Mario Siani lo hanno freddato al bar mentre stava giocando a carte. Aurelio Milazzo lo hanno portato a Superga, gli hanno riempito la bocca di terra e poi lo hanno freddato con una rivoltellata alla nuca.

Raccontando di delitti e atrocità, i pentiti hanno dato la misura di come la vita non valesse niente. Giovanni Fichera, entrato nel clan dei catanesi con poca convinzione e con meno coraggio, era considerato un debole. Colpa grave. Che farsene? Lo hanno aspettato, ammazzato e caricato sul baule dell'automobile per farla sparire il cadavere. «*Lo avevamo appena "fatto*" — hanno detto i killer — *quando abbiamo incontrato la sorella. Lei aveva saputo che lui era stato condannato all'ergastolo e ci disse: "ve vedete Giovanni dite gli di sparire". Curioso no?*»

Paolo Gattuso non andava più d'accordo con il boss: «fategli qualche cosa» e venne assassinato. Gaetano Fontana e Giuseppe Caruana si erano messi in mente di spacciare della droga in proprio e il boss li hanno trovati carbonizzati sulla loro automobile. Gianpaolo Borgna, invece, è la vittima di un regolamento di conti: «avevano ammazzato uno dei nostri, occorreva rispondere allo stesso modo».

L'Enel: le fonti alternative sono insufficienti

PER ORA L'ENERGIA SOLARE E' SOLTANTO «INTEGRATIVA»

All'Enel le chiamano energie «integrative» e non alternative. In quanto le fonti rinnovabili non rappresentano nessuna reale possibilità di sostituzione dei sistemi tradizionali per produrre elettricità: oggi il grosso del fabbisogno nazionale viene dall'idroelettrico, dalle centrali a gasolio e a metano, e per il 2 per cento dall'atomo. La geotermia, l'eolico, il fotovoltaico, le pompe di calore, i pannelli solari che scaldano l'acqua, possono aiutare a risparmiare, ma non altro. Per ora.

«*Prendiamo per esempio i pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua ad uso domestico* — dice Renato Tamagnone, capo ufficio assistenza e consulenza del compartimento Enel di Torino (che comprende Piemonte, valle d'Aosta e Liguria) — *non si possono installare comunque e dovunque, perché le rese sono diverse, a seconda dell'insolazione e del consumi. Dopo la nostra campagna degli anni scorsi, in questo momento le aziende produttrici sono praticamente ferme, la Johannes, la Fes di Scarnafigi, ma anche Giordano, Riello, Ariston, Ansaldo.*

In Piemonte gli utenti domestici dell'Enel sono un milione 750 mila: fino ad oggi gli impianti a pannelli solari in funzione sono in tutto 1146. Quasi tutti privati: gli enti pubblici che ne hanno messi in opera sono solo sette.

In Piemonte su un milione 750 mila utenti domestici, sono stati montati solo 1146 impianti a pannelli solari. Il sistema però non è sempre economico, specialmente per le piccole utenze.

La campagna promossa dall'ente per invogliare i consumatori, ha avuto un budget nazionale di 14 miliardi; di questi, dei 700 all'86, 6,4 miliardi sono andati al compartimento di Torino. Nonostante il sistema sia più produttivo in meridione, le domande sono state più numerose al nord. Ottimi risultati economici si sono avuti e si hanno dove c'è molto sole o un grande consumo di acqua calda, come serre, alberghi ristoranti, piscine. Conviene di meno dalle nostre parti, dove il cielo è pulito pochi mesi all'anno; in una casetta mono o bifamiliare, succede che c'è acqua calda sovrabbondante d'estate, e poca d'inverno quando servirebbe di più.

«*Per quanto riguarda il fotovoltaico* — aggiunge Renato Tamagnone — *costi, produttività e ingombri degli impianti per grandi potenze, sono fortemente penalizzanti. Abbiamo un progetto denominato "case sparse" per l'alimentazione di unità isolate. Conviene quando l'utente è isolato e la potenza richiesta bassa, non in altri casi. Facciamo un esempio. Lo stabilimento de La Stampa, quando entrano in funzione le rotative, assorbe 1550 kilowatt. L'impianto sperimentale dell'Ansaldo a Vulcano, produce 80 kilowatt di picco con una superficie coperta di cellule di 4300 metri quadri. Quasi un campo di calcio. Per alimentare solo lo stabilimento del vostro giornale, occorrerebbero quindi una superficie attrezzata pari a 30 campi di calcio, un terzo di Torino, mentre gli accumulatori occuperebbero un'area pari a due volte lo stadio. E' chiaro dove sta il problema?*»

Invece il fotovoltaico è utilissimo in altri casi: con le cellule di silicio verrà data la luce al casello del guardaparco del Bastalon, nel Parco del Gran Paradiso, al rifugio Mezzalama in alta val d'Ayas: altri tre rifugi verranno attrezzati in Lombardia e tre in Toscana. Costo medio di un impianto completo sui 35 milioni. Ancora alto, ma comunque inferiore alla spesa per tirare una linea elettrica di chilometri magari in montagna, con palificazioni e problemi di manutenzione.

Nei progetti dell'Enel c'è poi una campagna in favore delle «pompe di calore», un sistema per produrre caldo, sfruttando la differenza di temperatura di soggetti diversi: aria, acqua, terreno. Il massimo del rendimento si può avere nel caso si debba alimentare per esempio una cella frigorifera da una parte e una cucina dall'altra. L'unica guaio è che la produzione di apparecchi è soprattutto estera, e il sistema ha bisogno di frequenti manutenzioni.

Renato Scagliola

L'ingegner De Nile spiega le norme favorevoli ai petrolieri

UN CONTRABBANDO QUASI LEGALIZZATO

Farmaceutici e liquoristi dietro le nomine dei funzionari imposte

Egidio De Nile, ex dirigente superiore dell'ufficio tecnico imposte di fabbricazione, prima a Torino e poi a Milano, imputato nel maxiprocesso per le frodi petrolifere, ha cercato di spiegare ai giudici il proprio ruolo: «*Lo so che la mia versione sembra inverosimile, ma i fatti sono questi. Anche i giudici di Milano non mi hanno creduto però, nella sentenza con cui mi hanno condannato, non mi attribuiscono nessun fatto in particolare*».

Egidio De Nile, conteso dai petrolieri di Torino e di Milano, è diventato, poi, il fiore all'occhiello del giudice istruttore Aldo Cuva, per le numerose informazioni ricavate nel corso dell'istruttoria. Preceduto da una fama di grande «pentito», e di grande accusatore, l'ex dirigente delle imposte si è presentato in tribunale in una veste completamente diversa. Non è certo il primo voltafaccia che si verifica in questo processo.

De Nile ha respinto la principale accusa che i giudici gli muovono: quella di aver favorito il contrabbando, come capo dell'ufficio delle imposte, in cambio di una corruzione sistematica.

Piccolissimo di statura, con un marcato difetto di pronuncia, De Nile è un'anima tormentata. I suoi tormenti li ha annotati su una serie di agende, «*ogni sera, prima di andare a letto. Ma non pensavo che sarebbero finite in mani ai giudici*». Queste agende sono diventate per il funzionario, una sorta di copertina di Linus. Senza quei volumi si sente nudo e indifeso. Quasi se qualcuno le mette in dubbio. Poichè sono ancora sotto sequestro le ha ricostruite su una rubrica. Ogni volta che i giudici gli fanno una domanda controlla la rubrica per sincerarsi se il fatto è riportato sull'agenda. In caso affermativo dice: «*Sì, è scritto sull'agenda*», in caso contrario nega qualunque cosa. E' quasi impossibile chiedergli una conferma o una smentita che non sia stata annotata a suo tempo.

Su queste agende, per sua sfortuna, ha segnato non solo gli eventi della sua vita privata, ma anche gli incontri di lavoro. E come con gli onorevoli da cui si è fatto raccomandare o con i petrolieri che cercavano di accaparrarsela, le somme ricevute, dice lui, «a titolo di regalia».

«Le sembra normale — gli ha chiesto spazientito il giudice Giordano — prendere 135 milioni di regalie tra il '74 e il '77?».

Eugenio De Nile

«Può darsi che sia normale — ha risposto De Nile — non solo a Torino e Milano, ma anche in tutta l'Italia.»

Interviene l'avvocato Ranieri, di Milano, che difende De Nile assieme all'avvocato Scamarcio: «Dica ai giudici — riferendosi al cliente — quali erano le tariffe correnti».

«Per una licenza Sif — spiega De Nile — mi hanno offerto cinquanta milioni ma io non le rilasciavo perché, in quell'epoca, rilasciare una licenza Sif equivaleva a rilasciare una licenza di contrabbando».

Le licenze di agibilità dei depositi Sif (Schiavi imposta di fabbricazione) sono un'invenzione dei politici dell'epoca, funzionale al contrabbando. Il prodotto, nei depositi Sif, non aveva ancora pagato l'imposta. Bastava farlo uscire alla chetichella, pagando i controlli dell'Utif o della Guardia di Finanza, per fare tutto il contrabbando che si voleva.

«L'Agip — ha detto De Nile — sapeva benissimo che le forniture di gasolio a questi depositi erano destinate al contrabbando. La Guardia di Finanza faceva le denunce, ma nei verbali comparivano i nomi delle teste di legno. Subito dopo la ditta veniva aperta sotto un altro nome e l'Utif era costretta a rilasciare la licenza, per legge, poiché sul nuovo nome non c'erano precedenti».

Si può dire, perché questo discorso è confermato da più parti, che il contrabbando di prodotti petroliferi, fosse legalizzato.

Ma non era il solo tipo di contrabbando che godesse di un trattamento di favore da parte del legislatore. De Nile, quando è stato fatto l'elenco delle persone influenti che hanno perorato la sua promozione, facendogli scavalcare i quattordici funzionari che lo precedevano in graduatoria, ha fatto anche i nomi dell'industriale farmaceutico Zambeletti e del titolare della distilleria Branca.

Il petrolio, come ripetono tutti gli imputati, sin dal primo giorno, è l'ambiente in cui le frodi allo Stato sono più piccole. Questo spiega anche perché alcuni imputati non abbiano ricevuto denaro, in certe occasioni, ma che si siano limitati a fare un favore, poiché erano interessati ad altri settori, come quello delle tasse.

E' sintomatico che il gruppo politico dei Colombiani di Torino, secondo De Nile, abbia avallato il trasferimento a Torino, nello stesso periodo, non solo dell'ingegnere, ma anche del capo delle imposte dirette e dell'intendente di Finanza, Feliciano Amitrano, che sarà coinvolto nello scandalo dei falsi danni di guerra assieme a Dario Crocetta (segretario di Emilio Colombo) che è imputato anche in questo processo.

c. m.

Al Circolo Eridano

IN CITTA' C'ERA IL BRASILE

Aria di Sud America nei in città. Al circolo Eridano c'era il Brasile. E' stato presentato un audiovisivo sulle feste rituali di Bahia preparato da Patrizia Ciaricotti, fotografa di viaggi e reportages antropologici.

Al ritmo delle musiche popolari brasiliane sono sfilate immagini inedite di processioni, «madri di santi» (la sacerdotesse del riti del Candomblè), chiese e soprattutto «squarci umani», fra cui una rara danza eseguita da una sorta di enigmatico stregone.

Più festa per tutti, a base di «Cachoça» e altra misteriosa preparazioni bahiane. L'audiovisivo si replica stasera, alle 21, sempre al circolo Eridano (corso Moncalieri 58).

● Al salone della Stampa in via Roma, invece, è stata inaugurata la mostra «Mexicanos» (anche qui immagini di viaggio alla ricerca dell'anima di un paese) di Mario Monge.

● Nino Caruso, lo scultore che ha dedicato lo scorso anno «L'omaggio agli etruschi» nella suggestiva cornice del Palazzo dei Diamanti a Ferrara, sarà a Castelnuovo Don Bosco per la 18ª edizione della mostra della ceramica. Ha già visitato lo «spazio» espositivo in cui gli organizzatori della rassegna intendono sistemare la sua scultura che poserà in Canavese.

Dal 9 agosto al 6 settembre — tanto durerà l'apertura della 26ª mostra della ceramica — la Rotonda antoneliana farà da scenografia alle opere di Caruso, maestro della scultura contemporanea.

3ª edizione

Furio Colombo

COSA FARÒ DA GRANDE

Quanto tempo resta per decidere?

"Cosa farò da grande è uno splendido libro".
Umberto Eco, LA REPUBBLICA.

"Ha la capacità di far scaturire una verità di portata essenziale".
Gianni Vattimo, LA STAMPA.

"Un libro bellissimo ... fa giustizia dei miti che ipnotizzano i giovani".
Giampiero Mughini, IL GIORNO.

MONDADORI

Il delitto nel giugno dell'anno scorso dopo un furibondo litigio nel mondo degli spacciatori di droga

PER MEZZO MILIONE HA UCCISO 2 VOLTE: OGGI PROCESSO

L'imputato ha ammesso di aver sparato, ma sostiene di averlo fatto per legittima difesa

Per mezzo milione e un litigio con i suoi soci nello spaccio della droga Pasquale Santuoso, 36 anni, originario di Reggio Calabria, ha ucciso due volte. Questa mattina è cominciato il processo a suo carico nell'aula della seconda Corte d'Assise. L'imputato ha già ammesso al momento dell'arresto di aver ucciso, ma ora tenta la carta della legittima difesa: «*Mi sono difeso, quei due mi volevano morto*».

L'episodio del delitto risale al 22 giugno 85. E' un sabato mattino, all'altezza di via Monte Rosa 57 scoppia una sparatoria tra la gente che comincia ad animare la strada. Nel fuggi fuggi generale qualcuno telefona in Questura. Quando giungono le auto della squadra mobile ci sono due feriti che rantolano per terra: Bruno Sabatino e Vincenzo Passaseo, rispettivamente di 29 e 21 anni. Per loro non c'è niente da fare, le pallottole sono state sparate a bruciapelo.

Le due vittime hanno già avuto a che fare con la giustizia, in un primo tempo si pensa al solito regolamento di conti tra bande rivali e a killer difficili da identificare perché mandati da chissà chi. Poi, dopo i primi controlli, la polizia trova la strada giusta. Sabatino e Passaseo sono più che altro noti in Questura come piccoli spacciatori d'eroina. Viene interrogata la sorella del Passaseo e salta fuori il nome di Pasquale Santuoso. Si scopre che il fratello del Santuoso abita proprio in via Monte Rosa, all'altezza del luogo dove è avvenuta la sparatoria.

Un controllo a casa del sospettato rivela che l'uomo è fuggito in tutta fretta. Dove? I suoi documenti rivelano che è nato a Reggio Calabria. Le ricerche durano due giorni: dopo 48 ore dal delitto Pasquale Santuoso è bloccato nei pressi della stazione di Reggio Calabria, era appena sceso da un treno proveniente da Roma e gli agenti erano appostati nei pressi della stazione. Quando viene identificato e le manette scattano ai suoi polsi dice: «*Avevo già deciso di costituirmi*». Confessa: «*Sapevo che la polizia mi avrebbe identificato in poco tempo. Ho gettato la pistola nel Po, subito dopo il delitto*».

L'uomo è trasferito a Torino. Davanti al magistrato (il dottor Patrono, oggi pubblico ministero al processo) fornisce la sua versione del duplice omicidio: «*Dovevo a Sabatino e Passaseo del denaro, neppure mezzo milione. Quei due però erano tremendi, volevano subito i soldi, non mi davano tregua. Quella mattina ero a casa di mio fratello, mi hanno cercato anche lì. C'è stata una discussione furibonda, poi Passaseo ha tirato fuori la pistola. Mi voleva uccidere, mi sono difeso*». Il dottor Patrono ha firmato l'ordine di cattura del Santuoso per «*duplice omicidio, associazione a delinquere per traffico di stupefacenti, detenzione e porto abusivo d'arma*».

Secondo le indagini della polizia infatti le radici dell'omicidio sarebbero ben diverse. Era Pasquale Santuoso, difeso dagli avvocati Monaci e Rivella, a pretendere dei soldi dal Passaseo e dal Sabatino: voleva quel denaro perché intendeva «*scioglliere la società*» con i due. Perché? «*Forse per entrare in un nuovo giro di spacciatori più grande*» dicono in Questura. Inoltre, sempre secondo la polizia, sarebbe stato proprio l'imputato a sparare per primo, il Passaseo avrebbe appena fatto in tempo a rispondere al fuoco prima di venire colpito a morte assieme al complice.

Brilfur
custodia e pulitura pellicce
la massima sicurezza al minimo costo
Parcheggio interno: apertura al pubblico con orario 9/12 - 15/18,30 dal lunedì al venerdì.
Nei mesi di maggio e novembre anche sabato: 9/12
Torino - tel. 284.306-284.348 - Unica sede: Via Aosta, 8

Scrivete agli avvocati

Nuovo appuntamento con la rubrica «Scrivete agli avvocati» che viene pubblicata su «Stampa Sera» del mercoledì. Chi volesse sottoporre problemi particolari relativi alla casa e a questioni condominiali, può rivolgersi al giornale indirizzando la corrispondenza a «Scrivete agli avvocati».

I quesiti dovranno essere formulati nel modo più chiaro e conciso e contenere gli elementi utili per una valutazione da parte dei legali.

P.F.: «Sono tenuto a pagare le spese condominiali del mio venditore?».

— Per il caso di trapasso delle proprietà esclusive, l'art. 63 delle disposizioni di attuazione del codice civile dispone che «chi subentra nei diritti di un condominio è obbligato, solidalmente con questo, al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso e a quello precedente».

Gli anni ai quali si riferisce la disposizione in esame sono quelli di gestione condominiale, e non quelli solari.

Pertanto, se il condomino (o il successore) non paga, l'amministratore potrà usare l'arma che gli concede la norma citata e cioè chiedere al giudice, sulla base dello stato di ripartizione delle spese approvato dall'assemblea, un decreto ingiudiziale immediatamente esecutivo anche nei confronti di chi è subentrato per atto d'acquisto, limitatamente alle spese per la gestione in corso e a quella precedente.

Ricordiamo ancora che l'art. 63, nel caso di condomini morosi per un semestre nel pagamento del loro contributo, autorizza l'amministratore a sospendergli la fornitura o il godimento dei servizi suscettibili di utilizzazione separata. Ciò l'amministratore può fare soltanto se gli sia consentito nel regolamento di condominio.

R.Z.: «Nel condominio da me abitato l'amministratore da tempo non convoca più l'assemblea, pur continuando a chiedere i soldi. Cosa è possibile fare?».

— Costituisce mancanza grave per un amministratore non presentare il rendiconto di anno in anno. Anzi, nel particolare caso in cui per due anni consecutivi l'amministratore non abbia presentato il rendiconto all'assemblea, la revoca del mandato può avvenire addirittura dall'autorità giudiziaria, su ricorso dei condomini.

Di fronte all'inerzia dell'amministratore nella convocazione dell'assemblea, è riconosciuto un potere d'iniziativa in capo ai condomini: due o più condomini che rappresentino più del sesto del volume dell'edificio, possono chiedere all'amministratore di convocare l'assemblea e nel caso d'inerzia, possono procedere essi stessi alla convocazione. Se ciò non è possibile, allora anche un solo condomino può ricorrere all'autorità giudiziaria sia per ottenere la revoca dell'amministratore che è venuto meno ai suoi doveri sia per la nomina di un nuovo amministratore.

S. Z.: «Una separazione non legale che si protrae da oltre vent'anni può autorizzare la richiesta di divorzio?».

— La legge sul divorzio non ha del tutto ignorato il fenomeno della separazione di fatto, cioè di tutte quelle separazioni non passate al vaglio giudiziale.

In via sia pure del tutto eccezionale la legge ha dato rilevanza alla separazione di fatto come causa giustificatrice del divorzio, solo ai casi in cui la cessazione della convivenza è iniziata almeno due anni prima dell'entrata in vigore della legge stessa.

Per la sussistenza della figura della separazione di fatto non basta naturalmente il solo fatto che i due coniugi non abbiano convissuto per i motivi più vari (per es. per migrazione, detenzione, ricovero per malattie, ecc.), ma occorre che al venir meno della coabitazione si accompagni l'intenzione di almeno uno dei due coniugi di non ristabilire la convivenza, in modo che si evidenzi chiaramente la rottura del consorzio familiare.

Provando in causa, attraverso certificati anagrafici e testimoni, la cessazione della convivenza in periodo anteriore al 18 dicembre 1968, è possibile ottenere il divorzio.

A cura dei Professionisti associati avvocati R. Bello, A. Fiore, I. Renda, S. Bologna.

Nuovo concorso fotografico

A SAN GIOVANNI SCATTA LA FESTA

Dal 20 al 24 giugno scendete per strada armati di pellicola, obiettivi e macchina. Per le immagini migliori bellissimi premi e la pubblicazione su Stampa Sera

Siete fotografi dilettanti bravi, bravissimi, così così? C'è un concorso aperto a tutti, nel quale tutti hanno la possibilità di dimostrare quello che valgono e magari di vincere uno dei maxipremi messi in palio.

Si chiama «*Scatta la festa*» e coincide con i festeggiamenti che Torino ha allestito per la festa del suo patrono, San Giovanni, dal 20 al 24 giugno. Che cosa bisogna fare? Nell'arco di quei quattro giorni bisogna scendere per la strada armati di macchina, pellicola e obiettivi e fotografare tutto quanto succede nei luoghi scelti per le celebrazioni della festa (su *Stampa Sera* troverete il calendario dettagliato nelle prossime settimane). Ciò fatto bisogna scegliere le fotografie più belle e interessanti e spedirle unitamente al tagliando che si trova sul dépliant illustrativo del concorso. Il dépliant si trova (gratis, naturalmente), presso l'Associazion Piemonteisa (via Gioberti 6, telefono 540718) o presso la sede del Centro Sportivi Aziendali Industriali Piemonte (via Avogadro 8, telefono 553134).

Ogni autore potrà inviare un massimo di cinque fotografie di formato non inferiore al classico 18 per 24 e non superiore all'altrettanto classico 30 per 40. Tutte le immagini dovranno riferirsi esclusivamente al San Giovanni torinese, ma nell'ambito delle celebrazioni le «occasioni fotografiche» possiamo garantirvi che saranno migliaia.

Stampa Sera pubblicherà le fotografie più belle, che saranno anche esposte dal prossimo dicembre fino a gennaio agli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25. «*Scatta la festa*» è stato organizzato dall'attivissimo gruppo Fotoalternativauno con la collaborazione dell'Associazion Piemonteisa e del C. S. A. In. Piemonte e con il patrocinio dell'assessorato comunale per il Turismo.

appuntamenti in città

Per un'aria pulita

● Questo pomeriggio, alle ore 18, presso la sala riunioni della scuola media statale «*Frassati*» (via Tiraboschi 33), assemblea pubblica sul problema dell'inquinamento della zona, indetta dal centro di coordinamento ecologico della circoscrizione amministrativa 5, in collaborazione con il costituendo «*comitato di iniziative contro l'inquinamento — Largo Toscana*». Il tema dell'assemblea è «*Per un'aria più pulita — La situazione Saifes*».

Quartiere in esterno

● Questa sera alle ore 20,30, presso il teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 117, spettacolo nell'ambito dell'iniziativa «*quartiere in esterno '86*»: «*Io ero il lampo e tu la pioggia*».

Montagna e uomo

● Nell'ambito dell'iniziativa «*La montagna e l'uomo — Incontri ed itinerari alla scoperta dell'ambiente e della cultura alpina*», con il patrocinio della circoscrizione amministrativa n. 3 e della Pro Natura Piemonte, questa sera alle ore 21, nel salone di corso Ferrucci 65 (ex caserma Lamarmora), incontro sul tema «*Lettura del paesaggio alpino: boschi e pascoli, torrenti e ghiacciai, rocce e dirupi*». La serata è a cura di Piero Belletti, presidente di Pro Natura Piemonte, e Mario Tribaudino, geologo. Domenica, nell'ambito della stessa manifestazione, escursione presso la riserva naturale speciale dell'orrido di Chianocco. Informazioni presso il gruppo ricerche cultura montana, in via Grassi 11 (tel. 557.8146).

Dibattito giovani

● Le federazioni giovanili dei partiti comunista e socialista organizzano, questa sera alle ore 21, un dibattito nella sala della circoscrizione San Donato, in via Saccarelli 18, sul tema «*Compagni, cugini o parenti lontani?*». Sottotitolo: «*Il rapporto tra socialisti e comunisti dopo il XVII congresso del pci*». Moderatore Pier Paolo Benedetto.

Club Turati

● Questa sera alle ore 21, presso il Club Turati, in via Accademia delle Scienze 7, presentazione del libro «*La ferita e il re (gli archetipi femminili della cultura maschile)*» di Tilde Giani Gallino (Cortina Editore). Intervengono Giorgio Calcagno e Gian Giacomo Rovera. Presiede Gianni Vattimo. Partecipa l'autrice.

L'ultima analisi

● Questa sera alle ore 21, alla Campus Libri, in via Urbano Rattazzi 4, l'Istituto Superiore di Psicanalisi di orientamento lacaniano «*Agalma*» organizza un seminario dal titolo «*L'ultima seduta in analisi*». Introduce la psicanalista Rosa Elena Manzetti.

Sagra del pisello

● A Casalborgone, patria dei piselli, domenica 1° giugno avrà luogo la ventinovesima sagra del pisello. Una grande festa che per l'occasione richiamerà in paese numerosi commercianti. La coltivazione dei piselli nella zona di Casalborgone ha origini antichissime. In paese ricordano che sin dal lontano '800 i contadini si erano resi conto che la terra era particolarmente adatta alla semina di questo legume.

La manifestazione di domenica vuole essere un momento di incontro di tutti i produttori agricoli.

I festeggiamenti si svolgeranno in piazza Vittorio Emanuele. Alle 9.30, il via della festa con una gimkana trattoristica mentre alle ore 10 verrà aperta la mostra dei prodotti ortofrutticoli e dei piselli; farà seguito la stima del maiale (chi azzeccherà il peso si porterà a casa il suino).

Nel pomeriggio alle 15, intrattenimenti vari; ore 17, distribuzione di piselli e salsiccia, specialità locale, non contorno di dolcetti casarecci. Gran finale alle 17,30 con la premiazione dei prodotti ortofrutticoli e l'apertura della mostra-mercato.

Imparare la musica

● A Chivasso, per i giovani che nelle ore di tempo libero vogliono avvicinarsi alla musica, all'istituto musicale comunale «*Leone Sinigaglia*», sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico '86-'87 per imparare a suonare numerosi strumenti: dalla chitarra alla fisarmonica, dal flauto al pianoforte, dalla tromba al violoncello. Inoltre sono previsti dei corsi di propedeutica musicale (4-6 anni) e strumentale (6-8 anni).

La presentazione delle domande si fa presso la segreteria dell'istituto, in piazza del Popolo 4, il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 16 alle 18, non oltre il 13 giugno prossimo.

La ricetta del giorno

Vi proponiamo qui accanto la ricetta che viene presentata oggi a mezzogiorno (e, in replica, alle 13,45) da Anna Bona sulla rete televisiva torinese «Quarta Rete».

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, ci auguriamo di contribuire a salvare tanti fra gli antichi, preziosi piatti che fanno parte della tradizione delle cucine regionali che, purtroppo, in questi anni di «boom industriale» si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare (tutte e anche tutti voi, cuochi per hobby) inviandoci i vecchi piatti che avete visto cucinare dalle mamme e dalle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Arrosto al funghi

1 kg noce di vitello, 1 carota, 1 cipolla, 1 gambo di sedano, 1 bicchiere di vino bianco, sale, pepe, salvia e rosmarino, 50 gr di funghi porcini secchi, prezzemolo, aglio, 200 gr di panna.

Far rosolare in olio e burro il pezzo di carne intero con tutti i profumi tritati: carota, cipolla, sedano, salvia e rosmarino. Quando la carne ha preso colore da tutti i lati, bagnare con il vino bianco e portare a cottura per circa 40 minuti.

A parte in una padella fare insaporire in olio d'oliva i funghi secchi tenuti prima a bagno per almeno un'ora in acqua leggermente tiepida, poi scolati, strizzati e tritati molto fini. Salare, pepare e spolverarli di prezzemolo tritato con un profumo di aglio. Dopo qualche minuto coprire con la panna facendola un po' consumare.

Quando il sughetto si sarà un po' ristretto, versarlo sul pezzo di arrosto e portarlo in tavola così, tutto ricoperto della crema ai funghi e con intorno il suo sugo di cottura. Tagliarlo poi a fette in tavola.

Il presidente ing. Giancarlo Cozza, il vicepresidente ing. Corrado Fici, il vicedirettore generale rag. Silvano Durante e i Dirigenti della Omeca S.p.A. si associano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dott. Leopoldo Bignami
Presidente del Collegio sindacale della Società
— Reggio Calabria, 28 maggio 1986

Dirigenti, impiegati e Maestranze della Omeca S.p.A. prendono viva parte al dolore dei familiari per la immatura scomparsa del

dott. Leopoldo Bignami
Presidente del Collegio sindacale della Società
— Reggio Calabria, 28 maggio 1986

Il Consiglio d'amministrazione e il Collegio sindacale della Omeca S.p.A. esprimono alla famiglia profondo cordoglio per la immatura scomparsa del

dott. Leopoldo Bignami
Presidente del Collegio sindacale della Società
— Reggio Calabria, 28 maggio 1986

Il presidente ing. Corrado Fici, il vicepresidente sig. Giancarlo Cozza, il direttore generale ing. Angelo Mangone, il Collegio sindacale e i Dipendenti tutti della Società Ferrosud, si uniscono commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Leopoldo Bignami
Sindaco della Società
— Matera, 28 maggio 1986

Il presidente dott. Ivan Giuseppe Genero e il Consiglio d'amministrazione della Reggiane Omi S.p.A. di Reggio Emilia, esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa del

dott. Leopoldo Bignami
Presidente del Collegio sindacale della Società
— Reggio Emilia, 28 maggio 1986

Il Presidente, l'Amministratore delegato e il Consiglio d'amministrazione della Metalelecnica Veneta S.p.A. di Porto Marghera, partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Leopoldo Bignami
Presidente del Collegio sindacale della Società
— Porto Marghera, 28 maggio 1986

La Società Barilla partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il proprio collaboratore Oscar Vacca per la perdita della madre, signora

Gasperina Trinchero
— Parma, 28 maggio 1986

Il Direttore vendite, i Capi servizio, i Capi distretto, i Funzionari di vendita ed i Colleghi della Direzione vendite Barilla partecipano al lutto che ha colpito il collega Oscar Vacca per la perdita della cara mamma

Gasperina Trinchero
— Parma, 28 maggio 1986

Paolo, Norma e Barbara partecipano al dolore dell'amico Oscar per la perdita della mamma

Gasperina Trinchero
— Parma, 28 maggio 1986

Comm. Luigi e geom. Roberto Trivero
geom. Luciano Carrù
geom. Giuseppe Zanon
geom. Santino Iemolli
Mario Piacaldino
Ester Rossello
geom. Giorgio Bellezzeli
partecipano al cordoglio per la scomparsa
ARCHITETTO
Federico Capriolo
— Torino, 27 maggio 1986

La Sezione del partito socialista italiano partecipa al cordoglio per l'immatura scomparsa del

geom. Federico Capriolo
— Nichelino, 27 maggio 1986

La Byte Software House Spa partecipa al dolore di Carla e Bruno per la scomparsa del loro caro

Tullio Luppi
— Torino, 27 maggio 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Carrè

Ne danno il triste annuncio la moglie Gemma, i figli Margherita, Pierluigi, Giancarlo ed Emanuela, il fratello Mauro, le sorelle Agnese e Giuseppina con le rispettive famiglie, la suocera, cognati e cognate, parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Villafranca Piemonte giovedì 29 maggio alle ore 10.
— Villafranca P.te, 27 maggio 1986

Dario Menchiaro e famiglia sono affettuosamente vicini alla moglie e ai figli per la scomparsa di

Michele Carrè
— Villafranca P.te, 27 maggio 1986

Rolando Fratelli partecipano vivamente al dolore della famiglia

Michele Carrè
— Racconigi, 27 maggio 1986

Pole Gagna e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico di sempre

Michele Carrè
— Torino, 27 maggio 1986

Cristianamente è mancata

Maria Bosso ved. Barzano

Ne danno il triste annuncio la figlia Laura con Gino, Daniela e parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 14,30 parrocchia S. Rosa da Lima. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1986

Prematuramente è mancato

Domenico Fanlin (Milo)

Affranti lo annunciano la moglie Maria, i figli Annalisa e Raffaele, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 29 maggio ore 8,30 parrocchia del Pilonetto.
— Torino, 28 maggio 1986

Titti, Franco, Andrea Sedano piangono l'indimenticabile amico MILO.

Marco, costernato, divide il dolore della sua Annalisa e della famiglia.

Francesca Domenica Albino e Silvia De Marchi sono vicini alla famiglia Fanlin.

Tutti i soci dello S. C. Pilonetto si uniscono alla fam. Fanlin nel ricordo dell'indimenticabile MILLO.

La famiglia Bazzetta e Gruss si uniscono al dolore della famiglia Fanlin.

E' mancato

Eustorgio Zedda

Addolorati lo annunciano la moglie Elisabetta, i figli Pina e Roberto, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 29 c.m. ore 8,30 Parrocchia Maria Santissima Regina delle Missioni via Cialdini n. 30.
— Torino, 28 maggio 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Revelli

Lo annunciano la moglie Rita, le figlie Michela e Piera, mamma, sorelle, cognati e nipoti. Particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto otorinolaringoiatria - prof. Filippin - dell'ospedale Molinette. Funerali domani ore 10,15 parrocchia Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 28 maggio 1986

Improvvisamente è mancato

Giovanni Gili

Lo annunciano la moglie Olga, i figli Lidia e Livio con la moglie Angela e parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 parr. Reaudengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 maggio 1986

Cristianamente è mancato

Gio. Maria Enrico Groppo

L'annunciano la moglie Camilla, le figlie Stefania e Flavia, generi, nipotini, parenti tutti. Funerali in Druento giovedì 29 maggio, ore 9,30, partendo dall'abitazione, via Dante Alighieri 18. Dopo le esequie, la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Sommariva del Bosco. Un grazie particolare alla signorina Yanna per le amorevoli cure prestate.
— Druento, 28 maggio 1986

La famiglia Tenca partecipa commossa al dolore di Flavia e familiari per la scomparsa del PAPA'.

Partecipano al dolore di Flavia e famiglia gli amici:
Bruno, Delia e Maria Pronelli
Marisa Tempesta
Franco Cadelino
Elisabetta Odd
Sandro e Lorella Preti
Ede e Graziella Serla
Paolo Prina

Antonio Zecchinato e famiglia partecipano al dolore della famiglia Groppo.

E' serenamente mancato il

rag. Carlo Pero

Lo piangono con profondo dolore la moglie Caterina Cerrutl, la figlia Rosa Maria con il marito Carlalberto Borello, la cognata Carla, i nipoti Vittoria Salvi con Mima ed i figli Nicoletta, Francesco con Marisa, Filippo, Alessandro, Pierluigi Pero con Marina ed i figli Valentina e Giuseppe. Le esequie avranno luogo alle ore 11 del 28 corr. nella parrocchiale del Cristo corso Acqui 60 Alessandria. La salma verrà tumulata nel cimitero di Alessandria.
— Torino, 28 maggio 1986

La cognata Wanda Genitti vedova Cerrutl e le figlie Gabriella e Marica con le rispettive famiglie sono vicine a Caterina e Rosa Maria per la scomparsa del cognato e zio CARLO.

I nipoti Franca e Pierluigi Cerrutl con le loro famiglie piangono il caro zio CARLO.

Ada Ginocchio vedova Borello e le figlie Maria e Giuseppina con le rispettive famiglie sono vicine a Rosa Maria ed a Caterina per la scomparsa del caro CARLO.

Il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ed i Collaboratori tutti della Finanziaria Regionale Piemontese S.p.A. partecipano al cordoglio dell'amministratore delegato dott. Carlalberto Borello per la scomparsa del suocero

rag. Carlo Pero
— Torino, 27 maggio 1986

Partecipano commossi al dolore della famiglia:
Luigi Giordano
Gianfranco Minisini

E' improvvisamente mancato

Antonio Antoniazzi

Affranti lo annunciano la moglie Marisa, i figli Claudio con Franca e Anna, Silvia con Gianfranco e Matteo, Simone e parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,30 dalla parrocchia S. Barbara, v. Perrone 11.
— Torino, 27 maggio 1986

Gino, Gianni, Carla e Maria Masante partecipano al dolore della famiglia Antoniazzi per la scomparsa dello zio ANTONIO.

I consuoceri Secondo Laura Mariano con nonno Pin, Gianni Ida e Manuela addolorati partecipano.

Nina Cristina Gianoli e Maria Pia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico

Antonio Antoniazzi
— Torino, 27 maggio 1986

Sono vicini con affetto a Marisa e figli papà Cesare, la sorella Ivana con Giovanni e Adriano, il fratello Arrigo con Lidia, gli zii Nada e Arturo.

Mario, Ginetta Dalmasso e famiglia si uniscono affettuosamente al dolore dei familiari per la perdita del caro

geom. Antonio Antoniazzi
— Torino, 28 maggio 1986

Livia, Cristiana e Pier Alessandro Vola commossi partecipano al grande dolore della famiglia ricordando con affetto l'amico e collaboratore

geom. Antonio Antoniazzi
— Torino, 28 maggio 1986

Marcella Fratini profondamente addolorata si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Antonio Antoniazzi
— Torino, 28 maggio 1986

La Stargrafica s.r.l. partecipa con affetto al lutto di Silvia e famiglia per l'improvvisa scomparsa del

geom. Antonio Antoniazzi
— Torino, 28 maggio 1986

La famiglia Conti e Milano partecipano al dolore della famiglia Antoniazzi per la scomparsa di ANTONIO.

L'Amministratore Bartolomeo Bessey e Collaboratori della Ditta Nalcart srl, partecipano alla scomparsa del geom. ANTONIAZZI.

Bruno Gastaldi piange la scomparsa del suo MAESTRO di lavoro e di vita.

Gina Peraglie Spina affettuosamente partecipa al dolore della famiglia Antoniazzi.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Coggiola
di anni 73

Addolorati ne danno l'annuncio le sorelle Piera, Lea, Inea e Riccarda, i cognati, i nipoti tutti. I funerali in Bra mercoledì 28 maggio alle ore 16 nella parrocchia di San Giovanni.
— Torino, 27 maggio 1986

RINGRAZIAMENTI

La famiglia commossa per le dimostrazioni di affetto a

Carlo Ronza
riconoscente ringrazia.
— Torino, 28 maggio 1986

La famiglia Mao e Piccinno desidera esprimere la loro gratitudine per le dimostrazioni di affetto e di stima tributate alla loro cara

Gianna
— Carassio, 28 maggio 1986

ANNIVERSARI

31 maggio 1980 — 31 maggio 1986
Nell'anniversario della scomparsa di

Attilio Turati

la famiglia lo ricorda con tanta tenerezza e rimpianto. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 29 maggio 1986, alle ore 18, nella chiesa di Santa Cristina, piazza San Carlo, Torino.

29-5-1977 — 29-5-1986
Dopo nove anni è immutato il ricordo di

Giordano Bruno Ventavoli

S. Messa ore 9 di giovedì 29 maggio nella chiesa di S. Agnese in corso Moncalieri.

1984 — 1986
Walter Audisio

Sei sempre presente nel mio cuore, tua moglie.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Dolza
anni 53

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Franca Micela con i figli Giorgio con la moglie Daniela e Cristina col marito Guido; la mamma, la sorella Suor Teresa, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Morellini, al dottor Molinari, al dottor Parigi e tutto il personale della Casa di cura Villa Pia. Funerali oggi ore 15 da via Ronchi 76. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 27/5/86

La madrina Barbara, i cugini Bongiovanni, Genna, Bologna, Balbo, Giovannetti, sono affettuosamente vicini nel dolore alla famiglia per la scomparsa del caro GIOVANNI.
San Mauro Torinese, 27/5/86

Giuseppina e Giuseppe Nasca e famiglia, prendono parte al grande dolore della famiglia Dolza.

Cognata, cognato e nipote Gianfranco partecipano al dolore per la scomparsa del caro GIOVANNI.

La famiglia Tommasi si unisce al dolore dei famigliari.

Angelo Bario, Giovanni Scarafiotti e famiglie commossi partecipano al dolore.

Ella Maranocca e famiglia
Rita e Pietro Caudana
Paola e Nino Armellino
partecipano al dolore.

Carlo Pitone e famiglia partecipa al dolore.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Badolato

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Anna, la sorella Elisabetta, il cognato Gianni, la dolce Sara e le amiche Olivel e Ida. Funerali oggi alle ore 14 nella cappella dell'ospedale Molinette via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 maggio 1986

Brignola e famiglia partecipano al dolore.

E' cristianamente mancata

Lilia Dolcet ved. Cornuto

Ne danno il triste annuncio, i figli Eugenio ed Emma, la nuora, il nipote e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Riolan e agli infermieri dell'ospedale Evangelico. Il funerale avrà luogo il 29 maggio alle ore 14,30 nella parrocchia Massimiliano Kolbe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 27 maggio 1986

DOTT. ING.
Emilio Michela-Zucco

ci ha lasciati. Lo annunciano angosciati la sua Biancamaria, la sorella Teresa col marito Fabio Marcellini e i figli Edoardo, Laura, Mario e Fabrizio con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali si svolgeranno ad Agliè partendo dalla chiesa parrocchiale dove la cara salma giungerà giovedì alle ore 10,30 per essere accolta nella tomba di famiglia.
— Agliè, 27 maggio 1986

Olga Cerletta e figli piangono il carissimo MIMMO.

Serenamente e cristianamente è mancato

Aldo Giachino
anni 81

Addolorati lo annunciano i figli: Elsa col marito Peter, Gino con la moglie Franca e figli Silvia, Laura e Aldo, parenti tutti. Funerali giovedì 29 corr. ore 10,15 nella parrocchia di Mirafiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1986

Cristianamente è mancato

Dante Cavasso
Anziano Italgas

Addolorati lo annunciano la moglie, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 8,30 Parrocchia Gesù Buon Pastore. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 27 maggio 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Della Casa
anni 45

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Floriana, il figlio Enrico, la mamma, la sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Nello Malocco per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo mercoledì 28 maggio ore 14,30 nella Parrocchia Sant'Anna (via Giacomo Medici 61). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1986

Direzione e Maestranze Emo Cabra si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del loro titolare

Mario Della Casa
— Carmagnola, 27 maggio 1986

Riposa ora nella Pace del Signore l'anima nobile e buona di

Riccardo Massimo
generale di Cavalleria
decorato al Valor Militare

Lo annunciano a quanti lo hanno amato la moglie Elisabetta dei Conti Cusinati con i figli Carlo Umberto e Ludovica, la zia, i cognati, i cugini, i parenti tutti e gli amici più affezionati. I funerali avranno luogo in Dronero mercoledì 28 corrente mese alle ore 16.
— Sanremo, 28 maggio 1986

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Rosso ved. Marchetti
anni 96

L'annunciano i figli: Anna con il marito Carlo Piana, Piero, Leone con rispettive famiglie, la nuora Elsa Cabodi ved. Marchetti e famiglia, parenti tutti. Funerali giovedì 29 corr., ore 15,30, dall'abitazione, corso Nazioni Unite 26. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Lariano ove sarà tumulata in tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 27 maggio 1986

Piero, Sergio, Nanni Piana si associano al dolore di Maria, Piero Marchetti e famiglia.

E' mancato il

dott. Adelchi Cominola
Farmacista

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati la moglie, la cognata, parenti tutti.
— Settimo T.se, 28 maggio 1986

Mamma, papà, sorella, cognato, zii, cugini, parenti e amici tutti annunciano con profondo dolore la prematura scomparsa del loro caro

Danilo Marchione
anni 23

La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1986

Arrò il verde e il silenzio

Angela Maggio Trucco
anni 70

Ha lasciato i vivi il 27 maggio 1986. Lo annunciano il marito gr. uff. dott. Raffaele Maggio, la figlia professoressa Attilia col marito professor Aldo A. Mola e figlio Attilio, i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torre San Giorgio giovedì 29 alle ore 17.
— Cuneo, 27 maggio 1986

E' mancato in Bombay l'8 marzo 1983 il nostro adorato

Luciano Zanasi

Lo annunciano affranti i genitori e la sua amata Erie.
— Torino, 27 maggio 1986

Nino, Clelia, Roby, Paola Vidotto, Irma Chiampo, Lilli Beltrami, Marisa Sereglini partecipano al dolore di Angelo e Italia.

E' mancato

Giovanni Vittorio Grandi

Lo annunciano le sorelle Nina e Rosina, il fratello Francesco, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 10,15 parrocchia Pozzo Strada via Bardonecchia. La salma proseguirà per il cimitero di Orbassano.
— Torino, 28 maggio 1986

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30, 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30, 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Insolita suspense: l'unico assente al sorteggio si aggiudica l'auto

DODICI FORTUNATI CON IL «BINGO 4» VINCONO LA «Y10 FIRE» E I MILIONI «COIN»

Settimana numero diciassette con dodici fortunati a disputarsi i ricchi premi: una Y 10 Fire, messa in palio dalla Lancia e dai suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; buoni-acquisto «Coin» offerti dal grande negozio d'abbigliamento di via Lagrange 47 a Torino.

La suspense del sorteggio è stata scatenata da un fatto insolito: l'unico assente tra coloro che avevano telefonato per comunicare di aver fatto tombola era il signor Attilio Pugno di Casale Monferrato. Ebbene, proprio il suo numero è stato estratto per primo e si è aggiudicato l'auto in palio.

Rintracciato per telefono si è giustificato: *«Ho 86 anni e non mi sentivo molto bene per affrontare in auto da solo un viaggio così lungo. La fortuna però si è ricordata di me»*. E poi ha raccontato: *«E' da molti anni che sono in pensione, dopo aver lavorato come assistente-capofabbrica in ditte quali l'Italcementi e la Marchino. In quanto al Bingo è da soli tre mesi che gioco: a iniziarmi è stato il mio giornalaio, che mi ha consigliato di provare. Per un po' mi arrabbiavo, perché spesse volte mi mancava un solo numero. Poi giovedì ho fatto tombola: il 9 lì non ero persuaso e sono andato a consultarmi dal giornalaio. Dopodiché ho telefonato»*.

Cosa farà della nuova auto? *«La terrò per me: servirà a sostituire quella vecchia. Anche se sono un po' anziano, sono ancora in buona salute, vedo bene; guido tranquillamente e riesco ad andare senza problemi su per le salite di Crea»*.

Piena di gioia la moglie Anita, «casalinga romagnola», casalinga, dopo aver tenuto per un po' un negozio di alimentari. Ha urlato per la contentezza quando ha saputo dell'auto: *«E' proprio una giornata felice per me. In questa data, tempo fa, sono uscita da un brutto esaurimento»*. I due coniugi non riescono a stare senza lavorare: d'estate vanno in vacanza a Torre Pedrera, dove aiutano una sorella della signora Anita a mandare avanti un albergo.

Il gruppo dei vincitori che domenica scorsa si sono aggiudicati i ricchi premi del «Bingo 4»

Il secondo premio (un milione in buoni «Coin») è andato alla signora Floriana Canoveso di Torino, impiegata. Afferma: *«E' la prima volta che vinco. Avevo iniziato a giocare mentre ero malata: mi serviva per passare il tempo. Mio marito mi diceva di smetterla, ma io ho continuato fino in fondo. E ho avuto ragione»*. I buoni li spenderà per la famiglia: oltre al marito, ci sono le figlie Manuela e Sandra.

Mezzo milione in buoni «Coin» se li è aggiudicati Calogera Spagnola, collaboratrice domestica di Montanaro. Dice: *«E' la prima volta che gioco. A iniziarmi è stato il fatto che mio cognato lo scorso anno è riuscito a vincere una A 112»*.

Alda Bertetti, di Montanaro, impiegata Olivetti, è soddisfatta delle 300 mila lire in buoni «Coin», anche se sperava nella macchina, perché ne ha una vecchia del 1969 che vorrebbe cambiare. Sostiene: *«A giocare è stato mio figlio, ma ora è militare e allora ho continuato io. Si comprerà qualcosa per lui e per l'altra figlia, con i buoni vinti»*.

Un passo avanti nelle vincite per Bruno Mongano, di Villar Perosa, operaio di un'impresa che lavora in campo telefonico. Racconta: *«Sono arrivato a 300 mila lire, dopo che lo scorso anno avevo già fatto una cinquina»*.

Sportivi quelli che si sono aggiudicati il buono «Coin» da 100 mila lire.

Margherita Avondo, di Torino, casalinga, con quattro figli ai quali badare: *«E' da un anno che gioco. Questo buono stavolta lo spenderà per me»*.

Franca Orsola Benedetto, di Torino, lavora al Cto: *«Nel mio reparto sono solo io che gioco. Finalmente ho fatto Bingo; diverse volte mi è mancato un solo numero»*.

Giorgio Casetta, di Nichelino, operaio: *«Avevo partecipato nella prima edizione, poi mi ero scoraggiato perché non avevo vinto niente. Ho ripreso sei settimane fa, e questa vincita è un incentivo a continuare. Ad ogni modo, chi segue il Bingo è soprattutto mia madre»*.

Angelo Floccardo, di Beinasco, lavora in una fabbrica di Orugliasco: *«Mi sarebbe servita la macchina. Ma è solo da cinque settimane che gioco e ho già vinto qualcosa»*.

Aldo Picco, di Torino, impiegato tecnico in Comune: *«E' quasi dall'inizio che gioco e non avevo mai vinto. C'è mia figlia che mi aiuta e le centomila lire sono per lei»*.

Michele Manzo, di Saluzzo, insegnante di lettere: *«Ho iniziato a pennello a giocare. Anch'io sono aiutato da mia figlia, a cui andrà il buono-acquisto»*.

Per Bianca Fadell De Rosa, di Torino, si presenta la nuora, che ricorda: *«Mia suocera ha giocato fin dall'inizio del Bingo e questa volta ha vinto. Non è potuta venire perché non stava molto bene»*.

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

coin
Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:
1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 500.000
2 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 300.000
15 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 100.000

Gioco n. 18 (18ª settimana)

81	2	30	89
22	40	76	31
12	57	10	26

AUT. MIN. DM 4/2843/7 DEL 21-1-85

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, [illegible] con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima [illegible] (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così [illegible].

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla Vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Controllate il [illegible] giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri sorteggiati sulla Vostra griglia di gioco corrispondono alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero [illegible]272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino), abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti: sono esclusi i giornali recanti l'indicazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 18, per una settimana, dal 18 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10125 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali ivi il non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, [illegible] i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con la garanzia di legge, di una Lancia Prisma e due [illegible] d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ALLA FAMIJA TURINESA (via Pa 4[illegible]): ore 17,30 Audizioni discografiche: Torquato Tasso di Gaetano Donizetti. A cura di Fernando Gallaglia. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: ore 20,30, Turno Familiare 2, Turandot di Giacomo Puccini. Direttore [illegible] Pesko. Biglietti in vendita un'ora prima dello spettacolo.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 16/A, tel. 837.500): ore 23, party Minima Immarella J. Joy Ivan e Steve. Immagini della Flowers Production. Ore 1 melodramma **For Flowers**, performance di Mauro Sabbione e Maria Cristo Sanci.

CENTRO PIER DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185): ore 21 **La chiave a stella**, di Primo Levi; regia di Flavio Ambrosini. Prenot. tel. 771.0600.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ini. e prem. recite scolastiche tel. 830.238.

NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21, Recital di Franco Novara. **Che bella gente**. Ini. tel. 565.552.

NUOVO VIGNALE DANZA 86. Iscrizioni stage. Feriali ore 9-12; 15-18. Prenot. spettacoli dal 16 giugno. C.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

SERRE COMUNALI (via Tiziano Lanza 31, Grugliasco): Rassegna Impuls Port. Punto d'Accesso al Teatro di ricerca giovedì 29 e venerdì 30 maggio ore 21 il Magopovero in Moby Dick. Organizzazione Centro di Sperimentazione e didattica teatrale «Zona» Gruppo di Ricerca Teatrale del Bagatto. Tel. 011 717.8298 - 411.1437.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68): i giovani del Danza Center presentano il loro spettacolo di fine corso nei giorni 28 e 30 maggio alle ore 21 Classico, jazz, moderno e 29 maggio ore 21 Jazz moderno. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Studio Mirafiori, corso Cosenza 68. Tel. 359.638 - 389.723.

TEATRO NUOVO SALA OFF: questa sera ore 21,15 «Folk in off» **La classe nuda**. Prenot. 787.925 - 537.5117.

8ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI - Teatro Stabile / Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI / Ragazzi: ore 10 Scuola Pestalozzi (via Santo 32) la Compagnia Le Carrousel (Canada) presenta: **La Marelle** di Suzanne Lebeau. Tel. 883.188 - 650.06.21.

8ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI - Teatro Stabile / Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI / Ragazzi: al Punto d'incontro di corso Moncalieri 18: ore 12 Incontro stampa con le Compagnie Teatro Evento di Bologna e Teatro Khamet di Bari. Ore 16: Proiezioni video. Tel. 883.188 - 650.06.21.

8ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI - Teatro Stabile / Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI / Ragazzi: ore 14,30 Teatro Piccolo Valdocco il Teatro Khamet di Bari presenta **Cenere** di Carlo Formigoni. Tel. 883.188 - 650.06.21.

8ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI - Teatro Stabile / Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI / Ragazzi: ore 15,00 Il Teatro Evento di Bologna presenta: **Joe** di Sergio Celasci. Tel. 883.188 - 650.06.21.

8ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI - Teatro Stabile / Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI / Ragazzi: ore 21 Teatro Caligonco il Teatro dell'Angolo presenta: **L'Orlando la Bainf** di Graziano Melano e Franco Passatore. Tel. 883.188 - 650.06.21 - 847.048.

RITROVI

AL MAGATELLE ESTIVO: sala rossa disco music pop, sala blu musica latina. Ingr. e consum. 5000.

BELLE ARTI: 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze con orchestra.

DU PARC: ore 21 si balla con Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30 discoteca Armando. Ingr. libero.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, tel. 656.859 - cap. bus 52): ore 15 discomusica fisclo con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti.

LE ROI: 21 Bal Musette.

TANGO DANCING (v. Avet 3): 21.

DOPORECIO - Piano Bar (v. Virginio 1 ang. v. Po, tel. 834.773): al piano Ubaldo, canta Pino.

Y DISCOTECA (Vinaggio 3, telefono 811.758): 21. (Si organizzano serate).

MY CLUB - Piano bar (via M. Cristina 58 ang. [illegible] Raffaello, tel. 669.596): al piano Piero (R. G.).

ODEON NIGHT: 21,30-3 animazioni.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri, 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

S. GIORGIO - Ristorante Genzo - Valentino: La Piana's Trio - c. Alberti-na.

SHAKER (C. Belfiel 3, tel. 632.462): **Renzo Dallos, Marilena.**

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE

ARTE CLUB (v. [illegible] Rocce 39, t. 638.331): O. Venditelli.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostre di Arte contemporanea internazionale: **Duverture**. Fino al 30 maggio **Frank O. Gehry. Hamish Fulton e Ulay e Marina Abramović** fino al 6 giugno. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: **I tesori dell'antica Polonia**. (C.so Svizzera 185). Or.: 9-13; 15-20.

CERCLO DEGLI ARTISTI (via Bogino, 9), Città di Torino-Assessorato per la Cultura e Alce presentano: **La caricatura inglese da Hogarth a Cruikshank** fino al 6 giugno. Orario continuato 10-12 - 16-19; chiuso il martedì.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvara 19): Enrico Paulucci ore 16-20.

GALLERIA LA SCALETTA (piazza S. Cuore 33) Abano Terme - Antiche icone russe. Dal 17 maggio al 1° giugno.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti. Espone Maria Daniela Fabaro.

IDEOGRAMMA (Da Gasperi 35): Sironi, Guttuso, Tamburi, Gentilini, Marini, ore 10-12,30; 16-19,30.

NUOVA BOTTEGA (Maffioli 2/A): Mostra Centenario di Metello Merlo.

PALAZZO COMUNALE D'ORIA - Cirié: Romano Gazzera. Or.: 10-12,30; 16,30-18,30 compreso festivi.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Giorgio Scaramino. Ore 16,30-19,30.

PORTICI (p.za Vitt. Veneto 22, 885.476): Aldo Vanotto «Nature morte». Or. 16,30-19,30.

STAMPERIA BORGO PO: S. Cherchi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Lino [illegible].
BERMAN: '800 e '900.
CAVOUR - Moncalieri: Adalberto.
DAVICO: Poetica dell'immagine.
FOGLIATO: Pittori piemontesi in cosiddetta emigrazione.
LA BUSSOLA (Po 8): Robert Carroll.
LA CHIOSTRA - Asti: R. Giuliano.
LE [illegible]: Paulucci. Astratto concreto.
MICRO' (p. VIII. Veneto 10): S. Brunello.
[illegible] (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): Franco Assetto.
SANT'AGOSTINO: Anni 50.
TUTTAGRAFICA: Ezio Pelluzzi.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 839.238): 9-13.

MUSEI

ASSOCIAZIONE CULTURALE STUDIO D'ARTE 950: Mostra collettiva dei pittori gruppo «Il Ponte», corso XXV Aprile 65, Rivoli, dal 24/5 al 6 giugno. Orario: 9-12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Domenica solo al mattino.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

CASTELLO DI RIVOLI: Due mostre dedicate a «Ulay e Marina Abramovic» e a «Hamish Fulton».

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) **La caricatura inglese da Hogarth a Cruikshank** sino al 6 giugno. Orario: 10-12; 15-19. Domenica orario continuato 10-19; martedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-17,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automobile Club Storico Italiano).

MOSTRA LANCIA: «1906-1986 Ottant'anni Lancia». Una mostra storica dedicata a Lancia. Ottant'anni di automobili: tecnologia, design, competizioni e successi al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 maggio: [illegible] 9,30-12,30, 15-19, [illegible] i giorni compresi i festivi, escluso i lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14; 16-18. Lunedì aperto.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). **Guido Rey: Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno**, fino al 10 luglio. L'orario di visita al museo e alla mostra temporanea è il seguente: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): **Quintino Sella tra politica e cultura**, 7 maggio-15 giugno. Orario: martedì-sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattro Giardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoisteitratauno. Maggio-settembre 1986: «L'Immagine Applicata. Fotografi & pubblicità a Torino» (foyer Sala Grande); «Personale di Paola Visinelli» (foyer Sala Valentino). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

maturità

Resi noti dal provveditorato i nomi degli esaminatori

LE COMMISSIONI DI MATURITA'

ISTITUTI PROFESSIONALI, SPERIMENTALI E ARTISTICI

Continuiamo la pubblicazione delle commissioni d'esame per la Maturità. I primi elenchi sono apparsi su «Stampa Sera» di venerdì 22 maggio (seconda edizione), e sui numeri di sabato, lunedì (formato tabloid) e di ieri.

MATURITA' TECNICA INDUSTRIALE

(Indirizzo elettronico)

20ª Commissione. (Sede: Istituto tecnico industriale Avogadro, Torino - Sez. A - Istituto tecnico industriale Murialdo, Torino - Sez. U.). **Presidente:** Giampietro Di Giorgio (Istituto tecnico industriale Vittorio Emanuele III, Palermo). **Commissari:** Giuseppa Piras, italiano e storia (Istituto tecnico commerciale Buonarroti, Quspini); Antonio La Torre, elettrotecnica generale (Istituto tecnico industriale Pininfarina, Moncalieri); Domenico Pausini, impianti elettrici e disegno (Istituto professionale per l'industria, Perugia); Dario Lalone, costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno (Istituto tecnico industriale Bella, Biella).

21ª Commissione. (Sede: Istituto tecnico industriale Avogadro - Sez. B, A corso serale, B. corso serale). **Presidente:** Paolo Zappo (Istituto tecnico industriale Castelli, Brescia). **Commissari:** Gino Annarolli, italiano e storia (Istituto tecnico industriale Da Vinci, Chivasso); Francesco Benzi, elettrotecnica generale (Istituto tecnico industriale Sobrero, Casale Monferrato); Roberto Montini, impianti elettrici e disegno (Istituto professionale per l'industria Moretta, Brescia); Lanfranco Ricci, costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno (Istituto professionale per l'industria Ricci, Fermo).

22ª Commissione. (Sede: Istituto tecnico industriale VIII - Sez. A, B, C.). **Presidente:** Luigi Pavia (Istituto tecnico industriale Artom, Asti). **Commissari:** Ferruccio Zanchettin, italiano e storia (Istituto tecnico commerciale Pellati, Canelli); Pasquale Pugliese, elettrotecnica generale (Istituto tecnico industriale Pininfarina, Moncalieri); Domenico Scaringella, impianti elettrici e disegno (Istituto professionale per l'industria Bernocchi, Legnano); Giorgio Gugole Battisti, costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno (Istituto tecnico industriale Artom, Asti).

23ª Commissione. (Sede: Istituto tecnico industriale Internazionale, Torino - Sez. A, B, C.). **Presidente:** Luciano Baccalaro (Istituto tecnico industriale Omar, Novara). **Commissari:** Mario Zabbia Pomara, italiano e storia (Istituto tecnico commerciale 25 Aprile, Castellamonte); Giuseppe Parlato, elettrotecnica generale (Istituto tecnico industriale Pacinotti, Sarno); Dario Cantino, impianti elettrici e disegno (Istituto tecnico industriale Avogadro, Torino); Domenico Natale, costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno (Istituto professionale per l'industria Righi, Santa Maria Capua Vetere).

(Indirizzo nucleare)

24ª Commissione. (Sede: Istituto tecnico industriale Pininfarina - Sez. U, U meccanica corso serale). **Presidente:** Ada Grasselli (Istituto tecnico per geometri Rondani, Parma). **Commissari:** Alfio Bonfiglio, italiano e storia (Istituto tecnico industriale, Milazzo); Antonino Figlioli, elettronica generale e nucleare, misure elettroniche (docente non di ruolo laureato, Trapani); Nicolò Giannetta, disegno costruzioni meccaniche e studi di fabbricazioni (Istituto tecnico industriale Porro, Pinerolo); Franco Iacona, fisica atomica e nucleare (Istituto tecnico industriale Fermi, Napoli).

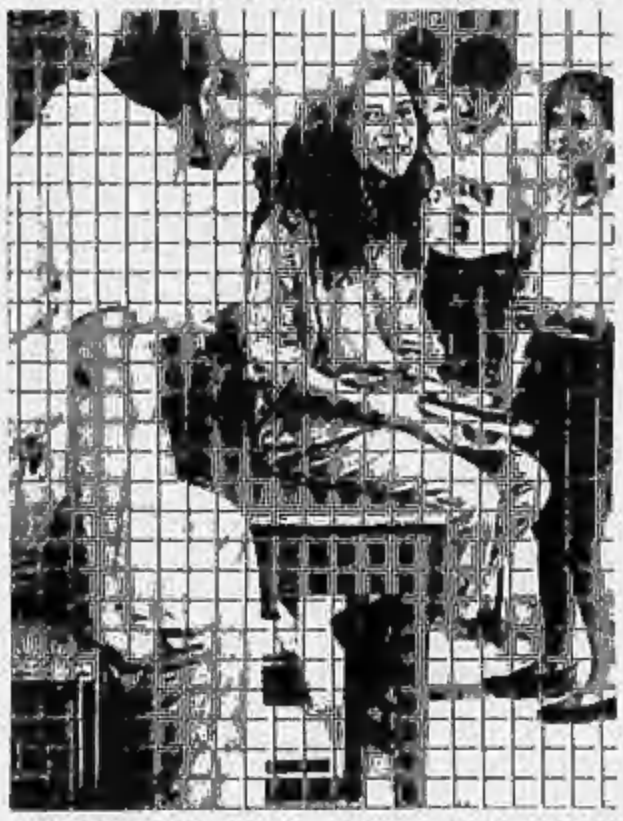
(Indirizzo metalmeccanico)

25ª Commissione. (Sede: Istituto tecnico industriale Internazionale, Torino - Sez. A, B, C.). **Presidente:** Armando Degrandi (Istituto tecnico industriale, Vercelli). **Commissari:** Giovanna Nicolini, italiano e storia (Istituto tecnico commerciale Tambosi, Trento); Vincenzo Testa, tecnologia meccanica (Istituto tecnico industriale Pininfarina, Moncalieri); Nicolò Micali, studi di fabbricazione e disegni (Istituto professionale per l'industria Fiana, Torino); Roberta Scaglione, elementi di diritto (Istituto commerciale V. Palermo).

26ª Commissione. (Sede: Istituto tecnico industriale Internazionale - Sez. A, B corsi serali, A elettrotecnica corso serale). **Presidente:** Diana Cauti, italiano e storia (Istituto tecnico industriale Avogadro). **Commissari:** Laura Ghiti, italiano e storia (Istituto tecnico commerciale Battaglia, Norcia); Aldo Perrero, tecnologia meccanica (Istituto tecnico industriale Da Vinci, Chivasso); Giovanni Bonesio, elettrotecnica generale (Istituto tecnico industriale Bella, Biella); Giovanni Faggioni, studi di fabbricazione e disegno (Istituto professionale per l'industria Fiorillo, Carrara).

(Indirizzo meccanico)

27ª Commissione. (Sede: Istituto tecnico industriale Avogadro - Sez. A, B.). **Presidente:** Evaristo Celli (Istituto tecnico agrario Pastori, Brescia). **Commissari:** Giuseppina Pistritto, italiano e storia (Istituto tecnico industriale Mattei, San Donato Milanese); Giuseppe Arizzi, disegno costruzioni meccaniche (Istituto tecnico industriale Cannizzaro, Catania); Francesco Bertelli, macchine a fluido (Istituto tecnico industriale Da Vinci, Pisa); Giuliano Dallocchio, tecnologia meccanica (Istituto tecnico industriale Marconi, Tortona).



28ª Commissione. (Sede: Istituto tecnico industriale Avogadro - Sez. B, C, corsi serali - Istituto tecnico industriale Da Vinci, Chivasso - Sez. A, B.). **Presidente:** Liliana Zerbino (Istituto tecnico commerciale Da Vinci, Alessandria). **Commissari:** Mario Nepoteri, italiano e storia (Istituto tecnico commerciale, Gallarate); Antonio Tota, disegno costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione (Istituto tecnico industriale Grassi, Torino); Gaetano De Pasquale, macchine a fluido (Istituto tecnico industriale Majorana, Ragusa); Ezio Gandini, tecnologia meccanica (Istituto tecnico industriale Volta, Alessandria).

29ª Commissione. (Sede: Istituto tecnico industriale Perro, Pinerolo - Sez. A, B. - Istituto tecnico industriale Edoardo Agnelli, Torino - Sez. U.). **Presidente:** Antonello Biddau (Istituto tecnico industriale VIII, Torino). **Commissari:** Lilia Grieco, italiano e storia (Istituto tecnico industriale Malorana, Grugliasco); Luigi Caligaris, disegno costruzioni meccaniche e studi fabbricazione (Istituto tecnico industriale Pininfarina, Moncalieri); Michele Accolla, macchine a fluido (Istituto tecnico industriale, Augusta); Giancarlo Pittore, tecnologia meccanica (Istituto tecnico industriale Giorgi, Milano).

30ª Commissione. (Sede: Istituto tecnico industriale Couvert, Susa - Sez. A, B, C. - Istituto tecnico industriale Avogadro, Torino - Sez. A, corso serale). **Presidente:** Michele Ruggiero (Istituto tecnico commerciale Galilei, Avigliana). **Commissari:** Bruno Turinetto, italiano e storia (Istituto tecnico commerciale Giovene); Rino Borotto Callegaro, disegno costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione (Istituto professionale per l'industria Da Vinci, Cairo Montenotte); Iole Caterina Sappa, macchine a fluido (Istituto tecnico nautico San Giorgio, Genova); Roberto Capozzi, tecnologie meccaniche (Istituto tecnico industriale Volterra, Ancona).

MATURITA' PROFESSIONALE

1ª Commissione. (Sede: Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Plana, Torino - Sez. A, B. - corso serale - Istituto professionale per l'industria Olivetti - Sez. unica). **Presidente:** Valeria Rollero Rue Redda (Istituto professionale per il commercio d'Oria). **Commissari:** Lina Tallano, lingua e lettere italiane (Istituto professionale per il commercio Boselli, Torino); Bocco Germani, fisica (Istituto tecnico industriale Faraday, Roma); Walter Cecchetti, matematica (Istituto professionale per l'industria Duca D'Aosta, Roma); Francesco Falbo, elettrotecnica ed elettronica (Istituto professionale per l'industria, Cariati).

3ª Commissione. (Sede: Istituto professionale per l'industria Plana - Sez. A, B, S. corso serale - Istituto professionale per l'industria Galilei, Torino). **Presidente:** Giuseppe Angelo Ronsisvalle (Professore Universitario di Catania). **Commissari:** Nicola Cardellicchio, lingua e lettere italiane (Istituto professionale per l'industria e artigianato, Lacedonia); Mario Porcellan, tecnica della produzione e disegno (Istituto professionale industria artigianato A. Castigliano, Asti); Giuseppe Pilati, fisica e laboratorio (Istituto tecnico industriale Marconi, Rovereto); Gerolama Scorza, elettrotecnica ed elettronica (Istituto professionale industria e artigianato A. Odero, Genova).

4ª Commissione. (Sede: Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Zerboni, Torino - Sez. A, B, C.). **Presidente:** Vincenzo Perria (Istituto tecnico industriale, Oristano). **Commissari:** Maria Trojsa, lingua e lettere italiane (Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, Portici); Carlo D'Auria, tecnica della produzione e disegno (Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, Portici); Giovanni Peroni, fisica e laboratorio (Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Plana); Marco Caragnuto, elettrotecnica ed elettronica (Istituto professionale industria e artigianato Galileo Ferraris, Brindisi).

5ª Commissione. (Sede: Istituto professionale per l'industria e artigianato Zerboni, Settimo Torinese - Sez. D corso serale - Istituto professionale industria e artigianato Pinerolo - Sez. U.). **Presidente:** Giovanni Battista Maltana (Istituto professionale per il commercio S. Grandis, Cuneo). **Commissari:** Carmine Giasi, lingua e lettere italiane (Istituto professionale per il commercio N. Carrone, Canosa di Puglia); Eugenio Casetta, tecnica della produzione e disegno (Istituto professionale industria e artigianato Carelli, Mondovì); Gian Antonio Carnaghi, fisica e laboratorio (Istituto tecnico industriale C. Facchinetti, Busto Arsizio); Michele Minacori, elettrotecnica ed elettronica (Istituto professionale per l'industria e artigianato Enrico Fermi, Agrigento).

(Indirizzo chimico-biologico)

6ª Commissione. (Sede: Istituto professionale femminile Ada Gobetti Marchesini, Torino - Sez. A, B, C.). **Presidente:** Paola Puntieri (Istituto professionale per l'industria e artigianato O. Ricci, Fermo). **Commissari:** Michelina Germanetti, lingua e lettere italiane (Istituto professionale per il commercio, Ivrea); Carlo Tumolo, chimica fisica ed analisi (Istituto professionale per l'industria e artigianato Tenente R. Righetti, Melfi); Pasquale Panio, matematica (Istituto professionale per l'industria e artigianato Pitagora, Policoro); Giuseppa Di Rocco, microbiologia speciale (Istituto professionale femminile, Piazza Armerina).

7ª Commissione. (Sede: Istituto professionale femminile Ada Gobetti - sez. D, E, A serale). **Presidente:** Antonio Maurella (Istituto tecnico industriale Grassi, Torino). **Commissari:** Pasquale Pagliuca, lingua e lettere italiane (Istituto professionale per l'industria e artigianato Galilei, Torino); Antonio Pentella, chimica, fisica ed analisi (Istituto professionale femminile A. Diaz, Roma); Rosemina Marangoni, matematica (Istituto professionale per il commercio T. D'Oria, Ciriè); Pierangelo Crucitti, microbiologia speciale (Istituto professionale Diaz, Roma).

(Indirizzo tecn. ind. mecc. Autoveicolo)

8ª Commissione. (Sede: Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Birago, Torino - Sez. A, B, C.). **Presidente:** Primo Merlisenna (Istituto professionale per il commercio Bosella, Torino). **Commissari:** Anna Anelli, lingua e lettere italiane (Istituto professionale per l'industria e artigianato, Palermo); Luigi Martori, meccanica applicata autoveicoli, macchine termiche, tecnica di produzione (Istituto professionale industria artigianato L. Orlando, Livorno); Giovanni Spagarino, tecnica della produzione e disegno (Istituto professionale per l'industria e l'artigianato A. Castigliano, Asti); Anna Gina Ponata, matematica (Istituto per il commercio D. A. Azuni, Cagliari).

(Indirizzo operatore turistico)

11ª Commissione. (Sede: Istituto professionale per il commercio Boselli, Torino - Sez. C, D, E.). **Presidente:** Lorenzo De Masi (Istituto professionale per il commercio Enrico Mattei, Caserta). **Commissari:** Maria Domenica Simeoni, lingua e lettere italiane (Istituto professionale per il commercio L. Einaudi, Tivoli sez. coor. di Roma); Giuliana Greco, economia politica e turistica (Istituto professionale per il commercio O. Jervis, Ivrea); Margherita Oarro, organizzazione tecnica aziendale e statistiche (Istituto professionale alberghiero Colombatto, Torino); Antonio Misale, francese (Istituto professionale per il commercio, Lamezia Terme).

(Indirizzo tecnico attività alberghiera)

12ª Commissione. (Sede: Istituto professionale alberghiero Colombatto, Torino - Sez. A, B. - Istituto professionale alberghiero, Pinerolo - Sez. A.). **Presidente:** Leonardo Barbera (Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Carelli, Mondovì). **Commissari:** Giuseppina Inzirillo, lingua e lettere italiane (Istituto professionale per l'agricoltura P. Balsamo, Cerleone sez. coor. di Palermo); Rosaria Ierardi, inglese (Istituto professionale per il commercio Baliano, Genova); Giuseppe Castellaneta, diritto legislazione sociale e alberghiera (Istituto professionale per il commercio N. Tridente, Bari); Rosanna Caputo, organizzazione e tecnica amministrativa alberghiera (Istituto professionale alberghiero Aversa).

(Indirizzo agrotecnico)

13ª Commissione. (Sede: Istituto professionale per l'agricoltura Ubertini, Caluso - Sez. A, B. - Sez. di Carmagnola A.). **Presidente:** Carmela Barbera (Università di Napoli). **Commissari:** Gian Enrico Boria, lingua e lettere italiane (Istituto professionale industria e artigianato Galilei, Pozzino sez. coor. di Torino); Giuseppe Napoli, agro. coltiv. mecc. agraria zootecnica genio rurale (Istituto professionale per l'agricoltura P. Balsamo, Palermo); Giuseppa Ofria, scienze naturali e fitopatologie, chimica e ind. agr. (Istituto tecnico agrario A. Damiani, Marsala); Mario Perri, economia politica, economia e statistica agraria (Istituto professionale per l'agricoltura Todaro, Cosenza).

14ª Commissione. (Sede: Istituto professionale per l'agricoltura Ubertini, Chieri sez. coord. di Caluso - Sez. A, B. - Sez. A di Osasco). **Presidente:** Clara Besso (Liceo classico Cesare Balbo, Casale Monferrato). **Commissari:** Carlo Sabbatini, lingua e lettere italiane (Istituto professionale per il commercio Einaudi, Roma); Nicola Campanella, agro. coltiv. mecc. agraria zootecnica genio rurale (Istituto professionale per l'agricoltura Ulpiani, Bari); Antonina Puivirenti, scienze naturali e fitopatologia, chimica e ind. agr. (Istituto tecnico agrario eredia, Catania); Vito Travaglioni, economia politica, economia e statistica agraria (Istituto professionale per l'agricoltura Vetrone, Benevento).

(Indirizzo analista contabile

15ª Commissione. (Sede: Istituto professionale per il commercio, Torino - Sez. A, B, U corso serale, U sez. di Ulzio). **Presidente:** Aldo Giudice (Liceo scientifico Gobetti, Torino). **Commissari:** Antonio Botte, lingua e lettere italiane (Istituto professionale per l'industria e artigianato Galilei, Torino); Maria Antonietta Senia, analisi della contabilità generale (Istituto professionale per il commercio Lagrange); Renata Orio, economia politica e turistica (Istituto professionale per il commercio Migliari, Alessandria); Azzurra Beddini, economia politica e scienze delle finanze (Istituto professionale alberghiero, Pinerolo).

16ª Commissione. (Sede: Istituto professionale per il commercio Lagrange - Sez. B, C. - Istituto professionale per il commercio Giulio - Sez. U.). **Presidente:** Giorgio Parena (Istituto tecnico commerciale e per geometri Vittone, Chieri). **Commissari:** Adelaide Buonaguidi, lingua e lettere italiane (Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, Milano); Franca Allasio, analisi della contabilità generale (Istituto professionale per il commercio Boselli, Torino); Anna Maria Corona, economia politica e scienze delle finanze (Istituto professionale per il commercio, Foligno); Luigi Villani, matematica (Istituto professionale industria artigianato, San Marco Ilamis, sez. coord. di Foggia).

17ª Commissione. (Sede: Istituto professionale per il commercio Bosso - Sez. A, B, U.). **Presidente:** Antonio Arizzi (Istituto professionale per il commercio, Sanremo). **Commissari:** Cosimo Camporeale, lingua e lettere italiane (Istituto professionale per il commercio Bovio, Trani); Ezio Perona, analisi della contabilità generale (Istituto professionale per il commercio Jervis, Cuorgnè sez. coord. di Ivrea); Tullia Cavicchi, diritto legislazione soc. contabilità pubblica (Istituto professionale per il commercio Sella, Asti); Luisa Guiducci, economia politica e scienze delle finanze (Istituto professionale per il commercio Lagrange, Torino).

18ª Commissione. (Sede: Istituto professionale per il commercio Jervis, Ivrea -Sez. A, B, U, U di Ciriè). **Presidente:** Saverio Autiero (Istituto professionale per il commercio Via Circo, Milano). **Commissari:** Carlo Perinetti, lingua e lettere italiane (Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Olivetti, Ivrea); Luigi Chiappatore, analisi della contabilità generale (Istituto tecnico commerciale Santhià); Dora Lucchelli, diritto legislazione soc., contabilità pubblica (Istituto tecnico commerciale ord. speciale, Cernusco sul Naviglio); Maria Rosa De Ruggiero, economia politica e scienza delle finanze (Istituto professionale per il commercio Via Circo, Milano).

(Indirizzo segretario di amministrazione)

19ª Commissione. (Sede: Istituto professionale per il commercio Lagrange, Torino - Sez. A, B. - Istituto professionale per il commercio Giolitti - Sez. unica). **Presidente:** Francesco Di Fazio (Istituto professionale per l'industria Paravia). **Commissari:** Maria Alice Giovenali, lingua e lettere italiane (Istituto professionale per l'industria Cimino, Cremona); Anna Maria Passaro, diritto, legislazione soc., contabilità pubblica (Istituto professionale per il commercio Boselli, Torino); Natalino Orsi, elementi di scienza amministrativa, organizzazione lavoro ufficio (Istituto professionale per il commercio Migliara, Alessandria); Roberta Pasin, elementi di informatica (Istituto tecnico commerciale Fusinieri, Vicenza).

(Indirizzo tecnico grafico e pubblicità)

20ª Commissione. (Sede: Istituto professionale femminile Ada Gobetti Marchesini, Torino - Sez. A, B.). **Presidente:** Angela Sacco (Istituto professionale per l'agricoltura, Trino). **Commissari:** Teresa Patania, lingua e lettere italiane (Istituto professionale per il commercio Bosso, Torino); Maddalena Nesotti, tecnica professionale (Istituto professionale femminile Da Siena, Milano); Rosalia La Cava, elementi di diritto e legislazione sociale (Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Pacinotti, Fiatoia); Salvatore Passione, inglese (Istituto professionale per il commercio Jervis, Ivrea).

21ª Commissione. (Sede: Istituto professionale femminile Ada Gobetti Marchesini, Torino - Sez. O. - Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Paravia, Torino - Sez. unica). **Presidente:** Maria Laura Becca (Istituto professionale per il commercio Jervis, Ivrea). **Commissari:** Augusta Morelli, lingua e lettere italiane (Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, Terni); Enrico Tinoli, tecnica professionale (Istituto professionale femminile Usmelli Ruzza, Padova); Giovanni Savino, tecnologia grafica e fotografica, elementi impianti grafici (dotazione aggiuntiva, Salerno); Luigi Miccoli, elementi di diritto e legislazione sociale (Istituto professionale per l'industria Bernardi, Mestrino).

MATURITA' ARTE APPLICATA

(Indirizzo arte moda e costume)

1ª Commissione. (Sede: Istituto d'arte, Torino - Sez. A, B, C, D. - Istituto d'arte Faccio, Castellamonte - Sez. unica arte ceramica. Sez. unica arte tessuto. Sez. unica disegno archit. arredam.). **Presidente:** Giuseppe Elia Atanasio (Istituto d'arte Juvarra, Sant Cataldo). **Commissari:** Claudio Mocca, lettere italiane (Istituto d'arte, Asti); Annamaria Leardini, arte moda e costume (Istituto d'arte, Pesaro); Anna Balisari, storia arti visive (Istituto professionale per il commercio Cesi, Roma); Renzo Gentile, chimica e laboratorio tecnologico (Istituto d'arte Manuppella, Isernia).

MATURITA' ARTISTICA

1ª Commissione. (Sede: Liceo artistico I. Torino - Sez. F, O, B corso serale). **Presidente:** Ines Salomone (Liceo artistico, Palermo). **Commissari:** Agrippina Lombardo, Enrica (Istituto professionale per il commercio Bosso, Bussoleno); Giovanna Agata Oddino, storia dell'arte (Istituto d'arte Cellini, Valenza); Armanda Garassino, anatomia artistica (Liceo artistico Cottini, Torino); Filomena Sive, disegno geometrico prospettiva architettura (Istituto d'arte, Potenza).

2ª Commissione. (Sede: Liceo artistico Cottini, Torino - Sez. A, B, A corso serale). **Presidente:** Virgilio Bertola (Liceo artistico, Treviso). **Commissari:** Bianca Maria Sguazzotti, italiano (Liceo artistico, Novara); Gemma Barcellona, storia dell'arte (docente a riposo, Agrigento); Carmelo Savino, anatomia artistica (Istituto professionale femminile Cabrini, Taranto); Vittorio Contraffatto, disegno geometrico prospettiva architettura (Istituto d'arte, Siracusa).

3ª Commissione. (Sede: Liceo artistico I. Torino - Sez. A, C, B.). **Presidente:** Rosa Di Stefano (Liceo artistico, Palermo). **Commissari:** Maria Teresa Borghi, italiano (Liceo artistico I, Roma); Evelina Adriana Di Claudio, storia dell'arte (Istituto d'arte, Castrovillari); Giuseppe Marinello, matematica (Istituto d'arte Scuola, Caltri); Giorgio Ceretti, disegno geometrico prospettiva architettura (Liceo artistico Cottini, Torino).

4ª Commissione. (Sede: Liceo artistico I - Sez. D, E.). **Presidente:** Claudia Cassio (Liceo artistico Cottini). **Commissari:** Tommaso Mariani, italiano (Istituto tecnico industriale Righi, Cerignola); Luisa Pennaglia, storia dell'arte (Istituto professionale per il commercio Via Circo, Milano); Maria Meldini, matematica (Liceo artistico I, Roma); Giancarlo Azzeri, disegno geometrico prospettiva architettura (Liceo artistico, Cagliari).

5ª Commissione. (Sede: Liceo artistico Cottini - Sez. C, D.). **Presidente:** Emanuela Renda (Istituto professionale per il commercio, Latisana). **Commissari:** Piergiorgio Bricchi, italiano (Istituto d'arte, Asti); Ida Isoardi, storia dell'arte (Liceo artistico Bianchi, Cuneo); Vito Alfieri, matematica (Istituto d'arte, Squillace); Roberto Cerrato, disegno geometrico prospettiva architettura (Liceo artistico I, Torino).

6ª Commissione. (Sede: Liceo artistico Vittorio Veneto - Sez. A, B. - Liceo artistico I - Sez. B corso serale). **Presidente:** Emilia Borghi (Liceo scientifico Basile, Palermo). **Presidente:** Giorgio Belli, italiano (Istituto professionale per l'industria Paravia, Torino); Daniela Frausin, storia dell'arte (Istituto d'arte Nordio, Trieste); Gabriella Liguori, matematica (Istituto d'arte, Torino); Damiano Lupo, disegno geometrico prospettiva architettura (Istituto d'arte Nardò).

MATURITA' SPERIMENTALE

(Indirizzo linguistico)

1ª Commissione. (Sede: Istituto commerciale Giovene - Sez. Unica linguistico, Unica scientifico, Unica amministrativo). **Presidente:** Graziella Ansaldi (Istituto tecnico commerciale, Crescentino). **Commissari:** Gianfranco Zecchini, italiano (Istituto tecnico commerciale Riva del Garda); Cataldo Lita, inglese (Istituto tecnico commerciale Pisano, Merano); Antonino Bagnato, matematica (Istituto tecnico industriale Verona Trenta, Messina); Carmine Vicenza (docente non di ruolo non abilitato).

(Indirizzo socio-pedagogico)

1ª Commissione. (Sede: Istituto tecnico femminile Maria Mazzarello, Torino - Sez. A, B, A linguistico, B linguistico - Istituto tecnico industriale Quarrella - Sez. unica tessile abbigliamento). **Presidente:** Enrico Chirone (professore associato Politecnico di Torino). **Commissari:** Roberto Monacchi, italiano (Istituto tecnico commerciale Einaudi, Novafeltria); Claudio Manigna, pedagogia (Istituto magistrale d'Arborea, Cagliari); Maurizio Barbieri, inglese (Istituto tecnico per il turismo Marco Polo, Palermo); Graziano Minero, organizzazione e impianti (Istituto tecnico industriale Bella, Biella).

(Indirizzo meccanico)

1ª Commissione. (Sede: Istituto tecnico industriale Lagrange, Rivarolo Canavese - Sez. unica meccanico. Sez. unica elettrotecnico elettronico). **Presidente:** Maria Ciccolella (Istituto tecnico per geometri Pitagora, Bari). **Commissari:** Laura Sandri, italiano e storia (Istituto tecnico per geometri Capitini, Ivrea); Andrea Verratti, macchine a fluido (Istituto professionale per l'industria Pomilio, Cagliari); Osvaldo Asciolla, elettrotecnica generale (Istituto tecnico industriale Marconi, Dalmine); Mauro Nicaslo D'Anzeo, tecnologia meccanica (Istituto tecnico industriale Minuziano, San Severo).

(Indirizzo telecomunicazioni)

2ª Commissione. (Sede: Istituto tecnico industriale Pininfarina, Moncalieri - Sez. E, F, A meccanica, B meccanica.). **Presidente:** Giovanni Fresia (Istituto tecnico industriale, Fossano). **Commissari:** Salvatore Vella, italiano e storia (Istituto tecnico commerciale Re Capriata, Lecata); Andrea Zaccaro, elettronica (Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, Barletta); Giuseppe Fusco, meccanica applicata alle macchine (Istituto tecnico nautico, Pizzo); Letterio D'Andrea, tecnologia generale, tecnologia costruzioni elettroniche (Istituto tecnico industriale Marconi, Mestre).

NOVARA / Costerà 2 miliardi

UN MAQUILLAGE PER LA CUPOLA DI S. GAUDENZIO

NOVARA — La cupola di San Gaudenzio, emblema della città e giudizio unanime dei novaresi, farà presto maquillage.

E sarà un restauro con i fiocchi, visto che costerà la bellezza di due miliardi e novecento milioni di lire. Lo ha deciso il consiglio comunale, approvando il progetto (che così diventa esecutivo) preparato dall'ing. Ugo Perazzo.

I lavori previsti sono indirizzati al «risanamento conservativo» dell'opera dell'Antonelli che accusa vistosi segni di decadimento.

A parte la brutta patina scura, provocata dall'inquinamento atmosferico, i «guai» della cupola antonelliana sono molti. C'è il deterioramento accentuato delle parti in pietra naturale, in più punti ormai sgretolata; il manto di copertura è spezzato in più punti e manca completamente in altri. Non parliamo poi dell'intonaco, in degrado totale e quasi tutto da rifare. Le lesene, le decorazioni in malta cementizia mostrano evidenti i segni dell'età e le opere in ferro dell'intero monumento sono ormai ossidate.

Da rifare anche gli infissi delle numerose finestre che ormai lasciano passare l'acqua piovana. Un inconveniente che preoccupa molto perché le infiltrazioni, che durano da decenni, tendono a... fiaccare la resistenza stessa della struttura.

Il progetto di risanamento, che come detto comporterà una spesa assai vicina ai tre miliardi di lire, e che è ormai imminente, prevede tutta una serie di interventi tendenti non solo alla valorizzazione estetica, ma anche e principalmente al risanamento delle strutture che sono oggi al limite della pericolosità.

Per prima cosa, sarà realizzato un ponteggio di servizio di ragguardevoli dimensioni intorno alla cupola. Poggerà su quattro pilastroni in muratura e sarà composto di un impianto di elevazione, una sorta di grande montacarichi sia per portare ad alta quota il materiale sia per consentire agli operai di arrivare sulla sommità.

L'impianto avrà un'altezza di 34 metri e cioè arriverà da terra alla prima balconata costruita all'altezza del tetto della basilica.

Fra i lavori in programma c'è la revisione di tutte le parti in pietra, col fissaggio dei pezzi staccati o pericolanti che rendono oggi rischioso passeggiare nelle adiacenze. Le pietre degradate (e così quasi tutte) verranno poi spazzolate e spruzzate con materiale protettivo. Sarà anche cancellata ogni traccia di smog.

Rifacimento totale anche di intonaci, cornici, lesene e decorazioni. Sabbiatura e spazzolatura delle parti in ferro ancora in condizioni accettabili e sostituzione di quelle ormai cadenti. Tutti i serramenti saranno sostituiti da nuovi profilati in acciaio inox satinato opaco e disegno uguale a quello originale.

Un'opera, come si vede, di grande respiro, destinata a riportare la cupola antonelliana agli antichi (e ormai quasi dimenticati) splendori. Ma oltre al lato estetico, certamente apprezzabile per i novaresi che amano molto il loro simbolo, c'è quello della sicurezza da tenere presente. Saranno eliminate, con opportuni interventi di ingegneria, le preoccupanti fessurazioni che tengono oggi in apprensione.

Marcello Sanzo

● **A Stresa è cominciata** la vendita degli abbonamenti e dei biglietti per singole serate delle «settimane musicali di Stresa» che — giunte alla 25ª edizione — si svolgeranno quest'anno dal 25 agosto al 28 settembre con un totale di 28 concerti: quattro dei quali per la sezione «Giovani vincitori di concorsi internazionali di musica». L'abbonamento alle 20 serate costa 480 mila lire per il primo settore, 440 per il secondo.

Da questa sera

A CASALE DIBATTITO IN COMUNE SUL PIANO REGOLATORE

CASALE MONFERRATO — Da questa sera il Consiglio comunale affronta una discussione che in municipio non esitano a definire «storica». Si tratta dell'approvazione del nuovo piano regolatore della città, che subentrerà a quello in vigore dal 1967 e che servirà da guida per la trasformazione della Casale dell'anno Duemila. L'approvazione vera e propria del basilare strumento urbanistico si avrà nella prossima settimana, martedì e mercoledì, mentre oggi e domani saranno valutate le osservazioni presentate dai cittadini (sono 121) al piano regolatore preliminare. Alla preparazione del documento hanno lavorato tutte le amministrazioni che si sono succedute alla guida della città negli ultimi due decenni. Secondo le linee portanti del piano, Casale non si espanderà più verso la periferia, ma privilegiato, invece, il centro storico. Il recupero di questa zona è già stato avviato con numerose iniziative. La città deve infatti fare i conti con un calo di abitanti di 500-600 unità ogni anno e con i costi sempre crescenti per le nuove opere di urbanizzazione. «*La Casale dei prossimi anni* — commenta il vicesindaco ed assessore all'urbanistica, Aldo Agatelli — *è una città che non vedrà nuovi grandi insediamenti industriali, ma piuttosto la nascita di alcune piccole ditte altamente specializzate*»; per questo non si prevedono nuove grandi aree industriali. Si cercherà inoltre di portare più verde in città con lo sviluppo dell'area della Cittadella, acquisita dal Comune e destinata a polmone di Casale, e con il divieto di costruire nuove case nell'area collinare.

Il piano regolatore prevede poi il potenziamento dei servizi nelle frazioni ed individua quale nuovo «polo» della città l'area compresa tra corso Indipendenza ed il quartiere del Valentino, ora occupata da vecchi insediamenti industriali.

Mario Facciolo

La nave è in grado di ospitare 1600 turisti a viaggio

CON LE VACANZE '86 NUOVO TRAGHETTO TRA SAVONA E CORSICA

SAVONA — La nave è stata costruita in Svezia nove anni fa (firmata da Hansen uno dei più celebri progettisti navali del mondo), batte bandiera panamense, l'armatore Pascal Lota è corso, il comandante Leone Scalfati napoletano, la sede della compagnia «Corsica Ferries» (cui fanno capo anche la «Sardinia», la «Dominicana Ferries») è in piazza Dante a Genova. L'equipaggio, tutto italiano, diventa haitiano e in genere caraibico quando il traghetto va a «svernare» tra Giamaica e Santo Domingo. Questa la scheda della Corsica Viva II, traghetto «ammiraglia» della flotta «Corsica Ferries», entrata l'altra settimana in regolare servizio tra Savona, Ajaccio e Calvi in Corsica appunto.

La linea è già operativa da tre anni, ed era prima servita da altri navigli (Corsica II, Marina II, Nova) che attualmente si alternano sulle altre rotte che collegano l'Italia all'isola francese, da Livorno e La Spezia.

Il traghetto ha la capacità di 1.600 passeggeri, 400 auto, tutte le cabine con servizi privati, self-service, cafeteria, palestra e sauna, discoteca, boutique, duty-free; parte da Savona Portovado alle 21 e arriva a Bastia alle sette del mattino dopo. Le partenze sono diverse e più frequenti nell'alta stagione. A luglio e agosto sono previste anche partenze alle 8.30 per Calvi. Numerose le tariffe: quando il viaggio di ritorno è effettuato entro le 72 ore, il trasporto dell'auto al ritorno è gratuito, se la prenotazione A/R è stata fatta simultaneamente.

Weekend a 75 mila lire: comprende passaggio andata e ritorno, pernottamento a bordo il sabato sera, seconda colazione il sabato e prima colazione la domenica. Trasporto gratuito dell'auto ogni quattro passeggeri, sconto del 50 per cento sull'auto ogni due passeggeri. Escursioni estive, valide tutta la stagione, costano 100 mila lire a persona: comprendono due notti a bordo, un giorno in Corsica, passaggio in cabina con servizi privati, trasporto gratuito auto ogni quattro passeggeri. Nelle settimane di alta stagione molti turisti, esclusi dagli affollati traghetti per la Sardegna, hanno fatto l'esperienza di allungare il tragitto passando dalla Corsica. E' vero che ci sono 150 chilometri di strade strette da Bastia a Bonifacio, ma avendo tempo, l'interno corso vale una digressione.

Il traghetto che collegherà Savona al porto di Calvi

Tra l'altro l'isola sta vivendo un vivace rilancio turistico; un turismo diverso da quello sardo, più selvatico, meno servito come hotel e villaggi, ma di straordinario fascino per l'ambiente naturale che vede insieme montagne scabre, paradiso dei free-climbers, foreste, teatro di trekking selvaggi, e spiagge, cale rocciose, angoli solitari. Diverse le coste: rocciose e a picco quelle occidentali, intercalate da brevi lingue di sabbia e ciottoli, deserte quelle di Cap Corse, fino alle falesie calcaree dell'estremo Sud.

Nella macchia mediterranea (tra i 500 e gli 800 metri, fino alla vetta più alta, il Monte Cinto di 2.710 metri), ci sono mufloni, acquile, gipeti, cinghiali. Esuberante la flora, dagli eucalypti della costa ai faggi e castagni, agli aromi di ginepri, corbezzoli, mirti, bossi, lentischi ed eriche.

Renato Scaglietta

DUE ARCHITETTI MILANESI IN TRIBUNALE PICCHIARONO AUTOMOBILISTA

ALESSANDRIA — Due architetti milanesi dovranno comparire in tribunale, accusati di concorso in lesioni e violenza privata per una lite con un automobilista. Sono stati rinviati a giudizio dal procuratore della Repubblica.

Sono Ivano Peretti e Santino Alfredo Stefanini, di 30 e 34 anni. Secondo l'accusa hanno Peretti costrinse Flavio Merlo, un genovese trentenne, a scendere dalla propria auto e salire su quella su cui viaggiava col collega.

Santino Alfredo Stefanini, dal canto suo, risponde di lesioni per aver picchiato, causandogli ferite guarite in una decina di giorni, il giovane genovese.

Il fatto risale al 28 luglio 1985 e si verificò sull'autostrada dei trafori vicino a Roccagrimalda nell'Ovadese (per questo motivo dei due architetti milanesi si è occupata l'autorità giudiziaria di Alessandria).

Sembra che Flavio Merlo avesse compiuto una scorrettezza mentre procedeva alla guida della propria auto causando la furente reazione dei milanesi.

a. c.

Servirà per «liberare» la zona del lungomare

SANREMO, AREA DI 5000 MQ TUTTA RISERVATA AI CAMPER

SANREMO — Un'area di circa 5000 metri quadrati, all'entrata di ponente della città, opportunamente attrezzata, tutta riservata ai camper. Sanremo pensa di affrontare così, se possibile già dalla prossima estate, il problema-camper che, in questi ultimi anni, tanto ha fatto discutere gli operatori turistici: creando uno spazio riservato ai camperisti, dando cioè ospitalità adeguata ad una forma di turismo in costante espansione, si spera di poter liberare Lungomare delle Nazioni, nella zona litoranea centrale, diventato negli ultimi anni un parcheggio quasi fisso per i camper. Un parcheggio improvvisato che aveva suscitato non poche proteste e polemiche: se per i camperisti il lungomare consentiva una sosta ideale a due passi dal mare, sorgevano problemi di carattere estetico in quanto il Lungomare sorge nella zona del casinò e dei grandi alberghi, la zona più elegante della città. Cosa fare? Anni fa Sanremo aveva vietato la sosta ai camper nel centro, ma il provvedimento era stato ritenuto illegittimo. I camper — lo dicono sentenze e circolari ministeriali — vanno considerati veicoli a tutti gli effetti, soggetti alle regole della sosta come un'auto normale. Al limite i vigili potrebbero intervenire solo quando si contravviene ai regolamenti d'igiene. Così, sul lungomare, in certi periodi veniva a crearsi un vero e proprio camping.

Il progetto allo studio, che ha già avuto il conforto del parere favorevole delle stesse associazioni dei camperisti, riguarda invece una zona a ponente della città, a Pian di Poma, nei pressi di Villa Nelia. E' un'area di proprietà delle ferrovie che, negli Anni Trenta, la strapparono al mare con l'intenzione di realizzare uno scalo merci. Non se ne fece mai nulla, la guerra fece dimenticare il progetto e l'area è rimasta inutilizzata e abbandonata a se stessa per quasi mezzo secolo. Ora il Comune di Sanremo ha chiesto alle Ferrovie dello Stato la concessione del terreno. Le possibilità di ottenerlo sono molte. Le Ferrovie hanno già dato il proprio assenso, tanto più che i binari, fra qualche anno, si sposteranno a monte. L'area verrebbe attrezzata con tutti gli impianti necessari. Con buona pace di tutti: dei camperisti che troverebbero un posto tutto per loro a due passi dal mare senza intasare gli strati di nessuno; per gli operatori turistici che ritenevano inadatto all'immagine turistica della città il parcheggio dei camper sul lungomare delle nazioni; per la stessa Sanremo che potrà risanare, dopo 50 anni, un terreno incolto che non è mai stato un buon biglietto da visita per chi entrava in città da ponente. Unico interrogativo: il progetto si potrà realizzare già per l'estate 1986? Il tempo è davvero poco.

Bruno Monticone

LIBRI IN MOSTRA FINO A DOMENICA IN PIAZZA A CUNEO

CUNEO — In una decina di bancarelle allestite nella nuova ed elegante galleria San Carlo, in piazza Europa, l'assessorato al Turismo e commercio del Comune e la Promocuneo propongono quanto di nuovo offre l'editoria nelle collane salute, sport e avventura.

L'iniziativa — battezzata «prima mostra del libro» — è stata inaugurata lunedì pomeriggio con un ospite d'eccezione, Clay Regazzoni (lo sfortunato corridore di Formula 1 reso invalido da un gravissimo incidente), e proseguirà fino a domenica primo giugno.

La si può visitare in questo orario: dalle 10 alle 12.30 il mattino, dalle 17 alle 19.30 il pomeriggio e dalle 21 alle 22.30 la sera.

Domenica, ultimo giorno dell'esposizione, che è stata allestita in collaborazione con l'associazione librai cuneesi, chi vorrà potrà anche acquistare i volumi, con lo sconto del dieci per cento.

Parallelamente alla mostra sono stati organizzati tre incontri con l'autore. Lunedì sera, nella sala-incontri della galleria, stipata di gente, Gigi Soldano ha presentato l'ultima sua fatica: «Dakar 2», un libro di immagini sull'edizione 86 della corsa più massacrante del mondo, la Parigi-Dakar. Poi, con il commento tecnico di Clay Regazzoni, è stato presentato un filmato inedito sulla competizione automobilistica.

Stasera è la volta di Anna Perotti, giornalista e scrittrice, che presenta «Amarsi e guarire», piccola guida sul come mantenersi in forma senza troppi impegni e, perché no?, con un aiuto dalla filosofia orientale.

Venerdì ultimo appuntamento, con Viviano Domenici, responsabile della pagina culturale del «Corriere della Sera», che presenterà la collana sulle spedizioni archeologiche del Centro studi Ligabue.

p. p. l.

Da un'analisi emerge che sono colpiti soprattutto i giovani e le donne

LA DISOCCUPAZIONE A CRESCENTINO E' PIU' CHE RADDOPPIATA IN NOVE ANNI

CRESCENTINO — La crisi occupazionale grava su Crescentino. E' quanto emerge dall'analisi sul mercato del lavoro locale svolta dal vicesindaco Roberto Ravarino. Negli ultimi nove anni i disoccupati sono infatti più che raddoppiati, toccando un indice del 107 per cento.

Nel 1986 gli iscritti all'ufficio di collocamento sono stati 420, di cui 158 uomini e 274 donne. Rispetto ai 200 crescentinesi senza lavoro del 1977, vi è stato quindi un incremento massiccio che ha provocato problemi di natura sociale ed esistenziale su cui stanno riflettendo le forze politiche e sindacali del paese.

La riduzione dei dipendenti alla Fonderie Teksid e le crisi attraversate da alcune aziende minori, come il Caseificio Papa, hanno determinato negli ultimi anni un'eccedenza di forza-lavoro a cui non corrisponde un'adeguata domanda del sistema produttivo.

Inoltre ad infoltire il numero di coloro che sono in cerca di un'attività vi è la categoria degli «inoccupati», cioè quei giovani, soprattutto studenti, che sono privi di qualsiasi esperienza lavorativa.

Sottolinea il vicesindaco comunista Roberto Ravarino: «*La situazione è indubbiamente grave. Basta considerare che vi sono circa venti famiglie a reddito zero. Gli iscritti disponibili al lavoro sono 380, con una netta maggioranza di donne. Bisogna poi considerare gli inoccupati, cioè coloro che non hanno mai lavorato e che sono circa il 35 per cento. Quest'ultimo è un dato indicativo: si tratta essenzialmente di giovani che continuano ad essere emarginati dal processo lavorativo. Se sommiamo poi gli inoccupati e i disoccupati con meno di 21 anni, arriviamo al 48 per cento*».

«*Penalizzati sono dunque i giovani* — rileva Ravarino — *ma ancora peggiore è la situazione delle donne. Esaminando la composizione per sesso, queste costituiscono il 68 per cento degli iscritti disponibili e il 61 per cento sotto i cent'anni. Le cifre ufficiali sono queste: ma, se si considera che molte donne non sono iscritte perché nubili, è facile capire che la disoccupazione femminile è molto alta*».

«*Il dato più drammatico* — conclude l'assessore comunista — *è quello relativo ai capifamiglia disoccupati che sono 45. La proposta dei cantieri di lavoro che impegneranno 10-12 persone mira essenzialmente ad interessare questi cittadini*».

Luca Pedrale

● **BAVENO** — (a. c.) Nell'intento di valorizzare tutte le risorse che la natura offre sul territorio della zona, l'amministrazione comunale di Baveno ha stanziato tre milioni di lire per un premio di laurea.

La somma verrà assegnata a uno studente iscritto alla Facoltà di economia e commercio dell'università Bocconi di Milano il quale consegua la laurea nell'anno accademico 1986-87 svolgendo una tesi sul tema «Storia del granito rosa: la sua presenza sul mercato e le sue prospettive».

Gli eventuali aspiranti al premio possono ottenere ulteriori informazioni presso la segreteria dell'università Bocconi.

Malgrado la concessione dell'amministrazione controllata

«COMETTO» ANCORA PRESIDIATA

Per l'azienda si prospetta però un futuro meno nero

BORGO SAN DALMAZZO — La notizia della concessione dell'amministrazione controllata da parte del tribunale di Cuneo non li ha convinti a desistere dal presidio dei cancelli dello stabilimento della Cometto industriale e così, anche stanotte un gruppo dei 260 dipendenti dell'azienda metalmeccanica borghigiana, ha «sorvegliato» che nessuno approfittasse del buio per portare via materiale di valore.

Il caso Cometto (la ditta leader nei trasporti pesanti, con commesse in tutto il mondo) è tutt'altro che chiuso con la concessione dell'amministrazione controllata, richiesta dall'azienda all'inizio del mese, per poter evitare la dichiarazione di fallimento.

E lo si intuisce anche dalle dichiarazioni prudentemente ottimistiche che rilasciano sia all'Unione industriale, sia al sindacato.

Dice Damiano Piasco, direttore dell'associazione degli industriali cuneesi: «*E' il primo dei nodi che andavano sciolti per poter risolvere la questione Cometto, ma resta molta strada da percorrere, per niente facile*».

Dello stesso tono l'opinione del segretario territoriale della Cgil, Marcello Faloppa: «*L'amministrazione controllata salva l'azienda dal fallimento e questo è di per sé già un grosso risultato, tuttavia, non risolve completamente il problema, se mai lo sposta più avanti nei tempi. Adesso, il primo passo da compiere sarà quello di cercare attraverso i meccanismi dell'amministrazione controllata di consolidare le commesse che erano in trattativa*».

Ma prima ancora sarà necessario che l'adunanza dei creditori — che secondo indiscrezioni dovrebbe esser convocata dal commissario nominato dal presidente del tribunale nel mese di luglio — ratifi l'ammissione dell'azienda alla procedura.

Dal tribunale sono emersi ancora pochi particolari per gli stessi addetti ai lavori. Si sa ad esempio che l'amministrazione controllata è stata concessa per cinque delle sette aziende in cui è stata scomposta la holding Cometto (che complessivamente occupa 600 dipendenti), ma non si conosce il periodo di durata della procedura. (La legge, comunque, fissa come termine massimo i due anni: entro quel lasso di tempo l'azienda dovrà riuscire a superare le difficoltà che l'avevano spinta a chiedere l'avviamento della procedura).

Tuttavia, nonostante ancora i molti punti interrogativi, il futuro per l'azienda leader nel mondo nel settore dei trasporti eccezionali è meno nero. «*La nostra crisi finanziaria è stata determinata soprattutto dal calo del dollaro, che ci ha bloccato tra l'altro alcune trattative già in avanzata fase; tuttavia abbiamo in portafoglio commesse giudicate per venti miliardi e presto la cifra sarà destinata a crescere*», commentano alla direzione della Cometto.

Intanto, domani, l'industria di Borgo San Dalmazzo si fermerà per quattro ore: la Cgil, la Cisl e la Uil hanno indetto uno sciopero di tutte le aziende della zona, quasi tutte costrette a fare i conti con la crisi, «*in difesa dell'occupazione*».

Pier Paolo Luciano

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.

AFFARI DA MITO!

PREZZI SENZA PARAGONE

DILAZIONI FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI

C.I.T.O.

TORINO
via Lagrange 10
Tel. (011) 519665

MILANO
v.le Tunisia
ang. via Settala
Tel. (02) 2716603

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 60 - via Marenco 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 6/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lanusei 33; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 2; **MODENA**, via dei Giardini 10/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Mentana 5; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbadessa 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, portici Cilnego 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; oppure presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di **L. 3600** la riga. **Rubrica 2:** operai/impiegati **L. 1800**, tecnici **L. 2300** dirigenti **L. 3600**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 1600**. Avvisi urgenti dalla base di nevemi il doppio. Nerella urgenti, dalla base urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano ricevere ignoti le lettere possono utilizzare il servizio casselle aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo per tale casella è di **L. 600** per decade, oltre un rimborso di **L. 3000** per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di escludere soltanto quelle sfacciatamente inserite agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inoltrati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Sierra Sera** possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero **800 2185** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento potrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno rese note.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore dichiara che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA. FINCOTEX presta personali immediati (pagamento in 3 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Importo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2ª ipoteca, massimo L. 35 milioni, rimborso 5-8-10 anni. Non siamo intermediari finanziari direttamente.
FINCOTEX
771 0826 - 749 8233, corso Francia 15.

A. ATTENZIONE crediti bancari a tutti: società finanziaria concede telefonando al n° 588.1313.

A disposizioni finanziamo in un ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250, senza spese anticipate né ipoteche. Alfin, tel. 839.8460.

A immediati L. 1.000.000 a 12 mesi L. 93.400 senza cambiali, operazioni rapide. Telefonare 473 01 16.

CENTRAL FIN finanzia tutte le spese della tua famiglia ai tassi più bassi. Consulenza non costa nulla. Tel. 748.074.

CENTRALFIN oltre le sue operazioni, fi-duciari senza cambiali 10,88% mutui ab-centrali al 10,5% ipotecari 15,13% consulenza gratuita. Tel. 748 074.

FIDEN donna presta fiduciari da dono per donna società e capitali. Corso Peschiera 337 tel. 793 868.

FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai capofamiglia anche a breve termine. Tel. 766.919.

MUTUI anche a protestati per acquisto e ristrutturazione casa in tempi brevi. Tel. 473 41 18.

PRIVATO finanzia da 1 a 15 milioni in 24 ore a commercianti, ditte, artigiani anche esclusivo fuori Torino. Visite su posto senza impegno. Tel. 011 340-0758.

SOCIETA' FINANZIARIA
concede mutui ipotecari a privati, piccole e medie aziende. Celerità, riservatezza. Telefonare 371 5672.

SOLO sulla fiducia L. 500 mila-30 milioni attacca-ama il 70% del vostro immobile fino a 100 milioni. Tel. 898 9248.

STUDIO consulenza finanza dipendenti artigiani commercianti a tasso interesse multo-ontenuto. Tel. 011 446.104.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo, Casamercato (Off.) 850 2175 compra vende attività di ogni genere e stacco.

A. DI SALVATORE 557.183 - 567 835 corso Turati 13/D, cessioni e affitti attività commerciali di ogni genere.

A. SALVOLDI accondiziona zona Palerà arredamenti moderni prima affittasi ottima locazione passaggio. Tel. 650 2196.

A. SALVOLDI parecchio zona Francia altrettanto importante negozio incasso L. 250 mila al dì affare. Tel. 650 2196.

A. SALVOLDI via Lagrange attività interessante all' 8/9 2 vetrine mq 120 arredamento L. 70 milioni. Tel. 650 2196.

AFFARE bar centrale incasso L. 1000 mila al giorno vendesi L. 120 milioni. Grande corso pagamento agevolato. Tel. 382 356.

AFFARE lavanderia su corso importante L. 18 milioni subentro L. 8 milioni. Tel 511 238.

ALIMENTARI zona Aurelia L. 400 mila al dì large dedans grossi mobili. Eventuale garanzia. Tel. 560 955.

BALDUS 556 771 abbigliamento, oggettistica, tabella XIV, mq 115 giustificativi. Cedo a 85 milioni trattabili.

BAR super Borgo Vittoria zona di grande passaggio primo incasso giornaliero incrementabile. Il Perito 835 544.

CENTRO CESSIONI tel. 566 434 cede autoaccessori zona altamente commerciale già mtari anno L. 100 milioni ulti dimostrabili ottimi compensi.

DI SALVATORE 587.183 cede negozio merceria-maglieria-intimo zona S. Salvario adatto giovane L. 25 milioni.

DI SALVATORE 567 835 tratta cessione rinomato negozio tessuti tabella X XIV con licenza prezzi ultimo mese.

DI SALVATORE 587 635 cede tabella XIV senza merce mq 100 vetrinati corso grande passaggio L. 25 milioni affare.

DI SALVATORE 587.835 cede posizione locali mq 50 adatti artigianato attività attigue zona corso Vittorio.

DI SALVATORE 587.183 cede supermercato tabella VIII, 5 vetrine zona popolosissima ottimo incasso incrementabile.

DI SALVATORE 587.183 cede zona piazza Castello abbigliamento locale moderno mq 140 alto giro affari.

FIORIA attività ventennale unica in zona incasso L. 90 milioni annui, L. 60 milioni. Tel. 511 238.

GASTRONOMIA sabato tornanno S. Rita incasso L. 900 mila al dì L. 80 milioni. Studio Grosso, tel. 511 238.

LATTERIA Borgo Vittoria incasso L. 350 mila al dì, affitto L. 120 mila al mese, L. 30 milioni. Telefonare 511 238.

MACROBIOTICA Borgo Vittoria con cortile chiuso L. 33 milioni trattabili. Studio Grosso, tel. 511 238.

PANIFICIO con alloggio forno gruppo 2 impastatrici forma quintali 2,5 al dì L. 185 milioni. Tel. 511 238.

STELLA 447.6260 - 447.4802 chiesco giornali zona piazza Statuto 3 milioni 500 mila pagamenti settimanali contanti più assegni.

STELLA 447.6260 - 447.4802 abbigliamento bimbi zona S. Paolo forte passaggio alto giro affari.

STELLA 447.6260 - 447.4802 alimentari tabelle I-VI-XII-XIV vicinissimo angolo zona corso Moncalieri 600 mila incasso al dì.

STUDIO GROSSO cedibile su corso incasso L. 120 milioni annui zona Mongrando-ri, L. 50 milioni. Tel. 511 238.

VOLETE vendere la vostra attività realizzando il massimo in contanti? Telefonate Alfin 839 8460 - 835 479.

4 Terreni

S. MAURO Pustenga lavoro industriale mq 28 mila coperte 50% L. 50 mila mq. Aurea 566 803 - 597 774.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5568 compra-vendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

CONCESSIONARIA auto acquista locale industriale o autorimessa da mq 1000-5000 Torino, stabile occupato 505 135.

NUCLEO familiare esperto cerca sala danza o locale idoneo da attrezzare pagando canoni. Tel 531 2272.

offerte

AFFITTASI via Basilicata locale semiarredato luminoso, servizi mq 120 uso deposito L. 500 mila mensili. Aurea 557.774.

AFFITTASI zona Lingotto Corso Tazzoli locale mq 650 grande vetrina ingressi su 2 vie, annessi uffici di mq 110. Tel 610 360.

ALESSIOIMMOBILI 512 847 in piazza Sabotino vendo locale bar magazzino mq 70+, 40 milioni affittasi.

ALESSIOIMMOBILI 512.847 vendo locale splendido negozio 3 grandi vetrine corso Giulio Cesare.

BARBIERIA Milano locali commerciali mq 500 circa passo carrabile cortile. Vendesi anche frazionati. Gismondi 506 917.

COMPLESSO di capannone mq 350 uffici, cellette e 2 alloggi in S. Mauro Torinese vendesi libero. Telefonare 273 5301.

CORSO Grosseto via Rospetto affittasi locale commerciale industriale mq 1800 e angolo cortile. Tel 344 568.

EXPOCASE 505 706 vende via Saluzzo fronteri vetrine magazzini scantinati collegati a frazionatissimi, mq 230.

FALLA & BERTINETTO 740 2874 Porta Palazzo 2 magazzini adiacenti piano terreno adatti anche tipo bar 3-4 vetrine L. 33 milioni trattabili.

IPI 511 383, vende via Chiallon casso fabbricato di mq 350 con negozio. Completamente recente. Alto reddito. Possibilità mutuo.

LOCALE libero mq 100 uso magazzino o box interno corso via Duchessa Aosta vendesi. Agenzia Point Salon 519 801.

LUCIANA VOLA zona Stadio vende magazzino mq 100 con annesso alloggio e uso cortile, reddito 10%. Tel. 655 560.

MAGAZZINI centralissi da 40 a 3000 mq sorvegliati. Tel. 55-831.

MAGAZZINI presso piazza Bengasi vendonsi mq 90 e 260 a L. 45 e 90 milioni. Abitare Torino 832 289.

NEGOZI ideali via Onorato 7 magazzini box vendo con ampie facilitazioni di pagamento allaire. Tel 561 038 - 561 910.

PRESTIGIOSO laboratorio su 3 piani zona semicentrale 3000 mq più terreno vendesi o affittasi. Eismondue 760 953.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

A.A.A.A. A L. 250 mila settimanali più percentuali cercasi ragazzi e ragazze anche primo lavoro. Corso Raffaello 29/D.

A.A.A. ALTO guadagno a ragazze/e anche 1° lavoro ottima retribuzione. Rivolgersi ore ufficio via Nizza 21/2.

A. ABILE domestica referenziata amante casa sola 50-55enne alloggio e stipendio in casa elegante. Tel. 553 018.

CERCASI coppia custodi massima età referenziatissima fissa abito domestico e lavoro. Tel. 0182 44 761 ore pasto.

MECCANICO meccanici cercasi solo se veramente capaci. Tel. ore ufficio 200 804.

impiegati

CONCESSIONARIA auto ricerca venditrice massimo 32enni con esperienza maturata nel settore. Offresi inquadramento di legge e retribuzione interessante. Telefonare 650 3317.

ESIM esperti compra-vendita immobiliare ricerca collaboratrice/re. Il candidato ideale è diplomato, svolge attività di vendita di qualsiasi organizzazione commerciale o di servizi, è desiderato di qualificare la propria attività in una organizzazione dinamica e giovane. Offresi trattamento economico. Tel. per appuntamento lo 512.012.

IMMEL Grattuso cerca venditori/trici esperti nel settore mobili. Tel. ore 10,30 alle 20,30 tel. 624 852 - 627 0440.

PERITO o tecnico 28/30enne cercasi per vendita macchine interni d'abitazione stipendio più provvigioni. Scrivere: Euroeleccanica 10097, corso Francia 141 - Collegno.

RESPONSABILE impiegato/a ufficio commerciale esperto/a proprio auto leasing finanziamenti etc. gestione con stagionalità corso nota concessionaria auto in Torino. Scrivere: «Publikompass 314 — 10100 Torino».

SOCIETA' operante settore immobiliare ricerca esperto/a da inserire settore acquisizioni. Scrivere: «Publikompass 227 — 10100 Torino».

1.200.000
mensili, pubbliche relazioni cercasi giovani per lavoro di responsabilità anche part-time società servizi. Telefonare, dalle ore 15.30 alle 19.30. 760 844.

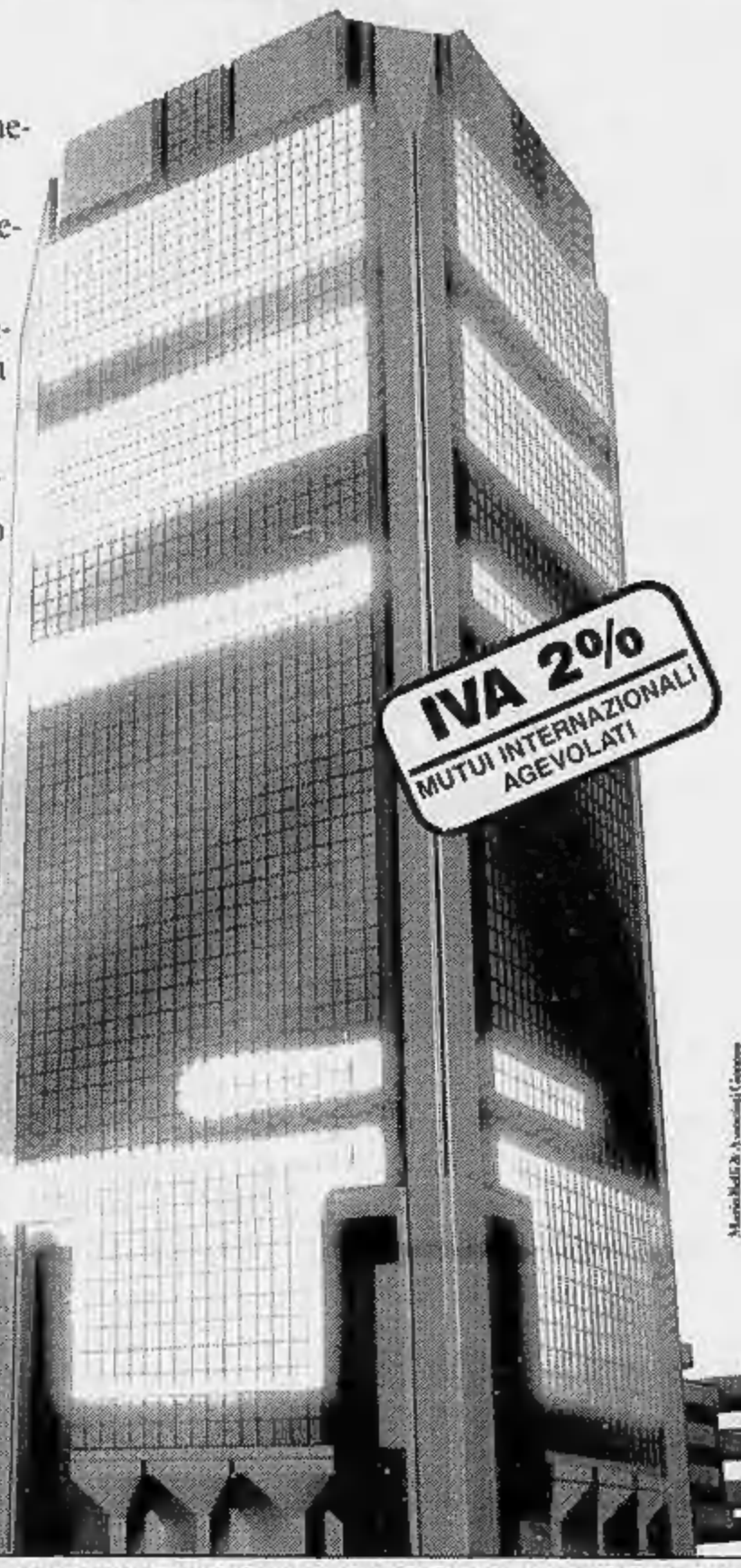
dirigenti

IMPORTANTE Società cerca consulente esperto in analisi di bilancio e perizie aziendali per inserimento anche part-time in proprio ufficio Studi e Sviluppo. Indispensabile partecipazione societaria. Telefonare per appuntamento a 011 650 2035.

(continua)

"CENTRO SANBENIGNO"

LA REALTÀ DI GENOVA CHE STA CRESCENDO.



Genova oggi: un porto in pieno sviluppo, la più moderna aerostazione d'Europa, il nuovo polo elettronico.

Molti progetti qualificanti in una città che cresce verso le celebrazioni colombiane del 1992.

Il maggior progetto integrato nel settore terziario e direzionale: "Centro Sanbenigno", il più importante in Italia in pieno ambito urbano.

Sei grandi comparti in un'unica, prestigiosa realizzazione.

Uffici, locali commerciali, banche, servizi di collegamento e vaste areee di parcheggio.

Una città nella città, dotata delle più moderne strutture tecnologiche nel campo informatico e telematico, fornite dal World Trade Center Genoa.

Teleporto, office automation, videotel, banche dati: una vasta gamma di opportunità per svilupparsi competitivamente sui mercati internazionali.

La progettazione innovativa e la posizione strategica rendono l'acquisto nel "Centro Sanbenigno" un investimento sicuro, di immediata rivalutazione.

CENTRO SANBENIGNO

Per chi acquista oggi nella "Torre World Trade Center" ci sono vantaggi difficilmente ripetibili: mutui internazionali agevolati ed IVA al 2%, anziché al 18%.

CENTRO SANBENIGNO
NASCE QUI LA NUOVA GENOVA.

I PIANI NON ILLUMINATI SONO ANCORA DISPONIBILI.

RECCHI spa costruzioni generali — SCI SPA

INFORMAZIONI E VENDITE: S.C.I. S.p.A. - 16128 Genova - Via Mylius, 7A - tel. 1010/5364248/5364246
Filiali: Milano - Roma - Torino - Napoli - New York

La vita di Giorgio Amendola.
Un intreccio di politico e privato illuminato dalla straordinaria storia d'amore con la moglie Germaine.
Un film per la TV dall'omonimo romanzo edito dalla Rizzoli.

Un'isola

di Carlo Lizzani con Massimo Ghini e Christiane Jean.

STASERA E DOMANI
IN TV ALLE 20.30

RAIDUE

Una brutta notizia per i risparmiatori

ED ORA CHI PAGA

IL CALO DEL COSTO DEL DENARO?

SUCCESSO PER I BOT

ROMA — Forte richiesta all'asta di Bot indetta prima della riduzione di un punto del tasso di sconto decisa ieri dalle autorità monetarie: gli operatori hanno chiesto più titoli di quanti non ne fossero stati emessi.

In un'emissione complessiva di 13.500 miliardi di lire, le richieste hanno infatti superato i 14.965 miliardi.

I rendimenti offerti dal ministero del Tesoro sono stati così confermati (11,13 per cento per i titoli trimestrali e 10,96 per cento per quelli annuali), mentre per quelli semestrali vi è stata una leggera riduzione

ROMA — Saranno molto probabilmente i depositanti a dover pagare la riduzione del costo del denaro.

Secondo i banchieri dovranno essere soprattutto i tassi passivi (quelli pagati sui depositi della clientela) a guidare il processo di riduzione dei tassi, a seguito del ribasso del saggio di sconto.

Nelle prossime settimane si registrerà un'ulteriore accentuazione della forbice tra tassi attivi e passivi, che peraltro nel nostro paese risulta avere i valori più elevati tra le sette grandi nazioni industrializzate.

In effetti, in questi ultimi mesi i banchieri di casa nostra hanno difeso i propri conti economici agendo in particolare proprio sulla differenza tra i tassi attivi e passivi.

Dall'inizio dell'anno, dopo un periodo di lento restringimento della forbice, si è assistito ad un accentuarsi delle differenze esistenti tra i due tassi.

Questo andamento è dovuto al fatto che il tasso passivo è seguito solo in parte i movimenti di quello attivo.

In altri termini il tasso passivo è sceso meno di quello attivo, rimanendo allineato su un valore di poco superiore al 10 per cento.

Negli altri Paesi europei, dove il processo di innovazione bancaria risulta ad uno stadio più avanzato del nostro, la forbice supera in media di poco i due punti e dimostra come i banchieri stranieri abbiano da tempo intrapreso strade diverse per conseguire buoni risultati economici.

Sul costo denaro va registrata anche una dichiarazione dei sindacati. «*La riduzione del tasso di sconto conferma una tendenza. Il termini di politica creditizia, che non solo è positiva ma è anche necessaria e deve avere un seguito*», come ha affermato il segretario confederale Uil, Walter Galbusera.

Secondo il sindacalista Uil, «*si riducono infatti gli interessi passivi, ma non ci sono misure efficaci per gli interessi attivi. In particolare la necessaria riduzione del "prime rate". Nei fatti, in sostanza, il sistema produttivo non beneficia della tendenza in atto e delle misure adottate dal governo*».

«*La manovra va però completata con comportamenti coerenti del sistema bancario*», ha concluso Galbusera.

Tonnellate di cellulosa nella spazzatura

IMPORTIAMO ANCHE LA CARTA STRACCIA E TRA I RIFIUTI C'E' UNA MINIERA...

MILANO — Il settore della raccolta di carta da macero è in crisi per le importazioni dall'estero che rappresentano il 27% del fabbisogno nazionale. Lo ha detto Gianni Pozzi, presidente dell'Assorecuperi, l'associazione che riunisce oltre 150 aziende impegnate nel recupero di carta, vetro e metalli preziosi, presentando i risultati di una campagna di raccolta della carta straccia nelle scuole milanesi. Tra le proposte dell'Assorecuperi per sanare il settore, c'è quella di non pagare più, come ora, la carta da macero recuperata.

Secondo Pozzi la crisi del settore in Italia è causata non solo dai prezzi praticati dai Paesi produttori esteri, ma anche dalla mancanza di strutture adeguate per la raccolta della carta da macero.

Anche in 370 scuole di Torino e provincia sta avanti da tempo, l'operazione «recupero carta». Con quali esiti? Lorenzo Trivella, presidente dell'AMIAA, fornisce alcune cifre. «*Abbiamo installato 470 contenitori e nell'85 siamo riusciti a recuperare 343.139 chili di carta. Il suo riciclaggio non compensa però i costi del servizio. Lo scopo dell'iniziativa ha un significato promozionale, didattico, non certo di guadagno, ciò che invece sarebbe possibile se tutti i cittadini s'impegnassero a seguire l'esempio degli studenti. Ma quanti hanno questa disponibilità?*»

Eppure il problema carta ha risvolti economici importanti. Basta considerare che in Italia si consumano ogni anno circa 5,5 milioni di tonnellate di carta e cartoni che in massima parte arrivano dall'estero sia sotto forma di «pasta», sia sotto forma di legno. E questo pesa negativamente sulla nostra bilancia dei pagamenti infatti la cellulosa costituisce, dopo il petrolio e la carne, la terza voce passiva. Ma allo stato attuale delle cose, non si sono alternative perché, come chiarisce la «Pro Natura» nel suo Bollettino, «*se tutta la cellulosa usata in Italia per produrre carta venisse ricavata attingendo al patrimonio boschivo nazionale, in meno di dieci anni l'Italia sarebbe ridotta a un deserto, ovvero si consumerebbero totalmente i sei milioni di ettari di bosco (il 20% del territorio nazionale, contro una media europea del 27%) che ancora sopravvivono*».

Eppure, nonostante questa situazione allarmante si sprecano allegramente in Italia, ogni anno, non meno di tre milioni di tonnellate di cellulosa, che finiscono tra i vari rifiuti. Perché non vengono riciclati? In genere si dà la colpa alla scarsa coscienza ecologica degli italiani che renderebbe difficile l'operazione-recupero, ma è anche vero che non si fa nulla per renderla fattibile. Ed è chiaro che finché la cellulosa riciclata a peso il costo produttivo non è assolutamente vantaggioso. Attualmente infatti, proprio per questa ragione, la differenza di prezzo al consumo tra carta ottenuta da cellulosa vergine e carta ottenuta da cellulosa riciclata non è così notevole da far preferire la seconda.

Come favorire allora una maggiore sensibilizzazione nei confronti del recupero della carta? Qualcuno ha già provato a dare il buon esempio. Il mensile «La nuova ecologia» è stampato al cento per cento su carta riciclata; la Provincia di Roma ne decise da pochi mesi di utilizzare carta riciclata per gli atti di uso interno e, quando possibile, anche per quelli esterni. «*Perché il Comune di Torino non può fare altrettanto?*», ha proposto «Pro Natura» al sindaco di Torino, ricordando che nella città si buttano ogni anno in rifiuti circa 110 mila tonnellate di cellulosa. Per ora la risposta non è ancora arrivata.

Stefanella Campana

Come sono cambiati i bilanci delle famiglie italiane dagli anni '70 ad oggi

REDDITI DA CAPITALE BOOM

ROMA — Sono cambiate, e di molto, le abitudini economiche degli italiani dagli Anni 70 ad oggi.

E, soprattutto, è aumentato il peso che sulle entrate familiari hanno i redditi da capitale, si consuma di meno, mentre il cosiddetto *Welfare State* sembra «pagare» sempre di più.

E' questa la conclusione cui arriva uno studio pubblicato sul trimestrale di analisi congiunturale del Banco di Roma.

In particolare per quanto riguarda i redditi da capitali si è assistito a un vero e proprio «boom»: se negli Anni 70 il peso di questa fonte era praticamente irrilevante (appena lo 0,8 per cento), nel 1985 si è arrivati a quota 5,3 per cento del reddito complessivo distribuito alle famiglie.

A pesare sono stati in particolare «*gli interessi netti*» che hanno evidenziato la crescita più forte, collocandosi oltre il 90 per cento di tutti i redditi da capitale, a partire dall'ultima parte degli Anni 70.

Più di recente però si è assistito ad un'inversione di tendenza, con un'incidenza degli «*interessi netti*» che va riducendosi a favore dei «*dividendi ed altri redditi da capitale*».

Più risparmiatrice la famiglia italiana ha usufruito però in misura crescente delle prestazioni sociali e cioè dei trasferimenti netti complessivamente effettuati dalla pubblica amministrazione (cassa integrazione, pensioni, assistenza, sanità).

L'incidenza di questa voce sul reddito delle famiglie è infatti passata dal 14,3 per cento del '70 al 16,8 per cento del 1985.

Come a dire, che il reddito distribuito dallo Stato continua ad aumentare.

Diminuisce, invece, il reddito da lavoro autonomo e da piccola impresa che ha una sua incidenza sul reddito complessivo delle famiglie: scende dal 35,3 per cento del 1970 al 35,2 per cento dell'anno scorso.

Infine, i consumi: a fronte di una riduzione della quota di reddito disponibile (che al netto delle imposte e dei contributi è scesa dall'80 per cento del 1970 al 71,5 per cento dell'85) è stata rivista anche la propensione al consumo.

Il livello del relativo indicatore è, infatti, sceso dal settantanove per cento del '70 al settantasei per cento del 1985.

RIVETTI (GRUPPO TESSILE) VERSO APPRODO IN BORSA

MILANO — Il *Gruppo Finanziario Tessile* chiuderà il bilancio 1986 con un fatturato consolidato di circa 930 miliardi, superiore di oltre il 10 per cento agli 840 miliardi dell'anno scorso. Lo ha annunciato l'amministratore delegato Marco Rivetti, conversando con i giornalisti ai margini dell'assemblea generale dell'Associazione italiana industriali dell'abbigliamento che si è tenuta a Milano. Rivetti ha confermato l'intenzione di portare il Gft alla quotazione di borsa per la fine dell'86 o al massimo per i primi mesi dell'87. A comparire sul listino non sarà il Gft, ma la finanziaria della famiglia Rivetti che attualmente controlla al 100 per cento il gruppo industriale.

OCCHIO AL TELEFONO SE SIETE IN ALBERGO PUO' COSTARE CARO

ROMA — Occhio al «telefono», una voce che nel conto degli alberghi riserva amare sorprese. In genere gli albergatori calcolano forfettariamente in 300 lire il prezzo di una semplice telefonata o scatto telefonico, mentre la tariffa stabilita dal Cip, in vigore dal 1° gennaio, è di 127 lire per la categoria «A», nella quale rientrano anche gli alberghi. A queste sono da aggiungere il canone mensile di 14.125 lire, una certa quota di canoni supplementari e l'Iva al 9 per cento.

«*Fatti i conti, il costo finale di una telefonata sarà di 300 lire soltanto se l'albergo ha un traffico di 100 telefonate al mese, che non è neanche da prendere in considerazione; scenderà a circa 150 lire per mille scatti mensili e a 140 lire per 10 mila scatti* — precisa l'Unione Nazionale dei Consumatori —. *Il servizio telefonico alberghiero non è regolato da nessuna norma specifica, ma l'albergo dovrebbe conteggiare le telefonate al costo puro dello "scatto" (127 lire), in perché si tratta di un prezzo stabilito dal Cip, come quello della benzina, dello zucchero, ecc., che non può essere superato, sia perché le rimanenti spese, compresa la retribuzione del centralinista, fanno parte del "servizio" già incluso nella tariffa alberghiera, come l'energia elettrica o le pulizie*».

La questione è comunque controversa. Gli albergatori obiettano che i provvedimenti Cip e i successivi decreti fissano il valore dello scatto soltanto per la Sip, non per i terzi che danno in uso il telefono. «*Ma è un'argomentazione debole*», sostiene l'Unione Consumatori.

UNICEM: UTILE NETTO 12 MILIARDI NELL'85

Si è chiuso con un utile netto di 12 miliardi di lire (+ 14% rispetto all'esercizio precedente), l'esercizio '85 dell'Unicem, esaminato ieri dal consiglio di amministrazione della società presieduto da Giovanni Nasi. Il «*cash-flow*» è risultato pari a 36,2 miliardi di lire. Il fatturato 1985 della Unicem (società capogruppo) è stato di 284 miliardi (+ 1,5% sull'anno precedente); il fatturato complessivo del settore cementiero, comprendente le controllate cementerie di Augusta, di Barletta, Cenu e Savio, ha raggiunto i 479 miliardi (+ 2% sul 1984), ed il relativo «*cash-flow*» è stato di 72 miliardi, in linea con l'anno precedente. A livello di gruppo il fatturato consolidato (che non tiene conto delle società cementiere statunitensi) è stato di circa 600 miliardi.
Nel 1985 la Unicem ha effettuato investimenti tecnici per circa 16 miliardi e investimenti finanziari per 27 miliardi.
Alla prossima assemblea ordinaria degli azionisti, convocata per il 30 giugno 1986 in prima e per il 4 luglio in seconda, verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 420 lire per azione ordinaria (contro le 400 dell'anno precedente) e di 500 per azione di risparmio (460 l'anno precedente).

PININFARINA NELLA POPOLARE NOVARA

(m. san.) Il consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Novara, riunitosi ieri pomeriggio sotto la presidenza dell'avv. Roberto Di Tieri, ha preso atto delle dimissioni presentate dal consigliere Guido Maggia ed ha prescelto fra i propri membri l'ing. Sergio Pininfarina noto industriale torinese, presidente della Federazione delle associazioni industriali del Piemonte oltre che parlamentare europeo e personalità di primo piano nel mondo economico italiano ed internazionale.
L'ingresso di Pininfarina nell'organo amministrativo viene definito negli ambienti dirigenti della banca «*un'ulteriore dimostrazione di quella continuità nella tradizione che caratterizza da oltre un secolo la BPN i cui amministratori sono sempre stati scelti seguendo criteri di capacità, serietà e competenza*».

TEKNECOMP AUMENTO CAPITALE

L'utile netto consolidato del gruppo Teknecomp (Olivetti) nell'85 è risultato di 17,4 miliardi con un incremento rispetto all'anno precedente del 47,2 per cento. Il patrimonio netto consolidato ha raggiunto i 62,8 miliardi e la disponibilità finanziaria 21 miliardi di lire. Gli investimenti e le spese per ricerca e sviluppo sono ammontati a 23,4 miliardi di cui 4,7 miliardi realizzati dalla capogruppo. L'assemblea dei soci della Teknecomp ha inoltre rinnovato le cariche sociali nominando Franco De Benedetti, presidente, Gianpio Bracchi, Gian Maria Gros Pietro, Ettore Morezzi, Fabrizio Onida, Carlo Peroni, Piero Rosiello e Augusto Tesone, membri del consiglio di amministrazione. Infine l'assemblea ha preso atto che nei primi quattro mesi dell'esercizio in corso il fatturato consolidato ha registrato un incremento dell'11 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'85.

TIRRENIA, DA OGGI CORSE ESTIVE

Da oggi sarà possibile prenotare per le ulteriori corse straordinarie estive tra continente e Sardegna. Si tratta delle linee Civitavecchia/Olbia (dal 28 luglio al 6 settembre quinta corsa giornaliera) in aggiunta alle quattro già previste; Civitavecchia/Cagliari (dal 12 giugno al 28 settembre) una corsa settimanale in più. Infine, a completamento di tutta l'attività estiva, sempre da oggi verranno aperte le prenotazioni anche sulle linee: Napoli/Cagliari bisettimanale; Napoli/Palermo/Tunisi settimanale; Napoli/Reggio Calabria/Catania/Siracusa/Malta settimanale; Reggio Calabria/Catania/Siracusa/Malta bisettimanale; Palermo/Cagliari settimanale; Cagliari/Trapani/Tunisi settimanale. La prenotazione e l'acquisto dei biglietti si possono fare nelle agenzie di viaggio abilitate o nei centri di prenotazione della società.

IFIL: +22%

Consiglio d'amministrazione a Torino sotto la presidenza di Umberto Agnelli
Assemblea azionisti il 27 giugno
Dividendo 90 lire per ogni azione risparmio

UTILE NETTO RECORD

TORINO — Il bilancio '85 dell'Ifil si è chiuso con un utile netto di 15 miliardi e 800 milioni, con un incremento del 22 per cento rispetto all'esercizio precedente (13 miliardi e 300 milioni).
I risultati conseguiti dalla società sono stati esaminati dal consiglio di amministrazione riunitosi a Torino sotto la presidenza di Umberto Agnelli. Il consiglio ha fra l'altro deciso di sottoporre alla prossima assemblea degli azionisti (convocata per il 27 giugno prossimo) la distribuzione di 90 lire per ogni azione di risparmio e di 70 per ogni azione ordinaria, con un incremento superiore al 25 per cento rispetto al 1984, tenuto conto dell'aumento gratuito di capitale e del frazionamento delle azioni recentemente avvenuto.
A fine esercizio il patrimonio netto della società, comprensivo dell'utile conseguito, ammontava a 407 miliardi. Con l'aumento di capitale da 165,9 a 282,4 miliardi (avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio '85) il patrimonio netto è salito a 574 miliardi.
In bilancio risultano iscritte partecipazioni per 395 miliardi, che rappresentano il 93 per cento dell'attivo patrimoniale e che, ai compensi di maggio, facevano registrare una plusvalenza di 1.535 miliardi. Società caposettore dell'Ifil sono la Toro Assicurazioni, la Mito (servizi finanziari) e la Saes (grande distribuzione e turismo).
Tutte hanno avuto nel 1985 «*un favorevole sviluppo*»: la Mito ha quadruplicato il valore dei prodotti e dei servizi finanziari proposti (i soli fondi Primigest amministrano 7.200 miliardi); la Toro ha fatto registrare un incremento del 13 per cento nei premi raccolti; la Rinascente (gruppo Saes) ha aumentato le vendite di oltre il 10 per cento, collocandosi al secondo posto nel settore della grande distribuzione in Italia. Risultati confermati dall'andamento dei primi mesi '86.

Le proposte in vista delle trattative contrattuali

BENVENUTO CHIUDE OGGI L'ASSEMBLEA DEI QUADRI UIL

TORINO — Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, chiude oggi a Torino i lavori della sesta assemblea nazionale dell'Unione Quadri Uil. Queste le proposte lanciate ieri dalla organizzazione: «*Patto permanente di consultazione e unità d'azione*»; appositi «*momenti di discussione e valutazione sui punti delle piattaforme contrattuali che li riguardano direttamente*»; presenza ai tavoli delle trattative.
In cambio la Uil — che si è detta disposta a procedere nella politica della «mano tesa» anche senza Cgil e Cisl — chiede che le associazioni dei quadri non svolgano «*un ruolo sindacal-corporativo*» e rinuncino all'ipotesi di «*contratti individuali*». E' quanto hanno sostenuto il segretario confederale Giorgio Liverani, e Antonio Vargiu, del coordinamento nazionale Ucq, che ha svolto la relazione introduttiva all'assemblea.
Entrambi hanno sottolineato come siano fondamentali per questa categoria di lavoratori, solo recentemente riconosciuta giuridicamente, le prossime trattative per il rinnovo dei contratti nazionali scaduti. La Uil si è rivolta soprattutto alle organizzazioni del settore industriale, come Italquadri, Anqui, Sinquadri. Le reazioni dei quadri sono state caute. Carlo Capellaro, presidente dell'Anqui, si è comunque espresso positivamente sulla piattaforma per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici ed in particolare sulla creazione di commissioni paritetiche aziendali, per l'individuazione delle figure professionali dei quadri, e sul ricorso a referendum.
«*Le divisioni del nostro associazionismo* — ha affermato Luigi Ariato, già presidente dell'Anqui — *non permettono di andare oltre ad un coinvolgimento nelle commissioni paritetiche. Valutiamo però favorevolmente la sensibilità dimostrata dalla Uil per i nostri problemi*».

Società Italiana per il Gas per azioni
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41 - CAPITALE SOCIALE LIRE 300.105.013.000 INT. VERS. - ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 52.183 DI SOCIETÀ E N. 2391/3/183 DI FASCICOLO - CODICE FISCALE N. 00481990011

RISCALDAMENTI A METANO

Manutenzione Centrali termiche — **Italgas - Esercizio di Torino ricorda** che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo devono essere sottoposte a **manutenzione**, approfittando del periodo di inattività, in modo da risultare in piena efficienza per la successiva stagione di riscaldamento.

Contenimento dei consumi — **Una accurata revisione** degli impianti, che devono essere conformi alle vigenti disposizioni di legge, è presupposto fondamentale per la **sicurezza di esercizio**, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un **contenimento dei consumi.**

Nuovi impianti — **Italgas - Esercizio di Torino informa** che le richieste per la realizzazione di nuovi impianti di riscaldamento a metano dovranno essere avanzate con opportuno anticipo al fine di essere soddisfatte entro l'inizio della prossima stagione invernale.

L'Ufficio Commerciale ITALGAS - Esercizio di Torino - Tel. 2395.451-2395.444 è a disposizione per ogni informazione, per segnalare, a richiesta, nominativi di Ditte qualificate operanti nel settore e per accogliere le richieste per la realizzazione di nuovi impianti.

italgas ESERCIZIO DI TORINO C. REGINA MARGHERITA 52 TORINO - TEL. 23 95 1

Dove lo trovi un Ristorante così?

Che ti fa godere I MONDIALI '86 su impianto di schermo gigante e monitors progettati da marvin al Bastian contrario II

...e l'Amore e la Fantasia di 69 Antipasti freddi e caldi 3 Primi e 3 Secondi Coppa B.C. gelato Torta, Grolla Valdostana Rosolio di Ginepro Vini D.O.C.

a L.40.000 tutto compreso nel fresco della collina

PRENOTA SUBITO I POSTI MIGLIORI AL 69.68.388

Capolavoro d'intarsio del '400

RUBATA A VERCELLI STATUA TROVATA NEL PO

PAVIA — E' un capolavoro d'intarsio del '400 la grandesca statua lignea, riproducente la Vergine con il Cristo morto, ritrovata nelle acque del Po, nei pressi di Mezzana Bigli, in Lomellina, da un tecnico del paese, Giuseppe Basati, 38 anni.

Le indagini dei carabinieri di Pieve del Cairo, scattate subito dopo il ritrovamento, hanno accertato che la statua (un metro e 40 centimetri di altezza e oltre un quintale di peso) era stata rubata nella notte tra il 1° e il 2 maggio scorso nell'antica chiesetta, annessa alla cascina Strà, di Vercelli, e che si trattava di un cesellato e inciso in noce del '400, di pregevolissima fattura e di valore incalcolabile. L'opera è stata presa in consegna dal cortile dell'abitazione del tecnico e ricondotta sull'altare dell'antica chiesetta.

I malviventi, evidentemente, dopo averla rubata, visto il peso e le proporzioni dell'opera, difficile da collocare nel mercato della ricettazione sacra, se ne sono liberati gettandola nelle acque del Po. La piena dei giorni precedenti al furto ha portato la statua ad arenarsi in un'ansa del Po nella riva piemontese, di fronte alla frazione Terzo, di Mezzana Bigli, dove Giuseppe Basati l'ha ritrovata.

«Mio figlio Marco, di 11 anni, ha pianto quando sono venuti i carabinieri a portarsela via — dichiara la moglie del Basati, Mirella Nebbia, di 35 anni —. Cosa volete — dice —, per noi tutti aveva un significato, un valore di fede. L'avevamo ripulita e collocata nel cortile dove il parroco era venuto a dire una messa alla presenza di quasi tutta la gente del paese e di fedeli e curiosi accorsi anche dai paesi vicini. Nessuno di noi voleva crederci quando mio marito è corso in casa a dirci del ritrovamento — sottolinea la donna —: era eccitato, quasi non riusciva a parlare. Ci ha chiesto di venire ad aiutarlo, di chiedere l'aiuto di altre persone. E' partito subito con mio figlio, poi sono andati altri tre amici. Quando l'hanno portata nel cortile e l'abbiamo pulita con l'imaffiatoio, abbiamo visto quanto era bella. Dovevate vedere i lineamenti del volto — precisa la signora Mirella, con una espressione rievocativa estasiata —. Il lavoro, sicuramente, di un grande artista — dice —. L'abbiamo collocata sotto il porticato, sapendo, però, che prima o poi, qualcuno l'avrebbe reclamata».

E così è stato. I carabinieri che, subito dopo il ritrovamento, hanno avviato le indagini, ci hanno messo molto a risalire al furto e al luogo dov'era stata rubata.

«Non era roba nostra — afferma la donna — ma è come se ci avessero portato via qualcosa lo stesso. Quella statua, emersa dal fango del fiume, aveva cominciato ad avere un significato di fede per tutto il paese, tanto che l'avevamo subito battezzata "La Pietà del Po". E l'avremmo custodita e venerata sicuramente molto di più e meglio di quanto posso non sia stato fatto nella chiesetta dove è stata rubata. Se è vero che se hanno denunciato la scomparsa qualche giorno dopo che mio marito l'aveva ritrovata nel fiume. Si vede che rimaneva a lungo senza che nessuno andasse a pregarvi», conclude la donna.

Per Mezzana Bigli è l'avvenimento dell'anno: nei due bar del paese lomellino, nelle rivendite, per strada, non si parla d'altro. La «Pietà del Po» è entrata a far parte della storia di questa gente.

Amedeo Lugaro

Quindici mandati di cattura emessi ieri a Roma

UN FILO ROSSO LEGA IL TERRORISMO ARABO GUIDATO DA ABU NIDAL

ROMA — Un filo comune lega le sanguinose azioni compiute dai terroristi arabi sul territorio italiano. E' questo il convincimento degli investigatori romani che hanno deciso di contestare, con mandato di cattura, ad una quindicina di persone, il reato di costituzione e appartenenza a banda armata. I provvedimenti, che non riguardano cittadini siriani, sono stati preparati a conclusione di un incontro al quale stamane hanno partecipato magistrati, funzionari di polizia ed ufficiali dei carabinieri. Sull'identità dei destinatari dei mandati gli inquirenti, per il momento mantengono il massimo riserbo. Nell'elenco o comunque compreso il nome di Abu Nidal, già coinvolto nell'inchiesta sulla strage di Fiumicino. Secondo gli investigatori, numerosi gruppi terroristici che operano sotto diverse sigle (Martiri della Palestina, Settembre Nero, Al Fatah: Consiglio rivoluzionario, Brigate rivoluzionarie arabe, Organizzazione dei musulmani socialisti) farebbero capo ad Abu Nidal. Al capo dei presunti terroristi la magistratura romana ha già attribuito la massima responsabilità negli attentati al Cafe' de Paris, alla British Airways e all'aeroporto di Fiumicino.

I nuovi mandati di cattura, firmati dal giudice istruttore Rosario Priore, sono qualtordici. Quanto ai destinatari, domani si conosceranno i nomi nel corso di una conferenza stampa.

I gruppi terroristici ai quali fanno riferimento i provvedimenti della magistratura romana, hanno firmato numerosi attentati negli ultimi anni. Al «Martiri della Palestina» è legata in particolare la strage di Fiumicino con 15 morti (tre erano terroristi): documenti di questa organizzazione furono trovati nelle tasche di Sharani, l'unico superstite degli attentatori «Settembre Nero», nato nel 1970, ha esordito nel 1973 in Italia con l'attentato all'oleodotto transalpino. Con la stessa sigla, ma non si conoscono i legami tra la nuova organizzazione e quella degli Anni Settanta, sono stati rivendicati a partire dallo scorso anno numerosi attentati prevalentemente contro obiettivi giordani (un attentato contro le linee aeree giordane è stato compiuto e rivendicato da Settembre Nero anche a Roma, nel marzo 1985).

Anche le Brigate rivoluzionarie arabe hanno scelto soprattutto all'estero obiettivi giordani. L'episodio più significativo che hanno rivendicato a Roma è stato l'attentato contro il viceconsole dell'ambasciata degli Emirati Arabi

In programma una manifestazione organizzata da Comuni e agricoltori

CRESCE LA PROTESTA NEL TORTONESE CONTRO LA DISCARICA DI PONTECURONE

ALESSANDRIA — Una grossa manifestazione di protesta, che avrà l'appoggio di Unione Agricoltori e Coldiretti, si sta preparando nel Tortonese per testimoniare l'opposizione, accesa e decisa, degli agricoltori alla costruzione di una discarica controllata a Pontecurone. Gli agricoltori sono più che mai pronti ad opporsi a questa decisione venuta dall'alto e che sfocerà nella realizzazione di un'opera proprio in una zona che vive sulle produzione agricole in genere e orticole in particolare.

Vicino a Pontecurone si coltivano insalate, bietole, asparagi, cipolle, patate, spinaci, tutte produzioni che verrebbero minacciate dalla presenza di una discarica di rifiuti tossici.

Un Comitato di Cittadini contrari alla discarica si è costituito di recente ed è intenzionato a far sentire la sua voce. E' composto da esponenti di partiti politici, Coldiretti, Unione agricoltori, Movimento verde tortonese, WWF di Tortona, gruppo ambiente di Castelnuovo Scrivia.

Dice Andrea Desana della Coldiretti: «La Regione aveva condotto nel 1983 uno studio su alcuni siti in grado di ospitare una discarica e ne furono individuati 94 che poi si restrinsero a 14. Su Pontecurone abbiamo presentato tempo fa una circostanziata memoria chiedendo una serie di verifiche tra le quali la distanza minima di tre metri tra base del sito ed escursione massima della falda e indicavamo la presenza di un'alta densità di pozzi nella zona utilizzati soprattutto per irrigare i terreni orticoli. La zona è già inquinata per la presenza di numerose fabbriche quindi non ci pare il caso di peggiorare ancora la situazione».

Intanto da Castelnuovo Scrivia viene un documento nettamente contrario alla discarica approvato anche dai Comuni di Alzano Scrivia, Casei Gerola, Guazzora, Isola S.Antonia, Molino dei Torti e Pontecurone.

In esso si pongono in evidenza i rischi ambientali e quelli per la popolazione. Ma non è affatto scontato che la grande mobilitazione di enti locali e di associazioni contro la discarica di Pontecurone riesca a bloccare per molto tempo la realizzazione dell'opera.

Sandro Buoro

PAVIA, I «BIG» DELL'ORTOPEDIA USA A CONFRONTO CON I COLLEGHI EUROPEI

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — La medicina italiana sta vivendo, in questi giorni, un momento di gloria. Per la prima volta i «mostri sacri» dell'ortopedia americana hanno aperto i loro esclusivi cian per riunirsi a convegno nel nostro Paese e confrontare con altri esperti i progressi fatti negli ultimi anni in campo ortopedico e traumatologico.

Così a Pavia, città di profonde tradizioni culturali e scientifiche, si sono dati la mano gli iscritti alla SIOT (Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia), all'AOA (American Orthopaedic Association) e all'AAOS (American Academy Of Orthopaedic Surgeons). Senza contare il gran numero di medici accorsi all'appuntamento da molte altre parti del mondo.

Un meeting ad altissimo livello, voluto, studiato, sofferto e realizzato grazie alla scomparsa determinazione del professor Mario Boni, presidente della SIOT.

«Ventisei mesi di preparazione — dice ora Boni —, una lunga gestazione che ha dato, però, un risultato più che soddisfacente».

Com'è nata l'idea? «Durante una serata a Palm Springs, in California — risponde il clinico —. Stavo discutendo con i colleghi americani e poi l'accento sul fatto che loro non si riuniscono mai fuori dagli States e che ignoravano la nostra letteratura in ortopedia e il nostro modo di lavorare. Venite a vedere, dissi. Così è stato».

Quali novità scaturiranno da questo convegno? «Qui non siamo alla ricerca del sensazionale. Ma alla fine di ogni simposio di questo meeting si farà fatto, senz'altro, un altro passo avanti».

I nomi che si sentono ripetere a Milanofiori, dove i congressisti si sono spostati dopo l'inaugurazione nella Certosa di Pavia, alla presenza di Cossiga, sono noti a tutto l'universo medico: Salter (Toronto), Macewen (Wilmington), Bassett (New York), Hugston (Columbus), Amstutz (Los Angeles), Ungerford (Baltimora), Freeman (Londra), Mueller (Berna).

Senza contare gli italiani Caniggia (Siena), Perugia (Roma), De Bastiani (Verona) e molti altri. Il Piemonte è degnamente rappresentato dal professor Paolo Gallinaro, direttore dell'Istituto di Ortopedia dell'Università di Torino e dal professor Paolo Rossi, dello stesso ateneo.

Il primo parlerà sul tema del trattamento dei politraumatizzati e il secondo porterà un contributo alla conoscenza dei nuovi biomateriali e delle protesi.

«Di sarà molto da discutere con gli americani — ammette Gallinaro — perchè, nei confronti di quei pazienti che hanno subito più fratture, abbiamo modi di procedere contrastanti. Loro preferiscono intervenire contemporaneamente su tutti i guasti, bloccando il paziente, mentre noi lo riteniamo pericoloso (e i fatti ci danno ragione). La nostra tecnica si basa su trattamenti in fasi successive e la casistica che portiamo dimostra che abbiamo ragione».

Daniela Daniele

A TORINO
BEPPESPORT
ABBIGLIAMENTO E ATTREZZI SPORTIVI
VIA EXILLES 65
DOPO VENT'ANNI DI ATTIVITA'
CHIUDE
INIZIANDO DA
SABATO 24 MAGGIO 86
VENDITA TOTALE
DI TUTTA LA MERCE
A PREZZI SCONTATI
DAL 20% AL 60%
VENDESI BANCHI
E SCAFFALATURE
Autorizz. legge 19-3-80
Alcuni esempi di prezzi:

Maglie Lacoste	da ~~69.000~~ a	29.000
Maglie Australian	da ~~58.000~~ a	29.000
Attacchi Tyrolia	da ~~203.000~~ a	139.000
Salopette Gigi Rizzi	da ~~130.000~~ a	90.000
Sci Rossignol Vas G3 - S4	da ~~455.000~~ a	245.000

e moltissimi altri articoli scontatissimi

Industria Torinese
Produttrice Pannelli Solari
CERCA PARTNER
per cessione brevetto. Collaborazione per sviluppo.
Scrivere: Publikompass 350 - 10100 Torino

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

740 GLE
LA SCELTA 8 VOLTE GIUSTA.

740 TURBO INTERCOOLER - 4 cilindri - iniezione - 2000 cc. - 160 CV.

740 BENZINA - 4 cilindri - iniezione - 2000 cc. - 117 CV.

740 TURBO DIESEL - 6 cilindri - 2400 cc. - 112 CV.

740 DIESEL - 6 cilindri - 2400 cc. - 82 CV.

Tutte le VOLVO usufruiscono per tre anni del servizio di assistenza 24 ore su 24 «VOLVO TELE SOS».
I nominativi dei Concessionari VOLVO e di tutta la rete di Assistenza VOLVO figurano sugli elenchi telefonici e sulle Pagine Gialle nell'ultima pagina di copertina.
VOLVO
Qualità e Sicurezza

A colloquio con il leader di Forze Nuove sul 17° congresso dc

DONAT-CATTIN: QUEL CHE CI DEVE DE MITA MOLTE COSE LE ABBIAMO DETTE SEI ANNI FA

ROMA — No, il candidato di Donat-Cattin sarà De Mita: Forze nuove non ha alcuna intenzione di contribuire nella maggioranza al segretario, ma prende atto che De Mita ha fatto sue le proposte ormai storiche della minoranza di sinistra.

Così afferma oggi il senatore Carlo Donat-Cattin, leader dell'unica corrente che ha il 7 per cento ha sempre resistito al cartello dei contenitori di De Mita. E dopo la relazione del segretario, Donat-Cattin si era dichiarato soddisfatto, chiedendosi: «*Perché all'opposizione?*». Dunque anche l'ultimo oppositore si arrende. Anche se, a sentirlo parlare, sembra tutt'altro che arrendevole. Anzi.

Senatore Donat-Cattin, anche lei vuole entrare nella maggioranza del nuovo De Mita?

«*Non abbiamo mai avuto di queste aspirazioni supplichevoli* — risponde il leader di Forze nuove — *E' che sentendo la relazione di De Mita, mi sono posto una domanda, dopo che da qualche mese i giornali ci definiscono l'opposizione: ma opposizione a chi*».

Vediamo. Forze nuove sulla linea delle alleanze di governo?

«*Ma la linea delle alleanze predicata da De Mita, quella determinata da Forze nuove nel Debbo ricordare che il preambolo lo scrisse lui? E che Forze nuove fu determinante, col spostamento, per sbarrare il ritorno al compromesso storico e aprire la strada al pentapartito? In quegli anni, preambolo e pentapartito erano paralleli: ed ora la linea di De Mita. E' dunque, opposizione a che cosa?*»

Alla pari nell'alternanza, tanto per fare un esempio.

«*Anche questo problema De Mita lo ha posto in termini civili, urgenze: così come noi abbiamo sempre chiesto*».

E la politica internazionale, la vostra fedeltà agli Andreotti?

«*Abbiamo sentito a loro rettificare la sbandata della Farnesina, affermazioni di interventismo che addirittura superano le nostre stesse convinzioni*».

Forse qualche differenza permane sulla politica economica o sociale?

«*Certamente De Mita è riuscito a mettere insieme uno strano impasto di tutte le posizioni: molti elementi della nostra mozione, altri elementi un po' reganiani di Andreattismo di riferimento alle posizioni dell'ex ministro del Tesoro Andreatta (dir.), un po' di vago «monsignorile-economico» Rubbi (tenendo conto che a Bologna Rubbi e Andreatta riescono ad andar d'accordo tra loro). I particolari dell'impasto meritano una critica penetrante, il disegno generale corrisponde anche lui a cose che Forze nuova da sei anni in tutto il partito, essendo, per verità, poco ascoltata. Ed è il disegno introdurre nell'economia forte carica di dinamismo, e di far puntare tutta la manovra economica all'occupazione nel Mezzogiorno*».

Allora, senatore, quale sarà la conclusione?

«*Su tale disegno generale dunque, è chiaro che non diamo consenso a De Mita. Diciamo che De Mita ha dato consenso a noi*».

A quali condizioni sarebbe disposto a far sua la candidatura De Mita?

Credo che a questo punto, non esistano più delle condizioni. Perché l'impuntatura su un partito nel quale non esistano minoranze e non siano riconosciute, mentre invece dovrebbe essere accentrato nelle mani di chi lo propone, e fuori contrastanti sul piano della concezione del partito».

Le è piaciuta Galloni quando ha detto a De Mita che le sinistre non devono scioglierli?

«*Galloni dice che si dovrebbero sciogliere, ma non ha detto che non ha intenzione di sciogliere. Ha poi detto che aspetta una risposta, che per quanto sappiamo sarà negativa*».

Forze nuove resterà sulle sue posizioni,da piccola minoranza?

«*Secondo il perverso meccanismo elettorale di questo congresso, siamo stati schiacciati sul 7 per cento, sappiamo rappresentare di più nel partito, anche sul piano delle idee. Le riviste di Forze nuove godono di grande stima, anche De Mita ne trova fastidiosa la pubblicazione. Potrei dire che la nostra opera di promozione è tale, che i tre vicesegretari attuali vengono tutti Forze nuove*».

Così senatore, continuerà ad essere l'unico oppositore di De Mita?

«*Ma de viene una gestione unitaria in cui noi siamo stati adoperati per andare uniti alle elezioni e noi lo abbiamo fatto per il bene del partito), ma poi totalmente ignorati perché esclusi dal gruppo ristretto che ha gestito il potere*».

Ma una dei tre vicesegretari, non è anche di Forze nuove?

«*Ma i vicesegretari erano Fontana, Scotti e Bodrato! I veri vicesegretari sono stati Mastella, Cabras, Misasi Misasi si parla anche di comitato di saggi per distribuire gli incarichi; ma la battuta che corre è che questo comitato avrà segretario Misasi. E tutto sarà come prima*».

Gianni Pennacchi

Minoranze anche turbolente al congresso: gli uni e gli altri contestano i vertici del partito

I GIOVANI DC PROTESTANO E SONO ANTINUCLEARI LE DONNE CONTESTANO: «NON CONTIAMO NULLA»

ROMA — Turbolenti minoranze in questo congresso dc. I giovani e le donne, minoranze eccellenze in ogni partito, protestano anche nell'assise nazionale del Palasport. I giovani dc chiedono posti adeguati nel Consiglio nazionale, mentre raccolgono firme contro il nucleare; e le donne scudocrociate potenziano con De Mita, perché l'altra metà del cielo nel partito è scarsamente rappresentata e non conta quasi nulla.

Il leader del movimento giovanile, Renzo Lusetti, ha convocato una conferenza stampa per annunciare che i giovani dc vogliono «*una migliore qualità della politica*» e chiedono «*che sia recuperata la natura popolare e riformista del partito*». Vogliono un «*partito nuovo*» e più spazio ai giovani «*nelle strutture rappresentative*», nel parlamentino. E per finire, tanto per creare problemi ai grandi, Lusetti chiede provocatoriamente «*Chi può dire che la dc è filonucleare?*».

Con questa «carica» i giovani della dc salgono alla ribalta congressuale. Presenteranno una mozione, per la quale stanno già raccogliendo le firme, in cui si chiede la moratoria per le centrali atomiche, un forte e deciso impegno al nucleare.

Il documento è già scritto, chiede che vengano chiuse le centrali «*che non garantiscono almeno adeguati livelli di protezione*», di «*riconsiderare le norme di sicurezza per i reattori nucleari nostro Paese*», esige «*momenti di riflessione*» per quanto riguarda l'attuazione del piano energetico nazionale.

Tanto per esser chiari, «*Latina e Caorso hanno chiuso*», spiega Lusetti; e a chi gli bela meraviglia nello scoprire che anche i giovani del partito di maggioranza relativa si sono alti prendere della sindrome di Cernobil, risponde che occorre «*procedere all'istituzione di un'agenzia internazionale di controllo con poteri ispettivi e coercitivi, come primo indispensabile passo*».

Se i giovani dc si scoprono antinucleari, le donne hanno deciso di dire basta allo strapotere maschilista dei loro amici di partito.

Eppure l'organizzazione era stata molto gentile, ogni delegata aveva offerto le orchidee, e De Mita nella sua relazione ha dedicato belle parole alla presenza femminile nella dc. Ma proprio De Mita è stato criticato alla signora Gabriella Ceccatelli, leader del movimento femminile, per ribadire che, a proposito delle donne citate dal segretario, «*non si tratta soltanto di farle contare di più, ma di utilizzarle maggiormente il contributo ad ogni livello di partito*».

Come se non bastasse, un «Comitato promotore per la democrazia diretta» ha diffuso un documento in cui si denuncia che la presenza femminile nella dc «*è articolata in una forma superata e subalterna*», e che deve anche essere attuato quell'articolo dello statuto dove si prevedono che «*i soci sono tutti uguali e hanno gli stessi diritti*». Questo congresso deve dunque essere «*all'elettorato femminile (oltre il 50 per cento) e non solo a quello che la donna nella dc non è un socio di serie B*».

Per la verità le donne dc hanno ragioni da vendere, e l'organizzazione non è sopportata una sedia per le orchidee. I delegati sono infatti soltanto 40, su un totale di 1.185.

Qualcuno fa notare che comunque il loro è raddoppiato rispetto al congresso precedente, ma è evidente che la loro presenza è ancora troppo limitata. Ne dà più femminista è in Piemonte, al congresso ha inviato 5 delegate; seguono Abruzzi e Puglia con 4 ciascuno, quindi la Lombardia con 3 e poi solo le altre, con una mano dietro. Eppure femminili con marchio dalla dc, sono circa sedicimila.

k. p.

Intervista con il leader del Movimento Popolare che parla domani

FORMIGONI: ALLEATI DI ANDREOTTI MA NON FREQUENTIAMO LA «CORRENTE»

Roberto Formigoni

ROMA — Il leader del movimento popolare Roberto Formigoni, che interverrà nel dibattito domani, ha rilasciato una breve intervista all'agenzia *Adnkronos* sui temi del congresso dc.

Lei ha fatto una alleanza con l'onorevole Andreotti: partecipa alle riunioni della corrente?

«*Io partecipo al congresso in quanto deputato dc. Abbiamo indicato a Roma e a Milano Andreotti una preferenza culturale verso l'uomo politico democristiano che fu presidente della Fuci, quella vera agli inizi della sua attività e che forse non mai dimenticato di essere. Esprimiamo un sincero apprezzamento per una politica che ha come obiettivo l'unità europea, la solidarietà nel Mediterraneo all'interno di una stretta alleanza con gli Usa su un piano di piena parità*».

Certo, ma partecipate alle riunioni degli andreottiani?

«*No, non ho mai partecipato e non parteciperò*».

Qual è la sua impressione su quale prima battuta congressuale?

«*Essendo senza problemi la scelta del segretario, c'è la necessità assoluta di approfondire l'identità del partito e le ragioni delle attuali alleanze. Sul primo punto, cioè l'identità del partito, noi chiediamo che all'interno della dc ci sia spazio per una pluralità di culture e in particolare per la cultura cattolico-popolare nella quale si riconosce la stragrande maggioranza degli elettori dc. Ne è testimonianza la vera ovazione tributata ieri al nome del Santo Padre. Sulla seconda questione cioè delle ragioni delle attuali alleanze sarebbe grave pensare che esse si fondino su ragioni tattiche o contingenti. Occorre dare loro un solido fondamento culturale nell'incontro tra l'autentica cultura laica e socialista e l'autentica cultura cristiana, respingendo ogni tentazione laicismo e clericalismo. Cattolici socialisti e laici possono fare molto insieme per il bene comune del Paese*».

● ROMA — Vivo interesse anche in Vaticano per il congresso della dc, al quale il quotidiano della Santa Sede ha dedicato una lunga nota. In particolare «L'Osservatore Romano» rileva, sulla scia della relazione di De Mita, il rinnovamento operato negli ultimi anni anche all'interno del partito di maggioranza relativa, parlando esplicitamente di «rigenerazione» innescata dopo la consultazioni politiche del anni fa. Secondo il giornale vaticano, la relazione del segretario sancisce un superamento delle formule finora impiegate per definire i rapporti tra politico e da, quali il «collateralismo» e la «già non più nuova esperienza degli esterni» a favore di una «riflessione più approfondita sul rapporto tra laicità del partito fe della politica e ispirazione cristiana».

QUESTA SERA ALLE 20.30
PER IL CICLO XX SECOLO
Tutto cominciò con tre cadaveri volto sepolti nella con William Hurt
GORKY PARK
PRIMA VISIONE TV
SEGUIRA' DIBATTITO
CANALE 5
SI RINGRAZIA CAFFE' GAH

MAGAZZINI
CAROSELLO
V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81
I PREZZI PIU' PAZZI
SU TUTTA LA BIANCHERIA PER LA CASA
MAGLIERIA E BIANCHERIA INTIMA

PIUMONI	L. 58.000	CAMICIA NOTTE puro cotone	L. 15.500
TENDE SOLE 3 metri	L. 14.900	LENZUOLA ANGOLI 1 p.	L. 10.000
PLAYD	L. 7.000	2 p.	L. 15.000
COPERTE pura lana v.	L. 35.000	COMPLETO MATR. BASSETTI	
TENDINE al metro	L. 1.000	PERFETTO	L. 00.000
SERVIZIO TAVOLA	L. 12.500	LENZUOLA 1 p.	L. 16.800

E MILLE IDEE A PREZZI INCREDIBILI
RICORDATE: CAROSELLO E' CONVENIENTE

MESE DEL BAULE
IN VIA - VIA DI NANNI 120
UNICHE SEDI
VIOLETTA AVOGADRO
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
RIVENDITORI SAMSONITE - DEL SEY

BORSE MODA	L. 22.000	in
BORSE RETTILE	L. 38.900	in più
BORSELLI UOMO	L. 23.000	29.900 in più
PORTADOLLARI	L. 10.900	18.900 in più
VENTIQUATTRORE	L. 25.900	in più
VALIGIE	L. 35.900	in
SACCHI VIAGGIO	L. 24.900	in
OMBRELLI	L. 10.900	in più
BAULI TUTTI I TIPI		

SCONTI RAI

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio, né offerta al pubblico sottoscrizione di quote dei Fondi promossi da Gestiras SpA. Gli unici documenti, cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote dei suddetti Fondi sono i Prospetti informativi di cui la Commissione Nazionale per la Società e la Borsa ha autorizzato in data 24.1.86 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai nn. 317 e 318.

Nuovo Fidras. Quando conviene è una polizza-vita, quando conviene è un fondo di investimento.

Leggete, vi conviene.

Rivolti a Lei

Per chi ha cinque minuti di tempo:

Nuovo Fidras è contemporaneamente una polizza-vita e un fondo comune d'investimento mobiliare, collegati in un unico prodotto previdenziale. Con Nuovo Fidras avete piena possibilità di stabilire e di cambiare anche nel tempo l'indirizzo dell'investimento: o più risparmio assicurativo e meno investimento, o viceversa. Per esempio: chi stipulerà Nuovo Fidras potrà decidere d'investire il 60% del proprio denaro nel fondo e il restante 40% nella polizza-vita vera e propria, oppure fare il contrario, o magari suddividerlo equamente 50 e 50, sapendo che, nel corso degli anni, potrà mutare il rapporto prescelto: secondo le proprie esigenze e secondo i vantaggi e le opportunità che riscontrerà man mano. Cinque minuti non bastano però a spiegarvi in maniera dettagliata il valore di Nuovo Fidras. Vi suggeriamo perciò di ritagliare il coupon e di spedirlo alla Ras. Riceverete quanto vi conviene sapere su Nuovo Fidras.

Per chi ha un minuto di tempo:

Rileggetevi la definizione di Nuovo Fidras: l'unico prodotto previdenziale che quando conviene è una polizza-vita e quando conviene è un fondo d'investimento. Vi restano ancora dieci secondi: in cinque vi diciamo che, in qualsiasi momento, potete liberamente cambiare la destinazione di vostro investimento, secondo la convenienza del momento. E negli ultimi cinque secondi vi diciamo di ritagliare il coupon e di spedirlo alla Ras. Riceverete tutto quanto vi conviene sapere su Nuovo Fidras.

Per chi non ha tempo:

Ritagliate e spedite questo coupon a Ras - Ufficio Marketing - Corso Italia 23 20122 Milano; riceverete quanto vi conviene sapere su Nuovo Fidras. E riceverete anche un progetto costruito su misura per voi.

RAS
Riunione Adriatica di Sicurtà
Nuovo programma Fidras
Nome
Cognome
Professione Età
Indirizzo
CAP

"Certo, Ras!" Dappertutto. Con i migliori agenti.

AVVERTENZE. L'investimento nei Fondi GestiRas e MultiRas può essere perfezionato se non previa sottoscrizione dei moduli, debitamente compilati, inseriti ai Prospetti di cui costituiscono parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per la Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

AFFERMATO ditta distribuzione articoli operante su scala nazionale seleziona 2 validi funzionari su Torino e provincia per visita informativa su clientela. Si richiede esperienza di vendita materiale tecnico-edile previo corso di formazione retribuito. Per appuntamento telefonare allo 011 482 862 - 485.366

COMPLESSO leader nel proprio settore ricerca per tutta la provincia del Piemonte, rappresentanti con serietà e esperienza. Clientela affezionata. Assistenza operativa. Immediato guadagno di oltre L. 1.100 l'ora dal primo mese. Telefonare 0523 37.639

IMPORTANTE azienda ricerca rappresentanti per la provincia del Piemonte e Liguria. Guadagno immediato. Inviare 600 mila documentabile. Per appuntamento telefonare 0601 155 811

ISTITUTO specializzato ricerca venditori (anche provenienti dalla categoria) di prodotti adatti per corrispondenza. Si richiede cultura, serietà, attitudini a contatti umani. Si offre (anche) addestramento a quattro superiore alla media, compatibile con altre attività, carriera. Tel. per appuntamento 537 4772

15 Autoveicoli

ACQUISTO auto d'occasione e commercio. Il massimo contanti. Piazza Manno 18 angolo corso Dogliotti. Tel 729 23 84

ACQUISTO auto piccole grosse cilindrate anche semidistrutte massima valutazione contanti via S. Ottavio 37, isolato dietro Solaro martino. Tel 01 x 827 342

AUTOGRILL Gilla, corso Giulio Cesare 324, tel 202 833 vasto assortimento vetture usate ogni marca e tipo, tutte garantite senza anticipo

PERCHE' sulla usata? L. 4 milioni 242 mila Skoda 105 cinque, un anno garanzia. Autocentri Automar via Torino 50 Settimo 305 178

RANGE Rover 4p settembre 85 pochi km come nuova full optionals vendo permuta Alfetta Fiorano prezzo Torino 13 0.

SENZA cambiali sindrimo 128, Panda, A112, Ritmo Punto, Alfa Romeo, Delta, Prisma, Lancia Rainella 3 tel 884 001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI alloggi signorile Crocetta Carlo Pecchino 5 Alla consegna contanti. Tel 537 174

ACQUISTASI camera cucina accessorio anche da ristrutturare servizi interni pagamento veloce Tel 759 683

ACQUISTASI in contanti prezzo adeguato alloggio 2-3 vani più servizi Torino Tel 512 016

ACQUISTASI libero locale uso ufficio cucina o simile superficie 70 mq Torino Tel 512 016

ACQUISTO libero camera bagno cucina purché casa decorosa pagamento per contanti. Tel. 530.163.

APPARTAMENTI vitali signorili, ville, castelli Cassinelle Agenzia Immobiliare Agenzia anche zona collina 011 5564, c. Matteotti 42 Moncalieri 22 - Torino

APPARTAMENTO signorile 130-140 mq eventualmente anche in casa d'epoca Tel 756 683

ASTROLOGA acquisita in Torino una abitazione come prima casa alloggio via 100-110 mi bella casa Tel. 519.6171.

BANCARIO acquista alloggio recente cucina decorosa in Torino o prima cintura da mq 70 a 100 telefonare 656 1126

CENTRALE 3-3 vani servizi signorile ascensore contanti Tel 756.683

CERCASI vedo la casa della 2 camere cucina servizi zona in Torino, pago in contanti Tel 483.114

CERCO acquistare alloggio ristrutturato Mirafiori, 3 Pila, Lingotto 1-2 camere servizi casa decorosa Tel 539.181.

CONSULCASE 740 652 corso Vittorio 5 222. Acquista direttamente alloggi Nord in Torino anche da ristrutturare.

CROCETTA o zona limitrofa ricerchiamo soluzione 3 camere ristrutturate non da rifinire signorile. Tel. 758 683

DOCENTE acquista in forma integra di 120-150 mq recente o di media signorile Torino zona Tel 511 351.

DOMESTRA cerca casetta indipendente con giardino zona Mirafiori S. Rocco Rivoli Tel 647 875 ore ufficio

LIDERO 2 camere tinello servizi privati comprano per ristrutturare Torino pagamento contanti Tel 0123 64 533

MONTECUCCO o prossima collina acquistiamo alloggio 2 camere cucina doppi servizi box. Tel 0161 549 602.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case vie Roma libere in forma mattoni subito. Tel. 547.146.

PRIVATO acquista alloggio ristrutturato in Torino mq 100-150 anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 541 765.

PROFESSIONISTA cerca in zona alloggio recente di 3-4 camere servizi in Torino Tel 720 850 sera 699 982.

PROFESSIONISTA cerca pro tempore alloggio 3-4 camere cucina bagno ... zona Franca Crocetta. Tel. 532 414

PROSSIMI aprile acquistiamo alloggio 3-4 vani in Torino massima serietà in contanti Tel. 325 729

RICERCASI in acquisto libero 2 camere ingresso cucinino ai piani semiseminterrato, in contanti Tel 539 161

SENICENTRALE cerchiamo subito soluzioni piccole abitazioni piccoli uffici o negozi. Tel 750 803.

SIGNORILE acquistasi ristrutturato zona 130-150 mq purché zona non degradata, pagamento contanti Tel. 532.404

SOCIETA' cerca zona Rivoli alloggio 4-5 vani 90-100 mq ristrutturato o da ristrutturare Tel 958 953

UNICO libero subito 2 camere tinello cucina doppi servizi Via Nizza 298 Torino pagamento contanti Tel 758 003

ZONA Libardi compra contanti alloggio signorile 3 locali cucina doppi servizi box 2° piano Tel. 743 071 - 745 091

19 Vendita alloggi

A.A. CASACASE A 513 019 libero palazzina Autovilla salone 4 camere prezzo particolare occasionale 1801. 133 milioni

A.A. MULTICASE 549.183 libero S. Paolo diretta ingresso 2 camere poi cucinino bagno cantina L. 56 milioni

A.A. MULTICASE 533 187 libero Fuselli attuale metrato 2 camere cucina bagno terrazzo accessori L. 56 milioni

A.A. MULTICASE 548 185 libero via Asiago signorile camere lingue cucina bagno cantina cantina L. 58 milioni

A. CORSO 0 Circa nuovissimi luminosi 3/4/5 vani cucina doppi servizi balconi e cantina Mutuo agevolato. Tel. 504 540.

ABITAZIONI milano vigna in via con giardino privato 2 livelli Rivoli primo di Villarbasia. Finiture di alto livello e segnalati Per proposta 515 532 000

ADIACENTE corso Cairoli libero ingresso 2 camere cucina doppi servizi L. 36 milioni trattabili. Tel. 473.187

ADIACENTE piazza Massaua libero ingresso tinello cucinino bagno terrazzo abitare L. 36 milioni. Tel 532 409.

ADIACENTE Cairoli 84 Arquato libero ingresso cucina doppi servizi piano alto 40 mq con bagno privato L. 3 milioni Tel 530.163

ADIACENTE Lanzo Parchi libero in casa recente soggiorno 2 camere cucinino bagni, ascensore 532.405.

ADIACENTE Barriera libero ingresso 2 camere cucina doppi L. 36 milioni trattabili. Tel. 473.187

ADIACENTE piazza Massaua libero ingresso tinello cucinino bagno terrazzo abitare L. 36 milioni. Tel 532 409.

ADIACENTE Ingresso libero ampio 4 camere tinello cucinino bagno L. 52 milioni permuta. Tel. 70.5917.

AFFARE Cascinetta recente ingresso salone 3 camere cucina bagno L. 85 milioni trattabili. Tel. 749 5000

AFFARE via Duchessa Jolanda ingresso ingresso camera cucina bagno L. 35 milioni trattabili. Tel. 749 5987.

AFFARE zona Aeronautico libero ingresso tinello cucinino L. 13 milioni. Tel. 482741

AFFARONE libero via Lanzo soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno cantina 1° piano L. 55 milioni. Tel 837.705.

ARABBA vedo alcuni bilocali recenti soggiorno 2 camere cucinotto L. 42 milioni trattabili Telefoni 770 93

AL 516 279 alessandrino villa recente 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Cantina unico stabile

AL 548.153 corso Montecucco adiacente libero salottino 2 camere cucina superiori box doppio. Centro immediato.

AL 548.153 libero luglio 61 signorile su 2 piani mq 300 libero immediato alta cucina. Centro ristrutturare

ALESSIOIMMOBILI 512.642 adiacente corso Francia vicino a ristrutturare 2 camere cucina bagno L. 45 milioni

ALESSIOIMMOBILI 512.642 corso Unione Sovietica vendo alcuni piano 2 doppi servizi balconi abitabili composti di soggiorno 3 camere cucinino e servizi

ALESSIOIMMOBILI 512 642 vendo in Crocetta 2 camere tinello cucinino bagno cantina ottimi L. 110 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512 642 vendo in Pino Torinese salone 3 camere cucina libero subito camera bifamiliare

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vendo luminoso Paolo libero subito camera tinello cucinino bagno L. 53 milioni.

ALIBERTI vende libero in piazza Peyron camere cucina ingresso bagno cantina ristrutturato ovalmente a L. 31 milioni 500 mila, telefonare 537 706.

ALIBERTI vende zona Molinette libero ingresso 2 camere cucina tinello bagno ascensore a L. 77 milioni. Tel 838 243

(continua)

FINO AL 31 MAGGIO

I CAMPIONI DEL TRASPORTO LEGGERO GIOCANO AL RISPARMIO PESANTE

SAVA TAGLIA DEL 35% GLI INTERESSI DELLE RATEAZIONI
MILIONI DI VANTAGGIO CON LE NUOVE FORMULE SAVALEASING

Fiorino, Ducato, Murengo, 900, i famosi "moneta corrente" del trasporto leggero, le macchine da reddito più amate dagli specialisti, adesso vi offrono la possibilità di guadagnare addirittura in partenza. Come? Scegliete voi stessi: tra le comode proposte di acquisto rateale Sava con un taglio del 35% sull'ammontare degli interessi e le nuove convenienti formule Savaleasing. Quanto si risparmia con Sava? Alcuni esempi: anticipando in contanti solo Iva e messa in strada, e pagandolo poi mentre lavora e rende con 47 rate mensili di L. 666.000 cadauna, risparmiate 4.954.800 su un Ducato Maxi Turbo Autocarro doppia cabina; su un Fiorino Furgone diesel risparmiate L. 2.194.700 con rate di L. 295.000; su un Murengo L. 3.035.400 con rate di L. 408.000; su un Ducato Panorama diesel L. 4.225.700 con rate di L. 568.000. Parliamo ora di leasing. Le nuove formule Savaleasing vi offrono vantaggi eccezionali. Prendete ad esempio un Ducato Maxi Turbo Cabinato di L. 19.200.000 (Iva esclusa): con un contratto da 24 mesi vi costerà, nell'ipotesi di acquisto finale, L. 22.418.000* pari ad un costo giornaliero di L. 31.000*. Se poi vi interessa il semplice utilizzo (per 36 mesi) del Ducato Maxi Turbo Cabinato, restituendolo al termine del contratto, il costo giornaliero potrà scendere a sole L. 17.000*. Soluzioni leasing quindi per tutte le necessità e condizioni finanziarie estremamente vantaggiose. Però non perdete tempo: il 31 maggio fa presto ad arrivare.

*Più Iva, riferito in alcuni esempi esemplificativi.

FIAT veicoli commerciali

VEICOLI COMMERCIALI FIAT: MONETA CORRENTE RENDE IMMEDIATAMENTE

Speciale offerta valida per tutte le versioni disponibili pre pronta consegna di Fiorino, Ducato, Murengo e 900. Non cumulabile con altre eventuali iniziative in corso. In base alle condizioni in vigore al 9.5.86. Per chiarimenti in presenza dei normali requisiti richiesti da Sava e Savaleasing.

Heysel: messa di suffragio nell'anniversario

BRUXELLES — Una serie di manifestazioni segneranno, giovedì, a Bruxelles, il primo anniversario del dramma che, la sera del 29 maggio dello scorso anno, causò la morte di 39 persone (32 gli italiani) allo stadio di Heysel, prima della finale della Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool.

Una messa in suffragio delle vittime della strage sarà celebrata, alle 9.30 del mattino, nella chiesa dell'Immacolata, dal nunzio apostolico in Belgio, monsignor Angelo Pedroni: saranno presenti personalità diplomatiche, rappresentanti degli italiani in Belgio, «reduci» di quella tragica serata.

Alle 10.30, una manifestazione, organizzata da comunità italiane, si svolgerà sul piazzale dello stadio. Heysel (le autorità belghe non intendono permetterne l'ingresso nello stadio). Si prevede la partecipazione di un migliaio di persone. Nessuna iniziativa viene annunciata da parte belga, né da parte dell'amministrazione comunale, né da parte del governo nazionale.

Studioso palestinese [illegible] in Usa

WYNCOTE (Pennsylvania) — Uno studioso di problemi islamici di fama internazionale e la moglie sono stati uccisi a coltellate da uno sconosciuto con un coltello lungo 38 centimetri mentre una loro figlia è rimasta ferita. Lo ha reso noto la polizia.

Le vittime sono Ismail Al Faruqi, 65 anni, professore di origine palestinese alla «Temple University» di Philadelphia e la consorte, Lois Al Faruqi, 59 anni, mentre una figlia, Anmar Al Zein, 27 anni, è stata colpita dallo sconosciuto al torace e allo [illegible] e ricoverata in ospedale per le ferite da arma da taglio riportate, in critiche ma stabili condizioni. La vicenda ha avuto per teatro l'abitazione di Al Faruqi che si trova in una zona residenziale di Philadelphia. Il tenente di polizia Robert Krauser, che si occupa della vicenda, ha definito il fatto «insolito», perché sembra che lo sconosciuto avesse intenzione di compiere un furto. Krauser ha detto che la polizia non ha ancora stabilito il movente del delitto.

Portone [illegible] supersicuro [illegible] da [illegible] di [illegible]

LONDRA — Un improvviso colpo di vento ha scardinato a Belfast il pesante portone del carcere di Crumlin Road, considerato tra i più sicuri dell'Irlanda del Nord. Nessuno dei detenuti del penitenziario ha potuto però approfittare dell'imprevista «ventata di libertà». Le guardie della prigione sono state le più svelte a raggiungere il portone impedendo ai carcerati di fuggire.

Sono stati chiamati immediatamente rinforzi, misura precauzionale, mentre il portone del carcere, alto otto metri, veniva fissato di nuovo al suo posto.

[illegible] ad un'asta i ricordi di Reagan

LONDRA — Una maniacale documentazione della attività cinematografica del presidente americano Ronald Reagan — compresa una collezione di stroncature dei critici — è dimasta invenduta a Londra ad un'asta di Sotheby's. I collezionisti hanno mostrato pochissimo interesse per i documenti ed il lotto non ha raggiunto il prezzo di riserva di 600 sterline (circa un milione e mezzo di lire).

Si trattava di quattro album gonfi di ritagli stampa (compresse le stroncature dei critici), foto di scena di Reagan, poster ed altri documenti relativi alla carriera cinematografica dell'attuale presidente americano. Più fortuna ha avuto un documento firmato da sir Isaac Newton nel 1701, quando era responsabile della Zecca, venduto per 2.600 sterline (oltre sei milioni di lire).

I passaporti per diplomatici

E' CRISI PER BERLINO CONTATTI CON MOSCA

Stati Uniti, Francia e Inghilterra non credono che l'iniziativa delle nuove limitazioni sui passaggi sia della Rdt.

BONN — Crisi di Berlino: le tre potenze occidentali si stanno consultando con i sovietici per chiarire il vero motivo dell'istituzione dei controlli dei passaporti dei diplomatici accreditati a Berlino Est che si recano a Berlino Ovest, controlli che secondo Bonn costituiscono una violazione dello statuto delle quattro potenze su Berlino. Circoli informati della capitale federale non credono che l'iniziativa sia partita dalla sola Germania.

Nell'annunciare le nuove misure di controllo in vigore da ieri e dalle quali sono ancora esclusi i diplomatici delle potenze occidentali, Berlino Est aveva fatto riferimento ad «attuali avvenimenti», vale a dire all'attentato alla discoteca 'La Belle' di Berlino Ovest.

In precedenza anche il capo di Stato e il partito della Germania Orientale, Erich Honecker, aveva affermato che la polizia di Berlino Ovest dovrebbe avere delle autorità di occupazione il permesso di controllare i passaporti di tutte le persone che passano il confine tra Berlino Ovest e la Germania Orientale. In un'intervista al quotidiano «Die Welt», il ministro alla Cancelleria Wolfgang Schaeuble, riferendosi alle consultazioni che si svolgono oggi ad Halifax, in Canada, tra i ministri degli esteri delle tre potenze occidentali e il ministro degli Esteri della Germania Federale, Genscher, per concordare una reazione unitaria nei riguardi dell'iniziativa di Berlino Est, ha affermato di non credere che le potenza occidentali rompano i rapporti diplomatici con Berlino Est.

Secondo un accreditato a Berlino Est, infatti, ai diplomatici delle potenze «occupanti» (cioè agli inglesi, ai francesi e agli americani) è consentito di varcare il «muro» con il tesserino diplomatico. Gli agenti della polizia di frontiera tedesco-orientale vi fino a ieri sera limitati a chiedere, peraltro molto gentilmente, di «ricordarsi la prossima volta» di portare il passaporto. Quello, sempre secondo un diplomatico, «è proprio quello che non faremo mai». Ai diplomatici degli altri Paesi alleati, tra cui quelli italiani e della Germania Federale, il passaggio senza passaporto non viene consentito, ed essi per solidarietà si astengono dall'attraversare il «muro» e contano di continuare a non farlo fintanto che la difficile situazione — che peraltro non viene considerata ancora una crisi vera e propria — non sia stata chiarita.

Una alta fonte diplomatica alleata ha spiegato ieri sera che la nuova disposizione della Repubblica Democratica Tedesca rappresenta una «grave infrazione» allo Statuto quadripartito su Berlino, formulato dai tre alleati occidentali e dai sovietici nel e in base al quale Berlino Est è in realtà la «zona di occupazione sovietica».

IL PRESIDENTE REAGAN MINACCIA DI SCOMPIGERE IL TRATTATO SALT 2

WASHINGTON — Il presidente Ronald Reagan ha ordinato lo smantellamento di due vecchi sommergibili nucleari «Poseidon» per procedere così al varo di un nuovo sommergibile «Trident» senza violare il trattato «Salt 2» sulle armi nucleari strategiche e allo stesso tempo ha lanciato un avvertimento all'Unione Sovietica: in futuro la Casa Bianca non terrà più conto dell'accordo se la superpotenza socialista continuerà ad «violarlo».

Armato con ventiquattro vettori atomici «Trident», il sommergibile «Nevada» comincia le prove in mare. Con questo varo gli Stati Uniti avrebbero infatti superato un tetto massimo previsto dagli accordi «Salt 2», cioè 1200 vettori a testata multipla per parte se non avessero ritirato una serie di vecchi missili.

Nel passato anche recente, l'amministrazione Reagan a più riprese ha accusato Mosca di non osservare le clausole del «Salt 2», mai ratificato dal Senato americano, formalmente scaduto nel dicembre scorso, e fino ad oggi era incerto l'approccio globale con cui gli Stati Uniti avrebbero affrontato il varo del «Nevada».

Stando ad una dichiarazione di Reagan, letta dal portavoce della Casa Bianca Larry Speakes, gli Stati Uniti continueranno per adesso a osservare il «Salt 2» smantellando due sottomarini «Poseidon» vecchi di vent'anni: il «Nathan Hale» e il «Nathanael Greene».

In prospettiva però la politica di «rispetto tecnico» degli accordi per la limitazione delle armi intercontinentali potrebbe cambiare.

«Gli Stati — ha ammonito il presidente Reagan — non possono continuare a sostenere unilateralmente un difettoso accordo Salt che l'inosservanza sovietica ha così gravemente insidiato. Inosservanza a cui i sovietici non sembrano voler porre rimedio».

Gli Stati Uniti si sono rifiutati di partecipare alla stesura di un documento conclusivo

DELUSIONE A BERNA PER LA BATTUTA D'ARRESTO ALLA CONFERENZA SU DIRITTI UMANI IN EUROPA

Il dialogo fra i rappresentanti di 35 Paesi verrà comunque ripreso in settembre a Vienna

BERNA — Si è conclusa ieri sera nella capitale elvetica, dopo oltre un mese di paziente lavoro diplomatico, la riunione di esperti dei 35 Paesi firmatari dell'atto finale di Helsinki sulla cooperazione e la sicurezza in Europa.

Il dibattito, che ha registrato numerosi momenti di tensione per le posizioni dell'Unione Sovietica prima e degli Stati Uniti poi, è terminato senza l'approvazione di un documento conclusivo, proprio per il diniego opposto dagli Usa.

La delegazione americana ha considerato insufficiente e poco incisivo il testo elaborato a Berna sul riconoscimento di importanti diritti civili, quali la libertà di movimento, la garanzia di segretezza nelle comunicazioni personali e telefoniche.

Per contro i sovietici hanno accusato di massimalismo e di mancanza di buona volontà gli Usa in seguito all'ormai arroventato dibattito di Cernobbio

Battuta d'arresto dunque nel riconoscimento dei diritti umani in Europa? Il ministro degli Esteri svizzero Pierre Aubert, non ha nascosto il malcontento elvetico per l'atteggiamento statunitense che ha impedito di dare positivo sbocco ai difficili negoziati, protrattisi per sei settimane.

Ha affermato: «Avremmo potuto fare piccoli passi concreti anche se non spettacolari verso quelle libertà care agli Occidentali».

Il dialogo tra i 35 sarà, comunque ripreso in settembre a Vienna. Importante è avvolto dall'Italia nella conferenza.

La proposta avanzata dall'ambasciatore Tamagnini di instaurare consultazioni bilaterali permanenti per favorire il ricongiungimento di decine di migliaia di famiglie separate dal contenzioso Est-Ovest, è stata accolta positivamente.

Hanno assistito ai lavori rappresentanti del Centro di Simon Wiesenthal e una delegazione dell'Assemblea parlamentare dell'Alleanza Atlantica, presieduta dal deputato italiano Gianfranco Astori (dc).

Il parlamentare italiano ha commentato: «Non si può nascondere la delusione per la mancanza di un documento ufficiale conclusivo: emergono comunque due dati positivi, un'innegabile sensibile apertura di idee tra Est e Ovest e il tentativo di affrontare in chiave concreta i problemi della tutela dei diritti umani in tutta l'Europa».

d. b.

SUD AFRICA, IL TIFO MINACCIA I 30 MILA SENZA TETTO

Faida a Crossroads: sono 44 i morti

JOHANNESBURG — Il totale dei morti nella furiosa battaglia avvenuta la scorsa settimana tra vigilantes conservatori e giovani radicali per il controllo della bidonville di Crossroads è salito a quarantaquattro. Ieri sono stati, infatti, ritrovati altri due corpi carbonizzati, due bimbi, uno di tre anni ed uno di dieci, in una capanna data alle fiamme.

La situazione non è ancora tornata alla normalità. Il presidente dell'Assemblea (la Camera bianca del parlamento tricamerale sudafricano), Johan Greef, ha cancellato un dibattito in programma ieri pomeriggio sulla situazione a Crossroads, richiesto dall'opposizione federale progressista.

Il presidente dell'Assemblea Greef ha preciso di aver preso questa decisione in quanto la materia è «sub judice», dopo che la Corte suprema ha espresso un verdetto provvisorio sulla richiesta dei leader di un'altra baraccopoli, Nic Camp, che proibisce alle forze di sicurezza o ai vigilantes di agire contro i residenti della bidonville.

La polizia ha [illegible]. Secondo alcuni esponenti del movimento anti-apartheid, gli agenti sarebbero stati con le mani in mano e, in taluni casi, avrebbero addirittura preso le parti dei vigilantes durante la battaglia di Crossroads che, oltre a fare 44 vittime, ha lasciato senza casa circa trentamila persone.

Ieri l'arcivescovo anglicano uscente di Città del Capo, Phillip Russell, ha detto d'accordo con la richiesta di un'inchiesta sugli avvenimenti di Crossroads, già avanzata da vari enti e personalità religiose, politiche e sociali.

Per i sopravvissuti e i senza tetto il futuro è quanto mai incerto. Il medico, tra i tanti che lavorano con le sedici organizzazioni umanitarie che si stanno occupando dei senza tetto, ha registrato il primo caso di tifo a Crossroads ed ha invitato le autorità a provvedere «in fretta» alla situazione igienica nella zona.

Intanto, altri tre neri, uno ucciso dalla polizia e due bruciati nel corso di [illegible] intestine, sono morti la notte scorsa in incidenti e violenze avvenuti in alcune township nere del Paese. Un giovane nero è stato ucciso la notte scorsa a Langa, vicino Uitenhage, il centro industriale poco lontano da Port Elizabeth.

Il cadavere carbonizzato di una donna è stato trovato a New Brighton, sempre vicino Port Alizabeth. Un altro giovane negro è rimasto gravemente ustionato a Kwathema, nel Transvaal, dopo che folla lo aveva cosparso di alcool ed aveva appiccato il fuoco.

A Chesterville, nei pressi di Durban, agenti e i militari hanno sparato con e carabine contro la folla che ha distrutto una casa privata e bottiglie incendiarie. Un nero è rimasto ucciso. In un'indagine condotta dal giornale «Soweton», di Johannesburg si legge che la maggior parte dei neri intervistati è a favore della pace tra gruppi politici rivali nella comunità.

TERRORISMO, UN'INDUSTRIA IN RAPIDA ESPANSIONE

La relazione dell'Istituto di studi strategici: 812 attentati nell'85. Il «fattore Gorbaciov». L'ascesa della Siria

LONDRA — Il terrorismo in aumento, la tensione costante tra i Paesi dell'Est e dell'Ovest, i conflitti senza soluzione in Medio Oriente e nell'America Centrale sono destinati a dominare la ribalta internazionale ancora per i prossimi mesi. Sono queste le conclusioni dell'annuale relazione dell'Istituto di studi strategici per il 1985-86.

Terrorismo — Secondo gli studiosi dell'Istituto si tratta di una «*industria in espansione*». Nel 1985 vi sono stati non meno di 812 attentati nel mondo, contro i 600 dell'anno precedente. Il numero dei morti, che si avvicina al migliaio, è superiore perfino al totale di registrato nel 1983, l'anno in cui nel solo Libano oltre 300 uomini della forza multinazionale persero la vita. Ogni possibilità di battere i terroristi, secondo l'Istituto di studi strategici, dipende dalla cooperazione internazionale per arrestarli ed estradarli.

Tuttavia, se i governi occidentali sono tutti estremamente preoccupati, in pratica non hanno saputo stabilire una linea di azione comune.

Est-Ovest — Il «*fattore Gorbaciov*» è di importanza fondamentale. Le speranze di un cambiamento positivo nell'atteggiamento sovietico sono state deluse e l'Occidente deve fare i conti con un rivale più efficiente e dotato di maggiore immaginazione dei suoi predecessori. Nessun miglioramento nei rapporti fra Est e Ovest sembra in vista.

L'equilibrio delle forze si è spostato in favore dell'Occidente.

Europa e Nato — Il è un «*positivo*» per gli alleati, con il dispiegamento dei missili americani Cruise in Olanda e la decisione della Spagna di restare nella Nato. Tuttavia, europei e americani restano discordi su vari problemi, come le sanzioni contro la Libia. Le elezioni in molti paesi europei potrebbero mettere in crisi alcuni governi particolarmente legati agli Stati Uniti.

Medio Oriente — In questa parte del mondo coloro che vogliono la pace sono spesso rivelati più deboli di coloro che vogliono la guerra. Nel 1985 si sono visti in Medio Oriente gli effetti dell'alterazione dell'equilibrio delle forze cominciato con la rivoluzione iraniana, continuato con l'assassinio del presidente egiziano Anwar el Sadat e culminato con l'affermarsi della Siria come potenza dominante in Libano. Quanto ha fatto sì «che re Hussein di Giordania si recasse a Damasco invece che a Gerusalemme, il primo ministro israeliano Shimon Peres si arrendesse su piccole vertenze di frontiera con l'Egitto e il presidente americano Ronald Reagan si concentrasse su problemi di bilancio invece che sul Medio Oriente».

America centrale — Nel Salvador «né il governo né i ribelli sembrano in grado di ottenere una vittoria decisiva. Le prospettive di stabilità attraverso il consolidamento delle istituzioni democratiche e lo sviluppo economico restano tragicamente lontane». Nel Nicaragua «il governo sandinista, benché indebolito, riesce a sostenere la pressione degli Stati Uniti e anche questo conflitto sembra destinato a durare a lungo. Sembra improbabile che la nuova iniziativa lanciata nel gennaio 1986 dai Paesi del patto Contadora possa ridurre la tensione».

Nella più povera del Paese, villaggi senza elettricità e reddito al di sotto del livello di sussistenza

MILIONI DI CINESI VIVONO ANCORA NELLE CAVERNE

Viaggio nella provincia di [illegible] In capanne di fango sono un lusso che pochi possono permettersi

LIANGPING (Cina) — Milioni di persone della provincia di Gansu, nella Cina settentrionale, la più povera dell'intero Paese, vivono in grotte scavate sul fianco delle colline, perché la loro miseria è tale da non permettere loro di concedersi neppure il «lusso» di una capanna di fango. Un abitante di Liangping, località di duecento abitanti, situata in una delle zone più povere della provincia in questione, Liang Chaozong, vive con la sua famiglia in una caverna che egli ha scavato quaranta anni fa, alta sei metri e che si addentra per dieci metri nell'interno di una collina. La caverna è scrupolosamente pulita e illuminata da una piccola lampadina.

Liang, che ha 61 anni e vive qui con la moglie e sei figli, afferma tuttavia che «*la grotta è un buon posto per vivere, perché è fresca d'estate e calda d'inverno*».

C'è però l'inconveniente, aggiunge, che diventa fangosa quando piove. «*La vita è migliore rispetto a pochi anni fa* — sostiene Liang — *in quanto con l'attuale politica di apertura del nostro governo possiamo seminare ciò che vogliamo*».

Liang abita in una grotta con moglie e sei figli: «E' fresco d'estate e caldo d'inverno, quando piove il terreno diventa fangoso». Un reddito di 34 mila lire annue

In realtà, il reddito di Liang è di soli settanta all'anno (circa 34 mila lire italiane), vale a dire l'equivalente di un terzo dell'ammontare scelto a rappresentare il limite nazionale di povertà, che è di duecento yuan (circa 95 mila lire) annui.

Circa cento milioni di cinesi su un miliardo vivono al di sotto di questo già basso limite.

Secondo quanto affermano funzionari locali, un quarto dei 20 milioni di abitanti della provincia di Gansu vivono in estrema miseria e hanno bisogno dell'aiuto per sopravvivere.

La metà dei villaggi di questa provincia dispone di elettricità e, nella parte orientale, circa la metà della popolazione vive in caverne. Il paesaggio è di un uniforme color giallo-bruno e il terreno disperatamente arido, al punto che è un miracolo se si riesce a ottenere qualche raccolto.

Un funzionario di Lanzhou, il capoluogo provinciale situato a 80 chilometri a nord di Liangping, afferma tuttavia che nessuno è morto di fame nella provincia di Gansu dopo «i tre terribili anni» del 1959, 1960 e 1961, quando i raccolti mancarono e milioni di persone persero la vita in Cina.

«*Ma* — aggiunge — *noi dobbiamo fornire cibo agli abitanti delle zone più povere, particolarmente nelle parti montuose delle meridionali e orientali*». Quest'anno il comitato provinciale costituitosi l'anno per combattere la povertà, dovrà stanziare l'equivalente di 125 milioni di dollari per far fronte ai bisogni della popolazione, e favorire l'irrigazione e altri progetti miranti ad incrementare la produzione di cibo.

Ma alcune zone non sono in grado di sopportare il peso del loro abitanti e il governo ha dato l'avvio ad un programma che prevede il trasferimento della popolazione dalle loro zone natie ad aree più capitali della provincia. Secondo le valutazioni fatte, circa 50 persone sono state trasferite, in base a questo schema di migrazione, dal in poi, altre 550 mila dovrebbero essere inviate in nuove zone per cominciare a risolvere il problema.

«*La migrazione è volontaria, rappresentanti del popolo sono condotti nelle nuove zone prescelte affinché possano vederle prima di decidere il trasferimento. Talvolta emigrano interi villaggi, altre volte uno degno o una famiglia di famiglie*», afferma Zhao Lin, vice capo del comitato provinciale per la lotta contro la povertà.

Ma alcuni contadini preferiscono restare nelle grotte dove sono nati, vivendo in condizioni miserevoli, piuttosto che in una zona estranea, anche se più prospera. «*Molte persone non vogliono partire per quanto terribili siano le condizioni di vita nella loro terra natia* — conclude Zhao Lin —. I contadini cinesi sono molto conservatori».

Dopo la visita del presidente Assad al Cremlino

MISSILI «INFALLIBILI» DALL'URSS ALLA SIRIA

TEL AVIV — «Fonti occidentali» citate da radio e stampa israeliane hanno detto che fra breve le forze armate siriane riceveranno dall'Unione Sovietica nuovi perfezionati armamenti che Mosca non ha mai esportato dal suo territorio, neppure nei Paesi del Patto di Varsavia.

Moderni sterei di combattimento «Mig 29» e missili terra-terra «SS-23» andranno a rafforzare l'arsenale della Siria che — ribadiscono politici e militari a Tel Aviv — vuol procedere una «parità strategica» con Israele malgrado appesantisca così il suo bilancio economico interno che è già considerato da tutti gli osservatori «ai limiti del collasso».

Gli «SS-23» hanno un raggio d'azione di circa 500 chilometri e sono «estremamente precisi», hanno affermato le fonti che hanno data la notizia.

Attualmente Damasco ha in dotazione «SS-21» (la gittata dei quali è di circa 120 chilometri) e missili «Scud» e «Frog», questi ultimi anche a medio e breve raggio operativo.

Recentemente il presidente siriano Hafez El si è recato a Mosca. La nuova fornitura appare il risultato più immediato della sua missione presso il Cremlino che nella il suo sicuro alleato del mondo arabo.

I «Mig 29», come la risposta sovietica agli «F-15» e agli «F-16» statunitensi, sono equipaggiati con modernissime apparecchiature radar e sono in dotazione per soltanto all'aeronautica sovietica.

Nemmeno i Paesi del Patto di Varsavia ne hanno ricevuti.

Esperti militari israeliani affermano che lo «Scud» può colpire un obiettivo a circa 300 chilometri di distanza con margini d'errore di appena 1000 metri, mentre l'«SS-23» sembra apparentemente essere addirittura quasi «infallibile».

L'immunologia ha aperto la strada nella ricerca di nuovi farmaci. Una strada che vogliamo percorrere fino in fondo.

Ricerca immunologica per progredire con la scienza.

© CILAG ■ 1986-TX 110586

ECONOMICI

APPARTAMENTO via Stazioni-Lanzo Agevole piano alto tipo duplex mq 142 ristrutturato Aurea 506.607 - 597.774.

AREA a liv. 330.318 vende via C. Lombroso Zona d'epoca libera 3 camere cucina servizi, ideale primo

ATTICO libero subito corso Unione Sovietica ultimo piano 3 camere cucina servizi cantina bagno ottima vista Tel. 857.934.

ATTICO grezzi via Stradella stabile sulla C camere cucina 2 servizi mansarda terrazza L. 148 milioni. Aurea 445.480

BALDONI vende - Cantiere Nuovi 2 alloggi da mq 100, possibilità mutuo, ultimi piani, box 25% Tel 537 049

BALDONI vende zona Francia alloggio di 4 vani, 3 servizi, doppi ingressi, cucina tavernetta. Ottime finiture Tel 537 049

BALDONI vende in Rivalta alloggio in palazzina mq 400, box doppio, giardino privato, ottima posizione. Tel. 537 049

BARRERA Mutuo libero camera soggiorno cucina bagno vista Italia L. 36 milioni Aurea 506.607 - 597.774.

BORGATA Vittoria libero camera cucina bagno ripostiglio cantina ascensore Tel. 505 000

BORGO Vittoria libero 2 camere ingresso cucinino. Subito casa 3 camere cucina. Casamercato 500 280 - 595.247

CASABIANCA libero zona Parella quarto 2 camere ingresso cucinino servizi L. 83 milioni trattabili. Tel. 531.510.

CASABIANCA libero zona quarta Stampatori camera stanza cucinino servizi L. 35 milioni ristrutt. Tel. 531.006.

CASABIANCA libero zona via O. Nelli signorile camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni. Tel. 531.006.

CASABIANCA libero altro zona Italia 61 camere tinello cucinino servizi terrazza L. 38 milioni Tel 531 510.

CASABIANCA libero piazza Statuto camera cucina servizio posto L. 17 milioni ampiamente ristrutt. Tel 531 008.

CASABIANCA libero Borgata Vittoria disponibile 2 camere cucina servizi L. 56 milioni ristrutt. Tel 531 510

CASABIANCA 531.510 cedo zona corso Siracusa signorile soleone camera stanza cucinino servizi L. 78 milioni.

CASABIANCA 531.006 vendo villetta bifamiliare con giardino parte indipendente a 20 km da Torino mq L. 330 milioni.

CASA MERCATO 5 5000 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa ristrutturata quasi ultimata. Aperta anche sabato pomeriggio.

CASASTANDARA 547.966 libero Borgo Vittoria camera cucina bagno ingresso cons 60 L. 28 milioni ristrutturabili

CASASTANDARA 540.344 libero c. Palermo ottimo 2 camere tinello bagno terrazza mansarda L. 32 milioni, anticipo 30%

CASASTANDARA 561.750 libero Mirafiori piano alto ottimo salone 2 camere cucina box in cons 1970 giardino attiguo

CASETTA libera Alpignano su 2 piani salone 3 camere cucina servizi box giardino mq Mutuo permuta Tel. 561 759.

CASETTA zona Stadio comodissima da alloggio di mq 90 basso ristrutturato mq 350 d'ideale vendesi libera Tel. 272.5261.

CENTRALE libero grossi cinq Stati Uniti lussuosissimo recente soggiorno camera cucina bagno Studio Massima 506.656.

CENTRALISSIMO alloggio libero casa signorile mq 150 L. 142 milioni permuta ristrutturato La Cittadella 519.260

CENTRO CASA 513.631 libera casa indipendente a 2 piani mq 600, 3 box, auto. Affare corso L. 428 milioni.

CENTRO CASA 513.631 libera 2a. Donato in casa d'epoca con ascensore 3 camere cucinotta ingresso bagno L. 61 milioni.

CENTRO CASA 513.631 stanno offrire precisione completa da soggiorno da camere cucina doppi servizi, giardino

CENTRO CASA 513.631 vicino piazza Maratona 2 camere tinello angolo cottura ingresso bagno e patino L. 61 milioni

CENTRO via Po libero ingresso salone/ma camera cucina bagno cantina L. 43 milioni rivalorizzabili. Palmeri 835.544.

CENTRO-Po vendesi in casa signorile appartamenti da 120 a 250 mq possibilità mutui e permute. Cagnolo 480.302.

COLLEGNO adiacente corso Francia vendiamo in signorile palazzina in costruzione ultimo alloggio in 2 camere salone cucina doppi servizi box due auto. Mutuo agevolato. Telefonare 787.084

CON soli L. 58 milioni Garibaldi Milano b. libero ultimamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi Tel 340 183

CONSULENDILE A 533.322 corso Fiesole 106, grazioso appartamento, ammobiliato, salone, 2 camere cucina doppi servizi da L. 124 milioni 600 mila. Vista panoramica sul posto.

CONSULENDILE 533.322 libero via Berthollet (c. Belgio) moderno, 2 camere cucina ingresso bagno, L. 64 milioni

CONSULENDILE 533.322 via Tripoli (piazza B. Aires) stabile recente, 2 camere cucina ingresso bagno L. 45 milioni.

CONSULENDILE 533.322 libero, Cascina Vica via Vellilunga, costruzione signorile ultimata, spazioso 2 camere divisibili cucinino ingresso bagno L. 58 milioni compreso mutuo Box auto L. 18 milioni.

CONTI 0/7 200 piazza Bengasi libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 68 milioni trattabili.

CORSO Agnelli libero decorato camera cucina bagno ristrutturato mq 47 L. 28 milioni vera affare. Tel. 741.3125

CORSO Chieresi libero recente 2 camere grande cucina servizi 80 mq mutuo fondiario Casamercato 748.293.

CORSO Dante libero 1° piano vendesi ufficio-abitazione 2 camere cucina bagno riscaldamento Tel 530.947

CORSO Ferrucci adiacente Nizza ultimo piano libero 4 camere tinello servizi L. 175 milioni Tel. 698.4597.

CORSO Francia Paletti zona via piena alto libero prestigioso salone 2 camere doppi servizi cucina Tel 741.3122.

CORSO Matteotti grossi liberi da ristrutturare 2 camere cucina servizi L. 45 milioni Abitare Torino 832.288

CORSO Montecucco grande alto libero prestigioso salone 3 camere cucina doppi servizi ottimo stato Molina permuta Tel. 741 3122.

CORSO Montecucco grossi (mq Massaglia) libero splendido salone 3 camere cucina doppi servizi Tel. Abitare Torino 832.327.

CORSO Pascoli Nuovo 4° piano mq 250 salone 6 camere cucina 3 bagni 2 ingressi ascensore riscaldamento Tel. 530.821.

CORSO Re Umberto libero camera cucina abitabile servizi sufficiente 25% contanti. Casamercato 748.293.

CORSO Stati Uniti 7° piano 195 mq soleggiato 4 camere cucina ingressi servizi box giardino condominiale Fabi 335.8394.

CORSO Svizzera libero in casa d'epoca piano alto bilocale da ristrutturare pagamento dilazionato Tel 530.960.

CORSO Svizzera libero salone 2 camere, studio, cucina abitabile servizi cantina. Gruppo immobiliare Tel. 509.388.

CORSO Vercelli ultimi piani camere cucina abitabile servizi cantina L. 25 milioni. Gruppo immobiliare 505.388.

CROCETTA adiacente corso Galileo Ferraris signorile grande salone 2 camere cucina doppio ingresso. Tel 505.000.

CROCETTA corso Re Umberto vendo ampio soggiorno vista villoni. Ideale medico piano rialzato 5 vani servizi casa signorile particolare Tel 503.408.

CROCETTA libero grossi ristrutturato soggiorno camera cucina servizi Abitare Torino 832.709

EDILIZIA convenzionata vendesi in Alpignano ultimo alloggio di soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box mutuo agevolato al 4,5% Tel. GEI 515.000.

EDIM libero corso Duca degli Abruzzi salone 3 camere cucina doppi servizi box. Tel 511.012.

EDIM libero corso Duca degli Abruzzi salone 3 camere cucina doppi servizi box. Tel 511.012.

EDIM libero corso Massimo signorile soleggiato 2 camere cucina servizi ottime condizioni Tel. 513.012

EDIM libero S. Rita vasi altezza angolo 2 camere cucina abitabile bagno, L. 59 milioni. Tel. 512.012.

EDIM libero S. Rita ultima palazzina recente 3 camere tinello cucinino bagno doppi servizi Tel. 512.012.

EDIM libero S. Rita vicinissima recente salone 3 camere cucina servizi box 3 posti Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero corso Racconigi (Rebaudengo) camera tinello cucinino servizi cantina L. 33 milioni

EUROCASE C 513.748 libero via Bardonecchia (corso Cosenza) salone 2 camere cucina doppi servizi posto auto cassa ascensore

EUROCASE D 513.484 libero soleggiato corso Cadore 2 camere tinello servizi posto auto fabbricato ascensore

EUROCASE B 513.726 libero corso Racconigi (Rebaudengo) camera tinello cucinino servizi cantina L. 33 milioni

EUROCASE C 513.748 libero via Bardonecchia (corso Cosenza) salone 2 camere cucina doppi servizi posto auto cassa ascensore

EUROCASE D 513.484 libero soleggiato corso Cadore 2 camere tinello servizi posto auto fabbricato ascensore

EXPOCASE

A 600 200 collina libero panoramicissimo salone 2 camere tinello cucinino servizi terrazza box doppio L. 160 milioni.

EXPOCASE 6 506.458 libero corso Peschiera prestigioso salone camera cucina bagno servizi mansarda di mq 30

EXPOCASE 504 203 Collegno libero recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi ripostiglio cantina L. 75 milioni.

EXPOCASE 504 203 Moncalieri libero in casa recente soggiorno 2 camere cucina riservato mq 120 box doppio

EXPOCASE 505 208 Grugliasco libero signorile soggiorno camera cucina servizi mansarda di mq 80 L. 115 milioni

EXPOCASE 505 208 Riva di Chieri libero in palazzina adiacente 3 camere cucina servizi box orto L. 172 milioni.

EXPOCASE 506.458 via Saluzzo libero casa d'epoca mq 180 da ristrutturare salone 4 camere cucina L. 110 milioni.

EXPOCASE 506.458 presso via Reggio in casa d'epoca camera cucina abitabile servizio mq 45 L. 12 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Francia Collegno recentissima signorile soleggiato 2 camere cucina servizi box L. 137 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero su Lungo Po Antonelli piano alto signorile recente salone 2 camere cucina servizi box L. 210 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Centro Europa signorile piano alto impeccabile salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio auto L. 131 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero 3, Pilo Camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 35 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Ormea - Venchiglia piano alto camera cucina bagno cantina L. 38 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Barriera Milano via Bodoni 2 camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 portici di cessata nuova signorile su due piani giorgio Gen Mayno 360 mq abitazione con doppi servizi più box + giardino privato. L. 245 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Rivoli recente. 2 camere tinello cucinino bagno mq 70. L. 58 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Fossata corso Vercelli soleggiatissima recente. salone 3 camere cucina servizi 4 balconi, L. 138 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Orbassano (Parco Orbassano) 2 camere cucina servizi L. 25 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero grande Cantucci ultimo ascensore piano alto ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno servizi L. 120 milioni

FEDIM libero grossi cinq Stati Uniti lussuosissimo recente soggiorno camera cucina bagno Studio Massima 506.656.

FEDIM libero piazza Statuto camera cucina servizio posto L. 17 milioni ampiamente ristrutt. Tel 531 008.

FEDIM libero piazza Statuto camera cucina servizio posto L. 17 milioni ampiamente ristrutt. Tel 531 008.

FEDIM libero piazza Orbetello ampio ingresso 2 camere cucina servizi L. 37 milioni ristrutturabili. Tel. 591.960 - 591.902.

FEDIM libero piazza Orbetello ampio ingresso 2 camere cucina servizi L. 37 milioni ristrutturabili. Tel. 591.960 - 591.902.

FEDIM libero grossi corso Regina Margherita ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 55 milioni. Tel 600.697.

GASSINO alloggio mq 90 da ristrutturare posto auto terrano mq 50 vuoto L. 43 milioni. Aurea 506.607 - 597.774

GEDIM libero corso Racconigi appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 517.566.

GEDIM libero corso Vittorio salone 2 camere più cameretta cucina 2 bagni lavanderia terrazzino. Tel. 517.566.

GEDIM libero via S. Secondo appartamento di 4 camere cucina bagno veranda box auto. Per informazioni tel. 517.566.

GEDIM libero via S. Donato appartamento di 1 camera cucina ingresso bagno. L. 28 milioni 500 mila. Tel. 517.566.

GESTIM libero corso M. Marghetti 3 camere cucina servizio cantina L. 30 milioni ristrutturabili. Tel. 650 3053.

GESTIM libero piazza Donia ristrutturato ampio 2 camere tinello cucinino servizi mutuo permuta dilazioni Tel. 650 3053.

GESTIM libero adiacente corso Duca degli Abruzzi 2 camere cucina servizi cantina permuta dilazioni mutuo Tel. 650 3053.

(continua)

ABBIGLIAMENTO BIMBI

a prezzi di STOK

Prime Vanità

da 0 a 11 anni

Via Arsenale 1 - TORINO

SOCIETA' FINANZIARIA

concede mutui ipotecari a privati, piccole e medie aziende.

Celerità - Riservatezza

Tel. 471.5478

Architetto acquisisce abitazione e studio

ALLOGGIO

[redacted]

anche da ristrutturare minimo 200 mq

Scrivere dettagliando:

[redacted] 348

10100 TORINO

VINOVO 80

OGGI ORE 17,45 GRANDE TROTTO

PRENOTA LA TUA CENA

AL RISTORANTE TIPICO 965.1357

VINOVO

IPPODROMI ■ TORINO

NUOVI APPUNTAMENTI

INCHIESTA - Il Piemonte delle religioni / 8

TANTE SIGLE, UN'UNICA CHIESA

La mappa delle organizzazioni cattoliche in regione: tutte vivono, in diverso modo, la realtà cristiana di un mondo che sta cambiando

Sono almeno un centinaio in Piemonte: tante «sigle», un'unica Chiesa, la stessa tensione morale. Con nomi diversi migliaia di persone di ogni ceto sociale e di ogni età vivono l'esaltante ma difficile obiettivo di testimoniare una scelta di fede che è anche scelta di vita in tutti i «settori» della società.

Si chiamano movimenti, associazioni, gruppi: rappresentano un mondo ricchissimo di esperienze, di gente che prega di più e lavora. Sono loro il sale di una rinascita che ormai attraversa tutte le stanze della Chiesa cattolica. Ci si mette insieme per i motivi più vari: c'è chi lo fa per regalare ai malati, negli ospedali, qualche ora di assistenza, chi per offrire ai ragazzi intelligenti organizzazioni del tempo libero, chi per favorire la ricerca biblica, chi per difendere la vita, o la famiglia o per esplorare le nuove frontiere della spiritualità.

In Curia li chiamano «movimenti laicali». Da sempre, ma soprattutto negli ultimi dieci anni, sono la prova di un rilancio della testimonianza cattolica costruito, pur sotto svariatissime forme tra loro diversissime, attorno ad alcuni obiettivi comuni: dalla vita all'educazione, dalla politica alla solidarietà al pluralismo alla cultura; una realtà autonoma e distinta rispetto ai partiti coi quali dialoga ma dai quali non si lascia assorbire.

Decine di migliaia di cattolici preferiscono vivere il loro impegno così, sulla propria pelle.

La «famiglia» cresce e maggiormente è senza dubbio quella che si riconosce nell'immenso arcipelago dell'Azione Cattolica. Più recenti ma non per questo meno numerosi e amati i movimenti Comunione e Liberazione e quello dei Focolarini.

E queste stelle che nel firmamento cattolico brillano di più si aggiunge l'Opus Dei presente con numerosi iscritti anche in Piemonte, anche i gruppi «popolati» racchiudono, e tramandano grandi esperienze e di tradizioni.

Il «viaggio» in questo che non sarà mai sufficientemente esplorato comincia nel «settore famiglia» dove ci sono il C.P.M., *Centro Preparazione Matrimonio*, la «*Equipes Notre Dame*», *Famiglia*, il *Movimento per la vita*, l'*Unione catechisti* del *santissimo Crocifisso*, l'opera di Maria del movimento dei Focolarini.

Sono gruppi che si occupano dei problemi legati appunto all'ambiente famigliare e a questo offrono la loro proposta dal consultorio ai momenti di ricerca o di incontri di spiritualità.

Ai giovani si dedica l'AOR, cioè l'Azione Cattolica ragazzi. Ma subito dopo c'è l'Agesci, la grande organizzazione scoutistica che conta oltre diecimila iscritti in Piemonte, decine di campi-scuola, sedi e conferenze: un bagaglio di vitalità che conoscendo un periodo di grande attivismo. Ma anche l'*Anspi* (l'*Associazione nazionale San Paolo Oratori* e circoli giovanili), il CSI (*Centro sportivo italiano*), le *Comunità di vita cristiana*, *GEN*, *Generazione nuova*, *Gruppi Giovanili* e *Maria Ausiliatrice*, *Ragazzi Nuovi*.

Presenza massiccia nel mondo dell'educazione e della cultura: con l'*Age*, l'associazione dei genitori, l'*Acef*, l'associazione cristiana enti e formazione professionale, l'*Mimc*, associazione cattolici, *Amici Università cattolica*, l'*Anai*, l'associazione nazionale scuola italiana, l'*Agesc* che mette insieme i genitori coi figli nelle scuole cattoliche, il *movimento maestri* di *Azione cattolica* e quello *ecclesiale*, l'*Ucipem*, l'*Unione cattolica italiana insegnanti medi*.

Terreno preferito nel rigoglioso rifiorire di sigle e gruppi è quello della spiritualità dove alle *Comunità di vita cristiana* si uniscono il *Centro di apostolato ateitico* «*Madonnino del Grappa*» e un diluvio di altri nomi (*Congregazione Mariana*, *Speculum Justitiae*, *Movimento spirituale Pro Sanctitate*, *Rinascita Cristiana*, *Rinnovamento dello Spirito*, *Turris Eburnea*, *Alleanza cattolica*). In questo ultimo periodo i gruppi che lavorano la ricerca spiritualità più profonde si sono diffusi in modo straordinario e rispondono alla crescente richiesta di certezze, di coerenza, di punti di riferimento che sale dalla società. Un caso a sé è rappresentato dal Ser.mi.g. (Servizio missionario giovanile). Nato una ventina di anni fa sulla spinta di Ernesto Olivero, si è sviluppato con iniziative che sono sempre riuscite ad incidere. La gente ricorda del Ser.mi.g le «cene di digiuno», i momenti nei quali, nella preghiera si realizza la restituzione di più a chi non lo ha avuto. L'impegno per la pace e la riconciliazione di questo movimento sono costanti. La nuova sede, nell'ex Arsenale, continuano, nel silenzio, una testimonianza coraggiosa di fede e coerenza.

L'impegno nel sociale resta, comunque, una delle costanti più vive del cattolicesimo in Piemonte come altrove. Anche in questo «universo» le sigle sono tante (*Società Operaia del Getsemani*, casa di carità *Arti e mestieri*, *Acli*, *Movimento cristiano Lavoratori*, *Gioc*, *gioventù operaia cristiana*, *Ancol* (associazione nazionale Comunità di Lavoro), *Ucid* (Unione cristiana imprenditori e dirigenti), l'obiettivo unico.

Il gruppo Abele è il più noto. Lo ha fondato don Luigi Ciotti oltre vent'anni fa. Oggi articola la sua opera in una vetrina di attività sempre accanto a lui «la fatica»: dagli alcolizzati ai tossicodipendenti, dagli sposati a chi finisce sul marciapiede.

Tra gli obiettivi più appassionanti per chi voglia accostarsi alla Chiesa, c'è l'impegno per il Terzo Mondo. Si chiama *Servizio diocesano Terzo Mondo*, *LVIA Volontariato missionario*, *GMG gruppo missionario giovanile*, *gruppo Capo Verde*, *Operazione Mato Grosso*, *Stam*, *servizio tecnico assistenza missioni*. Ma dimenticare lo sforzo gigantesco che vede i cattolici sempre in prima linea sul fronte dell'assistenza: dalla *Conferenza Dame della Misericordia*, a quella di *San Michele*, *FAC!Fratelli aiuto cristiano*) al *Movimento apostolico Ciechi*, a *Mondo X-Telefono Amico*, alla conosciutissima *Conferenza di San Vincenzo de' Paoli*, al *Volontariato Vincenziano*, al gruppo *Bartolomeo e C.* al gruppo *Ob Caritas*. Accanto a queste ci sono associazioni specialistiche, il *CVS*, *Centro Volontari della Sofferenza*, l'*Oftal* e l'*Unitalsi* che si dedicano in modo particolare al trasporto degli ammalati a Lourdes.

Gian Mario Ricciardi

Il caloroso saluto del Papa ai giovani di «Comunione e Liberazione»

Pensioni

CASSA INTEGRAZIONE CALO GENERALIZZATO FA ECCEZIONE L'EDILIZIA

«Seguo con molto interesse, a livello puramente dilettantistico e non certo con la competenza dell'economista, i fenomeni che influenzano la spesa pubblica nel settore della previdenza e dell'assistenza. Desidererei chiederle un aggiornamento in tema di cassa integrazione. Ho letto su quotidiano la notizia di un calo sensibile dell'integrazione salariale mentre un mensile ha rilevato un opposto andamento, soprattutto nel settore dell'edilizia. E' in grado di fornirmi elementi conoscitivi aggiornati? Grazie».

Marco Alberto Rignon
Torino

La tendenza alla discesa della cassa integrazione si è ormai definitivamente consolidata. Secondo i dati dell'Inps, nei primi undici mesi dell'anno passato, le ore complessivamente autorizzate ammontavano a circa 1 milioni con un risparmio di 115 milioni di ore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, facendo registrare un calo dell'11,3%. La maggiore diminuzione si è riscontrata nelle ore concesse per interventi ordinari, che sono scese del 39,2% mentre la gestione speciale per l'edilizia, e quella della crisi che ha colpito il settore, presenta un incremento di 1. E qui, probabilmente, la contraddittorietà delle notizie cui lei fatto cenno il lettore.

«Sono un affezionato lettore della sua rubrica, pensionato di vecchiaia Inps da oltre vent'anni. E' la prima volta che mi permetto di scriverle per sfogare tutto il rammarico per come vengono considerati oggi i pensionati, veri rami secchi del Paese, corteggiati e vezzeggiati solo in vista delle elezioni. Allora è il momento in cui tutti si ricordano di noi, promettendo aumenti di pensioni, case più decorose, trasporti e buon mercato e altri simili miraggi, tutti regolarmente smentiti nel dopo-elezioni. Ahimè, non abbiamo in capitolo! Continuamente poco e mai visto lo sciopero dei pensionati che vanno a riscuotere i loro miseri soldi) che nessun partito ormai occupa più noi! L'ultimo regalo d'ordine di tempo è la scala mobile sulle pensioni, che a questo passo verrà applicata una sola volta. Cosa è stato in cambio? Un bel nulla e di questo passo saremo pensionati con redditi (io personalmente metto insieme poco meno 600 mila lire al mese) a dover risanare i debiti dell'Inps causati da migliaia di cassintegrati che oltre a prendere il sussidio Inps fanno altri due o tre lavori (naturalmente clandestini) altamente remunerati! Mi scusi lo sfogo e prego pubblicarmi il mio nome e cognome».

Rag. Giovanni Tortorella
Torino

Per rispondere a tutti gli interrogativi che il nostro esasperato lettore pone con la sua lunga e garbata lettera, che qui riassunto per motivi di spazio, basterebbe certo l'intera rubrica. Un punto preme di chiarire: a partire dal 1° gennaio la scala sulle pensioni Inps è semestrale e non più trimestrale com'era in precedenza. Il rallentamento di scala mobile viene comunque contrabbanciato per la generalità dei pensionati da una minore pressione fiscale, dovuta alle detrazioni e alle nuove aliquote Irpef approvate di recente.

A cura di
Mario Stratta

Con circa trentamila iscritti nella regione

NELL'AZIONE CATTOLICA

Alla ricerca della novità nella continuità

Un momento di spensieratezza nella torinese

Nelle 17 diocesi la presenza dei cattolici ha molte espressioni, dall'AC alla FUCI degli universitari all'ecclesiale MEIC, al movimento che si rivolge a chi opera nel mondo del lavoro

E sempre vuol dire «testimonianza». L'Azione cattolica, in Piemonte, conta almeno trentamila persone. E' l'espressione più conosciuta di una religiosa vissuta, vivace, convinta e in dialogo continuo.

A Torino come altrove ha la struttura di un'organizzazione che affonda le radici nel tempo: Ac adulti, Ac giovani, Ac ragazzi. A questi si affiancano movimenti di ambiente specifico come la gloriosa Fuci, una «sigla» che a migliaia di universitari ricorda le prime esperienze di cristiani nella e che oggi vuol dire impegno rigoroso e grande sensibilità di chi si forma nelle stanze dell'Ateneo. Nell'azione cattolica c'è anche il movimento per gli studenti medi, quello insieme i maestri, il Meic (movimento ecclesiale impegno culturale) e il Mlac (movimento lavoratori di azione cattolica) ma soprattutto c'è uno stile di vita, la voglia di essere autenticamente cattolici. Così, ogni giorno, nelle 17 diocesi si alternano incontri, riflessioni. Per gli adulti il canale preferito resta la famiglia ritenuto nucleo fondamentale di evangelizzazione al servizio dell'uomo. Questo vuol dire proposte, confronti, verifiche, attività dove l'impegno passa dalle parole ai fatti: nella disponibilità all'affidamento di ragazzi, all'adozione, al servizio di chi fa più fatica. Stesso stile per i giovani e i ragazzi con campi-scuola, giornate di spiritualità e di testimonianza.

In quasi ogni parrocchia almeno responsabili per ciascuno dei tre livelli di Ac. E' difficile esprimere tutta la ricchezza di questa associazione popolare. Così il centro di vivaci riflessioni dopo che Alberto Monticone, presidente all'80, è uscito di scena. A Monticone deve molto: la sua linea rigorosa, la sua cultura, la sua sensibilità hanno dato orientamenti molto netti ad una interpretazione della scelta religiosa, termine che con lui ha acquistato un significato più preciso da regime di cristianità si è passati a quello di evangelizzazione. Cosa vuol dire? Che la Chiesa sotto la sfida del pluralismo non si richiude su se stessa, né sceglie la clamorosa strada di una scelta provocatoria, ma diventa cosciente che una nuova missione, un nuovo stile di presenza l'attende. Questa linea ha fatto e fa discutere ma è condivisa dalla stragrande maggioranza degli iscritti all'Azione cattolica.

Nonostante i suoi 110 di storia e segni di stanchezza. Anzi, devono esplodere scandalo posizioni vivaci e contrasti in un'associazione così complessa e con gente d'ogni età e di tutte le condizioni sociali.

La forza nuova più chiacchierata

PER CL TESTIMONIANZA SENZA FARE POLEMICHE

In comune hanno la passione per le vicende dell'uomo, invitano la gente a seguire non interpretare, testimoniano *presenza più organica e capace di incidere nella società*». I giovani di *Comunione e liberazione*, il movimento più e più in crescita della Chiesa in marcia verso il Duemila. A Torino sono fortissimi soprattutto tra studenti e universitari.

Hanno sedi e punti di incontro distribuiti in tutta la città. Rifuggono dalla frontalità e bruciante polemica l'Azione cattolica. «*No, non lavoriamo per* [illegible] *to politico, per l'inevitabile testimonianza che i cristiani debbono dare*». Li accusano in di integralismo, loro negano, ma soprattutto non si preoccupano affatto di queste critiche. «*Siamo un movimento ecclesiale diverso forse da tanti altri. Siamo felici di questa nostra diversità. Proponiamo forme di vita nuove, un avvolgente interesse per l'immensa sfera di problemi dell'uomo*».

Questo significa impegno costante, privo di timori o di paure, autentico, totale. Il primo passo di quest'avventura, che affascina migliaia di giovani in Piemonte come altrove è la scuola di comunità.

Che cos'è? Un momento di cui la sete di imparare favorisce lo studio, la lettura, la ricerca. E' la sorgente di memoria dei fatti del proprio passato, dei fatti della settimana che ha lo scopo di illuminare il valore della parola. L'impeto missionario dei «ciellini», il loro amore per Cristo nascono qui.

Le scuole di comunità sono almeno duemila in regione. A palazzo Nuovo gli universitari di Cl la svolgono durante la pausa del pranzo. «*Sono momenti di verifica importantissimi*», conferma Primo Soldi che da anni segue il Movimento. Sono attimi di riflessione profonda e di ricarica interiore: il momento più entusiasmante di Cl. Subito dopo la vivacità, la disponibilità e i valori «ciellini» si concretizzano in mille iniziative dalle quali traspare una regola fondamentale: «*Vivere il cristianesimo come presenza*».

Cosa vuol dire? Organizzare doposcuola gratuiti nei quartieri come a Borgo Vittoria, scegliere di vivere i pomeriggi della domenica nelle «zone difficili» della città, incontrarsi nei centri di solidarietà, offrire dovunque, sempre e comunque l'immagine di persone che hanno scelto di testimoniare con estrema coerenza una fede senza compromessi.

Ci ha trent'anni di storia, è una scelta di vita. Ognuno poi sceglierà come e dove vivere la sua presenza. Così il movimento dei cattolici popolari («*che è il braccio politico*») ma nascono così anche alcune incomprensioni con altre associazioni cattoliche che certo non gioveranno a nessuno.

(• *Fine. Le precedenti puntate sono apparse il 2, 16, 23, 30 aprile, 7, 14, 21 maggio*)

Un'effettista manifestazione di Cl.

Assicurazioni

SFUMA RIMBORSO PER LE (GIUSTE) MULTE A CHI SCARICA IL WC

«I soliti ignoti — scrive un lettore — hanno infranto il vetro della mia auto rubando un piccolo registratore e una stecca di sigarette che tenevo sul sedile posteriore. Ho denunciato l'episodio alla mia assicurazione quale, tramite il proprio agente, mi ha fatto sapere che nulla mi è dovuto. La giustificazione addotta consisteva che i ladri non avevano asportato nulla dell'auto, solo oggetti personali. La cosa più fastidiosa è che non mi hanno risarcito neppure il vetro rotto».

Non poche le società che rifiutano di indennizzare il danno al vetro (o alle porte) quando non si verifica, in parti tempo, anche il furto di un oggetto dall'auto. Queste regole non sono, di solito, ben esposte nelle condizioni di polizza e le loro interpretazioni vanno quasi sempre a favore della parte più forte, cioè della compagnia. Per evitare spiacevoli avventure sarebbe opportuno pretendere che sul contratto di assicurazione fosse chiaramente indicato che il «*danno al veicolo*» cagionato dai ladri è incluso anche quando le cose asportate non rientrano nella copertura. Sarebbe interessante conoscere se, in proposito, siano già state pronunciate sentenze dai tribunali a favore dei danneggiati nel senso proposto dal lettore.

«Mi riferisco alla lettera pubblicata qualche settimana fa — scrive M. O. di Torino — *relativa all'incasso del costo della polizza da parte della compagnia di assicurazione. Chi scriveva era stato molto lieto perché non era in regola con la polizza auto. Anch'io, purtroppo, ho avuto la stessa sventura ma, oltre a ciò, ho avuto anche le beffe: il mio assicuratore, dove mi servo da un decennio, in ogni occasione di ritardato pagamento mi garantiva sempre che al rinnovo provvedeva egli stesso. Invece, come detto, la multa di un milione di lire è giunta».*

Può accadere che, in virtù di cordiali rapporti e di reciproca fiducia fra utente e assicuratore, quest'ultimo provveda egli stesso a «mettere a casa» il «premio» della polizza quando, per ipotesi, l'assicurato è nell'impossibilità di provvedere al pagamento della polizza. Fin qui le cose stanno nella regola. Ma l'esercizio di assicurazioni non «mette a casa» il «premio» e si viene così esposti senza assicurazione, responsabilità, e quella morale, può essere addossata all'agente. Se in passato si è comportato in tal modo è senz'altro per pura cortesia e non certamente per obbligo.

«Durante un breve viaggio in località del Sud — scrive P. O. Ovelli di Torino — *sono stato "pescato" da un vigile urbano mentre mi trovavo in sosta col camper in una zona periferica del paese intento a scaricare l'impianto igienico in un fosso; il vigile mi elevava verbale. Trattandosi di una presunta "danno a terzi", non dovrebbe la società assicurazione rifondere l'ipotetico danno? Pago il "premio" per tutta una serie di pericoli (furto, incendio, trasportati, autorecito, aria condizionata, ecc.) e non credo perché non debba contare sull'intervento della mia assicurazione».*

Anche le navi che scaricano (o lavano le cisterne) in mare aperto non possono contare sull'intervento dell'assicurazione. Questo può avvenire solo quando la fuoriuscita della nafta accade per «disgrazia», cioè del tutto involontario: ribaltamento del veicolo, urto contro uno scoglio, ecc. Se, per esempio, un'autobotte si ribalta e il liquido da questa fuoriesce danneggiando l'ambiente, se vi è responsabilità conducente certamente la compagnia di assicurazioni provvederà a risarcire i danni. Se, come nei casi precedenti, l'autista volontariamente le nocive, nessun interessamento dell'assicurazione è previsto.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CRISTINA libero via Sansovino piano alto ampio camere living cucinino servizi, mutuo, dilazioni. Tel. 650 3053.
CRISTINA libero corso Turati ingresso 3 camere cucina servizi cantina mutuo permute dilazioni. Tel 650 3053.
GRIMALDI Torino tel 505 017 adiacenze piazza Bernini attico libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 73 milioni
GRIMALDI Torino tel 505 017 adiacenze piazza Omero libero ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi.
GRIMALDI Torino tel 505 017 libero in 6 settimane prezioso soggiorno camere tinello cucinino servizi. Gli arredi
IMMOBEST 542.702 corso Traiano grazioso camere tinello cucinino servizi 3° piano ottimo stato mutuo dilazioni
IPI 511 382, Campidoglio via Muratori 3, appartamenti anche liberi; 1-2-3-4 camere, cucina servizio. Rateabilità mutuo 80%
IPI 511 357, Centro in casa d'epoca splendidi appartamenti: soggiorno salone 2 camere camerata cucine doppi servizi L. 105 milioni 500 mila. Mutuo 80%.
IPI 511 382, corso Siracusa 92 appartamenti di: ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno. 30% mutuo a facilitazioni Orario visite 17-19
IPI 511 382, corso Siracusa 93: 1-2 camere tinello cucinino bagno. Rateabilità 80% mutuo. Possibilità sul posto ore 17-19
IPI 511 382, ottimo stabile Al Centro di Moncalieri: ingresso camere cucina doppi bagni. L. 28 milioni, possibilità mutuo
IPI 511 382, libero via Montezemolo ingresso camera cucina bagno. L. 35 milioni. Possibilità mutuo e facilitazioni
IPI 511 382, Lanzo Mutatori splendidi appartamenti ingresso soggiorno 2 camere camerata cucina doppi servizi. Rateabilità mutuo
IPI 511 382, libero via Duchessa Jolanda piano ingresso camera tinello cucina doppi bagni balconi. Possibilità mutuo
IPI 511 382, libero via Accademia Albertina 21 in casa d'epoca splendidi appartamenti ingresso salone 3 camere camerata cucina doppi servizi. Mutuo 80% Possibilità sul posto ore 15-19.
IPI 511 382, via Artisti 26 appartamenti di: ingresso 3 camere cucina bagno balconi. Possibilità mutuo 80% e facilitazioni Orario visite 15-18
IPI 511 382, via Madama 120 appartamenti di: ingresso 3 camere cucina bagno balconi da L. 64 milioni. Possibilità mutuo
ITALIA 81 libero 3 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello. Casamercato 500 292 - 595 242
LIBERO vicolo stretto Duomo corso Tassoni 3 camere tinello cucinino bagno. Possibilità ristrutturazione. Tel 340 668
LIBERO adiacenze via S. Donato splendido camere tinello cucinino bagno soffitti affrescati ingresso indipendente L. 53 milioni dilazionati. Tel 310 601
LIBERO ottimo corso Trapani adiacenze piazza Rivoli camera tinello cucinino servizi L. 34 milioni Tel 335 0300
LIBERO subito prossimo corso Lombardia salone 2 camere cucina doppi servizi 2 ingressi ristrutturato. Eventuale 788 953.
LIBERO Barriera Milano libero 2 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello Casamercato 500 292 - 595 242
LIBERO camere tinello recente due alle Vanchiglia zona Cso Dante presso Telefonica 617 291.
LIBERO corso Lecce piazza Rivoli ottimo ampio camera tinello cucinino bagno Casamercato quadrilocale 643 178
LIBERO largo Foscolo metà ampio 3 camere tinello cucinino servizi camera chiudere Casamercato 3 tel 233.667
LIBERO largo Orefici da ristrutturare 4 vani servizi L. 18 milioni contanti più mutuo Edilcentro 501 717

LIBERO

Thovez via XXV Aprile recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni contanti più mutuo Tel 583 434

LIBERO Perosa via Arbria ottimo vasto ampia camera cucina bagno terrno camino. Casamercato quadrilocale 642 078
LIBERO piazza Benefanti recente signorile camera tinello cucinino bagno camino L. 48 milioni Tel 522 344
LIBERO Rivoli corso Torquato recente 2 camere tinello cucina bagno terrazzo ascensore Affare Casamercato quadrilocale 642 078
LIBERO grazioso corso Unione Sovietica luminoso soggiorno camera tinello cucinino soggiorno Studio Mestica 506.888.
LIBERO ristrutturato 2 camere tinello cucinino 2 bagni primo ascensore Corso piazza. Tel. 517.991
LIBERO S. Rita via Balcanta ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 78 milioni doppio permute. Sam 647.1238
LIBERO S. Rita ristrutturato piano alto ingresso camera cucina servizi tetto abitabile mutuo Cassa 7 mi 232 581
LIBERO S. Salvario 140 mq ultimo stato piano 300 4 camere cucinotta ampio ingresso L. 125 milioni Tel 521 2742.
LIBERO via Fontanesi Vanchiglia nuovo ultimo camera cucina bagni lamin automatico Casamercatoquadrilo 643 178
LIBERO via Giolitti ottimo 2 camere cucina abitabile servizi cantina L. 42 milioni Giorgio Immobiliare 504 388
LIBERO via Passo Buole ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina bagno L. 70 milioni a nuovo Il Perito 835 644.
LIBERO 4 camere tinello cucinino piano alto due L. 65 milioni dilazionati 4 Giugni Tel. 746 548 - 788 847
LIBERO 2 camere tinello cucinino zona corso Montegrappa L. 48 milioni 500 mila. Tel 517 261
LINGOTTO (via Garibaldi) libero camera tinello cucinino bagno recente L. 53 milioni. Tel. 530.163.
LINGOTTO via Quarchi camera cucina bagno anche abbinabili terzo bagno L. 23 milioni cadauno Luc Casa 544 107.
LUCIANA VOLA precollina vicino piscina vera unifamiliare inserita in giardino completamente con giardino privato e terrazzi. Tel. 667 824.
LUCIANA VOLA libero piazza Bernini ingresso luminoso appartamento mq 230 panoramici salone 3 camere camerata interessi Tel 835 300 - 857 824
MADONNA di Campagna sopra C. Massello soggiorno cucinetta 2 camere 2 letti bagno casa 4 posti. Tel Fulmercato 740 2802.
MADONNA di Campagna via Lanzo Maggiolo 2 camere cucina bagno unico alto balcone. Tel Fulmercato 740 2802.
MANGARDE nuova costruzione casa economica con servizi interni da L. 17 milioni 500 mila Edilmoncalieri 613 853
MANGARDE prossimi via Garibaldi completamente ristrutturate abitabili subito dilazioni Tel Fulmercato 740 2802.
MONCALIERI camere 3 cucinotta servizi giardino 1500 mq L. 130 milioni rateizzabili Tel 530 165
MONCALIERI via Cavour camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina vero affare di stagione Giornali 640 8378.
MONOLOCALE prossimo corso Tassoni libero con terrazzo affare L. 17 milioni dilazionabili. Tel 542.409.
NICHELINO vendesi libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina C.R.I. L. 3 milioni, libero 320 524 - 329 642.
NONE libero splendido in palazzina signorile 2 camere cucina ripostiglio box doppio. 35 milioni Molinette 555.407.

NAPOLI

zona Reggia Parco alloggi vendesi case di 2-3-4 camere soggiorno cucina doppi servizi box pertinenziale splendida O 81 515 005

PARELLA libero 2 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello Casamercato 500 292 - 595 242
PERRUCHETTI libero 1-2-3 camere tinello casa recente con abbellimenti più grandi giardini Casamercato 5548
PIANEZZA S. Pertinello vendesi 7 salon 5 camere garage cortile di proprietà A. Cluetto 745 044 - 766 647.
PIAZZA Benefanti terzo libero 3 camere ampio camera tinello cucinino cantina mutuo Casamercatoquadrilo 642.688
PIAZZA Carlo Felice (via Pisani) libero soggiorno 2 camere cucina ristrutturato Casamercatoquadrilo 642.688
PIAZZA Statuto nuovo camera tinello bagno ascensore termo L. 32 milioni dilazioni Casamercatoquadrilo 642.688
PIAZZA Statuto via Millanti ristrutturato in stile d'epoca splendido piano rialzato 3 camere cucina mq 110 soffitti stucco decorati a cassettone mutuo L. 120 milioni Aurelio 676 807 - 647 774
PINO alto panorama camere vista mq 300 più doppio custodie garage grande giardino Tel 640 421
PINO vendesi con parco soggiorno libero 2-3 camere cucina servizi doppio Tel Adriana 847 3587
NONE libero splendido in palazzina signorile 2 camere tinello cucina ripostiglio 2 camere cucina ristrutturato doppi servizi 3° piano ottimo stato mutuo dilazioni
PINO alto panorama camere vista mq 300 più doppio custodie garage grande giardino Tel 640 421
PINO vendesi con parco soggiorno libero 2-3 camere cucina servizi doppio Tel Adriana 847 3587
PRECOLLINA corso Casale Madonna Piana splendida palazzina in costruzione 3 piani mq 300 più semiinterrato mq 120, terrazzo mq 700 recintato, prezzo L. 380 milioni. Aurelio 676 807 - 647 774
PRECOLLINA Gran Madre libero da ristrutturare panoramico sole mezzogiorno mq 130 più soffitti Il Perito 835 644
PRECOLLINA via Vincenzo prestigioso in stabile recente soggiorno doppio 2 camere cucina doppi servizi giardino condominiale box. Studio Zaccone 538 680
PRIVATO vicino vendesi a libero stupendo alloggio recente soggiorno 2 camere cucina servizi box Tel 743 011 - 745 041
REVIGLIASCO causa trasferimento vendesi in splendida posizione panoramica villetta 4 camere 2 bagni giardino 1200 mq. T. 743 011 - 745 051
REVIGLIASCO ultima possibilità libera parte di villa bifamiliare indipendente più giardino 1500 mq Gimmarchi 643 8326.
REVOLI via Gallo libero mai abitato soggiorno camere cucina bagno doppi balconi 4 Giugni Studio 650 335 211
S. DONATO libero ingresso 3 camere cucinetta servizi cantina. Eventualmente in 2/3 anni.
S. MAURO libero recente 2 camere servizi bagno terrazzi box alto lusso termo cantina. Tel. 204.144
S. MAURO vicino a scherzi nel verde in 2 piani signorili 2 camere cucina 3 bagni più semiinterrato e giardino indipendente box doppio. Il Perito 835 644
S. PAOLO libero 2 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello. Casamercato 500 292 - 595 242
S. PAOLO via Cervino libero ingresso 3 camere tinello angolo cottura servizi ripostiglio ottimo stato L. 70 milioni dilazionabili Tel 340 668
S. RITA Gioli Cavalli ottima via ristrutturata in palazzina in costruzione di cinque 2 camere cucina doppi servizi giardini condominiali box. 2 camere cucina. Tel Mec Casa 548 439
SERMI Nizza completamente libero ingresso 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio cantina L. 75 milioni dilazioni Tel 510 601
SERMI Nizza via Pinerolo Chilometro ingresso 3 camere cucina bagno L. 54 milioni dilazioni Tel 510 601
SERMI Nizza via Cuneo splendido ingresso 3 camere cucina 2 bagni mq 120 più balconi ripostiglio cantina. Tel 510 601
SERMI via Orvieto splendido tinello cucinino bagno L. 32 milioni box doppi servizi. Edilcentro 517 491
SIGNORILE zona Gioli via Balme ottimo 3 camere cucina 2 servizi ascensore tinello cucinino. Tel. 204.144.

SIGNORILI

adiacenze Gioli Marconi ventennali alloggi ottimi stato case di soggiorno cucina 2-3 camere doppi servizi mansarda e box ottime finiture recentissimo autonomo mutuo dilazioni personali Q 81 515 005.
STILCASE 617.693 affari Lanzo Alfieri ottimo camere tinello cucinino bagno mq 80 L. 10 milioni dilazionati
STILCASE 532.462 affare Lanzo recente signorili tinelli angolo cottura servizi ripostiglio cantina box 4 milioni
STILCASE 532.462 libero corso Ferrucci fantastica metà prezzo soggiorno camere cucina bagno. Mutuo dilazioni
STILCASE 545 574 libero Novalesa recente soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno piano alto soleggiatissimo L. 36 milioni
STILCASE 545 574 affare Nizza Barriera Milano ottimi camere cucina bagno piano alto arredato L. 30 milioni
SUPERGA ville a schiera varie metrature su 2 piani giardino privato, vista splendida, dilazioni Grimaldi 640 8326.
TAIT A 513 931 libero adiacenze corso Traiano recente ampio camere cucina doppi servizi cantina box 2 ale
TAIT C 513.931 libero in via Cellaroli Colonna 3 camere cucinetta abitabile indipendente Ideale per studio
TAIT D 513 931 libero zona B. Rita su corso piano alto 3 camere cucina bagno lamin ascensore L. 61 milioni
TAIT E 513 931 libero in piazza Crispi ottimo uso ufficio ottimi arredamenti 2 camere cucina ingresso bagno
TAIT E 513.931 libero zona Vanchiglia soleggiato camere cucina ripostiglio servizi 6 cantina mutuo 6 dilazioni
TAIT F 513 931 libero piazza Massaua Cattolica piano alto soleggiato 2 camere cucina 2 bagni 68 milioni 800 mila
TECNOKASA 545 663 via Duchessa 20 prestigioso uffici e mansarda ideali completamente rifatti varie metrature
TECNOKASA 545 652 corso G. Cesare libero ingresso 3 camere soggiorno cucina bagno mq 85 L. 65 milioni dilazioni
TECNOKASA 545 662 corso Massimo soleggiato libero tutto 3 camere cucina bagno terrazzo dilazioni L. 75 milioni
TECNOKASA 545 662 corso Racconigi libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina box mq 85 L. 57 milioni
TECNOKASA 545 662 corso Peschiera libero ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo piano 1° L. 58 milioni dilazioni.
TECNOKASA 545 662 corso Umbria libero ingresso cucina tinello bagno terrazzo 2 ale piano 2° mq 52 L. 30 milioni.
TECNOKASA 545 663 piazza Massaua libero ingresso camera cucina bagno terrazzo piano 2° L. 42 milioni dilazioni
TECNOKASA 545 667 corso Vittorio soleggiato cucina tinello bagno 2 camere ampie terrazzo 2 bagni mq 130 libero indipendente L. 65 milioni 20 mutuo
UFFICIO libero Genola ingresso salone salotto 2 camere cucina abitabile 2 bagni L. 90 milioni Il Perito 835 644
VANCHIGLIA vicino soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzetta L. 54 milioni dilazioni Casamercatoquadrilo 752 648
VANCHIGLIA libero via Belfiori ristrutturato cucina tinello bagni L. 26 milioni. Casamercatoquadrilo 643 293 - 752 608.
VANCHIGLIA libero 2 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello. Casamercatoquadrilo 500 292 - 595 242
VANCHIGLIA libero ottimo ingresso 3 camere cucina servizi ristrutturato termo autonomo L. 55 milioni Spam 645.693.
VENARIA corso Giaveno libero 60 mq 2 camere soggiorno cucinino servizi box dilazioni L. 8 Torino Tel 330 1068
VENARIA libero vicino a nuovo 2 camere tinello cucinino servizi box L. 60 milioni dilazionabili Tel 591.780.
VERO affare causa inedita vendesi alloggio occupato mq 90 Madonna di Campagna Tel 743 571 - 745 051.
Via Cesare Alberto 4° piano vendesi ristrutturato 3 camere soleggiate cucina 3 bagni ascensore Tel 530 821

VIA delle Rocce libero in casa signorile ottimo condominio ristrutturato mq 100 ottimo stato Parla subito A.T. 832 327
VIA Giolitti 45 (vicinanze Antonelli) libero prestigioso su 3 piani 165 mq L. 320 milioni. Studio Codoni 530 871
VIA Morone 1° piano 3 camere cucina ingresso bagno cantina occupato G. Barra vendo Tel 344.107.
VIA Nizza adiacenze piazza Bengasi vendesi libero 2 camere tinello cucinino H. ristrutturato. Tel. 0511 915 009.
VILLA a schiera in Cambiano Astore 3 camere soggiorno cucina 3 bagni box taverna giardino. Orimalti 901 3710
VILLA Cambiano soggiorno 3 camere cucina 2 servizi taverna mansarda, mq 1500 terreno, vendo Tel 943.534
VILLA Collinare Cambiano Valle ridente collina ottimo finitura molto spaziosa interni 375 mq/m. Grimaldi 901 3710
VILLA Grugliasco libera subito signorile 3 camere tinello servizi taverna box giardino mq 1000 Tel. 364 491.
VILLA in S. Mauro unifamiliare panoramica composta di servizi composta di salone 3 camere cucina doppi servizi taverna giardino O E A 519 039
VILLA libera uni-bifamiliare panoramica 3 superfici per lotti mq 300 accessibile tramite Tel. 011 / 12 904
VILLA precollina Trofarello libera unifamiliare mq 430 più giardino + giardino di 1200 mq. parziale. Dilazioni 447 1238.
VILLA Rivalta villaggio Aurora prestigiosa ampia metratura con angolo cucina e parco mq 5000 Grimaldi 901 3710.
VILLA Rivoli zona villaggio Paradiso salone 3 camere cucina doppi servizi giardino box. Tel. 011 284 401.
VILLA S. Ciro elegante libero ingresso salone 3 camere cucina bagno giardino taverna mq 1000 Il Perito 835 644.
VILLA signorile Rivalta Villaggio Aurora su 2 piani mq 370 più seminterrato mq 130 giardino mq 1200 zona L. 305 milioni. Aurelio 676 807 - 647 774
VILLA 20 km Torino sud in splendida posizione cucinata parco piscina vendo o permuto Tel. 543 545.
VILLE collina Castelnuovo Rivoli ristrutturate tutto salone 3 camere cucina box. Notai mediatori. 740 270.
VILLETTA via Cellaroli da ristrutturare di 300 mq con magazzino e giardinetto Tel Adriana 847 3587
VOLPIANO centro palazzina libera 2 piani potenzialità ampliamento/sopraelevazione. L. 110 milioni, facilitazioni pagamento La Casaforte 519 260
ZONA Barca strada del Portone 103 vendesi 2 villette a schiera consegna ottobre 1988 Tel. 373 5361.
ZONA Millefonti libero camere cucina bagno cantina L. 30 milioni, ampiezza mutui Telefonare 503 300.
ZONA 9 Donato libero 2 camere tinello cucinino bagni cantina L. 55 milioni A. Guarini. 740.044 - 708 847.
ZONA Vibaldi vendesi signore cucina 3 letti studio biposto/ripostiglio lavanderia box giardino Tel. 743 011 - 745 051.

20 Domande affitto

AAAAA. SOCIETA' ricerca in vari quartieri ne sono carenze alloggi vuoti o arredati in Torino e 1° cintura per valutazioni. Tel. 544.703.
A. CERCO in affitto appartamento o villetta possibile centralità o adiacenze 10 mq. minimo Tel. 838 8403.
CONTRATTO a termine cerco zona panoramica Valentino Crocetta soluzione 7-8 camere doppi servizi. Tel. 650 8481.
ELITE CASE 505 518 cerca in affitto alloggi vuoti o arredati uso personale e uso ufficio massima serietà
GRUPPO di liberi professionisti cerca alloggio 10 vani 2 migliaia e servizi zona Centro o Crocetta Tel 447 3867.
IMPORTANTE industria farmaceutica cerca appartamento signorile mq 100 per proprio dirigente estero Tel 502 918
INCARICATI da famiglia di Crocetta stabilmente in affitto per propri funzionari appartamenti anche arredati in Torino Tel 534 584

PROFESSIONISTA cerca in affitto ufficio e/o abitazione vicino a Grattacielo massima riservatezza. Tel 364 703.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI a Torino appartamento centralissimo composto 12 vani riscaldamento. Telefonare 839 0453
ADRIANO immobiliari appartamenti e monolocali in nuova casa. Tel. 247 286
AFFITTASI prestigioso unico superattico di salone 5 camere 4 servizi cucina ristrutturato. Tel. 741 3127
CASABLANCA 512 010 affitta piazza Conte Rosa Umberto uno ufficio 3 vani servizi mq 120 L. 800 mila mensili
CORSO Vittorio affittasi appartamento ristrutturato signorile salone 4 camere servizi L. 700 mila mensili sopra il negozio ristorante. Tel 812 042.
CORSO Vittorio affittasi uso ufficio e casalingo grande ingresso salone camere cucinetta doppi servizi ristrutturato. Tel 591 980.
CORSO Matteotti casa signorile 3 camere cucinotta bagno 4° piano lamin autocontrollo riscaldamento Tel 011 4547
MANGARDE affitta splendido villaggio L. 80 mila mensili per informazioni telefonare no abitanze ore pasti caldi. Tel 985 7684
S. MAURO vuoto affitto 2 camere cucina abitabile 2 bagni cantina box 4° piano ascensore, L. 750 mila. Tel 520 284.
STUDIO CODONI affitto via Pietro Cossa (zona Aurelio) ingresso 4 vani con ripostiglio L. 750 mila mensili Tel 530 871.

I.O.S. UFFICI signorili centrali parcheggio interno ristrutturati luce condizionata. Tel 55 811.

UFFICI signorili e centrali stesso stabile mq 250 e 180 Affittasi a piacere locali o divisi. Tel. 512 842.
VALLE Cappi villa vuota di abitare 3 vani cucina 2 bagni box mq 1000 mq giardino L. 900 mila. Tel 344 193
ZONA vendi mobili da cantina letteratura altro affittasi appartamenti arredati studio camere sole servizi. Tel 745 2621

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. RUSTICO ristrutturato terreno dopo Chivasso L. 18 milioni rateizzabili Punto Immobiliare 545 581
A.A.A. A Avigliana casa indipendente 4 vani cucina terreno edificabile 1600 mq interno L. 100 milioni dilazionabili in 10 anni. Grimaldi 650 3053.
A.A.A. A Castagnole Po casetta indipendente vigneto 2 camere cucina servizi box cortile 1500 mq terreno L. 34 milioni dilazionabili Grimaldi 650 3053
A.A.A. A Pianezza (vicinanze) villetta indipendente con progetto approvato di ristrutturazione e ampliamento 300 mq interno L. 33 milioni Grimaldi 650 3053
A.A.A. VALLESUSA casetta indipendente 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina L. 43 milioni. Grimaldi 650 3053
A L. 500 mila contanti e comodo rateali vendiamo casetta a collina con terreno. Cianciaffo. Studio Zaita 513 822.
ALBENGA splendida signorile 100 mq abitazione ottimo zona ristrutturata Casamercato 650 8359
ARTIGIANO vero vendo appartamento ville e villini nuovi e ristrutturati da L. 50 milioni in 10 anni Tel 882 20 372.
BALDICHI vendo palazzina Rivoli metratura mq 700 da ristrutturare, terreno di mq 600 ottima posizione, Tel. 011 537 049
BENEVAGIENNA (Cn) 80 km Torino corso signorile 200 con abitazione ristrutturata 3 alloggi reddito ottimo cantina e garage più 6 mila mq terreno con vigna pianeggiante. Tel 011 396 905 ore ufficio.

(continua)

DAL 22 MAGGIO AL 7 GIUGNO
GODITI IL SCONTO 33%
3X2
COMPRI 3 PAGHI 2
MEGA
TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - NICHELINO Via Cacciatori 111 - TROFARELLO Via Torino 236/238
ALPIGNANO Via Cavour 127 - BUROLO S.S. Lago di Viverone 26 - BIELLA C.so Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Autoporto 3

RISCALDAMENTO INDIPENDENTE
DOPPI VETRI ATERMICI
PORTE BLINDATE
VIDEOCITOFONO
IVA 2%
MUTUO AGEVOLATO
SIAMO NEL VERDE A RIVOLI
Torino ang. via Monginevro a 500 mt da Francia in direzione Avigliana - Susa
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
ULTIMI ALLOGGI IN COSTRUZIONE
Soggiorno - 3 camere - cucina - doppi servizi
Panoramici alloggi su due piani di:
Soggiorno - 3-4 camere - cucina - doppi servizi - terrazzo
box auto
Magazzini
Rifiniture di qualità, ampi spazi verdi, comodità di servizi
Eventuali rateazioni, possibilità di permute
Impresa di costruzioni
RIVOLI GARDEN s.r.l.
Visite in loco Sabato compreso
RIVOLI Tel. 953.1768
TORINO Tel. 011 650.3171
E' IL GIUSTO INVESTIMENTO!

Il presidente federale alle prese con una spinosa questione

SORDILLO AGLI AZZURRI: «PRIMA GIOCATE POI POTREMO DISCUTERE DEI PREMI»

Enzo Bearzot risponde alle domande dei giornalisti dopo l'allenamento di ieri pomeriggio

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — E' arrivato il presidente della Figc Federico Sordillo, e la stampa italiana gli si posa intorno, come fanno le api che cercano il miele. Il dirigente federale è sceso dalla gradinata che conduce dal piano superiore alla enorme «hall» de «El mesòn del angel» alle 18.40, in elegantissimo abito scuro, cravatta in tinta, volto riposato dopo il viaggio da Città del Messico. Grossa scelta di tempo da parte di Sordillo, poichè a quell'ora l'uditorio è tutto suo. Lui, impeccabile, dà comunque la sensazione più di esibire se stesso che di occuparsi degli azzurri. E' una sensazione, s'intende, ■ consumano appena una manciata di ■■■ di per un fuggevole aggiornamento sulla sua salute, sul trasferimento dall'Italia ■■■ capitale messicana, ■■ scatta la domanda, come una molla stimolata dall'incontro, una sorta di riflesso condizionato che ha i congegni ben conservati e funzionanti. «Ci sono *problemi*?».

L'interrogativo dell'ultimo non fa sobbalzare il gentilissimo dirigente che sa tutto del codici e che, da avvocato molto scaltro, conosce bene lo inside che gli sono rivolte da più lati. «*Ho visto Enzo Bearzot* — comincia ■■■■■ ■■■ pacata e un po' tremula, come ■ recitasse una poesia a memoria — *ha parlato con Cestani, non pelo problemi, se vengono fuori è soltanto perché il calcio fa nascere sul risultato ai premi è ■■■ giusto almeno quanto lo è quello contenuto ■■■ domanda dei giornalisti, n.d.r.). Sono a Puebla innanzitutto per salutare i giocatori, ■■ cando una grossi consolidata nel tempo; di soldi si è sempre parlato dopo la partita. I premi non anticipano ■■■ l'azione ■■ campo*». Linguaggio molto ermetico, un'autentica concorrenza «al violoncello».

Una voce si stacca dal coro: resterebbe deluso qualora gli azzurri, prima di sabato, buscassero 4 quattrini?

E Bearzot conferma: «Parliamo di argomenti tecnici, la vicenda dei soldi crea solo disturbo». Il ct ha scelto: Rossi ed Ancelotti in campo

Nella foto: Sordillo

L'avvocato Sordillo non batte ■■■■, ■ ■■■ ■ un'imperturbabilità costruita attraverso decenni di lavoro svolto in chiave anche diplomatica. Qual è sbagliare mossa in ■■ tavolo da poker? E lui, ovviamente, rilancia: «*Perché mai dovrei restare deluso, chi ha dei meriti ha anche dei diritti, importante è farli valere ■ momento giusto. Se poi ci riferite alle polemiche divampate, con violenza di diverso grado nei giorni scorsi, preciso che questo ■■■ il sale della vita*». Sempre che non lo solleviino i giornalisti, aggiungiamo noi...

— ■■■■ vede lei questa Italia che difende ■ titolo di campione mondiale? E, visto che lunedì ha partecipato ad una riunione del Comitato Organizzatore, si è reso conto se la Fifa ci rispetta ancora, nonostante il calcio-scommessa ■■■■ numero due?

Il presidente della Federazione è una vecchia ■■■■■, cui non si nota alcuna ■■■■■ione nel tono della ■■■. Sordillo spiega: «*Per l'Italia ci ■■■ difficoltà perché detiene il titolo e perché è seguita ed ■■■■■ da tutti. Vuol dire ■■ le superpremi! L'Italia fa sempre sognare i nostri tifosi, io sono attivissimo e, ovviamente, orgoglioso di essere presidente federale. Il Comitato Organizzatore mi ■ concesso l'onore di diventare membro attivo, sono stato cooptato dalla Fifa anche in qualità di presidente del Coi (comitato locale che organizza i mondiali in Italia nel '90). E', dunque, un riconoscimento personale*».

Sordillo, a questo punto, somiglia più ad ■■■■■ che fa la ruota che ad un presidente di una federazione calcistica. «*All'estero* — prosegue il dirigente per tranquillizzare tutti — *ci rispettano, nessun dubbio, me lo ha confermato personalmente Havelange. ■ tolomeo, ■■■ crederci. ■■■ avrà nessuna influenza sulla squadra e sulla sua immagine. Del resto, ■ Europa ci ■■■ scandali anche di natura più vasta*».

Dopodiché Sordillo accetta uno scambio di battute con i giornalisti messicani. Sembra abbia usato modi frontali nei confronti ■ una bellissima collega, che ■■ lasciato «El mesòn del angel» molto irritata con lui.

Anche l'avvio di Enzo Bearzot, che ■■ ■■■■ ■■■ conferenza stampa in tempi antecedenti, è puntuale, un gioco d'anticipo che denuncia come il c.t. disponga di un fiuto superlativo non soltanto nell'analizzare e giudicare gli avversari sul campo. «*Parlare di premi è l'ultima cosa* — dice il c. t. —, il *solo discuterne disturba, sarebbe una premessa fallimentare. Perciò, preferisco gli argomenti tecnici*».

Il c.t. è accontentato: la Bulgaria, nostra antagonista nel giorno del debutto fra tre giorni, ha superato nettamente in antichevole il fortissimo Uruguay. Avete paura? «*Le partite non ufficiali sono fini a se stesse inoltre, non ho visto Bulgaria-Uruguay. Mi preme piuttosto parlare dei miei ragazzi, e mi auguro che qualcuno tiri fuori tutto ciò che ■■ nelle riserve energetiche (l'allusione ad Ancelotti e Rossi sembra evidente, n.d.r.). ■ considero tutti titolari. Si comincia con ■ squadra, poi si vedrà per strada. Se superiamo il primo turno apriamo ■■ panorama più chiaro. All'inizio nessun programma ■ staffette, che lo detesto, mi auguro però di ■■ dodici giocatori, poiché ■■ cambio in meno in preventivo: il 12°, ■ sotto, si fa entrare nel finale per non correre rischi. Gli azzurri sono ■■■ a posto, nessuno è stanco e nessuno vanta pretese. Non ho alcun dubbio*».

Tutto chiaro, come previsto. La frase del c. t. («comincia ■ giocare la squadra») conferma le impressioni di lunedì e cioè che cominceranno Paolo Rossi e Ancelotti, i due azzurri che rischiavano l'estromissione. E che De Napoli e ■■■■■■ sono pronti all'uno. Il rebus del portiere (a nostro avviso sarà Galli il titolare) verrà però risolto da Bearzot domani ■ venerdì ■■■, infine, chi sostiene che gli azzurri abbiano paura della Bulgaria. Se è così non è certo per la vittoria ottenuta dai nostri prossimi avversari sull'Uruguay. ■ timore è invece di vecchia data, poiché la Bulgaria nella fase eliminatoria ha battuto la Francia ed ha tolto di mezzo la Jugoslavia.

Angelo Caroli

Il centrocampista non soffre i disagi dell'altura

BAGNI, UN «COWBOY» SEMPRE IN SELLA ANCHE IN MESSICO GALOPPA

Si impegna negli allenamenti come se dovesse conquistare il posto, invece è uno dei titolari inamovibili

DAL NOSTRO ■■■■ INVIATO

PUEBLA — Salvatore ■■■ gni, un uomo tranquillo. Del centrocampo azzurro è l'unico che non si discute. Ma il fatto di ■■■■ titolare, non lo induce a perdere la concentrazione. E' il suo primo Mundial, un avvenimento esaltante. E i problemi ■■ Napoli non riescono a distrarlo. «*M'impegno negli allenamenti e ■ partita ■■■■ se dovessi conquistarmi il posto*», dice il romagnolo. Sprizza salute da tutti i pori. Con il Guatemala ■■ offerto un ■■■■ rendimento, ormai abituale.

Altri, invece, ■■■■ in ■■ accusazione, come Ancelotti e lo stesso Di Gennaro. ■■■■ para ■■■ *fa testo, anche ■ non si è riusciti a centrarla; personalmente ho avuto qualche problema ■ ■■■■ per il fiato, forse per l'aria più inquinata, forse perché la quota era maggiore; poi, nel secondo tempo, tutto è filato liscio*», spiega Bagni. Ha anche imparato a controllarsi. Certo, non è facile con il suo temperamento focoso, ma in Nazionale evita di reagire.

«*Non tollero le provocazioni, ma ■■ ti dovere di contare fino a... dieci*», sorride Bagni. Sarà probabilmente lui l'anti-Maradona nella sfida con l'Argentina a Puebla, secondo grande appuntamento dei Mondiali. Non ci vuole pensare. Fra quattro giorni c'è ■ Bulgaria, ■■■ partita che sarà ■■■■■■ ■■ ■■ miliardi ■ ■■■■■. Un avvenimento esaltante. In tribuna, all'Azteca, ci sarà sua moglie. A lei dedicherà l'eventuale vittoria. «*Sarà importante partire con il piede giusto* — osserva il mediano del Napoli —. *La Bulgaria è un avversario ■■■■ dal punto di vista tattico, ma ■■■■ ■ grado di battersi*».

Bagni ■ ■■■ che non si tira mai indietro. Tra gli azzurri è quello che ■■■ dà segni di sofferenza in altura, ■■■■■ tendo coloro che pronosticano vita dura per i corridori. «Sinora non ho ■■■■ bisogno di... bombole d'ossigeno», scherza Bagni. A qualcuno ricorda il Domenghini del '70 che, proprio qui in Messico, fu il più redditizio nella Nazionale di Valcareggi vicecampione del mondo.

«*Undici anni fa* — ricorda Bagni — dicevano che correvo troppo e che avrei avuto ■■■ carriera intensa ma breve se non mi fossi risparmiato. *Bene, adesso ■■■■ più di prima. E non mi stanco. L'altura? L'ostacolo già sperimentato un anno fa. Solo qui a Puebla, nella prima mezz'ora, ho sofferto, poi ho disputato le altre due partite nella capitale, con Messico e Inghilterra, senza avvertire disagio e ■■■ so sfilare mai in debito d'ossigeno. Anzi, segnai pure un bel gol agli inglesi*».

Saluta e ■■ ■■ va. Con ■ sue gambe arcuate, p■■ ■■ cowboy pronto a saltare in sella e lanciarsi ■ galoppo.

Bruno Bernardi

Stasera Torneo Estivo

TORO IN PROVA CONTRO IL LECCE

Questa sera (ore 20.30) il Torino darà l'addio ai suoi tifosi. Costretto a rinunciare alla Coppa Italia, sosterrà contro il Lecce l'esordio nel T■■■■ Estivo (domenica i granata ■■■■ di scena a Udine e mercoledì a San Siro contro il Milan) e l'occasione ■■■■ utile a Radice per provare schemi nuovi e qualche giovane.

Zaccarelli non è stato convocato e ■■■■ siederà in panchina. Il ruolo di «libero» ■■■■ così affidato a Graziano. Rossi indosserà la maglia numero 5 mentre a centrocampo comparirà Pusceddu. Comi, infine, verrà utilizzato con le funzioni ■■■■■■ demandato a Dossena e l'allenatore avrà ■■■ la possibilità di verificare le qualità del giovane a centrocampo.

Sarà anche l'addio ■ Schachner ai tifosi: un ■■■■■■ ormai inevitabile, considerate le insoddisfacenti prestazioni che il giocatore ha offerto soprattutto negli ultimi tempi.

Tra l'altro, l'austriaco è ancora incerto circa ■ sua destinazione futura: si parla ■ ■■ ritorno nel ■■■ ■■■■■, contemporaneamente ■ ribadisce la possibilità che finisca al Pisa, qualora la società toscana venga riammessa nella massima divisione.

TORINO: Martina; Corradini Francini; Graveco E. Rossi Pusceddu; Beruatto Sabato Schachner Comi Mariani. In panchina: Copparoni Ferri Brambati Dossena Lerda.

LECCE: Negretti; Vanoli ■, Di Chiara; Enzo Danova Miceli; ■■■■ Barbas Paciocco Causio A. Di Chiara. In panchina: Pionetti, Garzia, Conte, Colombo, Nobile.

ARBITRO: Fabbricatore di Roma.

La Juve sul «mercato»

PACIONI ■■DUTO E' DEL VERONA

Marco Pacione il prossimo anno giocherà nel Verona. Un accordo in tal senso è stato raggiunto tra le due società, dopo che il centravanti juventino aveva rifiutato Avellino come nuova destinazione. All'attaccante, reduce da un'annata sfortunata, si offre una grande occasione di riscatto in una squadra assetata di rivincita.

Intanto i bianconeri continuano la serie delle amichevoli post campionato. Stasera sono in campo a Reggio Emilia.

I blucerchiati credono nella possibilità di riconquistare la Coppa Italia

SAMP, CRESCE LA SPERANZA

Bersellini però invita la sua squadra a non sottovalutare il Como. Nessun problema di formazione

GENOVA — In casa sampdoriana spira aria di coppa. I blucerchiati sono caricatissimi e ormai non nascondono più la loro speranza di riuscire a riconquistare quel trofeo che la stagione scorsa non sono riusciti ad onorare al meglio in Europa sperando, se riusciranno a ripetere l'impresa, di far meglio nella prossima stagione.

I tifosi, dopo le delusioni del campionato che li hanno portati a disertare (anche a torto) gli spalti dello stadio, stanno ritrovando l'entusiasmo e per ■■■■ si prevede una vera invasione a Marassi.

In questa clima, il saggio Eugenio Bersellini ■■ ■■■■ a predicare ■ calma. Continua a ripetere che ■■■ ■■■■■■ serie umiltà e concentrazione. «*Anche a Torino ■■■■ sera* — dice — *ad un certo punto la squadra si è deconcentrata, abbiamo perduto in lucidità e ci siamo trovati per un certo periodo nei guai. Questo ■■■ deve succedere. ■ Como, lo sappiamo bene, non è un ■■ versario facile, si tratta di una squadra che sa giocare ■■ buon calcio e ■■■ per ■■■■ è riuscita ad arrivare a ■■■■ punto della competizione nonostante in campionato sia stata costretta a combattere per la salvezza. Quindi, stiamo attenti*».

La faccenda di Bersellini è condivisa anche da capitan ■■■■■ani il quale spera di lasciare ■ Sampdoria con un'altra vittoria importante ma non si nasconde le ■■■■colità da superare: «*Il Como* — dice — *è una squadra che gioca un po' alla ■■■■ modo nostro, se ne sta attenta a centro campo e poi scatta ■ contropiede. Quindi ■■■ il Como ■■■ sarà un compito facile e poi non dimentichiamo che tra i titolari gioca un certo Borgonovo che, con Viali, è stato la rivelazione di questo campionato*».

Bersellini però aggiunge che ■■ ■■■■■ nella sua squadra in quanto «*dal punto di vista fisico ha dimostrato di avere ancora molta energia nelle gambe, cosa che in questo ■■■■ periodo conta veramente ■■■■■. Io sarei soddisfatto* — prosegue — *se i ragazzi ■ esprimessero come hanno fatto contro i granata senza farsi prendere dall'euforia che ha permesso al Torino di metterci ■ difficoltà*».

Il ■■■■ sampdoriano ha soltanto problemi psicologici perché può contare su uno schieramento ormai collaudato.

SAMPDORIA: Bordon; Mannini, Galia; Pari, Pagnin, Pellegrini; Scanziani, Silnano, ■■■■■, Mattioli, Mancini.

■■■■■ Paradisi; Tempestilli, Bruno; Casagrande Marcoppi, Albiero; Mattei, Conti, Borgonovo, Notaristefano, Cornelusson.

■■■■■■ Longhi

IL 95% DEGLI INCIDENTI DIPENDE DA CHI GUIDA COME LUI. PENSATECI.

ANNO EUROPEO DELLA SICUREZZA STRADALE 1986

1986. ANNO EUROPEO DELLA SICUREZZA STRADALE.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

INDIANA Mare recente arredo signorile cottura camino Lagno vicino Lido Posa L. 36 milioni Tel. 439 163

BORGHETTO proprietà vendo villa 10 locali impianti giardino box posa in opera 12 x 6 Tel. 0144 44 444 - 56 140

BORGONE vendesi completamente ristrutturato grazioso appartamento mq 60 ottimo reddito e garanzia a locatari Tel. 011 / 966

CANELLI cercasi appartamento o villetta anche vecchia cascina zona non L. 40 milioni Geom. Tel. 0141 / 824.128

CANTOIRA vendo villetta mq 150 + terreno mq 1000 arredata L. 42 milioni Comodo pagamento Telefonare Tel. 0123/61181

CASETTA Appartamenti Valle Varaita in fabbricato di nuova costruzione ottimo reddito vendesi anche singolarmente Tel. 011 / 361 821

CASTAGNOLE Lanze vendesi appartamento composto 5 vani bagno cantina L. 44 milioni Sole AT 384 / 278

CERCASI casetta piccola vicinale di Fiat Ile Cappuccinetto d'Agat, immediatamente Telefonare 5588

CERVO (Borgo Medioevale) caratteristico 100 mq 3 piani vista golfo 1.000 mt da spiaggia Consorziato 0183/37

CHALET Montagna Ne vende/affitta su 2 piani recente mq 1200 arredato L. 42 milioni Comodo rateizzo 510 229

COURMAYEUR proprio vendo monolocale box ott. pos. Tel. 0144 94 444 - 0 141

CUORGNE' zona libera ristrutturazione fronte via e cortile vendesi 1 alloggio garage cantina A. Oddo 761 044

GIAVENO vendesi villetta angolare soleggiata 3 camere cucina bagno taverna cantina box giardino L. 73 milioni Tel. 937 782

GRESSONEY (ai piedi monte Rosa) splendido rustico-baita e piazza mq 1.300 milioni Comodo Tel. 517 580

LOANO a mt 200 mare alloggio ristrutturato camera salotto cucinotto servizi, pranzo mutuo vitalizio Tel. 011 / 204 401

MAGLIANO Alfieri appartamento in villa mq 150 più box soleggiatissimo vendo vera occasione Tel. 011 / 304.431

MONTAFIA (Alti Langhe) vendesi villa 1970 salone camere cucina servizi giardino L. 49 milioni Esposizione 404 / 1

PERRE (valle di Cervo) vendesi villetta di nuova costruzione a metà strada Tel. 0183 / 0353 ore pasto

PIETRA Liguria vicino mare vendesi villetta soleggiata ristrutturata ampio balcone posto auto L. 83 milioni Tel. 0182 / 645 242

PRAGELATO mini alloggio ristrutturato ad uso ufficio soleggiato cucinetta ottimo bagno panoramico posto auto vendesi con mutuo vitalizio Oltre Tunnel Clinica ass. Tel. 011 / 531.077 Prenotazioni ore 9 / 12 / 80 / 88

RUSTICI di varie dimensioni e prezzi da ristrutturare in zone panoramiche a pochi km dal Monte Calvario 5586

RUSTICI di varie dimensioni e prezzi da Ristrutturare e zone limitrofe Tel. Agliano 0141 / 954

SALICE d'Ulzio in residenziale ferma soleggiata, appartamento camera servizi quadrilocale box L. 74 milioni Tel. 521 311

SANREMO in residenza dal 1982 ultimi appartamenti con ascensore e balcone per 2 locali e più Arch. Ermellino 745 5662

SARDEGNA Porto Rotondo vendesi bilocale arredato recente palazzina 3 piani ultimo Piano Tel. 743 971 - 745 051

SESTRIERE Vendesi Chalet in Costruzione zona Clubhouse 4 posti letto 2 camere cucina soggiorno taverna cantina box Tel. 314 / 987

VAL DI LANZO

Chiusa (vari posti) mobili nuovi in cento pezzi a prezzo occasione 2 camere cucinetta L. 17 milioni cucina e 3 milioni divani-letto-poltrone eseguiamo preventivi gratuiti Vendita anche domenica. Diverse proposte e un affare 545 0121 / 77

VALLE Lanzo Via Polonia in villa con giardino angolo bilocale L. 35 milioni immediato 15 milioni 11% Tel. 512 / 967

VALLEFRANCA Al villeggiante come mai è vari vostro in mille ed heiend L. 28 milioni Tel. AT, to 0141 / 353 / 670

VALLO Torinese villetta libera subito su 3 piani di totali circa 200 mq. Tel. 011 / 513 / 031

ZERMATT Appartamento Cervinia 4 posti letto bagno con soleggiatissimo Orario Turistica ass. tel. 011 / 531 / 077

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTANSI con comfort ultimo piano-cucinone con arredo 4 posti letto, box auto h9 Oulx e Sauze a L. 700 mila cadauno. Tel. 011 / 890 361 - 894 301.

PRAGELATO affittasi stagione estiva 4-6 posti letto bagno con soleggiatissimo. Orario Turistica ass. tel. 011 / 531 / 077

47 Alberghi, pensioni residence

LOANO Pensione italiana 019 / 669 985 servizi lenzuola interni e vista. Sole di 10 / 01 - 20 mila luglio L. 30 mila

49 Informazioni

ALLA Sarge investigazioni coniugio infedeltà indagini riservate Via Roma 38. Tel. 650 / 661.

51 Occasioni

AFFARONE cucina componibile completa di forno elettrico nuova imballata vendesi a metà prezzo T. 0141 / 10 / 211

52 Varie

A. ACQUISTO mobili anche a 900 cadauno stanze, portano oggetti e suppellettili vari Tel. ore negozio 837 / 548.

CARTOMANTE Alta medianità risponde alle vostre domande consulenza lega personale affetti ecc. Tel. 306 / 738.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

La corsa è in lutto, Emilio Ravasio è passato dal coma alla morte

BEPPE SARONNI IERI HA QUASI PERSO IL GIRO MENTRE VISENTINI LO HA QUASI VINTO

FOPPOLO — C'era uno striscione, ieri, pochi chilometri prima di Foppolo: «*Ravasio, vinci il tuo Giro*», c'era scritto. Invece Ravasio, che era ricoverato a Palermo dopo [illegible] caduto nel corso della prima tappa, è passato dal [illegible] alla morte: i corridori l'hanno saputo dopo l'arrivo e ieri [illegible] nessuno ha fatto festa, neppure lo spagnolo Munoz che [illegible] vinto [illegible] tappa, neppure Visentini che ha strappato a Saronni [illegible] maglia rosa. Ravasio [illegible] 24 anni, correva con i professionisti dal [illegible] di agosto [illegible] due [illegible] fa. Pensava di avere davanti a sé molta vita e, sperava, anche qualche bella vittoria. Ora i compagni di squadra dicono: «*Continuiamo il Giro: vinceremo una tappa e la dedicheremo a lui*».

Visentini, grande protagonista della tappa di ieri, oltre a diventare il nuovo leader avrebbe anche potuto vincere la tappa: ma a circa 800 metri dal traguardo gli è saltata la catena, ha perso secondi preziosi mentre Saronni, allungando nel finale, è riuscito a limitare i danni. Ora Visentini precede Saronni di 1'06", Baronchelli di 3'54" [illegible] LeMond [illegible] secondo) [illegible] 3'05". Corti è quinto a 3'24", mentre Francesco Moser occupa il sesto posto a 3'34": per il campione trentino, che pare stia davvero imboccando il viale del tramonto, ogni speranza di vittoria finale è ormai sfumata. L'impressione è che ieri Saronni (vulnerabile in [illegible] e [illegible] certo irresistibile a cronometro) [illegible] perso il Giro e Visentini lo abbia quasi vinto, anche [illegible] Baronchelli e soprattutto LeMond non [illegible] sono affatto arresi.

Oggi, da Foppolo a Piacenza, tappa per [illegible]; [illegible] di duecento chilometri, [illegible] salite. La speranza è soprattutto quella che non vi siano altre cadute: ieri è toccato a Volpi, che è ricoverato con un trauma cranico (ma non è, per fortuna, in pericolo di vita).

Foppolo, [illegible] [illegible] podio con lo spagnolo Munoz (Tel.)

Importanti novità nella corsa al via il 6 giugno

ECCO IL GIRO DELLA VALSESIA CON 5 CORRIDORI PER SQUADRA

SOROSESIA — Il settimo giro della Valsesia, l'unica corsa internazionale a tappe che quest'anno si corre interamente [illegible] Piemonte, [illegible] disputerà sulle strade valligiane dal 6 all'8 giugno.

La competizione, organizzata dal Pedale Valsesiano, è [illegible] ufficialmente presentato l'altra sera a dirigenti, sponsor e sportivi durante una trasmissione appositamente allestita da una emittente locale.

Tre sono le frazioni in programma: si comincerà venerdì 6 con la Borgosesia-Varallo di 121 chilometri; sabato toccherà all'inedita Quarona-Alpe [illegible] Mera di 146 ed infine domenica è alla Borgosesia-Borgosesia di [illegible]3, diventata la classica [illegible] chiusura.

Spiega Giovanni Graziolli, direttore di [illegible]: «*I corridori [illegible] totale percorreranno 410 chilometri di [illegible] tracciato che metterà a dura prova capacità, resistenza e saggezza tattica. [illegible] giro è aperto ad ogni pronostico perché se la tappa iniziale favorisce i velocisti, quella centrale è per gli scalatori, mentre l'ultima è per i passisti. Il vincitore, come sempre dovrà essere un corridore completo*».

Anche quest'anno la corsa valsesiana è riservata ai dilettanti di prima e seconda serie e [illegible] sempre la partecipazione si annuncia altamente [illegible].

Saranno un centinaio [illegible] atleti impegnati nelle tre giorni valligiana, [illegible] in venti squadre. Aggiunge Mauro Milanetti, [illegible] responsabile della segreteria: «*Per questa [illegible] edizione abbiamo apportato una novità per rendere la gara ancora più combattuta: ogni formazione sarà composta da cinque corridori, uno in più del passato*».

Tra i primi a perfezionare l'iscrizione vi sono club di grande valore, la Eddy Merino Malnetti di Crespano, la Benzoni di Riva del Garda, la Rosa-Caselficio Tomasoni di Rosa (Vicenza), gli emiliani della Smeg di Guastalla, la Mecair di Cormano, la Gilrardi di Gorlate Olona. I milanesi della polisportiva Corsico, i lombardi della Legnanese e [illegible] svizzeri del Velo club Lugano. Nei prossimi giorni sono attese le conferme della nazionale elvetica, di una rappresentativa del Canton Ticino e di un paio di quintetti stranieri. [illegible] assicurano i [illegible] di una formazione dell'Est (potrebbero ripetersi le partecipazioni della [illegible] cecoslovacche o russe) e forse di una sudamericana.

Aggiungono gli organizzatori: «*Il Valsesia è sempre stato un Giro che ha regalato grandi emozioni. L'albo d'oro è formato da nomi prestigiosi: Giovanni Fedrigo, nell'80 e '81, il colombiano Manuel Gutierrez nell'82, il russo Nikolaj Kosiakov l'anno seguente, Gianni Rossi nell'84 e [illegible] Saligari la scorsa estate. In più [illegible] sono registrate [illegible] partecipazioni di Moreno Argentin e di Fabio Parra, campione colombiano [illegible] prof, quinto al giro di Spagna e ottavo al Tour de France*».

In chiave tecnica la novità [illegible] Valsesia '85 è costituita dalla tappa centrale: mentre le frazioni d'apertura e conclusiva sono identiche a quelle del passato.

Roberto Eynard

Riservato ai dilettanti di Prima [illegible] Seconda Categoria, la corsa vedrà [illegible] gara molti stranieri, forse anche i sovietici. Novità sostanziali nel percorso

Fedrigo, vincitore [illegible] [illegible]

DOMENICA SU SBUFFANTI «4 RUOTE» ANDRANNO DA SUSA AL MONCENISIO

Sabato e domenica si disputa la seconda rievocazione storica della Susa-Moncenisio, una delle [illegible] più lunghe in assoluto dell'automobilismo italiano.

La passione per [illegible] auto che [illegible] fatto [illegible] di e soprattutto hanno scritto pagine [illegible] di storia sportiva non è certamente una [illegible], ma un'esigenza sentita da molti collezionisti.

Rievocare è divenuto oggi soprattutto sinonimo [illegible] cultura. E [illegible] quest'ultima il collezionista di pezzi d'epoca [illegible] a modo suo [illegible] orgoglio fatta soprattutto di ricordi e di [illegible] raccolte [illegible] propri padri, talvolta addirittura dal [illegible].

«*Con l'auto storica è più bello*», proponeva uno slogan qualche tempo fa in occasione di una manifestazione analoga. L'automobile è certamente una [illegible] quelle invenzioni di questo secolo (o meglio [illegible] passato, ma con una [illegible] scita determinatasi soltanto agli inizi del Novecento) che non può dire a meno del proprio passato. D'altronde, [illegible] passato sportivo del marzo motorizzato si [illegible] risale delle vere e proprie leggende, fino ad arrivare alla mitizzazione dell'eroe campione.

Il Veteran Car Club di Torino è certamente in l'[illegible] uno dei più attivi nel rinverare in [illegible] il bandolo della matassa. Per sabato e [illegible] ca il [illegible] torinese ha indetto per il sesantesimo [illegible] consecutivo la [illegible] della Susa-Moncenisio, corsa in salita nata e mantenuta a partire dal lontanissimo 1902.

La gara fu in effetti una delle prime competizioni venute [illegible] ribalta in Italia, [illegible] polarizzò non soltanto gli interessi nazionali, ma [illegible] quelli d'oltralpe. Ad aggiudicarsi la prima storica edizione fu quel Vincenzo Lancia che di lì a pochi anni diventò uno dei più abili e geniali costruttori di automobili. Ma Lancia, vincitore nel 1902 a bordo della Fiat 24 HP alla media strepitosa di quasi 45 chilometri all'ora, non fu il solo personaggio, per così dire antelignano, che portò a termine la gara di scalatore. Negli anni successivi firmarono l'albo d'oro piloti [illegible] calibro [illegible] Maserati, Varzi, Campari, Henry Rothschild, Florio e ancora Daimyler, Minoia, Foglioli.

Fra il pubblico che agli inizi [illegible] secolo assiepò [illegible] [illegible], assieparsi [illegible] difficili ore [illegible] conducono dall'antica città segusina al Moncenisio [illegible] [illegible] dislivello di oltre 1400 metri, vi furono anche nobili, come la regina Margherita di Savoia, uomini illustri, neo-industriali, tra i quali il conte Bracorelli di Rufia, l'ingegner Thévez, l'avvocato Scarfiotti, le [illegible] [illegible] de Agnelli.

Il programma della [illegible] prevede un primo ritrovo dei partecipanti alle 13,30 di sabato a Torino in piazza Rivoli. Di qui i concorrenti proseguiranno per Susa dove le auto verranno presentate alle autorità locali. Successivamente gli [illegible] saranno impegnati in [illegible] ricognizione del percorso.

Il momento-clou è previsto per domenica [illegible] con la rievocazione vera e propria alla quale prenderanno [illegible] [illegible] vetture che [illegible] tempo parteciparono alla «classica» in salita.

Piero Abrate

C'è grande impegno nel cercare rinforzi

NOVARA «A NUOVO»: MA COME? DENSERVITO AL SEGRETARIO LENA

NOVARA — Cesare Morselli, [illegible] direttore sportivo del Novara, è impegnatissimo sul fronte del rafforzamento della squadra. Il presidente gli ha spiegato [illegible] la C1 è ormai irrimandabile e il nuovo arrivato [illegible] ha preso [illegible]. A chi gli chiede [illegible] [illegible] ascendo, risponde con un ermetico sorriso: «*C'è tanta carne al fuoco*».

Trattative che, stando ai bene informati, superano la ventina! Fra i «contattati» c'è anche il vecchio *bomber* del Modena, Frutti, un [illegible] che a dispetto dell'età (32 anni) continua a segnare gol a grappoli.

Un altro attaccante che farebbe gola al Novara è il lodigiano Pessina, capocannoniere della C2.

Potrebbe esserci anche un «ritorno» nelle file del Novara. L'accenno riguarda la mezzapunta Di Stefano, elemento in grado [illegible] garantire, oltre al gioco nella «trequarti» avversaria, anche un discreto bottino di reti.

Fra le altre «voci» che riguardano i nuovi arrivi, da registrare quella della mezzala Gadda, del giovane juventino Dolcetti e del portiere (già del Novara) Nazzelli, destinato a sostituire Bantucci che torna a casa.

Ma questi non sono [illegible] una minima parte dei «contatti» presi dalla società azzurra: tanti altri sono naufragati o rischiano [illegible] naufragare perché i giocatori in predicato di vestire la maglia azzurra non si sentono portati per la C1 e rispondono di preferire altre categorie.

E come dare loro torto? Questo campionato nel quale il Novara si [illegible] ormai [illegible] troppo tempo non è ambito dai giocatori in chiusura di carriera (i quali ovviamente [illegible] amano i calcioni) [illegible] tanto [illegible] [illegible] giovani più promettenti.

Continua intanto l'epurazione in seno alla società. Dopo quella di Carlo Jacomuzzi, è saltata un'altra testa. Vittima il segretario Tato Lena, portiere azzurro dei tempi d'oro e da anni segretario del Novara Calcio.

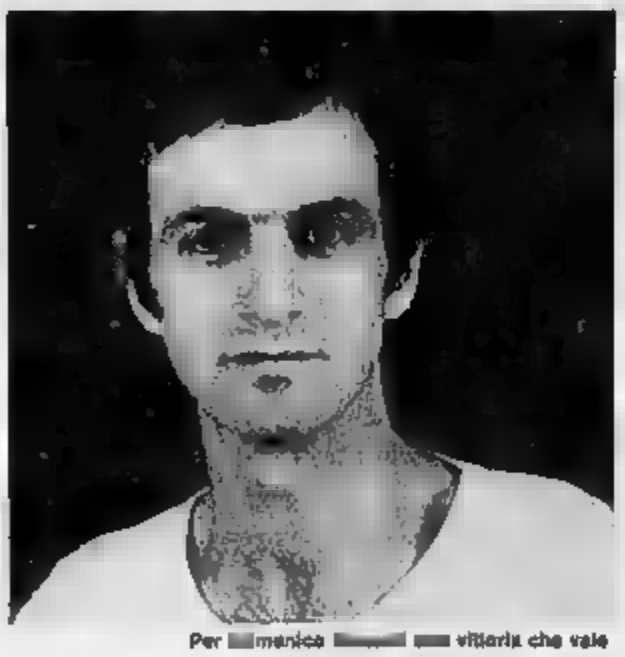
A Lena è stato tolto l'incarico che verosimilmente verrà affidato allo stesso Morselli. Lena resterà probabilmente nei ranghi azzurri ma [illegible] un incarico tecnico e cioè quello [illegible] preparatore dei portieri delle giovanili.

E veniamo al campionato ormai alla fine. Domenica il Novara ha chiuso la serie delle gare casalinghe battendo con qualche difficoltà [illegible] nientemeno che l'... Orcenico. Come criticare i molti tifosi assenti? A dare l'arrivederci alla squadra d'erano solo 461 persone.

Domenica prossima [illegible] formazione azzurra va a chiudere questa infelice annata a Mo[illegible]. La classifica non chiede più nulla (il piatto non piange più) ma anche un eventuale successo, che sarebbe il terzo consecutivo, [illegible] riuscirebbe a ravvivare i colori opachi del quadro stagionale. Un anno da dimenticare (tanto per cambiare) e speriamo che finalmente l'86-87 meriti di essere... ricordato.

Marcello Banzo

TRA LE FORESTE AUSTRIACHE UN TORINESE DAVANTI A TUTTI



Per [illegible]menico [illegible] [illegible] vittoria che vale

Grossa affermazione del torinese Domenico Massari nella maratona internazionale di Furspanfeld, [illegible] Austria. Il ventiseienne atleta [illegible] del [illegible]. Enervi si è imposto con un tempo di [illegible] ore 3'1", staccando [illegible] oltre 7' il suo compagno di squadra [illegible] Giubbini, Terzo, in 2 ore [illegible]', [illegible] è classificato l'austriaco Franz Krobath, [illegible] un altro piemontese, l'alessandrino Rosario Donato.

«*La gara è stata molto bella e ragionata, tra enormi foreste [illegible] più, in uno scenario magnifico* — spiega il vincitore, che nella vita lavora come sorvegliante — *purtroppo il fondo stradale, quasi tutto in terra battuta, non ci ha permesso di realizzare dei tempi validi*».

Duecentoquarantasei i maratoneti al [illegible]: tutti i migliori in gruppo fino [illegible] quindicesimo chilometro, poi Massari, Giubbini e Krobath [illegible] in largo. Massari impone il suo allungo decisivo [illegible] a trentesimo chi[illegible], e non viene più raggiunto.

«*Questa [illegible] ma era la quinta maratona della stagione* — racconta — *una stagione [illegible] ricca di successi e di [illegible] cocenti. Ho incominciato [illegible]rticipando alla maratona delle isole Bermude e [illegible] [illegible] bloccato dai medici per disidratazione quando mi trovavo al comando. Poi ho conquistato il secondo [illegible]sto nella maratona [illegible] Monza, mentre ai campionati italiani mi sono ritirato per l'eccessivo calore. Una settimana fa ho partecipato alla maratona di Venezia ed anche qui [illegible] stato bloccato dal calore, dovendomi accontentare dell'ottavo posto. Ora in Austria [illegible] stato ripagato [illegible] tanta sfortuna*».

Programmi? «*Un decimila in più [illegible] ed altre due maratone a settembre, tanto per non perdere l'abitudine*».

m. sam.

Domenico Massari (36 anni) ha trionfato nella maratona

CICLOMOTORI DOMENICA A S. MAURO

SAN MAURO — Appuntamento motociclistico domenica prossima a [illegible] Mauro, dove avrà luogo una gara di Enduro per ciclomotori monomarcia della durata di quattro ore. La manifestazione è organizzata [illegible] Moto club Tre O di Chivasso in collaborazione [illegible] Il Motoclub San Mauro e l'Uct Centauro club di Torino. E' prevista la partecipazione di oltre 50 equipaggi.

La gara, di carattere interregionale, si svolgerà lungo un circuito di circa 900 metri con fondo in parte asfaltato e in parte sterrato, ricavato nella piazza Mochino. Sono ammesse [illegible] categoria di ciclomotori: a monomarcia e con variatore.

I ciclomotori dovranno essere conformi al regolamento [illegible] Federazione motociclistica italia[illegible] mentre la [illegible] si svolgerà a coppie con [illegible] libero del pilota.

Le operazioni preliminari avranno inizio alle 7,30, il via alla gara sarà dato alle 11. Tutti i partecipanti riceveranno una medaglia ricordo. Tra i migliori classificati sono in palio ricchi premi.

I TRE MIGLIORI TROTTATORI ANZIANI DI VINOVO OGGI SI TROVANO DI FRONTE PER LA PRIMA VOLTA

I tre migliori trottatori anziani di stanza nelle scuderie di Vinovo — Cromyko, Convoglio e Arzeu — gareggiano per la prima volta contemporaneamente nella stessa corsa, internazionali e prevalere uno sull'altro di fronte al pubblico [illegible]

Il terreno della competizione sono i 2500 metri del Premio [illegible]. In gallo 20 milioni di lire.

Oltre ai tre cavalli appartenenti alle scuderie torinesi di maggior spicco, prendono parte alla corsa Dustin Perm e Queen de Curgies.

La presenza del cavallo francese metterà alla prova i nostri rappresentanti perché Queen de Curgies, che debutta in Italia per i colori scandinavi del Team Nordia, è sicuramente uno scattista d'vaglia, come ha dimostrato a Lione nell'ultima gara sul miglio disputata e vinta l'11 maggio scorso, ma ha nei garretti anche salti[illegible] sui due chilometri e mezzo a Vincennes e a Reims, che gli permettono di sfruttare Cromyko e compagni con buone probabilità di vitt[illegible]

La riunione si inizia alle ore 17,45. E' l'ultima «presenza» del mese di maggio. Sabato si correrà dalle 15 e lunedì avranno inizio le notturne.

a. deb.

PREMIO ALASSIO [illegible] 17,45
L. 4.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Fantino (G. Gatorniel)	R	0	4 21.8
2.	Fabia Farm (N. Salecone)	R	0	0 21.1
3.	Fiesge (M. Lovera)	debutta		—
4.	Figlara (E. Dallapiane)	0	0	0 23.2
5.	Fiore D'Assio (G. Rossi)	-	-	0 21.7
6.	Farim AZ (M. Baroncini)	5	6	4 20.9
7.	Francesca Ci (C. Bazana)	debutta		—
8.	Fenston LB (L. Ceselli)	0	0	0 26.2
9.	Fantastel (G Milani)	5	3	0 20.2
10.	Fitzi (L. Gennaro)	1	5	R 22.8

Favoriti: Fantastel, Fitzi

PREMIO [illegible] ore 18,10
L. 5.250.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Era del Rosai (V. Torrente)	0	0	0 20.0
2.	Elkron WH (L. Gennaro)	2	R	R 21.6
3.	Eccentrico (L. Ceselli)	4	5	0 20.8
4.	Emolivo (S. Ascadu)	R	2	8 20
5.	Ebertraitle (M. Baroncini)	3	1	1 22.9
6.	Erza (M. Lovera)	3	4	R 23.7
7.	Erlenz (G C. Baldi)	-	0	R 21.8
8.	Ebalibur (O. Gariglio)	0	R	0 20.2
9.	Equo (P. Corazza)	0	0	0 19
10.	Elvo del Pit (Clo. Racca)	5	5	5 —

Favoriti: Eraemalia, Elkron Wh, Eccentrico

PREMIO CERIALE m 1600 ore 18,35
L. 5.500.000 (Gentlemen) - Corsa Trio

1.	Donato (F. Proli)	1	3	0 19.4
2.	Astalo (C. Castignani)	1	0	0 —
3.	Ciclamo (M. Lattieri)	0	1	4 19.2
4.	Ciccinello (A. Marinno)	4	0	0 19.4
5.	Cercavo (A. Colombino)	1	0	0 20.4
6.	Crucciato (D. Garlglio)	2	5	4 19.5
7.	Balragal (G. Giacolio)	1	1	0 20.5
8.	Cuengar AZ (A. Zubiena)	3	3	0 20.2
9.	Girovago (G. Berlivi)	3	2	2 19.2

Favoriti: Girovago, [illegible]

Quarta [illegible] ore 19
[illegible] **ALBENGA**
L. 6.300.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Fra del Lago (C. Bazana)	2	3	0 20.5
2.	Fidias (M. Lovera)	0	0	3 18.4
3.	Fortuna (L. Gennaro)	5	5	5 20.6
4.	Fico Farm (M. Baroncini)	5	1	2 18.4
5.	Fico del Lario (A. Nuti)	3	3	3 18.4
6.	Fernando Bella (E. Dallapiane)	0	2	6 —
7.	Filippel Pietà (M. Milani)	1	0	1 21.4
8.	Fiesta D'Alba (S. Ascadu)	3	4	3 19.7
9.	Fetter (W. Legorio)	1	1	2 20.7

Favoriti: [illegible], Frana del Lario

Quinta corsa ore [illegible]
PREMIO ANDORA
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 2100

1.	Ossalma (M. Lovera)	rientra		—
2.	Calatego (A. Pasolini)	0	4	1 22.1
3.	Grain (F. Gaspari)	6	9	R —
4.	Levanzo (P. Corazza)	0	0	0 —
5.	Dardanello (E. Milani)	0	8	5 21.1
6.	Contenio (O. Rossi)	2	0	2 21
7.	Belzebù (N. Salecone)	3	0	1 21.8
8.	Coda (S. Tommasi)	R	0	0 22.6
9.	Galago (E Gallerani)	2	0	0 —

Favoriti: Contenio, Belzebù

Sesta corsa [illegible] 19,50
PREMIO [illegible]VO
L. 20.000.000 - m [illegible]

1.	Dustin Farm (M. Baroncini)	0	3	8 —
2.	Arzeu (G. Rossi)	rientra		—
3.	Convoglio (O.C. Baldi)	0	0	6 —
4.	Cromyko (S. Varallo)	1	2	1 —
5.	Queen De Curgies (L. Perrlet)	0	0	1 —

Favoriti: Cromyko, Convoglio

Settima corsa ore 20,20
[illegible] **LOANO**
L. [illegible] - Corsa Trio
m 1600

1.	Drammaturgo (Clo. F[illegible]	0	3	4 21.3
2.	Dedalus (M. Lovera)	5	2	0 20.1
3.	Accordeon (S. Ascadu)	0	2	0 22.8
4.	Atlanta (M. Simonovic)	4	0	4 22
5.	Carousel (E. Gallerani)	5	R	R —
6.	Colman (L. Manno)	0	0	0 23.5
7.	Digby (E. Dallapiane)	3	5	5 20.3
8.	Cesbin (F. Visintin)	0	0	0 21.3
9.	Bier (N. Salecone)	0	0	0 21.1
10.	Destroyer (E. Demuro)	0	5	5 22.2
11.	Donna Va (P. Corazza)	0	R	0 21.5
12.	Atlopeu (V. Torrente)	2	R	1 19.9
13.	Baseur di Nick (A. Pasolini)	0	0	0 23.4
14.	Cantagno (S Tommasi)	0	0	4 21.6
15.	Maremmino (L. Casorzo)	0	0	0 23.1
16	Bamboo (O. Gariglio)	0	0	0 22.8

Favoriti: Cavousa Mo, Colman, Atlopeu

Ottava [illegible] ore 20,50
[illegible] **OTORNO**
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Cherokee (O. Bosco)	5	0	2 21.4
2.	Calecchiere (S. Tommasi)	0	5	3 —
3.	Cronin (O. Rossi)	rientra		—
4.	Burbo Pra (M. Simonovic)	3	4	3 —
5.	Abeso (S. Milani)	R	4	8 20.5

m 1620

6.	Cacco di Valle (S. Varallo)	0	2	3 19.5
7.	Scaglera (G. Piano)	0	2	0 19.5
8.	Dentra (S. Ascadu)	0	4	3 19.5

Favoriti: Cacco di Valle, Dentra

TWIRLING A CASELETTE (GRANDE FESTA)

C[illegible] — Seconda prova del campionato [illegible] quarta divisione di twirling, maschile e femminile, sabato e domenica scorsi a Caselette. Alla manifestazione, organizzata dal [illegible]po twirling club Caselette, riservata alle categorie cadetti, junior e senior, hanno preso parte oltre 140 atleti, dai 4 ai 18 anni, in rappresentanza di una quarantina di società sportive provenienti da tutto il Piemonte. Ancora una volta le atlete della graziosa cittadina torinese hanno saputo distinguersi [illegible] diversi primi posti.

Risultati: cadetti dance twirl 1. Semenia Micol (Casalborgone), 2. Rosa Di Lella (Torino). Minor freestyle: 1. Maria Domenica Grappo (Volpiano), 2. [illegible] Gianlorenzo (Sangano). Cadetti freestyle: 1. Stefanelo Viale (Volpiano), 2. Silvia [illegible] (Volpiano). Minor freestyle maschile: 1. Fabrizio Astuto (Borgomanero). Freestyle maschile: 1. [illegible] Guazzo (Asti), 2. Roberto Daniela (Randazzese). Senior freestyle: 1. Monica Menegheì (Volpiano), 2. Silvia Rufino (Piossasco).

Dance twirl senior: 1. Cristina Ciardiello (Torino), 2. Elena Romano (Pinerolo). Dance twirl junior: 1. Monica Fasano (Asti), 2. Tiziana Astuto (Borgomanero).

Se costassero esattamente la stessa cifra, quale comprereste?

Aspettate a rispondere, abbiamo altre domande da farvi. Volete ottimizzare il lavoro del vostro ufficio? State pensando di acquistare una macchina per scrivere elettrica? State valutando il miglior rapporto prezzo-qualità disponibile sul mercato?

Allora è giusto che sappiate che allo stesso prezzo di una macchina per scrivere elettrica potete fornire il vostro ufficio di uno dei più completi sistemi di video scrittura: il PCW 8256 della Amstrad distribuito in esclusiva per l'Italia dalla G.B.C.

Facile da maneggiare quanto una semplice macchina per scrivere, il PCW 8256 fornisce una gamma vastissima di prestazioni, dall'impaginazione di un testo alle più sofisticate funzioni di un computer avanzato. Una cosa è certa: eliminando la routine delle centinaia di lettere fatte e rifatte aumenteranno i sorrisi delle preziose collaboratrici a cui sono affidati l'ordine e la precisione dei vostri documenti.

Potendo seguire l'intero testo su uno schermo e vedendo chiaramente indicate le operazioni da svolgere, qualunque lavoro è a portata di occhi: impostare, impaginare e poi correggere, tagliare, inserire o sostituire.

Una sola parola o un intero paragrafo, per il PCW 8256 è lo stesso. E se la vostra attività prevede lettere standard o moduli di contratto, sarà un documento "maschera", in un attimo, a occuparsi di tutto. Potrà cambiare un indirizzo, un particolare dettaglio o una condizione da personalizzare, sia di una normale lettera sia di un contratto di cento pagine.

E se quella modifica deve essere ripetuta lungo tutto il documento, il PCW 8256, scorrendo, può cambiare contemporaneamente la larghezza di tutte le righe. Potere dire basta all'accumulo di fogli sbagliati e alle perdite di tempo. Ma potete anche risparmiare tutto lo spazio prezioso che vi ruba l'archivio: mentre i documenti vengono stilati infatti, il PCW 8256 può memorizzarli su piccoli dischetti. Pensate che ogni dischetto tascabile può contenere il corrispettivo di 50 o più cartelette!

E... per i più informatici, possiamo aggiungere che il sistema operativo CP/M Plus consente l'accesso a oltre 8.000 programmi applicativi e gestionali; e che il PCW 8256, grazie al 50% in più di informazioni presenti sul video, consente maggior efficienza nello sviluppo dei propri programmi.

Fal ora che conoscete il nostro sistema integrato di video scrittura e alcune delle sue innumerevoli prestazioni, parliamo di prezzi.

Il PCW 8256 costa L. 1.390.000 + IVA.

Quanto una macchina per scrivere elettrica. Allora, quale comprereste?

Amstrad PCW 8256.
Il primo sistema di videoscrittura che costa come una macchina per scrivere.

AMSTRAD

Distribuito in esclusiva da G.B.C. Italiana S.p.A. Telex 330099 GBCMIL I

G.B.C.

Se il PCW 8256 vi interessa e desiderate ricevere ulteriori informazioni, spedite il tagliando compilato a:
G.B.C. Italiana S.p.A.
Viale Matteotti, 66
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. (02) 61 61 301

Nome .....

Indirizzo .....

.....

.....

Football americano — Ci sono quasi tutte le finaliste

SOLTANTO I GIAGUARI NEI «PLAY-OFF» (MA NON S'ILLUDONO)

Adesso Free Time Tauri resta veramente il rimpianto non aver battuto i Rhinos, trasformando in punti quella superiorità che erano riusciti a stabilire sul campo di gioco. Sabato infatti, al Campo Platoni Ivrea, i Mastini hanno realizzato il miracolo di battere gli Squali Genova (33-28). I due punti regalati ai Rhinos in questo caso sarebbero serviti ai Tauri per staccare il biglietto per la fase finale.

Un biglietto, che in ogni caso sarebbe stato puramente platonico poiché la quarta giornata dovrà incontrare nel primo turno dei *play-off* i Warriors e Bologna. E, poiché i bolognesi sono tra i più quotati aspiranti al titolo tricolore, è prevedibile quale sarà la sorte degli Squali.

Delle squadre piemontesi solo i Giaguari passano il turno, ma anche per loro il futuro non è troppo roseo. Domenica sera sono stati sconfitti (6-24) dal Busto Frogs continuando a palesare lo solito carenza, specie in fase di attacco.

Tra due settimane inizieranno i *play-off* a Bolzano contro i Jets: inutile dire che sarà dura.

L'elenco delle sedici squadre è quasi completo. Si qualificate per i *play-off* Doves e Warriors Bologna, Seamen e Rhinos Milano, Grizzlies e Gladiatori Roma, Frogs, Angeli Pesaro, Condors Grosseto, Panthers Parma, Jets Bolzano, Falchi Modena, Lions Bergamo, Giaguari Torino e Squali Genova. La sedicesima finalista uscirà dall'incontro tra gli Skorpions di Varese i Vikings Legnano.

Gli abbinamenti per le squadre del girone Nord-Ovest sono i seguenti: Frogs - Condors a Busto, Rhinos - Seamen Vigorelli, Jets - Giaguari a Bolzano, Warriors - Squali a Bologna.

Per Free Time Tauri e Mastini Ivrea invece il campionato è già finito. «*Francamente qualche rimpianto è più che lo saremmo meritati* — si sfoga il giocatore Tauri, Foschia, — *però non possiamo recriminare troppo perché il quinto posto in classifica ce lo siamo giocato noi, buttandolo letteralmente via. E' stato un vero peccato*».

«*La squadra adesso sta girando molto bene* — prosegue Foschia — *all'inizio ci sono stati problemi nel girone ritorno sono stati superati ed i risultati ottenuti sul campo lo dimostrano*».

«*Dopo la furiosa Tauri-Gators questo era un anno di prova* — conclude il giovane giocatore torinese — *adesso ci riposiamo un po', ci rivediamo il 7 settembre per riprendere gli allenamenti. Per il prossimo campionato vogliamo organizzarci veramente bene e non lasciare nulla al caso*».

«*Facendo un bilancio questo torneo non posso negare che tutti avevano sperato in qualche più* — dichiara il responsabile regionale Aifa, l'astorino — I Giaguari *tuttavia hanno ancora la possibilità farci mentre Tauri e Mastini li rivedremo in campo l'anno prossimo con chances rinnovate*».

Marco Sannazzaro

Lo dice Pianta

I PILOTI CHIEDONO DI DIMINUIRE LA POTENZA DELLE AUTO

Il problema sicurezza nel mondo delle corse automobilistiche si pone in termini urgenti da anni.

Giorgio Pianta, presidente dell'Aniasi è chiaro nelle sue richieste: «*La nostra associazione è del parere che siano necessarie delle misure immediate per rendere meno potenti le attuali vetture di gruppo 5 che partecipano al rally. La situazione, a mio avviso, è giunta al limite estremi si può attendere fino al prossimo anno, così com'è stato prospettato dalla Federazione Internazionale. Bisogna agire subito*».

Quali sono le proposte avanzate alla Csai?

«Chiediamo che già dal 1° luglio di quest'anno sia limitata la partecipazione delle vetture di gruppo 5 ai soli modelli di base, escludendo quindi tutte le evoluzioni possibili al 1° gennaio 1984 in tutte quelle manifestazioni di carattere nazionale. Un secondo punto su cui ci stiamo battendo è quello legato alla scelta dei pesi degli stessi gruppi. Noi chiediamo che vengano innalzati, fino a uniformarli con quelli dei gruppi A. Questo punto è molto importante in quanto impedisce da un lato il recupero del sovrappeso dei nuovi sistemi antincendio, che verranno imposti in sede internazionale, e dall'altro per ottenere una sensibile diminuzione usuali di accelerazione».

Ma la proposta avanzata dall'Aniasi non si limiterà a questi due soli punti. L'associazione sta elaborando un progetto per l'aggiornamento di uno schema di istruzioni legate al pericolo e alla prevenzione degli incendi. D'altronde le statistiche parlano chiaro: nelle corse rallistiche, così come in quelle su circuito un buon cinquanta per cento dei decessi avviene a causa di un incendio.

La morte di Toivonen e Cresto è stata certamente il molla che ha fatto scattare l'allarme, anche se il pericolo esiste praticamente da sempre. Conclude Pianta: «*Grazie ad un'elaborazione di una serie schematica e concisa di istruzioni sono convinto che ogni concorrente sarà in grado di intervenire con maggiore efficacia su qualsiasi incendio colleghi la sua auto*».

p. s.

La squadra granata festeggia la promozione

IL PROSSIMO ANNO CI SARA' JUVE-TORO ANCHE IN GONNELLA

Il calcio femminile dalla prossima stagione un derby anche in versione femminile. Mentre infatti la Juve Piemonte brillantemente ultimando il campionato di serie A, domenica con un bel successo in trasferta a Bolzano il Torino ha concluso il torneo di serie B, classificandosi al secondo posto un solo punto di distacco Reggiana. Una posizione che permette alla formazione granata di accedere alla categoria superiore, coronando nel migliore dei modi stagione che l'ha vista sempre tra prime.

Il risultato ripaga ovviamente di soddisfazione le ragazzine di Venaria, la cui età media è di diciassette anni, soprattutto se che soltanto quattro anni fa la squadra non esisteva.

Il Torino che, bene ricordarlo, è nato a Venaria come Virgilio Maroso, ha vissuto finora sul grande entusiasmo di queste giovani calciatrici e soprattutto grande passione di Cosimo Bersano, allenatore e *factotum*, oltre che fondatore della squadra insieme con il fratello Vito.

Adesso, però, la conquista della serie A questo non sarà più sufficiente: nel anche a livello femminile, solo con i sentimenti e la passione non si riesce ad andare avanti. «*Per il momento voglio ancora gioire insieme con le ragazze per questo traguardo che abbiamo raggiunto* — commenta Cosimo Bersano — *sono consapevole che dobbiamo anche pensare al futuro. La promozione in A è una soddisfazione bellissima, ma porta ad una serie di problemi molto importanti che hanno assolutamente risolti riferisco soprattutto alla nostra situazione economica che non è delle più rosee e non è certamente in grado di sostenere un campionato di serie A*».

Per partecipare a massimo torneo di calcio, anche tra le donne, occorrono tanti ed il Torino, che finora è vissuto compiendo enormi sacrifici, e magari attraverso lo stesso contributo delle per il momento non se ha. E' quindi indispensabile riuscire a trovare immediatamente uno sponsor, ma è un'impresa facile. Sono comunque avviati parecchi e soprattutto c'è un concreto interessamento da parte dei dirigenti del Torino Calcio, l'avvocato Nizzola in prima persona.

Per il momento, comunque, le ragazze di Cosimo Bersano si accontentano di vedere che intorno a loro si sta creando un certo interesse, anche da parte dei tifosi, che tanto sempre di più. Tanto per fare un esempio, nell'ultima partita giocata in trasferta ad Alassio, in cui le piemontesi hanno vinto per 2-0 conquistando così la promozione con una giornata d'anticipo, sono stati davvero tanti i sostenitori che sono partiti apposta da Torino per seguire da vicino quelle ragazze anche lontano da casa. Segno che la fede granata è davvero immensa, e che esiste differenza tra uomini e donne. Questo naturalmente vuol dire che dal prossimo anno il derby della Mole in versione femminile una sfida con i Rocchi.

Maurizio Pignata

Volley: semifinali Coppa Italia

BISTEFANI-SANTAL SAPORE D'EUROPA

Entrambe mirano alla finalissima, per tentare di restare nel giro europeo. I torinesi devono rimediare l'1-3 dell'andata

Ultima uscita casalinga stagionale per la Bistefani Cus Torino che stasera (ore 20,30 al palasport di Parco Ruffini) ospita la Parma nella gara delle semifinale di Coppa Italia. Il bilancio dei torinesi nelle 18 partite interne ufficiali disputate quest'anno tra regular season, play-off e coppa considerarle è in perfetta parità (otto vittorie e altrettante sconfitte).

Un contro i parmigiani, però, non particolare in attivo il conto finale della Bistefani soprattutto, se sigillo con un certo scarto, permetterebbe alla squadra di Prandi di qualificarsi per la conclusiva manifestazione e di quindi in corsa per un posto nelle eurocoppe del prossimo anno.

Battuta a Parma per 3-1 (parziali 15-3, 12-15, 15-13 e 15-10) nell'andata giocata venerdì scorso, la Bistefani per passare il turno ha l'obbligo di imporsi in tre set su cinque oppure di rendere alla Santal il 3-1 subito, chiudendo però con un margine favorevole di punti superiore ai sedici.

Prandi e il d.s. Leone fanno intendere chiaramente che la situazione è ancora spettacolare: «*Anche contro di noi la Santal ha dimostrato tutti i suoi attuali problemi* — commentano i due —. *Parma siamo stati sul punto di batterci e condurre per 2-1 e comunque, tranne la falla patenza nel primo set, abbiamo mai patito eccessivamente la loro iniziativa. Avessimo potuto disporre di Gardini (n.d.r. il centrale della nazionale è stato operato quindici giorni or al setto nasale), le nostre possibilità sul terreno notevolmente. Senza Andrea possiamo farcela lo stesso a patto di limitare al massimo gli errori e di approfittare di ogni piccolo tentennamento degli avversari. Anche loro puntano tutto su questa coppa per continuare a giocare in Europa. Saranno molto concentrati ma difficilmente riusciranno a mascherare alcune lacune viste nell'ultimo scorcio di stagione*».

Per il pubblico torinese (in verità mai troppo numeroso in questa annata) Bistefani-Santal, oltre a rappresentare il congedo da Vullo e compagni, sarà anche il pretesto per vedere all'opera (se ex benjamini di un più o meno recente, vale a dire Gianni Lantranco, Piero Rebaudengo (entrambi reduci da un campionato travagliatissimo e destinati a cambiare nuovamente sodalizio) e lo Sergi Gueta, ormai perfettamente inserito nel ruolo di cavigia alla lo blocco di genesio e marzo.

Roberto Condio

Calcio — Ad Asti un torneo con fini umanitari

L'ALESSANDRIA SUPERA LA JUVE E SI IMPONE NEL «MARTINENGO»

Una bella finale per il primo e secondo posto tra la Juventus e l'Alessandria

— Quadrangolare di lusso al Comunale di Asti per la 3ª edizione del Memorial «Mario Martinengo» organizzato dall'U.S. San Domenico Savio e riservato alla categoria giovanissimi.

Nella passata edizione avevano partecipato: Canelli, Asti, S. Stefanese e S. Domenico Savio, mentre quest'anno con enormi sacrifici e grazie all'apporto Martinengo (vicepresidente dell'Asti negli Anni 70), del Comune, che ha messo a disposizione lo Stadio, e di tante altre persone, si è voluto fare un notevole salto di qualità invitando squadre del calibro di Juventus, Genoa e Alessandria.

Due giornate di calcio-spettacolo dedicate a chi soffre. Infatti l'intero incasso dei biglietti d'ingresso è stato devoluto alla sezione di Asti della Lega Italiana per la lotta contro i Tumori accomunando così ancora una volta lo sport con un problema sociale che interessa tutti. I stessi arbitri hanno alla loro diaria per offrirla all'organizzazione e quindi alla Lega Tumori.

Nella prima giornata del Memorial «Mario Martinengo» (nota figura dello sport astigiano, prematuramente scomparso) si sono incontrate S. Domenico Savio - Juventus (0-1) e Alessandria - Genoa (1-0). Il giorno successivo il Genoa si è classificato 3° battendo il San Domenico Savio, mentre al primo posto si è piazzata l'Alessandria che ha battuto la Juventus grazie a due gol della meazzaia Pasina.

Due soli premi speciali: al calciatore più giovane del torneo (Nome un ragazzo vietnamita che milita nel S. D. Savio) e al capocannoniere Marzi del Genoa. I premi e classifica in questo quadrangolare avevano ben poco valore poiché, mai come in questo caso, l'importante era solo partecipare.

Pallavolo: campionato Under 18

ACCORNERO BATTUTA MA SALVA LA FACCIA

Impegnata proprio in questi giorni a programmare il suo rilancio verso il vertice nazionale la prima squadra, la Bistefani Cus Torino continua a raccogliere grossissime soddisfazioni dal settore giovanile. Nello week-end a Bergamo la formazione Under 16 allenata da Vittorio Tronar ha infatti dominato il proprio girone della interregionale qualificandosi per la finale nazionale che si svolgerà a Potenza.

Con Maurizio Nucci nella parte del mattatore, Gallia e il recuperato Osuldo a raccogliere punti preziosissimi i pallegiatori Angeala e Bardiella precisi come nelle migliori occasioni), la Bistefani ha avuto vita facile nella pools bergamasca perdendo un solo set nel match inaugurale giocato contro i mantovani dell'Asola venerdì sera e chiudendo poi in crescendo sabato pomeriggio (3-0 all'Inter 04 Trieste) e domenica mattina (3-0 all'Astori Mogliano).

«*Non abbiamo incontrato avversarie terribili* — ammette il dirigente torinese Giuseppe Ciccarello — *però il rendimento della squadra è stato veramente confortante*.

Una delle concorrenti più aggueerite la Bistefani nella corsa scudetto Under 16 sarà senz'altro la formazione che vincerà il girone in programma da venerdì a domenica prossimi a Parma e che raggruppa quattro club blasonatissimi quali il Vbc Mondovì, il Merate (dominatore dei campionati studentesco terminati domenica a Chieti), la Santal e il S. Giorgio Chirignago.

Altre due piemontesi hanno partecipato con minor fortuna Bistefani alla fase interregionale Under 18. Chiuse irrimediabilmente dal pronostico, le saviglianesi dell'Accornero e le torinesi del Lasalliano si sono comunque comportate dignitosamente al cospetto rivali più ambiziose esperte. L'Accornero, guidata in panchina da De Lio, è giunta ultima nel concentramento di Piacenza ma ha strappato set alla Sav Bergamo («*Faceva un caldo bestiale* — tecnico Almir — *e le ragazze due hanno bevuto qualcosa come venti litri d'acqua rischiando congestioni*») e uno alle venete della Zalf Noventa e ha perso 3-0 soltanto con l'inarrivabile Arrow S. Lazzaro che ha chiuso a punteggio pieno.

Un posto in più conquistato il Lasalliano che a Gussago ha subito due 3-0 dalle Sgeam Milano e dal fortissimo Modigliano ma è riuscito a precedere le trentine del Torrefranca Mattarello, battute seccamente nella sfida diretta. «*Avremmo forse potuto puntare alla seconda posizione* — dice l'accompagnatore Pastore — *lo Sgeam è venuta a mancare completamente la ricezione*

r. con.

Dedicato alla memoria di Pasqualino Catanzariti

CALCIO: SEDICI SQUADRE NEL TORNEO DI VOLPIANO

Sedici squadre parteciperanno quest'anno alla 6ª edizione del torneo calcistico dedicato a Pasqualino Catanzariti, che prenderà il via giovedì 19 giugno al campo sportivo comunale di V. E' una manifestazione del calcio dilettantistico, riservata ai giocatori per società alla Prima Categoria, organizzato la prima volta nell'81 a un anno dalla morte del giovane calciatore del Mathi Pasqualino Catanzariti, ucciso il dicembre in un bar di Volpiano da alcuni rapinatori.

Il sorteggio per la composizione dei quattro gironi diviso in sedici formazioni:

9 — Classe : Volpiano, Mezzaluna Armerolla di San Benigno, Ristorante Vita di Favria, Bar Rivoli di Volpiano, Girone B: Amici Oratorio di Volpiano, Borgo Cavour di Torino, Pub America di Chivasso e Vetreria Cavaliere di Volpiano, Girone C: Nebbia Sea di Volpiano, Macelleria Cit Turin di Settimo, Circolo Brasserie La Rive Gauche di Volpiano e Bar Torino di Volpiano, Girone D: Pasquale Cavalieri di Torino, La Piemontese Bar Adriano di Settimo, Astelli Fasola di Volpiano e Bar Teatro di Favria.

Le finali del Memorial Catanzariti sono previste per il 10 luglio. Nello stesso giorno vi sarà la premiazione organizzatori si augurano che anche quest'anno ripeta il successo ottenuto negli precedenti.

Nel quinto torneo del Circuito Piemonte, riservato alle giocatrici di categoria «B»

A RIVOLI UNA PARATA DI TENNISTE

In di svolgimento, campi di alcuni circoli piemontesi, il 3° Circuito Piemonte di tennis femminile, torneo nazionale riservato alle giocatrici di categoria B. Il programma circuito prevede tornei, in ognuno quali vengono assegnati alle concorrenti dei punteggi in base piazzamento ottenuto. Alla fine delle sei tappe, le giocatrici con il miglior classifica complessiva disputeranno il Master finale.

Questa settimana si disputa il quinto torneo del circuito, il Green Park di Rivoli, dove figurano iscritte 27 giocatrici di cui 5 B1 e 2 B2. La manifestazione piemontese aveva preso il «via» scorso 26 aprile al T.C. Ambuschetto Ohieri, dove si erano disputate le semifinale la siciliana Trupia, ai danni della Vitali che aveva vinto il Circuito Piemonte '83, e l'emiliana Albertazzi, vittoriosa sulla torinese Maria Rosa Bruno. Antonietta Trupia, l'unica B2 giunta ai quarti in compagnia di sette B1, confermava anche in finale le sue ottime doti tecniche, regolando la Albertazzi grazie ad un gioco molto e completo.

Nella tappa successiva, al T.C. Match Ball di Torino (8-11 maggio), erano invece proprio Vitali e Bruno a conquistare la finale, superando rispettivamente la Brera e l'altra torinese Formento. La Bruno vinceva il primo set e si portava sul 5-4 anche nel secondo, poi però si smarriva, cedendo nettamente alla distanza. Si imponeva la Vitali, giovane comasca assai dotata fisicamente, soprattutto grazie alla palla molto pesante di dritto, la quale riusciva ad impostare i suoi attacchi sul rovescio dell'avversaria, chiudendoli poi positivamente a rete.

La Vitali entrava in semifinale anche nel successivo torneo La Selva Chiffa di Verbania (13-18 maggio) ma doveva cedere di fronte a Ilaria Isidori, la quale si affermava poi nella finale contro Fiona Brera, a sua volta vincitrice nei precedenti

Si disputavano Isidori, in possesso di ottime doti tecniche ma particolarmente suscettibile nel carattere, è dimostrata delle protagoniste anche al T.C. Canottieri Tanaro di Alessandria, dove si è svolta la quarta tappa del circuito (18-25 maggio). In semifinale, la giovane tennista del T.C. Ambrosiano di Milano si arrendeva tuttavia alla Sogno, mentre ancora la Albertazzi conquistava sua seconda finale danni di Barbara Rossi.

Quest'ultima non riusciva a ritrovare vena di un tempo, cedendo la vittoria al gioco potente e sempre da fondo campo dell'Albertazzi, che così figura attualmente al secondo posto della classifica generale, dietro alla Vitali e davanti a Bruno, Isidori, Brera e Trupia.

sottolineare il buon piazzamento di Maria Rosa Bruno, nonostante abbia partecipato agli ultimi tornei, ormai fuori gioco l'altra torinese Roberta Formento, troppo volte assente per motivi di studio.

Giorgio Viberti

ATA-Urivis

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

VIETATO PAGARE.

Chiariamo il concetto. E' vietato pagare subito, alla cassa, mettendosi in coda, contando i contanti. Vietato per voi. Per non perdere tempo e pazienza, per acquistare meglio. Richiedete subito la Carta Lagrange 47, una Carta di Credito speciale per voi, esclusiva di Coin Torino. Possedere la Carta Lagrange 47 significa diventare correntisti di Coin e pagare, sì, ma come si vuole, anche a rate. Significa avere la moda ancor più comodamente a portata di mano. Non mettete mano al portafogli, richiedete la Carta.

coin

I giovani della Compagnia

Il Granbadò ha chiuso la simpatica iniziativa Teatrointre

A TEATRO TUTTI E TRE

Con una novità Compagnia Granbadò (*Polvere, fiabe da vecchi quaderni*) conclusa all'Agnelli in occasione ma coincidenza con l'apertura della Festa internazionale Ragazzi, l'iniziativa *Teatrointre - A teatro* inaugurata e poi che costituisce un ese nella didattica sia spettacolo.

Questa iniziativa coordinata dal Centro di Documentazione Gioco-Dramma elentra a volta in un elaboratissimo varato dall'Assessorato per l'Istruzione e rivolto a pubblico che a pochi verrebbe in mente di qualificare come tale.

Tratta infatti d'un pubblico tra 13 e 15 anni cioè i bambini delle scuole materne pubbliche e private, che durante prenotati in per seguire le rappresentazioni dell'altra iniziativa *Acchiappafatatro*. Il nome di per sé indica già quali siano le caratteristiche dell'insieme di il verbo acchiappare testimonia d'un approccio spicio e concreto in mirabolante realtà teatro, il riferimento con film di successo quale fu nella stagione *Acchiappafantasmi* indica che lo spettacolo fa parte integrante dell'esperienza nostra e dei bambini

platee giovanissimi che i luoghi comuni vorrebbero vocianti e disordinate, se sono vengono indirizzate dagl'insegnanti, risultano al contrario prontissime soprattutto nel denunciare gli errori). Per esempio all'Agnelli la valorosa Compagnia del Granbadò cominciato le sue «Favole» con una sottolineatura negativa (la prima battuta era: «*Cleo, Samuel. Sono stufo*»).

Immediatamente voce bimba due 'e' simpaticamente dilatate alla piemontese ha voluto sapere pertinenza: «*Perché?*». Quanto basta per indicare agli attori, che hanno offerto una lettura varie chiavi del mito di Dedalo e Icaro riferimenti a Minosse e al filo d'Arianna, battuta del genere dovrà essere dialetticamente preceduta qualcosa gaio, magari surreale per incatenare l'attenzione.

Va sé che un secondo momento gl'interpreti si ripresi giungendo persino superare l'impaccio derivante dall'incidente classico: l'interruzione della luce elettrica. Il palcoscenico buio, che crede a una trovata di regia. Tuttavia la piccola notazione valo proprio a ricordare l'implacabile serenità aleggia nelle platee minorenni.

spettacoli dell'*Acchiappafatatro* dunque spettacolo particolare *Teatrointre*. testo non cambiava per l'occasione, era uno quelli dati in settimana negli asili. Rimane- proficua opportunità i bambini di confrontare immediatamente le loro reazioni i genitori. Non staremo a riscoprire qui i che la televisione ha inferto alle nostre possibilità di comunicare. Di sicuro un al mondo dello spettacolo tre e con spettacoli non sfarzosi *Fantastica* rappresenta in ogni modo fattore educativo.

Nella panoramica dei modi fare spettacolo per l'infanzia burattini e marionette, narrazione epica avventurosa, micro-teatro e commedia musicale. Da sempre il mimo ha posto suo in tione, poco il cinema a la tv offrono alla prosa il di registrazioni e proiezioni a sorpresa.

Infine piccola esclamazione d'invidia. nostri solitti tempi queste cose ce le sognavamo: il massimo della pantomima consisteva nel fare appuntino il fuochista alla maestra.

Piero Perona

Il «ragazzo del giumbotto» ieri a Idea Casa

GIORGIO FALETTI

«CREDO CHE TORNERO' AL DRIVE IN»

Giorgio Faletti ieri sera a «Idea Casa» al Palazzo Lavoro

Giorgio Faletti: ma che antipatico! E che bravo! Occhi azzurrissimi, minuto, orecchino all'orecchio destro, arriva l'aria migliore di tutti (uno quelli di cui'st : «*S' finuciezza mascherata*»), concede fans, una marea inaspettata, due o tre autografi, e rimanda i successivi a dopo lo spettacolo con l'aria chi pensa «*non rompetemi le scatole*». E poco ci manca che lo dica, anzi: forse lo dice.

Poi lo show, tre quarti d'ora dei tanti organizzati dall'infaticabile Promark, agenzia che a Torino sta do tutto. fiore cabaret, alle fiere con supplemen- di cabaret (come nel caso di ieri sera, Faletti che si per Casa, al Palazzo del Lavoro).

I personaggi che Faletti propone tre: lui stesso, il predicatore («*Drive in*» dell'anno scorso) e lo scemo di Passerano Marmorito («*Drive in*» quest'anno). L'effetto, non atteso, questo: mare di risate. Le risate, poi, contagiose: conquistato le prime cinquanta (e Faletti lo conquista in pochi minuti), le altre vengono da sole, qualsiasi cosa dica e faccia.

Il bilancio: due-tremila persone di pubblico incessanti richieste di bis che barzellista concede generosità.

L'intervista: ci prova sapere se tornerà a «*Drive in*», il veicolo tv, l'unico finora, che ha lanciato e celebre.

«*Drive in numero quattro.. Penso che ci sarà anche io*».

E il rischio di inflazionare? La leggenda dice che Berlu- ha il vizio di spremere troppo i divi dello suo tv: escono e hanno più niente da dire..

«*... è la porta consiglio, vedremo cosa farò. Mi è stata proposta un Drive in IV, credo decisamente che lo farò, ma certamente se fossero proposte migliori...*».

Si riferisce al cinema?

«*Al cinema c'è nell'aria questo "Fast Food" di Vanzina. E' possibile che l'idea convenzionali. Al momento però penso andare in vacanza*».

Dove?

«*In Sardegna, vicino a Cagliari*».

Faletti viene da Asti. Suo padre era un ambulante con un banchetto di articoli di merceria. A Torino si è laureato (tesi Diritto del lavoro, relatore Oreste Caynasso) e aperto un'agenzia pubblicità. Pochissimo dopo la orlsi, la partenza per Milano. di cambiar vita e l'apprendistato al mitico, sotto Derby. Poi il «Drive in» di Antonio

Quanto dei suoi personaggi è di Ricci e quanto è suo?

«*Posso dire la verità? Tutti i miei testi esclusivamente miei, dall'inizio alla fine*».

Una definizione di Ricci?

«*Una grande testa*».

Aldo Greggio?

«*Furbo*».

Gianfranco D'Angelo?

«*Inaffabile*».

Lory

«*Accidenti...*».

Tini Cansino?

«*Buon sangue. E poca mente*».

Berlusconi?

«*Tre "accidenti!" di ammirazione. In italiano, francese e spagnolo*».

Faletti?

«*Quattro "accidenti!" di ammirazione*».

Ma lei ha veramente un fratello?

«*No, per fortuna no. Altrimenti mi avrebbe ucciso, oppure ci sarebbe stata una diaspora in famiglia*».

Ecco i sostenitori. prima erano tanti, ora sono il doppio. Autografi a tutto andare. Non c'è : fa ridere a poco ci essere più che simpatico. Altro che «*Drive in*»: chi l'ha visto tv praticamente non . E il «bel giumbotto» per fortuna lo nomina soltanto una volta o due.

Stefano Pellinati

Vedremo i suoi film da giugno al King Kong

RUIZ IL VISIONARIO

UN REGISTA CILENO SULLE ORME DI WELLES

Arrivano trionfano i cileni: hanno appena avuto un grosso al Teatro Nazionale Inti Illimani, eterni cantori della rivoluzione, adesso è arrivato il regista Ruiz. anni, esule cileno abitante a Parigi. Per la prima volta in Italia al dà una selezione di dei suoi film, contemporaneamente a Milano, Torino e Bologna (a Torino il vedremo al King Kong 2 al giugno)

Ruiz, estroso personaggio, grosso, ridente, il bicchiere sempre in mano, ama provocare il pubblico, rispondere con frasi insolite, dire esasperanti. Peccato che abbia una voce alle e risposte sono andate perdute.

Poco conosciuto in Ruiz risponde a chi gli chiede mai abbia girato tanti film (ben 80), brevissimi, alcuni non finiti; che sia preparatori altri pellicole?

«*No. durata di un film non ha importanza, può più cinema in cortometraggio dieci minuti che film due ore. Forse sono mai contento di quello che faccio, forse amo troppo girare contemporaneamente film per il gusto raccontare due storie. Certo amo provocare gli spettatori, voglio che realizzi una sua storia. Per me l'ideale sarebbe fare un film come una partita di calcio cambi regole ogni minuti e il piacere del pubblico consista nell'indovinare le regole applicate*».

La rassegna s'inizia con «*La città dei pirati*» del 1983: un amore impossibile tra una serva e un bambino assassino, un'isola deserta. E' di un duello fra questo ragazzino in fuga da stesso e una donna che potrebbe sua madre e che in mille modi insegue e tortura. E' stato girato in cinque settimane, il che per Ruiz è un lusso, infatti, come Fassbinder, questo singolare gira film in tempi record, in diretta, lasciando la possibilità attori di improvvisare. Il prossimo lunedì inizierà primo il film poi l'allestimento teatrale «*La vita è un sogno*» per il Festival Avignone il 15 luglio.

A anni inizia a per il teatro, al cinema giunge aver visto nulla, dato che Cile c'era poco da vedere. Ma ha subito una specie sceneggiatura vita quotidiana nei Cilios, che è ma magica. debutta come regista teatrale. Noi avremmo dovuto vedere i suoi film al Festival di Pesaro nel settembre del 1973, ma il colpo di Stato gli impedì di venire. Lo anno Festival Salomaggiore furono presentate alcune sue pellicole e subito colpì modo singolare di fare cinema, sempre legato a situazioni fluttuanti tra il reale e il fantastico.

Gira ovunque, perfino al Polo Nord, dove è un gomito, con ogni mezzo, video magnetico o pellicola, ma sempre in maniera personale. Certo uno degli esponenti maggiori della cinematografia contemporanea.

Nel 1968 vinse il Festival di Locarno con «*Tre tristi tigri*», un film in cui usava la cinepresa facendola puntare fisicamente sull'attore.

Nel giugno viene nominato direttore della Maison la Culture di Le Havre e varo molti progetti legati a forme di spettacolo dal vivo. Il gusto dell'esasperazione è tale che avvicina a Orson Welles, un altro grande visionario. Non a è stato affidato il montaggio dell'ultimo film che Welles aveva lasciato interrotto: «*The dreamers*», storia di cantante che ha perso la voce.

Lavora molto la televisione francese. Alla domanda: trova i produttori televisivi, ha esitazioni una variante dei dittatori». Però dalla Francia andrà mai via. «*Ho troppi amici e nel Cile tornerò solo temporaneamente*».

Ruiz non è provocatorio ma anche divertente. Ha ricordato fatto di cronaca realmente nel dei dove cento pappagalli cantavano l'Ave Schubert. «*Il giorno dopo i giornali ne riferirono, però non si meravigliavano, chiedevano solo perché Schubert? perché erano stati allevati una missione in cui c'erano molti tedeschi che l'idea di mettere di dire e insegnar l'Ave Maria*».

Adele Gallotti

Il conduttore Guglielmo Zucconi, tra Osiellino e il generale Viviani, durante la registrazione dell'ultima puntata di «XX Secolo»

«XX Secolo», il fortunato che Canale 5 ha programmato, prendendo spunto dall'attualità, dalla politica e dalla naca, ci dà l'addio questa sera alle 20.30 con il giallo-thriller: *Gorky Park*, Michael Apted, del 1983, per la prima volta sul piccolo schermo.

Gorky Park è tratto dal romanzo di Martin Cruz Smith, protagonista è il bravissimo William Hurt, allora poco conosciuto, vincitore dell'Oscar per *Il bacio della donna ragno*. Il tema che Guglielmo Zucconi riprenderà gli ospiti in sarà lo spionaggio, argomento più mai cresta dell'onda.

ospiti che svilupperanno l'argomento studio: Rosa Galimi, celebre chirurgo plastico, Oreste Del Buono, giornalista esperto «gialliata», Piero Ostellino, direttore del Corriere Sera, il generale Ambrogio Viviani, ex-capo del Controspionaggio, nell'occhio del ciclone per le recenti clamorose rivelazioni, autore di due libri sui servizi segreti, e il prof. Lucio Santo, docente di letteratura russa all'Università Cattolica.

OLANDESINE VOLANTI ALLA TV

Cecilia, Laura e sono le olandesine si esibiscono ogni sabato per lo show «Grand Hotel» nel night stito Gigi e Andrea (Canale 5).

QUESTA SETTIMANA 2 REGALI TV

Tabellone Gillette

MEXICO86 IL CALENDARIO DI TUTTE LE PARTITE IN TV

GRANDE ENCICLOPEDIA DELLA CANZONE

PRIMO FASCICOLO

Le Canzoni dalla A alla Z

LA COPERTINA E' IN VENDITA IN EDICOLA

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

L'ORLANDO A BEIRUT

Poema quasi epico per ragazzi

Accade

Centro Culturale Franco Hellen, in via Donati 5, prosegue la mostra «Opere pittoriche di Michel Butor e Henri Maccheroni».

La Radio (ore 14, oggi, domani). La mostra inaugurata all'Auditorium nel dicembre 84, è ora al Lingotto Arte-chiba di importanti documenti inediti e di nuovi, ospiterà nel corso dell'anno iniziative varie ad incontri, convegni, studi sulla storia della radio e della TV con particolare attenzione alla nuova tecnologia. Orario: 15,30-19,30; giorni: 10-12,30/16,30-19,30. Nelle mattinate dal martedì al venerdì saranno possibili visite guidate per e gruppi organizzati. Le prenotazioni potranno essere effettuate presso gli uffici Sede Regionale per il Piemonte, numeri telefonici 575.946 71/575.946.53 oppure (011) 5710 interni 4671-4853-4814 per chi telefona da fuori Torino.

Club Turati. Alle ore 21, in via Accademia delle Scienze 7, presentazione del libro «La festa e il re» (Gli archetipi femminili della cultura maschile), di Tilde Giani Gallino. Intervengono Giorgio Calcagno, redattore capo Tuttolibri e Gian Mario Rivera, ricercatore di psichiatria, Università di Torino. Presiede Gianni Vattimo. Presente l'autrice.

Torino e Juventus Grafiti. Presso la sede della Pucelli Po 30, continua la vendita delle cartelle di pregiate grafiche delle squadre della Juve e del Toro. Le opere sono state realizzate dai pittori Casorati, Proverbio, Ramella, Reggiani, Soffiantino e Tarantino. Il costo è di 400 mila lire per cartella. Una parte del ricavato sarà devoluto al Comitato per la Ricerca sul cancro.

Oxford Institutes Italiani. In via Principe Amedeo 1 si inaugura oggi alle ore 18 la mostra fotografica «William Wordsworth e i poeti del Lake District». Esposizione di 12 giugno. Apertura tutti i giorni dalle 17 alle 19 (sabato 9-12,30).

L'immagine applicata. E' una mostra collettiva — realizzata con opere recenti di fotografi professionisti operanti nell'area torinese e specializzati nei vari settori della committenza pubblicitaria — che si inaugura nel foyer Grande del Teatro Nuovo di Torino dal maggio a settembre 1986. L'iniziativa, ideata da Mauro Giorcelli, giornalista e fotografo, e curata inoltre da Alfredo Orsi, direttore del laboratorio Tandiello di Torino, è organizzata dall'associazione culturale Fotoattualità-Rubrica in contemporanea per lo stesso periodo nel foyer Valentino. Spaziomagine presenta in personale fotoreporter di viaggio Paolo Viandri. Apertura i giorni, festivi compresi, orario continuato 9-23 ingresso gratuito.

Teatro

Teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 117, oggi e domani, alle ore 10 per le scuole alle ore 20,30 per il pubblico di adulti, saranno rappresentati i saggi spettacoli allestiti dalle classi impegnate quest'anno nell'attività. L'iniziativa è organizzata dall'associazione culturale Ribes Art ed è stata inserita nel progetto Teatro 3 D della Circoscrizione 2. «Io ero il tempo e tu la pioggia» rappresenta uno dei momenti di maggior interesse nell'ambito del laboratorio «Quartiere in esterno» che raccoglie tutte le iniziative che durante l'anno vengono svolte da gruppi o associazioni all'interno delle strutture culturali della Circoscrizione. Ingresso gratuito.

5ª Festa Internazionale di teatro per ragazzi e giovani. Alle ore 21, al teatro Cardinano, il Teatro dell'Angolo presenta la «prima» di L'Orlando in Beirut, di Graziano Melano e Franco Passatore (quest'ultimo anche regista dello spettacolo). — Più che personaggio della famosa gesta, Orlando rappresenta sulla scena la crisi degli autori nel trattare la vasta materia comprendente temi letterari, educativi, religiosi, antropologici, civili, storici e di attualità dell'incontro/scontro tra il mondo cristiano e quello musulmano. Presso l'Accademia Albertina delle Belle Arti ad è stata inaugurata la mostra *Josef Svoboda* scenografo. L'esposizione presenta modellini di grafie, gigantografie, diapositive, video-interviste, video di film. Rimarrà aperta sino al 10 giugno.

Discoteche

Big Club. Alle ore 22, si esibisce il gruppo inglese degli *Hipsway*. Ingresso, lire 12 mila.

Avvenimenti

Centralino Club. Dalle ore 23 alle 4, Arci Kids presenta «Minima immoralia», con Iva & Steve djs e immagini della Flowers Production. Alle 1: Melodramma for Flowers, performance di Mauro Sabbione e Maria Cinzia Bauci.

Birrerie

Contea. Alle ore 22, nella Miglia in corso Quintino Sella 132, concerto del *Dinamite Duo*. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Concerti

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Fino al 31 maggio, il *Teatro della Tradizione Popolare* presenta «Che Guevara», recital di Franco Nevano, scritto da Fulvio Flavio e Gianni Micciola. Regia di Giuliano Angiona.

In poltrona davanti alla TV

CHI FA LA SPIA?

Se parla dopo «Gorky Park»

Telenovele & C.

(Rete 4; ore 14,15) — 45° episodio. Isabel rifiuta di andare alla tenuta e decide di restare accanto a Marisa. Intanto i rapporti tra Roberto e Marina si fanno sempre più tesi...

Agua Viva (Rete 4; ore 16) — 123° episodio. Miguel, senza rimedio, cerca di rimediare Nelson. Stella coglie con le mani nel sacco Julina e lo smaschera. Jaime altro non è che un ladro che corteggia le ricche signore per rubargli loro i gioielli. Edy si accorge della relazione tra Nelson e Sully e suggerisce accorgimenti e che lui deve sempre a lungo.

Una sera, mentre Nelson è in casa con la piccola Maria Helena, riceve la visita di Miguel.

Sentieri (Canale 5; ore 13,30) — 913° episodio. Il tradizionale poker nel Riverside porta fortuna a Quinto. Proprio mentre sta sbancando gli avversari, riceve la visita inaspettata di Francesca che chiede un colloquio immediato con lui. All'incontro sarebbe anche Nina che viene a conoscenza di una parte di verità sul passato di Quinton Mark, rimanendone il grande amore che prova per Amanda, è costretto a dire addio Martin Gruhmar confessa a Gail la propria intenzione di chiedere il medico di interrompere la terapia e morire in pace.

Capitol (Raidue; ore 13,30) — 468° episodio. Un contro fra il senatore e Mark avviene in un clima turbolento. Danziamo sonda ed entrano in stanza, dove Iolo e aspettano Mark mentre lui è per strada, privo di sensi e ferito da colpo di pistola...

California (Rete 4 ore 20,30) — Lilimae e Mobley, manager d'artisti, decidono di spostare a Las Vegas Gary e Val, che si oppongono al «matrimonio», li inseguono.

Richard coglissa a Laura le sue frustrazioni a proposito del party con i suoi clienti. Jackson, dopo aver perduto tutto il denaro al gioco, confida a Lilimae di essere un truffatore. Gary, al suo ritorno da Los Angeles, accompagna Abby e Olivia ad una serata organizzata dalla scuola per la festa del papà. Dallas in tono minore.

Raidue

20,30: L'orlando, film per la tv. A pochi giorni dal successo dell'anteprima napoletana al Teatro San Carlo (enormi scorpi) arriva in tv il film di Carlo Lizzani, diviso in due parti secondo un passato costume della Rai e della privata. Si tratta, ormai abituati già siamo, della cinematografia degli anni giovanili del leader comunista Giorgio Amendola, tra i giorni dell'esilio a Parigi, quelli del confino a Ponza, e al momento della clandestinità. Lizzani ha seguito scrupolosamente fatti e personaggi del libro autobiografico omonimo, dato alle stampe da Amendola poco prima della scomparsa. Non è nato dunque, quello schermo, ardore una vibrante storia d'amore (tra il giovane Amendola e la sua futura moglie Germana) ma la trovate in Massimo e Christiane Jean due interpreti definiti dal regista «di grande avvenire». Intorno ai due ruota un coloratissimo cast comprendente Marisa Vlady, Paolo Bonacelli, Ida Di Benedetto.

Ore 22,15: Tribuna politica, attualità. Incontro con dei vicesegretario politico del partito Claudio Martelli, che in questa occasione discuterà i problemi del momento con i giornalisti. Martelli in questi giorni ha toccando un vero e proprio record di apparizioni televisive.

Raitre

20,30: Il prestanome, Usa drammatico 1976. Terzo appuntamento con l'«Omaggio a Woody Allen» di Raitre. Un po' dramma, un po' commedia satirica ambientata negli Anni Cinquanta, sullo sfondo della guerra fredda. Coloro, del brando di Marilyn Monroe, del processo ai Rosenberg, il film è un quadro lucido della stagione maccartismo, con «caccia alle streghe», le «liste» e l'eliminazione sistematica di ogni persona che emerge per la sua intelligenza critica. La descrizione impietosa, ma senza astio, è fatta da persone che, come il regista Martin Ritt e come lo sceneggiatore Walter Bernstein, furono proscritti in quegli anni. La dominava negli ambienti di Hollywood e di Broadway. La delazione era l'attività quotidiana per registi, scrittori, sceneggiatori. Si rivelava in modo limpido la statura morale dei singoli, di chi perdeva, per la libertà delle idee, la possibilità di lavorare, e di «traditore», che restava sulla cresta dell'onda.

Canale 5

Ore 20,30: Gorky Park, Usa spionaggio 1983. Con produzione americana, regia inglese e ambientazione russa (ma gli esterni sono stati girati a Helsinki) il film tratto dal bestseller di Martin Cruz Smith e interpretato da William Hurt (quest'anno Oscar per «Il bacio della donna ragno»), si è imposto in tutto il mondo per l'originalità del soggetto. La vicenda parte dal ritrovamento nel Gorky Park di Mosca di tre cadaveri sfigurati ed irriconoscibili. Casarima sembra che le indagini non approdino a nulla, ma il tenace ispettore Arkadi Renko arresta, nonostante importanti personaggi del Kgb vogliano insabbiare il tutto, scopre un immenso giro di corruzione internazionale, che coinvolge personalità russe ed americane d'ogni livello.

Il film conclude il ciclo «Secolo». Dopo la proiezione, Guglielmo Zucconi condurrà un dibattito che avrà come tema lo spionaggio. Gli ospiti saranno: Rosa Calimi, chirurgo plastico, Oreste Del Buono, giornalista, Piero Ostellino, direttore del Corriere Della Sera, il generale Ambrogio capo sezione del controspionaggio, esperti di due libri sull'argomento, molti in servizio al Sid e a Gladio, e Lucio Del Santo docente di russo.

Raiuno

Enrica Bonaccorti alle 14

13,30 **Telegiornale**
13,50 **Tg1 Mondiali**
14 — **Pronto chi gioca? L'ultima telefonata**, varietà. Con Enrica Bonaccorti (per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/6302)
14,15 1986: Vita da goal, pubblico e privato dei più grandi calciatori del mondo: Diego Armando Maradona. Documenti di Gianni Minà
15 — **Kwicky Koala Show**, cartoni animati
15,30 **Situazione e problemi** Congresso di Firenze, dibattiti
16 — **L'amico Gipsy**, telefilm
16,30 **L'Olimpiade della risata**, cartoni animati
16,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Speciale del «Sabato dello Zecchino»**, per i ragazzi
18 — **Tg1 cronache: Nord chiama Sud — Sud chiama Nord**, attualità
18,30 **Italia** ore, attualità con Piero Badaloni (per porre agli ospiti telefonare numero 06/3871)
19,40 **Almanacco** giorno dopo — **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Professione pericolo!** Telefilm. Con Lee Majors, Heather Thomas, Markie Post
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,35 **Mercoledì sport**
— **Meeting internazionale di atletica leggera di Firenze**
24 — **Tg1 notte**
0,15 **Mundial** de goal, pubblico e privato dei più grandi calciatori del mondo: Diego Armando Maradona. Documenti. Di Gianni Minà. Replica

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 i libri**
13,30 **Capitol**. Con Rory Calhoun, Nelson, Mary Ouady, Costanzo Tavare
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè
— **Nel** programma: **Super Gi attualità e giochi**
— **Parolamo**, quiz a premi
15,30 **69° Giro d'Italia dilettanti**, tappa, **Foppolo-Piacenza** (165 km)
16,45 **Pane e marmellata**, per i ragazzi. In diretta Roma. Con Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**, attualità
17,40 **Più sani, più belli**, appuntamento settimanale con la salute
18,15 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**, attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Bronk**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,30 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Un'isola**, di Carlo Lizzani, con Massimo Ghini, Marina Vlady. Italia storico 1985 — *Negli Anni Trenta, Giorgio Amendola, giovane dirigente del partito comunista in clandestinità, scappa dall'Italia e si rifugia a Parigi. Qui s'innamora di Germaine. Preso dai fascisti, viene mandato al confino a Ponza. Germaine cerca di raggiungerlo* — **Primo parte**
22,05 **Tg2 stasera**
22,15 **Tribuna politica: incontro stampa con il psi**, attualità
22,55 **Liszt**, sceneggiato. Di Lajos Marothi, con Zsuzsa Bartal — **Quinto episodio**
24 — **Tg2 stanotte**
FILM 0,10 **La cena delle beffe**, di Alessandro Blasetti, con Amedeo Nazzari, Clara Calamai, Osvaldo Valenti, Memo Benassi, Alfredo Varelli. Italia drammatico 1941 — *Dal dramma omonimo di Sem Benelli; nella Firenze di Lorenzo il Magnifico Giannetto e Neri, acerrimi rivali, giocano a farsi scherzi sanguinosi. Giannetto riesce a far credere che Neri è impazzito. Neri, catturato e incatenato, si libera e corre a casa di Giannetto per ucciderlo, ma uccide per suo fratello. Film celeberrimo per i grandi colpi divistici: il primo seno nudo della storia cinema italiano (quello della Calamai), e la frase di : «...e chi non beve con me, pesta lo colga»*

Raitre

13,35 **Immagini per scuola**
14,05 **Viaggio nel paesaggio pittorico del 1300**, documenti
14,35 **Speciale Pinocchio**, musicale
15,05 **L'articolo genuino**, documentario
15,35 **1947: fa nascita democratica italiana**, documentario
16,05 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo
17,15 **Ciclismo: Giro distanti d'Abruzzo**
17,25 **Appellando il Mundial**, ciclo: -Argentina 1982
19 — **Tg3**
19,35 **Orientarsi è bello**, documentario
20,05 **Scacco racconta: Mascellone fantasia**
FILM 20,30 **Il prestanome**, di Martin Ritt, Woody Allen, Zero Mostel. Usa drammatico 1976 — *Nella Hollywood degli Anni Cinquanta scatena la «caccia alle streghe»; il periodo del maccartismo, e tutti i sospetti maccartismo vengono messi in lista nera e cacciati dal set cinematografici. Uno sceneggiatore che si trova improvvisamente senza lavoro, ascolto barista che gli fa da prestanome e a Hollywood al suo posto. Il trucco viene scoperto e il dice la sua alla commissione inquirente. Film girato da diversi uomini di cinema che allora stati inseriti nella lista nera*
22,10 **I giovani incontrano l'Europa**
22,40 **Dalla**, attualità
— **Tg3**

Eurotv

Canali 24, 36, 63

13 — **Voltron**, cartoni animati
— **Gigi la trottola**, cartoni animati
14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
— **Innamorarsi**, telenovela
15,45 **Una buona tavola**, attualità
16 — **In prima pista**, attualità
17 — **La gang degli orsi**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,15 **Mork e Mindy**, telefilm
20 — **Transformers**, cartoni animati
FILM 20,30 **Come milioni di dollari e vivere felici**, di William Wyler, Audrey Hepburn, Peter O'Toole. Usa commedia 1966 — *Dietro la apparenza di filantropo e fine intenditore d'arte Charles nasconde la sua vera attività di creatore di falsi perfetti. Un giorno attraverso Van «di Cellini» potrebbe essere smascherato. La figlia cerca di rubarla ingaggiando un ladro che però rivela un detective.*
22,20 **Foxtiles**, telefilm
FILM 23,30 **Sola per sempre**, di John Newland, con Angie Dickinson, Gordon Pinsent. Usa drammatico

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help-Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Jay Television**, musicale
15 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
16 — **Sam**, per i ragazzi, corso del programma:
— **Flo, la piccola Robinson**, cartoni animati
— **Mila e Shiro due cuori nel pallavolo**, cartoni animati
— **Chobin, il principe stellare**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **Famiglia Addams**, telefilm
20 — **Mamole, dolce**, cartoni animati
20,30 **OK Il prezzo è giusto!** Gioco a premi presentato da Gigi Sabani
22,30 **Premiere**, settimanale d'attualità cinematografica
FILM 23,05 **Vampiri amanti**, di Roy Ward Baker, Madeline Smith, Ingrid Pitt. Gran Bretagna horror 1970 — *In casa del generale Spilsdorf, arriva la bella Marcella, amica della figlia Laura. Succedono cose inspiegabili: Laura, sempre più esangue, muore. Poi resuscita: è diventata vampira. Sangue a catafalchi*
0,45 **Cannon**, telefilm
1,35 **Forca**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **La valle più**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
15,15 **Alice**, telefilm
19,45 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Webster**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
FILM 20,30 **Gorky Park**, di Michael Apted, con Lee Marvin, Joanna Pakula, William Hurt. Usa spionaggio 1983 — *A Mosca un ispettore di polizia indaga sul ritrovamento in un parco di tre cadaveri dal volto sfigurato, ma ogni volta si ritrova di fronte l'impenetrabilità del Kgb. Anche un poliziotto di New York indaga sullo stesso caso...*
— **Dibattito sul tema: lo spionaggio**. Conduce Guglielmo Zucconi
23,45 **Bang**, settimanale condotto da Jan Gawronski
0,30 **Scerifo a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 43

12,45 **Ciao**, per i ragazzi. Nel del
— **Rascal il amico orsetto**, cartoni animati
— **Laura**, cartoni animati
— **She Ra, la principessa del potere**, cartoni animati
14,15 **Marina**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
FILM 16,50 **Le sirene lisciano del caporale Dupont**, di Jean Renoir
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **d'amore**, telenovela
20,30 **California**,
21,30 **Detective per amore**, telefilm
FILM 22,20 **Il prigioniero di Amsterdam**, di Hitchcock, con Joel McCrea, Lansing Day, George Sanders. Usa spionaggio — *Poco prima dello scoppio della seconda guerra mondiale un reporter americano assiste al rapimento del leader di un movimento pacifista inglese e scopre che i suoi sequestratori sono agenti nemici che cercano di carpirgli preziosi segreti. Il capo dei rapitori è un importante personaggio della politica inglese con cui figlia il reporter è innamorata. Allo scoppio della guerra, l'agente nemico muore incidente cercando di coinvolgere figlia e reporter che però si salvano*
0,10 **Ironside**, telefilm
1 — **Mod Squad**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Paola Quattrini e Memo Remigi presentano Via Asiago Tenda
14,03 **Master City**. Con Luca De Gennaro e Francesca Martinotti
15 — **Fantasia di motivi.** Tra le 15,45 e le 17 **69° Giro d'Italia.** 17ª tappa: Foppolo-Piacenza
17 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 I fatti della musica
19,25 **Audiobox.** Spazio multicodice di Pinotti e Fava
20 — **Operazione Radio: Il non disse nemmeno una parola** di Heinrich Böll
21 — **Due a prova di stalle.** Varietà astro-cosmico un po' ... un po'
21,30 **GR1 Sport - Tuttobasket**
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con ascoltatori di Anna Del Bellino

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
19,15 **Stereodrome**
23,05 bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta **Discogame**. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
15-16,30 Paolo Frajo presenta **Scusi, ha visto il pomeriggio?** Di... amici per far ...are più veloce il tempo
16,35 **Chiamati in causa.** Giovani oggi, a cura di Michele Coniel
18 — **Il ... Don Camillo**, di Giovanni Guareschi
18,32 **Le ore ... musica.** Programma a cura di Laura Padellaro
20 — **Il convegno dei cinque**
20,45 **Radiodue sera** jazz. Coordinato da Paolo Paduta
21,30 Marco Guzzi presenta **Radiodue ... notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Di... in cerca della Hit Parade
18,50 **Stereosport**

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità ... presentate da Antonio Groll
19,05 Radiotre e il Teatro alla Scala in collega... con la Selpam: **Una Stagione alla Scala: Pelléas e ...** Musica di ... Debussy
23,10 Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

16 — **Oroscopo**
14,05 **Vite rubate**, novela. Con Tania Carrero, Reginaldo Faria
FILM 14,50 **Idolo infranto**, di ... Reed, con Ralph Richardson, ... Morgan. Gran Bretagna drammatico
16,30 **Snack**, cartoni animati
— **La pietra ... Polo**, sceneggiato
17,30 **Mamma Vittoria**, novela. Con Elizabeth Savalla, Claudio Marzo
18,20 **Telesenso**, una ricetta al giorno
18,30 **Silenzio, si ride**, comiche del cinema muto
18,45 **Happy End**, telenovela
19,30 **TMC News — Meteo**
19,50 **Mexico '... ... della Coppa ... Mondo: i momenti ... significativi e i grandi protagonisti**
19,55 **Sport Show: ... di ... avvenimento sportivo**
22,15 ... un'analisi ... nazionali ... calcio
23 — **TMC sport**
— **69° Giro d'Italia**, sintesi della tappa
— **Oroscopo**

Svizzera R1 tv

15,30 **Ciclismo**, Giro d'Italia
16,50 **Telegiornale**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **TTT Dibattiti**
22,30 **Telegiornale**
23,10 **Marcoledì sport**
23,30 **Telegiornale**

Capodistria

FILM 15,10 **Le svedesi**, di Gian Luigi Polidoro, con ... Hiert, Franco Fabrizi, Franco Interlenghi. ... media 1960
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **Pergaso Kid**
18 — **Cavaliere solitario**, telefilm
18,30 **Kiss me**, telefilm
19 — **Telefilm - Telegiornale**
FILM 20,25 **Razza padrona**, di Roland Klick, con Walter Knaut. Germania drammatico 1974
22,10 **Tg. A tutteggi**

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 **Sally il cucciolo ... telefilm**
FILM 13 — **Prigioniera ... un segreto**
16,30 **Nel regno ...**
17 — **Julia**, cartoni animati
17,30 **Telefilm**
18 — **Documentario**
19,30 **La ... bella favola ... mondo**, cartoni animati
19,10 **Azienda Vip**
19,30 **... di Telecupole**
... — **Senorita Andrea**, telenovela
21 — **La trattoria dei ricordi**, ... Gipo ... (nell'intervallo Notiziario)
0,30 **Videocar**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13 — **Rumpole**, telefilm
14,30 **Brothers and Sisters**, telefilm
15 — **Barnaby Jones**, telefilm
16,15 **Disegni animati**
16,50 **Proposte commerciali**
19 — **GRP Monitor**
19,40 ...
20 — **Disegni animati**
FILM 20,20 **C... ... un assassinio**, ... José Maria Elorrieta, ... John Richardson, A... Ekberg, Fernando Rey, ... drammatico 1969
... **Speciale spettacolo**
22,10 **Barnaby Jones**, telefilm
23,05 **Gip Monitor**
24 — **Dick Powell**, telefilm
FILM 1 — **Antropophagus**
FILM 2 — **Vita bruciata**, di Roger Vadim, ... Silpa Lane. Francia erotico 1974 — *La noia sentimentale spinge una ragazza borghese a cercare ... soluzione di ... nell'erotismo*
FILM 3,30 **Trentasei ore all'inferno**, di ... Montero, con R. Harrison, P. Tudor. Italia guerra 1969
FILM 5 — **L'angelo del male**
FILM 6,30 **La taglia**, di S. Bourguignon, con Max von Sydow, Yvette Mimieux. Francia

Primantenna Canali 21, 37

14 — **Auto ... settimana**
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Pomeriggio ... simpatia**
17,30 **Suspense**, telefilm
18 — **... viaggio ...**, telefilm
19 — **Speciale ...**
19,30 **Cronache del Piemonte**, attualità
20,20 **Suspense**, telefilm
... — **Sotto inchiesta**, telefilm
22,30 **Telefilm**
23 — **... sport**

Tele Subalpina Canale 46

... 12,15 **Il suo nome grideva ... della**, di William Hawkins
14 — **Country Club**
15,15 **Il regionale - Notiziario**
FILM 16,30 **Serie Il grande cinema**
16,30 **Cartoni animati**
19 — **Dalla vostra parte**
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20,05 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Gigo**, di Gene Kelly, con Jackie Gleason, Katharine Kath. Usa commedia
22,30 **... biliardo**
23,30 **Il regionale - ...**
0,05 **Diario di soldati**, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 76

... 15,10 **Le svedesi**, di Gian Luigi Polidoro
17,30 — **Piccola storia della musica**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Kiss Kiss**, telefilm
19 — **Il grigio ... ancora merda**, spazio settimanale della terza età
19,20 ... **notizie**
20 — **Le auto della settimana**
FILM 20,30 ... **padrona**, di Roland Klick, con Walter Knaut. Germania drammatico 1974

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 **Luisana mia**, telenovela
14 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
15 — ... **auto della settimana**
15,30 **Movin'on**, telefilm
17,30 **Il magico mondo ... Gigi**, cartoni animati
... — **Videonotizie**
18,05 **Sidestreet**, telefilm
19 — **Telegiornale - Primo piano**
19,30 **Trentatrenuti**
20 — **Luisana mia**, telenovela
... 20,25 **Delitto alla televisione**, di ... Arnold, con Edward G. Robinson. Usa drammatico 1954 — *Una bellissima donna viene trovata uccisa in casa sua da un vecchio amante che lavora in tv. L'assassino cerca di far cadere i sospetti su di lui*
22,15 **Cuori ... tempesta**, ... novela
... **Le ... settimana**
23,45 **Videonotizie**
0,15 **Sidestreet**, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **Il pugnale misterioso** — ... **morte ride**, di John English, ... William Marshall, Nancy Kelly, Vera Ralston. Usa poliziesco 1948
16,10 **Zona ... rosso**, telefilm
17 — ... **... Stelers**, telefilm
17,30 **Hanna & ...**, ... animati
18,40 **New Scotland Yard**, telefilm
19,30 **Il piccolo ...**, cartoni animati
20 — **Portami con te**, sceneggiato
FILM 20,45 **Ho scherzato con tua moglie**, di Claude Magnier, con Daniel Gélin, François Périer. Francia commedia 1961
22,30 **L'Eva di Eva**, telefilm

Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — **Hurrican Polmar**, cartoni animati
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Commercial**
16 — **Diparatamente tua**, telenovela
16,30 **Skyways**, telefilm
17,15 **The Bold O...** telefilm
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Noti...**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **The Bold Ones**, telefilm
21,30 **Hondo**, telefilm
22,30 **Okay motori**
FILM 2 **Fantasma bianco**
FILM 1 — **Quando i delfini avevano le corna**, di Amasi Damiani, con Pia Giancaro, Margaret Rose Kiel. Italia commedia 1973 — *I successi ottenuti dalle copie sexy ... Decamerone e ... Racconti di Canterbury di Pasolini indussero i produttori a sfornare film ... serie C tratti dall'arabo Le Mille e una notte mentre il fiore delle Mille e una notte era ancora in lavorazione. Questo ... è un ... plo*
3 — **The Bold Ones**, telefilm

Telecity Canali 63, 38, ...

13 — **Superoar Galdger**, cartoni animati
13,30 **Megalomain**, cartoni ani...
14 — **Viviana**, telenovela
14,30 **Marcia Nuziale**, telenovela
15 — **Laura**, telenovela
15,45 **Il nido ... serpente**, telenovela
16,30 **Viva, per i ragazzi.** Varietà e cartoni animati. **Supersuperbo match**, cartoni animati — **King Arthur**, cartoni animati — **Lulù l'angelo tra i fiori**, cartoni animati — **Batman**, telefilm
18,30 **Andrea Celeste**, telenovela
19,30 **Figli miei, ... mia** telenovela
FILM 20,30 **La ... seduce i professori**, con Gloria Guida, Alvaro Vitali. Italia commedia 1979
22,30 **Lo sceriffo ... Sud**, telefilm
FILM 23,30 **L'uomo dei miei sogni**, ... di Don Hartmann e Rudolph Maté, con Ginger Rogers, Cornell Wilde. Usa commedia 1947
1,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela

Canale 68 Canali 68, 57

12,30 **Ciao ... a...**
13,35 **Automotor**
15,10 ...
... 16,10 ...
18 — **Le auto della settimana**
19,05 **Speciale ...**
FILM 20,20 **Film**
22,05 **Le ... della settimana**
22,40 **Incontro con Virga**
... 23,30 ...

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

16,30 **Mechander Robot**, cartoni
17 — **Cap Jet**, cartoni animati
17,30 **Sos squadra speciale**, telefilm
... — **Saruke**, cartoni animati
18,30 ... **Robot**, ...
19 — **Videocar**, cartoni animati
19,30 **Dove vai ... piemontese?**
20,15 **Retepiemonte ...**
21,30 **At 99**, telefilm
22,30 **Parliamone**, rubrica a cura di Giuditta Miscioscia
... 23,15 **La storia ... Destry**
1 — **Fitzpatrick**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

13 — **Operazione ladro**, telefilm
14 — **Doctors**, sceneggiato
15 — **Millelire**
16 — **Storia d'amore**, telefilm
17,30 **Battaglia dei pianeti**, cartoni animati
18 — **L'uomo tigre**, cartoni animati
18,30 **Arrivano i nostri**, cartoni ...
19 — **La battaglia dei pianeti**, telefilm
19,30 **Illusione d'amore**, novela
FILM 20,30 **Capitan Nemo Missione Atlantide**, ... Alex March, ... José Ferrer, Burgess Meredith. ... fantascienza 1978 — *Folle ispirato ... Verne: il capitano Nemo viene trovato ibernato col Nautilus. ... mmm... americ... gli affida un'importante missione. Lui cerca ... compierla e nel frattempo ... ... reggiungere Atlantide*
22,30 **Lobo**, telefilm
... 23,40 ... **fronte all'uragano**, ... Robson, con Dana Andrews, Dorothy McGuire. Usa drammatico 1951
FILM 3 — **Film ... stop**

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) L'irrequietudine sentimentale si fa nuovamente sentire, ma contribuirà a non ostacolare il successo sul lavoro che viene facilitato da novità propizie. Controllate gli impulsi emotivi e nervosi se non volete vivere ... di una altalena.

... (21 aprile - 21 maggio) Momenti di pessimo umore del tutto ingiustificati, perché ... Stelle attirano la possibilità di ampliare i propri interessi e di dirigere i propri orizzonti con un intuito imperabile e con una fantasia insolita. Serenità in amore.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Una buona notizia, che arriva per merito di una lettera o di una telefonata, stimoli l'euforia, ma occorre evitare i comportamenti precipitosi per riuscire a strutturare fino in fondo le novità. Siate più razionali e decisi.

... (22 giugno - 22 luglio) Vi sentirete invulnerabili perché sicuri di essere corrisposti nei vostri sentimenti. Attenzione, però, è proprio nel momento in cui ci si sente maggiormente sicuri ... essere il rischio di cacciarsi nei guai. Comunque, la fortuna è molto ...

LEONE (23 luglio - 22 agosto) La ... ottimistica è del tutto giustificata ma qualche momento di calivo umore non mancherà perché nuvoloso, con comportamenti un po' irascibili, a creare imbarazzo tra le persone che ... interesse e a suscitare reazioni malevole.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Vi sentirete particolarmente attratti da una impresa diversa dal solito, ma forse non riuscirete a dedicarvici, perché novità improvvise potrebbero costringervi a cambiare rotta e a rimediare a qualche guaio. Conservate la lucidità.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Umore ottimo, per merito di un amico che vi comunica ... novità stimolanti. Affrontatele razionalmente, evitando di lavoleggiare e di cregie ... pasticci... campo sentimentale, visto ... il ... andare è già in crisi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) ... ...tivi su tutta la linea, vuoi nelle attività, vuoi nei rapporti con gli altri e in quelli d'amore. Ma siccome non accadranno fatti per alimentare la vostra vena sadomasochistica, limitate per autocreservi dei falsi problemi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) L'inbevenenza è la perdita del consueto ... saranno la causa prima di un errore di valutazione e del conseguente comportamento sbagliato. Non lasciatevi deprimere da un pettegolezzo o ... eventuali piccole perdite.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Se volete tradurre in pratica una idea, abbastanza ...ginale per il vostro carattere serioso, appoggiatevi ad un personaggio serio e di prestigio che vi stima e annunciatevi a parlare con il partner che comunque non vi capirebbe.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Nuovi incontri d'affari stimolanti e gratificanti, buone notizie sul lavoro, anche dal punto di vista finanziario e soprattutto animazione piacevole per tutto il corso della giornata. Il giovedì soddisfa tutte le vostre esigenze so...

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Un amico non manterrà una promessa e questo vi costringerà a mutare rotta. Non ne ... un ..., perché sarete in grado di minimizzare qualunque seccatura: un ... felice e corrisposto vi appaga e vi stimola all'ottimismo

Temperatura a Torino ore 8 +10

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo irregolarmente nuvoloso con possibili temporali. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: graduale peggioramento

Regioni	8
Aosta	+14
Alessandria	+15
Asti	+17
Cuneo	
Novara	+16
Vercelli	+20
Genova	+22
Imperia	+23
Savona	+22

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18	
Venezia	+25
Milano	+27
Bologna	+29
Ancona	+28
Roma	
Napoli	+29
Bari	+25
Reggio C	+24
Palermo	+25
Cagliari	np.

All'estero ieri		
Atene	+26	+35
Berlino	+12	+25
Bruxelles	+19	+29
Buenos Aires	+ 6	+16
Ginevra	+11	+27
Lisbona	+13	+23
Londra	+10	+17
Mosca	+ 9	+19
New York	+15	+25
Parigi	+13	+26
Tokyo	+15	+23

Successo al Regio di «Il gallo d'oro» di Rimskij-Korsakov

NELLA FIABA DA 1001 NOTTE

I TORINESI AMMIRANO UNA «REGALE» LUCIANA SERRA

«Il gallo d'oro» al Regio: (a sinistra), la regina di Scemakan, Luciana Serra; (al centro) una scena di massa; (a destra) il re Dodon, Paolo Washington

Il cinquantennale trascorso dalla prima rappresentazione italiana del *Gallo d'oro* di Nikolaj Rimskij-Korsakov (prima a Torino, nel '25) non sono stati sufficienti per una reale diffusione di questa e delle altre opere del compositore russo nel nostro paese. Così, questa che è l'ultima opera composta da Rimskij nel 1905, andata in scena ieri al Teatro Regio in un nuovo allestimento, ha ancora un sapore di novità, quasi di primizia per la maggior parte del pubblico.

Una delle ragioni di distacco tra gusto operistico italiano e questo tipo di teatro musicale «non» potrebbe essere il fatto basarsi su punti fiabesco-satirici, cari al mondo slavo in generale, e che trovano noi difficile accoglienza.

Questo filone, volto in chiave politica, è anche la causa diretta dell'intervento della censura russa che, vedendo nella vicenda del pigro e pauroso re Dodon un accenno fin troppo scoperto al potere zarista, ne proibì per alcuni anni la rappresentazione.

Ma, a parte questo, *Il gallo d'oro* presenta particolari di notevole interesse nella definizione di un realismo comico molto contenuto nell'espressione, di un mondo fiabesco che trova nell'Oriente la sua più naturale realizzazione (si pensi, per rimanere a Rimskij, a *Shéhérazade*, ispirato alla protagonista delle *Mille e una notte*), attraverso un insieme di elementi che arricchiscono vocalità e invenzione musicale di vocaboli nuovi.

Realismo ed irrealtà sono inestricabilmente connessi nel *Gallo d'oro* per esplicito desiderio dell'autore: l'astrologo, misterioso tessitore di tutta la vicenda, che annuncia la finzione della fiaba nel prologo e nell'epilogo ne svela una soluzione, non è che il dato esplicito di un continuo gioco di specchi in cui i personaggi, ambigue e meccaniche marionette sembrano trasformarsi in proiezione dell'individuo, capaci di sentimenti, e dunque «veri».

Alla base dell'opera c'è inoltre un raffinato lavoro compositivo, solidissimo nelle strutture, ricco di rimandi tematici, affascinante in certi secchi bagliori timbrici: elementi che vanno al di là di qualsiasi accademismo della scrittura e della maestria nel trattamento dell'orchestra che si riconosce come dote propria di Rimskij.

Si può anche lasciar scorrere naturalmente l'opera, e farsi prendere da quel filone fiabesco che nella parte della regina di Scemakan si colora di esotismo orientaleggiante con scale pentatoniche e sinuosi cromatismi, anche senza indagare a fondo origini e destini, tratti comuni ad altri autori, di questi elementi. Oppure dalla ridicola corte dell'ancor più ridicolo re Dodon, che sa utilizzare il prezioso dono dell'astrologo (un gallo d'oro che annuncia cantando fortune e sventure del regno, e che farebbe la gioia di ogni politico). Quando poi Rimskij vuol ricreare la corte come collettività, si ha una serie di spassosi cori e marcette che nella lucida partecipazione dell'orchestra trovano una parodistica esaltazione.

Il Teatro Regio ha curato un pregevole allestimento dell'opera, superando comprensibili difficoltà organizzative per il reperimento di cantanti per ruoli molto impegnativi, e per dar vita a uno spettacolo (estraneo al repertorio ed alle consuetudini) che risultasse globalmente scorrevole e divertente.

La regia di Ugo Gregoretti, scartato il filone di satira politica, ha trovato terreno per il dispiego di una fantasia eccessi particolari nell'ambientazione fiabesca, colorata d'Oriente dalla bella scenografia e costumi di Eugenio Guglielminetti; qualche particolare registro può destare perplessità (il corteo trionfale del terzo atto, che tra splendore e allucinazione prescritto dal libretto scelga il secondo termine, risultando una sorta di «corte dei miracoli» in movimento), ma lo spettacolo fila con naturalezza, sfruttando abilmente gli spazi offerti da due piattaforme girevoli e da altri ingegnosi meccanismi.

Pieno merito per la riuscita complessiva spetta ai due protagonisti, e non solo per ragioni di cavalleria sarà bene citare per prima la regina di Scemakan di Luciana Serra: sicura nei sovracuti, agilissima nei melismi, espressiva nella celebre e difficile preghiera al sole che segna il ingresso in scena nel secondo atto, riesce divertente e gradevole nelle varie fasi della «circonvenzione d'incapace» cui sottopone il re, confermando totalmente la bravura e la sua versatilità.

Altra colonna portante del cast degli interpreti è il Dodon di Paolo Washington, di pregevole vocalità, ma soprattutto sempre pronto a fare di un semplice gesto occasione di gustosa caratterizzazione che ormai può considerato (anche per precedenti esperienze) un della parte.

Il timbro tenorile non felicissimo, unito alla disumana tessitura che caratterizza i bravi quanto imperi interventi dell'astrologo, da a Sergio Bertocchi di porre il suo personaggio in quella posizione di estraniamento che gli è necessaria; guidati i protagonisti si destreggiano agevolmente Mario Ferrara, Alberto Carusi, Armando Caforio e Silvano Massiori; bene, scenicamente e vocalmente, Balsani, il gallo d'oro. Ben coordinati da Fulvio Fogliazza i non secondari interventi corali, come i movimenti coreografici da Jean Luc Legury.

Molto disciplinata e abbastanza ricca di colori l'orchestra; alla sua guida il non ancora trentenne già esperto Willi Humburg, molto attento a quei valori timbrici puri che, con il senno di poi, fanno pensare ad anticipazioni stravinskiane nella partitura di Rimskij.

Il pubblico, piuttosto refrattario al divertimento nel corso del primo (effettivamente il meno seducente), è stato poi via via dalla bravura dei protagonisti a seguire l'opera pieno godimento, decretandone alla fine un caloroso successo.

Giorgio Pugliaro

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.807

Uomo d'acciaio, di George Cutler, con Arnold Schwarzenegger (Usa-Color) — Inchiesta nel mondo del culturismo. Come si gonfiano i muscoli. Testimonianza di Schwarzenegger, l'attore più muscoloso del mondo. Non visto
Satirico
16,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Strano... ma vero, di Uberto Malo, con Tim Rascala, Theresa Maccarachos, Jolita Soares (Brasile-Color) — Gli effetti dello scoppio di una centrale nucleare visti, questa volta, non catastroficamente, ma con spirito ironico. Non visto.
Commedia
15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,20 Prima visione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 357.196

Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Color) — Tre giovani libertini si trovano a dover accudire una mocciosa e scoprono di avere un forte istinto materno. Non visto
Commedia
16,40; 18,45; 20,05; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.405

Rimpatrio film con Nino D'Angelo. **Illlo scugnizzo a New York**, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Claudia Virgilio. (Italia-Color) — Il piccolo e birbone «principe» della sceneggiata napoletana trasferito a New York. Non visto
Drammatico
16,40; 17,20; 19; 20,45; 22,35 Non recensito

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 543.110

Senza tetto né legge, di Agnès Varda, con Sandrine Bonnaire. (Fr.-Col.) — Segnalata d'ufficio preferisce il vagabondaggio. Leone d'Oro '85. N.v. 16,30; 18,30
Drammatico ★★★/●●●
Ore 21 anteprima ad inviti **Papà... è in viaggio d'affari**, di E. Kusturica (Palma d'Oro Festival di Cannes 1985)

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/6 Tel. 548.345

I ragazzi di Torino sognano Yokia e vanno a Berlino, di V. Sadolsani, con V. Sadolsani, Luisa Tomasi (Italia-Color) — La storia di due giovani immigrati che l'internamento di una ragazza rischia di compromettere. N.V.
Commedia
16; 17,45; 19,30; 21; 22,45 ★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/6 Tel. 548.345

Plenty di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sting, John Gielgud (Usa-Color) — Ex volontaria inglese rimpiange gli avvenimenti anni di guerra: e cerca di ritrovare antiche emozioni. Meryl Streep candidata all'Oscar. Non visto.
Drammatico ★★★/●●●
16,45; 18; 20,20; 22,30

CRISTALLO
via Cairoli 9 Tel. 650.71.60

Nomads, di John Mc Tiernan, con Lesley Anne Down, Pierce Brosnan (Usa, Color) — Antichi demoni provenienti dalle regioni del Nord si impossessano di corpi e anime degli abitanti di Los Angeles
Horror
16,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 ★★/●●

DORIA
via Cavour 1 Tel. 547.432

L'ammaliatore segreto, di David Greenwalt, con Lori Loughlin, C. Thomas Howell (Usa-Color) — Bella fanciulla è al centro delle attenzioni di fotomodello misterioso che la coinvolge in una girandola di equivoci e guai. Non visto.
Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 Oggi la prima

ELISEO MAGNO
piazza Solferino Tel. 547.9221

Hannah e le sue sorelle, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Michael Caine (Usa-Color) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non visto.
Commedia
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino Tel. 547.5241

La mia Alrica, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen una donna vola a altra ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non visto
Drammatico ★★★/●●●●●
15,30; 18,50; 21,50

ELISEO ROSSO
piazza Solferino Tel. 547.5241

Subway, di Luc Besson, con Christophe Lambert, Isabelle Adjani (Francia-Color) — Un giovane che ha fatto saltare in aria la cassaforte del'amata, si dà ad una disperata fuga nei sotterranei della metropolitana di Parigi. Non visto
Avventuroso ★/●●●
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 272.041

La Venexiana, di Mauro Bolognini, con Laura Antonelli, Monica Guerritore, Jason Connery, Ciella Rondinella (Italia-Color) — Nella Venezia cinquecentesca una vedova ed una donna sposata si innamorano del «forestiero» Giulio. Visto 14
Erotico ★★/●●●
17, 18,50; 20,40; 22,30

GIOIELLO
via G. Colombo 31 Tel. 596.749

La banda, di Salvatore Samperi, con Florence Guerin, Kristine Michelsen (Italia-Color) — Negli Anni 50, una ricca famiglia borghese viene «medicata» al sesso da una domestica seducente dalla sessualità molto libera. Visto 18
Commedia erotica ★/●●●●
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL
corso Racconigi 4 Tel. 521.43.78

Il mio nome è, di Wolfgang Petersen, con Dennis Quaid, Louis Gossett jr (Usa-Col.) — In un lontano futuro un pianeta delle navi naufragano un terrestre ed un alieno loro nemico. I due vissano, poi fanno amicizia. Non visto.
Fantascienza ★★★/●●●
15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 839.7643

Doppio taglio, di Richard Marquand, con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote (Usa-Col.) — L'avvocatessa s'innamora del fascinoso cliente accusato di uxoricidio. Chi la spunterà alla fine? Il processo piano e colpi di scena? Non visto.
Giallo ★★/●●●●
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis Tel. 537.106

Morte di un commesso viaggiatore, di Volker Schlöndorff, con Dustin Hoffman, Charles Durning, Kate Reid (Usa-Color) — Tratto dal capolavoro di Arthur Miller, il dramma «più americano» del teatro contemporaneo. Non visto.
Drammatico ★★★/●●●●
16,30; 17,50; 20,10; 22,30

MIGNON
Galleria S. Federico Tel. 541.282

Scuola di medicina, di Alan Smithee, con Parker Stevenson, Eddie Albert (Usa-Color) — Gruppo di goliardi studenti in medicina organizza una serie di scherzi ai danni del rettore maneggione che viene poi smascherato. Non visto.
Commedia ★/●●●●
16,40; 17,25; 18,10; 20,50; 22,35

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 519.256

Nightmare 3, la rivincita, di Jack Sholder, con Robert Englund, Mark Patton, Kim Myers (Usa-Color) — Dopo cinque anni la «Casa maledetta» viene abitata da ignara famiglia. Il mostro dalle unghie d'acciaio torna a fare pelandrezze. Vietato 14
Horror ★/●●●
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 Tel. 332.449

Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne, Rosanna Arquette, Verna Bloom (Usa-Color) — Notte drammatica e cupa di un impiegato che ha paura delle donne ma sa fare sogni audaci. Presentato a Cannes. Visto 14
Commedia ★★★/●●●
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 Tel. 332.449

Signori, il delitto è servito, di Jonathan Lynn con Eileen Brennan, Tim Curry (Usa-Col) — Un invito a cena, una pistola puntata alla tempia, un cadavere in cucina e due in anticamera. Incompleta polizia, e tutto sembra normale... Non visto.
Giallo ★★/●●●●
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

Unico indizio la luna piena, di Daniel Attias, con Gary Busey, Everett McGill, Corey Haim (Usa-Color) — In un paesino americano accade una serie di efferati delitti. L'unico legame fra uno e l'altro è la ricorrenza della luna piena. Non visto.
Giallo ★/●●●
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 5
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 518.143

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14.
Comm. erotica ★★/●●●●●
15, 17,30, 20; 22,30

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 530.921

Diavolo in corpo, di Marco Bellocchio, con Maruschka Detmers, Federico Pitzalis (Italia-Color) — Una sconvolgente storia d'amore e di passione fra una bellissima nevrotica e un diciottenne alla prima esperienza. Visto 18
Drammatico ★★★/●●●●
16; 18,10; 20,20; 22,30

VITTORIA
via Roma 226 Tel. 511.709

Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Color) — Poliziesca parodia di macchiette alla scuola per giovani aspiranti poliziotti. Reclute e graduati vi succedono di tutti i colori.
Comm. ★★/●●
15,20; 17,10; 19; 20,45; 22,35

ZETA D'ESSAI
via Cellerasca 12 Tel. 749.3001

Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, Masaki Natsuma, Tsunehiko Watase (Giappone-Color) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, ripercorre poco dopo la stessa strada. N.V.
Avventuroso ★★/●●●●
20,45, 22,30 Ultimo giorno

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
Galleria Subalpina 77 Tel. 267.197

Spie come noi, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna Dixon (Usa-Color) — Gli contro KGB. Due finti e strampalati agenti servono da copertura ad altri due «veri», che devono rubare un missile. Non visto.
Comico ★★/●●●●
18,30; 20,30; 22,30

FARO
via Po 30 Tel. 835.314

Chiuso per riposo

FORTINO
via Cigna 67 Tel. 484.168

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 719.803

Il Festa internazionale di Teatro per ragazzi e giovani

NUOVO MANCON
via Venaria 8 Tel. 748.2303

I vicini di casa, di John Avildsen, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Color) — Sfortunati e tranquilli inquilini si trovano alle prese con un gruppo di vicini di casa demenziali e decisamente impossibili. Non visto.
Commedia Rivelatrice
20; 22,20

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 23 Tel. 674.171

Intorno bellissima, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Mio Tenaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — A Berlino nel 1937, una signora dell'alta borghesia nazista s'invaghisce della giovane folle dell'ambasciatore giapponese. Vietato 14
Drammatico ★★/●●●●
20; 22,30

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5, tel. 547.371)
Chiuso

ARLECCHINO (v. Pietro Micca 117, tel. 812.186)
Chiuso per riposo

CLUBE* (via Nizza 56, tel. 687.698)
Chiuso per riposo

(via Tenivo 30, tel. 268.188.88)
Chiuso per riposo

VALDOCCO (via Saluzzo 17)
Oggi chiuso

IL RITA (via Vanzaglia 26, tel. 382.661)
Chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Peep-vietatissimo, con John Holmes
Ore 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ANGO PUSIGNAC (c. P. Ostiense 31, tel. 484.921)
Caldo piacere sulla pelle, con Anna Irene. Proiezioni video film originali system. Ap. 14,30. Ult. 22.

CINECLUB (v. Fr. Cavalcanti 15, tel. 631.682)
Dalle 14,30 alle 23 continuata Anal video. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, tel. 831.6440)
Settimanale ingorda, tutti i giorni festivi no stop dalle 10 alle 2, ult. ore 24 ingr. 5000.

(via P. Tommaso 2, tel. 655.334)
Femmine morbose, con Monique Gerrain. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

(corso G. Cesare 105, tel. 267.974)
Una maglia. Rid. 18; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 660.54.49)
Ursula la vacanza del piacere, con Linda Bell, Wolf Rademaker. Ap. 14,30 Ult. 22,30

IDEA CASA
Palazzo del Lavoro - Lotto 101
Via Veronese 211
Mercoledì 28 - Venerdì 30
Sabato 31 maggio ore 21,30
IL CABARET di Paride Mosca

CINEMA COLOSSEO TELEFONO
Giovedì 29 maggio 1986, ore 21
CONVEGNO
E TEOLOGI DI FRONTE A MEDJUGORJE
con
Teologo e Mariologo
e l'Internista di Medjugorje
Seguirà film inedito su MEDJUGORJE
Ingresso libero

MILANO NOT DI SESTO (via Milano 6, tel. 630.255)
La prima erotica di Casanova, con John Holmes. Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22.30). Interi 3000 rid. 2000

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740.6987)
Orge invisibili di Veronika, Slumber party (2 hard ore 2) Novità. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 122, t. 330.885)
Dolce amore bagnato, con Marylin Jull, Nadia, con Catherine Castel. Ap. 10, ult. 22,30, continuato L. 4000, rid. 3000-3500

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 647.765)
Marylin porno star, con Marylin Jess. Ap. ore 15; ult. 22,30, ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617)
Una novità nel genere horror, Carnal feeling. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.253)
Hipersexuals. Ap. dalle 10, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (c. Vittorio Veneto 2, tel. 671.643)
Lady Diamond e Poseidon intensamente. No stop dalle 14 alle 24, L. 3500 - 2500 - 2000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Platinum Paradise Vietato ai minori
CHIERI
SPLENDOR: La spes[illegible]
CHIVASSO
CINECITTA': Signori il delitto è servito.
CIRIE'
ITALIA: Profondamente (sgorda Vietato 18
LYREA
POLITEAMA: Super Boba Star. Vietato 18.
MONTANARO
VITTORIA: Emy e Bella maggi ingorde - Maggi ingorde. Vietato 18.
PINEROLO
ITALIA: Manciers.
HOLLYWOOD: Cicciolina e il telefono rosso. Vietato 18.
RITZ: Doppio taglio.
VALPERGA
[illegible] Stravaganti [illegible] proibiti, con Marina Frajese. Vietato 18.

danze CLUB 84
ore 15,30 per gli amatori del ballo
ore 21
Gallo Rock - Dancing orchestra
LORIS

8ª FESTA INTERNAZIONALE DI [illegible] PER RAGAZZI E GIOVANI
Ore 19 Grande Parlamento (Via Gioia 58)
LA [illegible]
di Susanna Lubaki (Canada)
Punto d'incontro - C. Mercadanti 13
Ore 13 - Incontro stampa
con Teatro Evento e Teatro Klamyn
Ore 16 - Proiezioni video
Ore 14,30 Teatro Piccolo Valdocco
Via Cavour 12
CENERE di Carla Perugini
Ore 15,30
Teatro Massaua (P. Massaua 9)
JOE di Sergio Galassi
Ore 21 Teatro Colosseo
L'ORLANDO [illegible]
di Giuliana Musso e Franco Perlotto

STAMPA SERA
dossier

Direttore responsabile
Michele Tarra

Inserto redazionale del n° 141
di Stampa Sera
del 24 maggio 1988

2 La storia dell'Arma dal 1814 all'unità d'Italia

Quando al carabiniere diedero i guanti gialli

Dal Piemonte sabaudo uscì il Carabiniere, primo soldato dell'Armata, tutore della sicurezza e della legalità, esempio per tutti e modello di comportamento. I moti del 1821. Il sacrificio di Giovanni Battista Scapaccino, nativo di Incisa, sopraffatto il 3 febbraio 1834 dai rivoltosi, medaglia d'oro

di GIANNI OLIVA

Il Piemonte sabaudo, così attento all'etichetta e alla forma nelle sue tradizionali perbenisie e nella sua re[illegible] atmosfera settecen[illegible]a, condizionava singolarmente il Corpo dei carabi[illegible] appena costituito e ne creava un'immagine destinata a sopravvivere nel tempo. Primo soldato dell'Armata, tutore della sicurezza e della legalità, il Carabiniere Reale doveva [illegible] per tutti esempio e modello di comportamento.

Il Carabiniere Reale costituiva un'immagine di organizzazione, di affidabilità e di potere percepibile a tutti e immediata: nell'uniforme, nelle armi, nella cavalcatura, nel portamento egli doveva esprimere distinzione e superiorità, [illegible] ad un tempo la forza dell'ordine che incuteva timore e il militare scelto dal Re che suscitava ammirazione. Garante e nemico; difensore e repressore, egli era comunque il simbolo dell'ordine sabaudo, il messaggio che la monarchia diffondeva nelle strade delle città, nelle campagne, nei villaggi più remoti.

«Se tutti abbisognano di modi civili e urbani onde vivere convenientemente nel mondo — si legge in un curioso manuale del secolo scorso dall'eloquente titolo "Il galateo dei Carabinieri" — maggiore è questo bisogno in chi, per la specialità della [illegible] condizione, deve continuamente trovarsi a [illegible] con il pubblico, contro il quale pel [illegible] ufficio è costretto ad agire in senso di coercizione»; mentre per i militari degli altri corpi il regolamento di disciplina e quello di servizio erano sufficienti «per dare all'individuo compostezza di movimento, uniformità di tratto e limitazione d'atti e d'azione», non altrettanto poteva dirsi per il Carabiniere Reale, [illegible] «è costretto trattare con autorità e persone che, d'ordine non militare, non usano di quel cerimoniale e di quelle formole che i regolamenti sopracitati ragionevolmente hanno imposto».

Da queste premesse discendevano un'attenzione ed una [illegible] particolari nel determinare gli elementi che doveva caratterizzare il Corpo sul piano dell'aspetto formale ed esteriore, e già nel regolamento [illegible] 1816 si leggeva: «L'esattezza e la proprietà della tenuta formano una parte della disciplina, in cui Sua Maestà vuole a ragione che il Corpo dei Carabinieri Reali si distingua. E' quindi ordinata espressamente la più scrupolosa osservanza dell'uniformità degli articoli che formano le regole per gl'individui del Corpo d'ogni grado».

Il «Regolamento per le uniformi», emanato l'8 novembre 1814, prescriveva per sottufficiali e carabinieri «un abito color turchino, tagliato in modo che si adatti al corpo, interamente abbottonato sul davanti sino alla [illegible] con nove grossi bottoni»; per chi serviva a cavallo era inoltre previsto [illegible] «mantello con maniche, colletto montante e una pellegrina», mentre chi serviva a piedi aveva un «cappotto di stoffa di lana, lungo sino al di [illegible] del ginocchio»; tutti calzavano degli stivaletti o «delle mezze ghette» e usavano come copricapo un modello a due punte «bordato con gallone nero di seta, largo [illegible] oncia in totale, applicato per giusta metà, e con [illegible] coccarda di seta turchina».

Gli ufficiali avevano un abbigliamento analogo, ma in più disponevano di un abito da indossare fuori [illegible] «con le falde lunghe in modo che mettendo ginocchio a terra, il fondo di esse sia distante dalla gamba dritta, e non di più».

Tutti uniformi andavano indossate ogni qualvolta i Carabinieri comparivano in pubblico, anche quando [illegible] espressamente comandati di un servizio: «è tanto più necessario che i bassi ufficiali e i carabinieri, dovunque stazionati, non [illegible] dà loro quartieri, se non vestiti in perfetta tenuta e muniti della loro sciabola, atteso che sono sempre riputati in servizio per la natura del loro istituto, epperciò debbono costantemente tenersi in misura di figurare all'occorrenza nell'esercizio delle loro funzioni, con quell'esteriore dignità che gli [illegible] l'Arma cui appartengono».

All'eleganza dell'uniforme dovevano corrispondere [illegible] cura [illegible] proprio fisico, la pulizia del viso, la compostezza dei capelli: ai militari del Corpo [illegible] perciò fatto divieto di portare «baffi e spagnolines mentre le «bazette non dovevano oltrepassare la fronte, né coprire le orecchie, ed essere in riga del colletto dell'abito».

Disegno [illegible] Romano Stefanelli [illegible] «Calendario [illegible] Carabiniere», [illegible]

Con le sciabole sguainate nei moti del 1821 per la tutela dell'ordine

I timori e le preoccupazioni conservatrici, che avevano indotto Vittorio Emanuele I a [illegible] militare apposito per la difesa dell'ordine politico e sociale interno, non erano infondati nel regno di Sardegna. Il periodo compreso fra il 1814 e gli anni quaranta, convenzionalmente chiamato età della restaurazione, fu caratterizzato dalla tensione latente fra l'assolutismo monarchico e le forze progressiste liberali e democratiche. Da un lato era l'ostinata e gelosa conservazione di un modello istituzionale antico, legittimato solo dalla forza della repressione e dalla solidarietà internazionale della Santa Alleanza; dall'altra, un intreccio nobile seppur confuso di istanze di rinnovamento. In cui si mescolavano rivendicazioni costituzionali, ambizioni risorgimentali, memorie napoleoniche e sentimenti antiaustriaci. Per la monarchia restaurata, sorda non solo alle richieste dei democratici ma anche a quelle dei liberali più moderati come Prospero Balbo e Federico Sclopis, risultava indispensabile disporre di un reparto armato di sicura fedeltà cui affidare compiti di [illegible] e di controllo, tanto più che manifestazioni di insofferenza non mancavano nelle stesse file dell'esercito, dove la maggior parte degli [illegible] era formata nel periodo napoleonico e mal si adattava alla nuova atmosfera reazionaria.

La rivoluzione costituzionale del 1821 fu per i Carabinieri un banco di prova del loro lealismo monarchico e una verifica della loro efficienza. L'insurrezione fu organizzata fin dall'autunno precedente, sotto l'influenza dei pronunciamenti militari che in Spagna e a Napoli avevano portato alla concessione della Costituzione. Coordinata da alcuni esponenti del patriziato piemontese più illuminato, come Santorre di Santarosa, Roffia di Lisio, [illegible] Pozzo della Cisterna e Asinari di San Marzano, in [illegible]to con i gruppi carbonari e con lo stesso erede presuntivo alla corona, il principe di Carignano Carlo Alberto, l'insurrezione avrebbe dovuto far sollevare l'esercito promettendo la Costituzione e la guerra regia per scacciare gli austriaci [illegible] Lombardia, e saldando [illegible] rivendicazione e [illegible] riforme istituzionali con l'ideale unitario. Il [illegible]getto scontava i limiti di una duplice debolezza, comune a tutti i primi movimenti risorgimentali. Il carattere strettamente militare dell'insurrezione escludeva il coinvolgimento della popolazione, mentre le divisioni [illegible]a liberali e democratici impedivano una direzione unitaria, portando i primi a privilegiare il rapporto [illegible] Carlo Alberto e spingendo i secondi su posizioni più radicali. Si trattava tuttavia di una manifestazione organizzata di dissenso politico quale la monarchia sabauda non aveva mai dovuto affrontare prima d'allora e, [illegible] tale, [illegible] l'occasione per verificare la [illegible] degli strumenti di controllo approntati negli anni precedenti.

L'agitazione cominciò nel gennaio, quando, in un rigurgito di rigore, vennero arrestati quattro studenti universitari che erano apparsi a teatro con un berretto [illegible]adorno di un fiocco nero: «da ciò — scrive il Pieri — il comizio di protesta degli studenti nel palazzo dell'Università, l'ordine perentorio di sgombrare l'edificio, l'intervento dei granatieri a baionetta calata contro i giovani, di cui ben trentaquattro rimanevano più o meno gravemente feriti, mentre degli assalitori un capitano riportava una lieve ferita d'arma da taglio e alcuni soldati restavano contusi di sassi». I Carabinieri vennero impiegati [illegible] giorni successivi per il pattugliamento [illegible] zone adiacenti l'Università, [illegible] la consegna di non ricorrere alla forza se non in caso di pericolo: «è fatto ordine ai Carabinieri Reali ed agli ufficiali stessi di [illegible] dar resta [illegible] parole offensive, che da studenti e facinorosi si dirigono in ogni incontro a tutti gli individui del Corpo, e di tollerarne gli insulti, limitandosi al [illegible] di assoluta necessaria difesa l'uso delle armi». Una testimonianza in merito è offerta da Angelo Brofferio, allora giovane matricola dell'ateneo torinese: pur essendo giudice severo dei sistemi polizieschi sabaudi («non conoscono altra legge che l'arbitrio, altra norma che la violenza», scriverà nel 1840), egli sottolineava che i Carabinieri avevano dimostrato di saper [illegible] necessaria freddezza anche in una situazione tesa ed esplosiva, e che da parte sua non aveva avuto a lamentare «se non qualche mano un po' troppo pesantemente posata sulle spalle» per indurlo a rincasare.

La verifica dell'affidabilità politica dell'Arma si ebbe però nei [illegible] successivi, quando, sull'onda [illegible] agitazioni suscitate dalla repressione degli studenti e contando sull'appoggio del principe di Carignano, i congiurati diedero inizio al moto con l'occupazione delle cittadelle di Alessandria e di Torino. I fatti storici sono [illegible] abdicazione di Vittorio Emanuele I, su pressione dei consiglieri più intransigenti [illegible] che l'Austria intervenisse e facesse piazza pulita di tutti gli elementi liberali; reggenza affidata a Carlo Alberto, in assenza del fratello del re Carlo Felice momentaneamente a Modena, e concessione della Costituzione; ambiguità [illegible] reggente, troppo debole ed inesperto per gestire una situazione d'emergenza, che abbandona il capitale dopo aver legittimato le aspirazioni dei rivoltosi e [illegible] a Novara, dove il generale Vittorio de la Tour ha raccolto le truppe rimaste fedeli alla corona; creazione [illegible] giunta provvisoria presieduta [illegible] Santarosa e preparazione della guerra, pur tra i contrasti che oppongono liberali [illegible] e democratici; sconfitta dei costituzionali presso Novara l'8 aprile e, due giorni dopo, conclusione del moto con l'ingresso in Torino dell'esercito regio.

Il ruolo dei carabinieri è [illegible] strettamente legato [illegible] comportamento dei circa trecento uomini concentrati a Torino, [illegible] comando del colonnello Giovanni Maria Cavasanti e del tenente colonnello Alessio Des Geneys: in una situazione [illegible] in cui [illegible] incertezze di Carlo Alberto rendevano difficile stabilire dove stesse la legittimità e dove l'eversione, essi rimasero per tutto il mese di marzo nella capitale, chiedendo segretamente istruzioni al generale [illegible] la Tour e limitandosi in apparenza alle [illegible] consuete funzioni [illegible] vigilanza e prevenzione della delinquenza. Dopo la fuga del reggente e la sconfessione delle concessioni costituzionali da parte di Carlo Felice, il contingente di Torino divenne l'unico riferimento fidato della monarchia nella città ormai in mano [illegible] rivoluzionari.

Non è certo, come sostiene [illegible] Pinelli nella sua «Storia militare del Piemonte», che «i Carabinieri Reali, in continua corrispondenza con il de la Tour, avessero concertato di arrestare [illegible] Giunta e il ministero e di condurli cattivi in Novara», assumendo così il ruolo di protagonisti della controrivoluzione: è però significativo che tali sospetti fossero diffusi *fra* i rivoluzionari e che [illegible] giunta provvisoria decidesse [illegible] intervenire appena ebbe garantita la superiorità numerica, con l'arrivo in città della brigata di Alessandria.

«Ora che l'arrivo del soldati[illegible] Alessandria lo renderà superiore in forze, [illegible] decise di troncare con una energica misura il filo a quegli intrighi. Fatto pertanto collocare un reggimento nella piazza San Carlo, accolò potenze [illegible] la invigilare [illegible] caserma dei carabinieri posta nella piazza Carlina, egli mandava [illegible] sera del 30 marzo un messo del ministero della Guerra [illegible] tre plichi, uno dei quali era diretto [illegible] col. Cavasanti, [illegible] il ten. col. Des Geneys e il terzo al maggiore Beccaria». Mentre dalla Cittadella venivano trascinati [illegible] verso piazza San Carlo, il Des Geneys «recasi al quartiere, [illegible] gli ufficiali, e palesando l'accordo dichiara loro che egli va a Novara, e che tutti coloro i quali hanno sentimento d'onore e di fedeltà al re, cosa seguir lo debbono. In un attimo [illegible] sellati i cavalli, [illegible] le armi, e i carabinieri, spalancate le porte [illegible] caserma, vengono a formarsi sulla piazza». Dal drappello che si apprestava ad uscire dalla città, si staccavano però una cinquantina di carabinieri a cavallo, guidati da due ufficiali inferiori, Cornaglia e Vaudagna. L'episodio è oscuro, ma illuminante pur nella sua ambiguità: secondo la ricostruzione del Pinelli, essi «innalzando il grido "Viva [illegible] Costituzione" staccansi dal [illegible] del corpo e vengono colla sciabola [illegible] a spron battuto [illegible] la piazza Castello, [illegible] alla [illegible] uscita dei carabinieri, erano stati condotti due battaglioni [illegible] Alessandria, e formatili in quadrato per poter così più efficacemente resistere alla cavalleria, [illegible] offrire un più sicuro ricetto ai membri del governo». Tentativo di sfondare le linee dei costituzionali [illegible]ingendosi dalla loro parte, o di stornarne l'attenzione per permettere [illegible] grosso del reparto [illegible] lasciare indisturbato la città, o, ancora, vero ammutinamento? È probabile [illegible] che [illegible] trattasse [illegible] dei due primi ipotesi, perché né il Cornaglia né il Vaudagna figurano nell'elenco dei condannati. L'atteggiamento dei soldati di Alessandria non lascia però dubbi su quelli che [illegible] i sentimenti dei costituzionali verso i Carabinieri: «I soldati dei [illegible] battaglioni schierati nella piazza Castello, esasperati dalle diceric fatte contro quel corpo, non ben distinguendo forse il grido [illegible] loro innalzato di "viva la Costituzione", abbassati gli schioppi, li ricevettero con una scarica generale. Per buona sorte [illegible] solo dei carabinieri cinque morto, e poche altre vittime ebbero a lamentarsi. [illegible] il governo federale ebbe almeno motivo di credersi sicuro in Torino, perché [illegible] Geneys con i trecento carabinieri dediti alla causa reale andò a raggiungere da la Tour a Novara». Nell'ultima settimana della rivoluzione, gli uomini del Cavasanti e del Des Geneys (165 carabinieri a cavallo e 1/2 a piedi, secondo i dati dei Pieri) parteciparono [illegible] operazioni dell'esercito regio, contribuendo [illegible] vittoria [illegible] Novara e al ritorno del sovrano nella capitale riconquistata ai rivoluzionari.

Sostenere che il comportamento dei Carabinieri Reali abbia [illegible] l'esito del moto costituzionale del 1821 è contribuire in modo determinante a soffocare le speranze di rinnovamento che [illegible] esso [illegible] accompagnavano, sarebbe eccessivo: il generale de la Tour contava a Novara su oltre settemila uomini rimasti fedeli alla monarchia e, con i rinforzi austriaci, avrebbe potuto sconfiggere [illegible] truppe del Santarosa indipendentemente dalla scelta [illegible] campo dei trecento carabinieri del col. Cavasanti. Nell'eccezionalità [illegible] situazione, l'Armà però dimostrato di essere una garanzia per il sovrano e per la conservazione [illegible] legalità reazionaria [illegible] luta [illegible] Congresso [illegible] Vienna. La selezione rigorosa dei quadri aveva permesso di [illegible] ai vertici del Corpo ufficiali provenienti dalle famiglie di più antica aristocrazia sabauda, legati [illegible] dinastia da vincoli [illegible] fedeltà più forti delle considerazioni che pure avevano spinto alcuni settori [illegible] patriziato piemontese a sostenere la causa costituzionale; d'altra parte, [illegible] tradizione di garanti dell'ordine regio create negli anni precedenti aveva isolato i Carabinieri dal movimento insurrezionale, identificandoli con quelle [illegible] istituzioni conservatrici contro le quali era diretto [illegible] liberale.

Si può forse osservare che [illegible] funzioni di sorveglianza [illegible] movimenti sospetti e di informazione sulle attività eversive, affidate al Corpo con il regolamento del 1816, non erano [illegible] svolte in modo tale da prevenire [illegible] agitazioni, ma è evidente che il numero dei carabinieri non era sufficiente per garantire un controllo così capillare, né queste erano le pretese della monarchia. Ciò che Vittorio Emanuele I aveva voluto creare, un reparto omogeneo e politicamente fidato cui delegare le mansioni più delicate, usciva rafforzato e legittimato [illegible] dalle esperienze del [illegible], con nuove prospettive [illegible] impiego e [illegible] allargamento degli organici: l'identificazione [illegible] carabinieri e restaurazione, così immediatamente percepita dagli insorti, era la dimostrazione di un processo [illegible] In pochi anni il era sviluppato rapidissimo, consolidando l'immagine dell'Arma [illegible] braccio armato [illegible] potere: il che, [illegible] di là di ogni giudizio storico sui fatti [illegible] '21 e sulle posizioni della monarchia sabauda, era appunto ciò che dai Carabinieri i Savoia si attendevano.

I militari salvano dal fuoco una donna con la sua piccina. Le incisioni sono tratte da «Il carabiniere» del 1884

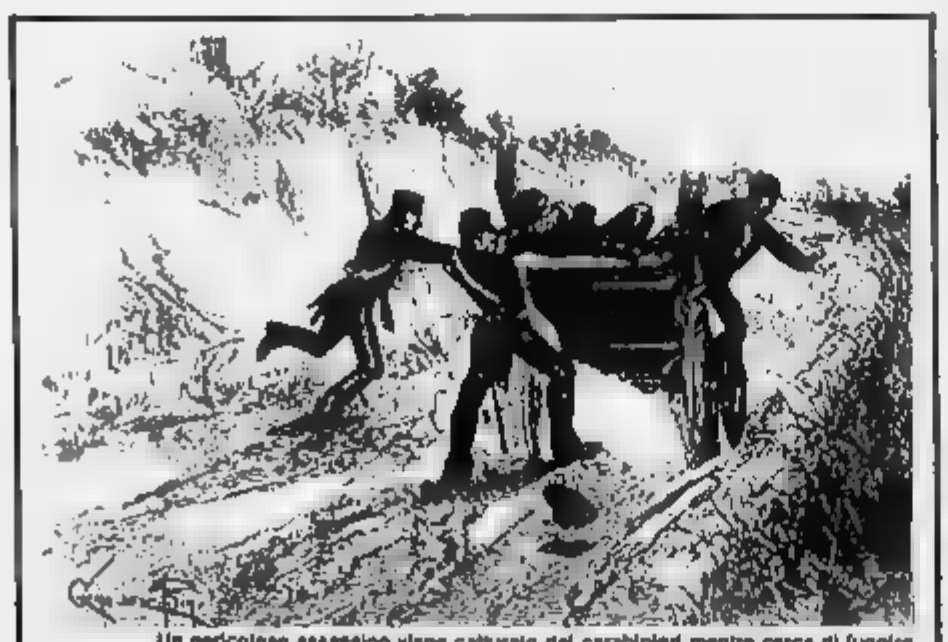
Carabiniere, sottufficiale e ufficiale alle grandi manovre

Il nuovo Corpo attraversa il mare e i suoi compiti si estendono fino alla Sardegna

La prima conseguenza della fedeltà dimostrata dal Corpo durante il moto costituzionale [illegible] l'e[illegible] territoriale [illegible] impiego. Con le «Regie Patenti» del 12 ottobre 1822 [illegible] infatti disposto che fosse affidato ai carabinieri il [illegible] rimento dell'ordine pubblico anche [illegible] Sardegna, dove sino ad allora avevano operato i Dragoni: «pienamente soddisfatti della lodevole maniera colla quale il Corpo dei Carabinieri Reali ha compito finora alle gravi incombenze di cui è incaricato, abbiamo avvisato opportuno di provvedere a che il medesimo [illegible] in ogni parte de' nostri Stati riempire in modo uniforme le stesse funzioni».

Una tale estensione di compiti comportava l'ampliamento della linea ordinativa e una nuova organizzazione del Corpo: [illegible] forza venne infatti portata a 100 ufficiali, [illegible] sottufficiali e carabinieri a cavallo e 2.024 carabinieri a piedi, [illegible] un totale di 3.000 uomini. [illegible] rinnovata articolazione organizzativa ri[illegible] composta dall'Ispezione Generale (centro direttivo posto al vertice del Corpo, che attraverso successive [illegible]sioni avrebbe acquisito il [illegible]lo [illegible] alto organo di collegamento sino all'attuale struttura [illegible] Comando Generale), dal Comando di Corpo, retto da un colonnello, e da nove divisioni corrispondenti ai rispettivi governi militari in cui era [illegible] il Regno Torino, Savoia, Nizza, Cuneo, Alessandria, Novara, Genova, Cagliari, Sassari); ogni divisione era formata da compagnie (rette da capitani), [illegible] luogotenenza (retta da luogotenenti [illegible] sottotenenti), da Suddivisioni (comandi [illegible] nuova istituzione retti da sottufficiali), e da Stazioni, il cui numero e la cui forza erano determinati in rapporto «alla popolazione e ai costumi degli abitanti». L'aumento dell'organico non pregiudicava così l'articolazione in piccoli nuclei operativi, capillarmente distribuiti sul territorio, che costituiva la principale caratteristica tecnica del Corpo.

Il risultato più significativo dell'esperienza del '21 va però ricercato nel nuovo regolamento, promulgato con [illegible] stesse «Regie Patenti» del 13 ottobre 1822 che estendevano alla Sardegna l'impiego dei Carabinieri. I ventun punti stabiliti da Vittorio Emanuele si trasformavano in un testo elaborato ed ampio, suddiviso in numerosi capitoli ed articoli firmati dal [illegible] re Carlo Felice e [illegible] funzionari degli Esteri, Scoffone e [illegible]rte «per provvedere a tutti i particolari del servizio». La prima parte del documento, dedicato alle prerogative [illegible] Corpo, sottolineava [illegible] l'eccellenza dei Carabinieri rispetto [illegible] altre truppe, sia l'ampiezza [illegible] loro compiti: «primo Corpo dell'armata attiva», cui toccava «il godimento in ogni occasione de' privilegi di tale preminenza» ed in particolare «l'onore di somministrare le scorte [illegible] la nostra Persona e Famiglia nei viaggi e nelle solenni funzioni pubbliche», ai Carabinieri spettava il compito di «invigilare alla pubblica sicurezza e assicurare all'interno [illegible] Stato [illegible] conservazione dell'ordine e l'esecuzione delle Leggi» attraverso «una vigilanza attiva, non interrotta, e repressiva». Se per un verso si trattava della riproposizione, in versione aggiornata, delle mansioni tradizionali, per altro verso le precisazioni degli articoli successivi indicavano [illegible] nuove preoccupazioni del regime restaurato. Si stabiliva infatti [illegible] duplice dipendenza del Corpo, posto agli [illegible]i della Segreteria di Guerra e Marina «per tutto ciò che riguarda l'organizzazione, il personale, la disciplina, il materiale, la [illegible] de' circondari», [illegible] quella della Segreteria di Stato per ciò che concerneva «l'ordine pubblico, e la polizia civile e giudiziaria»: in sostanza, una struttura militare, dipendente dall'autorità civile per il mantenimento dell'ordine interno, in modo da integrare l'efficienza operativa con il controllo politico. Alla Segreteria [illegible] Stato i comandanti delle divisioni dovevano fare delle relazioni periodiche sul servizio ordinariamente svolto dalle stazioni, ma soprattutto «informare con la dovuta sollecitudine degli accidenti straordinari», [illegible] di tutti i fatti che potessero essere collegati ad eventuali progetti insurrezionali: «I [illegible] accidenti straordinari sono principalmente [illegible] macchinazioni contro il nostro Governo, le provocazioni alla ribellione, le distribuzioni di denaro per sedurre le truppe ed indurle alla rivolta, i maneggi tendenti ad ottenere o favorire la diserzione, gli adunamenti armati o non armati aventi carattere di sedizione, [illegible] scoperte di depositi d'armi [illegible]e, gli attacchi contro i convogli di danari regi o munizioni da guerra».



Un pericoloso assassino viene catturato dai carabinieri mentre cerca di fuggire

Un uomo cade dal treno e sta per finire sotto le ruote. Un carabiniere interviene con coraggio e salvarlo

Un'ora triste del Risorgimento L'Arma sulle tracce dei cospiratori «mazziniani»

Poiché la rivolta del '21 era partita dall'esercito, a questi provvedimenti venivano aggiunti quelli concernenti le funzioni di polizia militare, per le quali esistevano solo disposizioni parziali ed imprecise. Distinguendo il periodo di pace da quello di guerra, il regolamento del 1822 stabiliva che nel primo caso i Carabinieri vigilassero sui militari in congedo e in licenza, controllandone i relativi documenti e obbligando a fare rientro al Corpo «quelli che si mostrassero renitenti», e che ricercassero e arrestassero eventuali disertori insieme a coloro che «li avessero maliziosamente favoriti»; in tempo di guerra dovevano invece svolgere un servizio di polizia presso le armate, consistente «nel vegliare su tutte le spie e le persone sospette che tentassero di avvicinarsi o di introdursi nell'esercito, come su qualunque persona che potesse supporsi in corrispondenza col nemico; nell'allontanare dall'esercito le persone che non appartengano ad esso; nel disperdere con la forza i saccheggiatori e predoni, arrestando coloro che usassero resistenza; nel tradurre ai rispettivi quartieri generali i militari o civili arrestati per specifico reato e, se disertori, nel condurli al loro corpi». Il comandante del reparto di carabinieri aggregato all'armata faceva parte dello stato maggiore del comandante in capo e riceveva ordini solo da questi.

Con le disposizioni del 1822 Carlo Felice dimostrava maggior lungimiranza del predecessore, perché la riduzione dei movimenti liberali a «macchinazioni» fomentate da agenti stranieri e la pretesa di domarli con la severità del regime poliziesco erano fuori dalla storia. In Piemonte, come in tutta Europa, l'insegnamento tratto dalle classi dirigenti dai moti costituzionali del 1820 stato però quello di «fare delle forze armate gli esecutori della repressione all'interno degli Stati» ed in questo senso lo sforzo del re di Sardegna si allineava a quello degli altri sovrani. La realtà dei grandi eserciti di leva, messi in campo dalla rivoluzione francese con l'arruolamento obbligatorio di tutti i cittadini idonei, era stata abbandonata di fronte alla difficoltà di controllare politicamente uno strumento così ampio e complesso: all'efficienza bellica era stata preferita «la sicurezza garantita da truppe scelte, ristrette, composte da soldati di professione», numericamente insufficienti per condurre una guerra, seppur modesto nell'organico (ma su questo aspetto risultava determinante la situazione economica, che impediva drasticamente la permanenza in servizio di apparati militari pletorici), era elemento essenziale in un periodo di inquietudini e di agitazioni come la prima metà dell'Ottocento, dove la fedeltà delle truppe era messa a dura prova dai movimenti costituzionali, anche quando gli ufficiali erano rigidamente legati al proprio sovrano: «Il soldato paventa la guerra civile — scriveva il generale francese Canroberi —. Non sa se la causa che sta difendendo trionferà, e il l'indomani sarà al servizio dei rivoluzionari... egli diventa inquieto, mostra di essere sospettoso e pieno di sospetti al punto che arriva talvolta a disertare, a disobbedire, a provare terrore».

A queste preoccupazioni è legato un altro provvedimento delle «Regie Patenti» del 1822: l'istituzione del «Deposito Allievi Carabinieri». Affrontando il problema del reclutamento, Carlo Felice riconfermava che il personale poteva essere tratto dai volontari delle truppe di fanteria e cavalleria, ma stabiliva che si potesse attingere anche a «uomini che non contino ancora quattro anni di servizio, ed anche che abbiano prestato alcuno: essi però formeranno una categoria a parte». Il nome di allievi carabinieri e non potranno essere promossi carabinieri effettivi se non dopo aver dato saggio di idoneità al servizio». I requisiti richiesti per l'ammissione alla scuola di formazione (denominata «Deposito allievi» con sede nel Mastio della Cittadella di Torino) erano di carattere anagrafico (età fra i 25 e i 40 anni) e fisico (statura minima di 30 once per i carabinieri a piedi e di 40 per quelli a cavallo), ma soprattutto morale: «essere muniti di attestati di ottima condotta parigina del luglio contro l'assolutismo di Carlo X aveva avuto ripercussioni nel Belgio, in Polonia e, nel febbraio successivo, nell'Italia centrale. La storia di Carlo Felice, nell'aprile del 1831, e l'incoronazione del principe di Carignano Carlo Alberto non mitigavano l'orientamento politico della dinastia, né allentavano la durezza del regime poliziesco. Il diffondersi della propaganda mazziniana, che proprio in Piemonte e in Liguria appariva più vivace, portava anzi alla creazione di un commissione speciale militare, con l'incarico di indagare e giudicare secondo norme severissime, in base alle quali poteva essere condannato alla fucilazione chi della schiena non solo chi compiva atti rivoluzionari e faceva propaganda per la costituzione di una società segreta, ma anche chi ne aveva vagamente notizia e non si fosse affrettato a comunicarla ai propri superiori o alle autorità di polizia. «La procedura — scrive il Pieri — fu per di più condotta con una severità e a volte con una illegalità da oltrepassare i sistemi procedura austriaca nel Lombardo-Veneto. I prigionieri furono sottoposti talora ad estenuanti interrogatori, privati del sonno e del cibo, minacciati gravemente, tenuti con la catena e a volte perfino con un collare di ferro, in celle piccole, buie, umide, turbati continuamente con false notizie. Ai delatori furono promesse riduzioni di pena e premi; gli avvocati difensori, per solito ufficiali inferiori nominati d'ufficio, non poterono di inviare continuamente i loro difesi a parlare e a denunciare i propri compagni di fede. Carlo Alberto seguì da vicino lo svolgimento dei processi, intervenendo frequente per raccomandare severità e speditezza nella procedura. Fu certamente pagina delle più tristi del nostro Risorgimento». In quest'azione repressiva i Carabinieri contribuirono soprattutto nella loro qualità di polizia militare, indagando all'interno dei reparti per scoprire eventuali agitatori legati alla «Giovine Italia» mazziniana; fu così in virtù delle loro relazioni che vennero istruiti i processi del maggio/giugno 1833, che portarono alla fucilazione di numerosi cospiratori. Tra queste vittime, una delle più note era il tenente di fanteria Efisio Tola di Sassari, condannato a morte il 10 giugno 1833 con l'accusa di aver avuto fra le mani sedizioni e di averli dati in lettura ad altri militari, d'aver avuto notizie di trame sovversitrici senza averle rivelate, d'essersi adoperato per procurare adepti a tali trame. Il sergente furiere che l'aveva denunciato veniva promosso sottotenente per ordine del re. Ferdinando Pinelli, ufficiale e storico di parte moderata che concluse la carriera nel 1865 come tenente generale comandante la divisione territoriale di Bologna, così commentava l'episodio, denunciando la durezza della repressione: «I colleghi del povero Tola, dopo aver mirato ad occhi asciutti il di lui scempio, festosi accoglievano a mensa il giuda che venduto lo aveva ed a tali generosi sensi educavansi sotto il regno di Carlo Alberto gli ufficiali di un esercito che pugnar doveva un giorno per l'indipendenza italiana! Adunque in quel tempo la delazione era virtù, la semplice pietà del colpevole delitto».

Se nel corso dei processi del 1833 il ruolo dei Carabinieri si confondeva con quello degli uomini più legati alla monarchia, l'anno successivo, di fronte al tentativo mazziniano di penetrare nella Savoia con un esercito di fuorusciti e di insorti, diventava centrale e dimostrava ulteriormente l'affidabilità politica del Corpo, figlio della dinastia e della restaurazione. La spedizione di Savoia del 1834 nasceva dall'illusione di Mazzini che bastasse una banda di insorti, anche piccola, capace di sostenersi per qualche giorno contro le forze regie, per scatenare una sollevazione generale. Il gruppo a cui doveva essere affidata l'azione iniziale era composto da circa uomini, di diversa provenienza, radunati in Svizzera al comando del generale genovese Gerolamo Ramorino. Partendo dal lago di Ginevra, gli insorti avrebbero dovuto attraversare il confine il 2 febbraio puntando su quattro obiettivi: «Una piccola colonna assalir doveva all'estrema destra verso Laissaud, 7 chilometri a libeccio di Monmeliano, ed il punto ove il torrente Breda gettasi nell'Isero; un'altra colonna, di forza ad un dipresso uguale, tentar doveva il passo Des Echelles; una terza doveva far sforzo al punto di Seyssel; e finalmente la quarta colonna, più poderosa di tutte e suddivisa in due frazioni diretta da Ramorino in persona, doveva marciare sopra San Giuliano».

L'impresa nasceva in realtà all'insegna dell'improvvisazione e dell'incertezza: l'ambigua personalità del Ramorino, che aveva dissipato al gioco parte del denaro raccolto da Mazzini per finanziare l'insurrezione, i ritardi che avevano fatto rinviare l'operazione dall'ottobre al febbraio, la scarsa coesione degli insorti trasformavano la spedizione in un tentativo velleitario che lo stesso Filippo Buonarroti, padre dei rivoluzionari italiani del tempo, giudicava priva di qualsiasi possibilità di successo. Le informazioni raccolte dai Carabinieri nei mesi precedenti permettevano al governo sabaudo di preparare adeguate contromisure, e di attendere le colonne del Ramorino con truppe numerose ed allertate.

Ai primi scontri, gli insorti si sbandavano riparando oltre il confine svizzero e francese ed esaurendo in poche ore un movimento che avrebbe dovuto dare inizio ad rivoluzionario nazionale: lasciavano sul campo due morti e due prigionieri (che sarebbero stati fucilati a Chambéry alcuni giorni dopo), ma soprattutto le illusioni nutrite nei mesi precedenti. «Io era atterrito — scriveva Mazzini a questo proposito — era stanco della vita, mio, di tutti».

L'azione degli insorti, pur nella sua brevità, coinvolto in prima persona i reparti di Carabinieri, la cui forza ai confini era stata aumentata per sorvegliare le mosse dei mazziniani. Più che di episodi di guerra, si trattava di gesti individuali che valsero ai protagonisti le prime medaglie al valore dell'Arma, come quella d'argento conferita al cavaliere a cavallo della stazione di St-Julien, Carlo Gandino, che agguantando la sciabola e lanciandosi al galoppo era riuscito a sfuggire agli uomini di Ramorino avanzanti verso Bossey e aveva potuto fornire indicazioni precise sulla loro consistenza numerica.

Militari del Corpo intervengono in soccorso di contadini isolati dalla neve

Irruzione nell'abitazione di un pericoloso ricercato

Il 3 febbraio 1834 ad Echelles Giovan Battista Scapaccino cade vittima dei rivoluzionari

Il brigadiere Gambini aggredito da un pregiudicato nel 1836

Il gesto più celebre, destinato a entrare nella leggenda del Corpo come simbolo di spirito di sacrificio portato alle estreme conseguenze, fu quello compiuto la sera del 3 febbraio dal carabiniere Giovanni Battista Scapaccino. Latore di un messaggio del ten. col. D'Onier al sindaco di Les Echelles, in cui si sollecitava a tenere a bada i fuorusciti in attesa dell'arrivo di una compagnia del reggimento «Savoia», lo Scapaccino arrivò nel borgo quando questo era già stato occupato dagli insorti. La sua missione e la sua morte meritano di essere riferiti con le parole del D'Onier, nel ragguaglio al governatore comandante generale della Savoia: «Abbiamo a lamentare la perdita di un carabiniere della stazione di Les Echelles chiamato Scapaccino, il quale è stato trucidato dai faziosi, mentre tornava da portare un ordine: questo sventurato giungeva senza sapere preciso il sito dove tenevasi la banda. "Chi va là", gridò un fuorisciti; "amico", rispose senza alcun sospetto il carabiniere: a questa risposta gli si mostrò la bandiera dei ribelli, domandando se volesse riconoscerla; il prode rispondeva di non conoscere che quella del suo Re, e quindi due spari di fucile lo colpivano al petto e lo stendevano morto al suolo». Difficile stabilire quanto di questo episodio sia storia e quanto leggenda, anche se insospettisce l'abbondanza di particolari per un'azione alla quale non avevano assistito soldati regi. E' però interessante notare che una settimana di distanza, nell'ordine del giorno all'Armata firmato dal primo segretario di guerra Di Villarmina il 12 febbraio, l'episodio stesso venisse ripreso e presentato in una versione ancor più fulgida e leggendaria, accompagnato dal conferimento della medaglia d'oro e dall'assegnazione di una pensione vitalizia alla famiglia: «Il carabiniere a cavallo Giovan Battista Scapaccino, nativo di Ticlesa, provincia d'Acqui, d'anni ritornava alla stazione di Echelles nella notte dell'8 febbraio [illegible] inevitabile, se non fosse stato Macchiavelli il onore d'el cefava! Questo valoroso soldato non all'istante il grido di "Viva il Re!" ch'ei lanciò animoso, suggellò sua incorruttibile fede, e fu il segnale del suo eccidio! Due colpi di fucile gli schiusero la tomba dei prodi, ed immalzarono per sempre gloriosa di lui».

Giovanni Battista Scapaccino, medaglia d'oro al valor militare nel 1834

La celebrazione gesto del carabiniere Scapaccino dimostrava l'esigenza di un'immagine ideale di dedizione causa monarchica da utilizzare in chiave propagandistica, come esempio insieme di fedeltà da parte del servitore in e di pronto riconoscimento parte del sovrano. Il fragile consenso raccolto attorno regime restaurato non poteva fondarsi soltanto sulla severità disciplinare e sul controllo poliziesco, doveva sostenersi anche con i personaggi-simbolo, con le imprese gloriose, con gli eroismi e gli esempi di abnegazione. Per questo sin dal 1818 lo stato maggiore dei Carabinieri stampava mensilmente una «circolare periodica», nella quale si ripetevano i fatti più significativi della lotta alla delinquenza e le «menzioni onorevoli» meritate dai singoli uomini dell'Arma. L'episodio dello Scapaccino, calato nella cornice di un'opposizione rivoluzionaria che la monarchia aveva saputo rapidamente sconfiggere, era l'occasione adatta per un messaggio che veicolasse l'immagine rassicurante di un regime ben difeso e giustamente governato: il soldato fedele e il sovrano riconoscente diventavano gli aspetti complementari di un modello positivo, ai quale si contrapponevano le forze del male rappresentate dai rivoluzionari. «Militari d'ogni grado e d'ogni arma — concludeva l'ordine del giorno del 12 febbraio — eraico il tratto! Ogni di squisita lode troverebbesi sempre deficiente paragone del interno che desta la semplice esposizione del fatto! Stupendo è l'esempio! Ei prova cosa possa virtù vera in cuor robusto! Militari piemontesi, in qualunque circostanza si presenti, nel momento del massimo pericolo, ricordatevi del prode carabiniere! Con qual occhio, con quanta paterna cura il Vostro Re vegli su di voi e sulle vostre famiglie, occorre che io ve lo annunzi: ve lo dicono i fatti!».

Così nella notte di bufera al passo del Moncenisio vengono salvati gli inglesi

L'immagine del Carabiniere Reale al servizio della collettività, proposta sin dalla costituzione del Corpo in funzione di garanzia contro i sopraffattori e di custodia «della pubblica e privata sicurezza», si arricchiva nel corso degli anni di nuovi contorni. Le «Regie Patenti» del 1822 infatti avevano previsto l'impiego dei carabinieri in caso di calamità naturali: «Ne' casi di incendio, d'inondazione, e altri accidenti di tal sorta — diceva l'articolo 49 — i Carabinieri Reali dovranno al primo avviso il seguale recarsi sulla faccia del luogo, ove non si trovino ancora Ufiziali di [illegible], od altre Autorità Civili, i Comandanti dei Carabinieri indirizzeranno, e faranno eseguire tutte le opportune operazioni per ripararvi: essi potranno, occorrendo, richiedere in tal caso, il servizio personale de' Cittadini, i quali sono obbligati ad obbedire sul campo alle loro intimazioni, ed a somministrare ove d'uopo cavalli, vetture, ed altri oggetti necessarii per soccorrere le persone e le proprietà. Dovranno mentovare nei loro verbali i rifiuti, e i ritardi, che avranno provato in ogni circostanza».

La formulazione dell'articolo era sufficientemente generica per autorizzare interpretazioni estensive: di fatto, i Carabinieri erano chiamati ad intervenire ogni qualvolta si presentassero situazioni d'emergenza. Le cronache del tempo sono ricche di episodi del genere. Tra i tanti, riportiamo quello di cui fu protagonista nell'inverno 1830 il carabiniere Cipriano Gabenesi, con la penna con cui venne riferito dalla «Gazzetta Piemontese»: «Era il 20 dicembre quando il signor Rodolph, gentiluomo inglese, attraversava colla sua famiglia il Monte-Cenisio in una carrozza di cui un cocchiere un suo domestico, e che era accompagnata da due contadini presi a servizio per questo tragitto. Tutto ad un tratto s'innalza una fiera procella, ed un gagliardissimo vento, i turbini del quale investono la carrozza e la capovolgono; il cocchiere è balzato dal seggio; il signor Rodoph chiama indarno in aiuto i due contadini, che se ne colle mani alla cintola; le sue grida, quelle della sua famiglia giungono fino all'orecchio di un giovane Carabiniere, il quale, pieno di coraggio, avvegnachè con acerbe parole i due contadini, trae la moglie ed i dallo sportello della carrozza, e quindi il marito, e non si allontana da quivi fuorché dopo il raccomodamento della carrozza, e dopo aver offerto a questa famiglia il servirle di scorta: vane tornate le preghiere e le iterate istanze del signor Rodoph al generoso suo soccorritore di accettare una borsa di mille franchi, a almeno il suo orinolo: egli ha ricusato ogni cosa dicendo di avere in molto maggior pregio l'onorevole non il danaro, e che si riguardava ricompensato abbastanza dal sentimento di aver fatto una buona azione; egli soggiunse di non aver bisogno di nulla, e che la sua gli era sufficiente per vivere». La prosa dell'articolista indugiava sui particolari più drammatici, creando suggestione con la descrizione dell'improvvisa tormenta sulle Alpi per trasportare il lettore in un paesaggio solenne e misterioso, insisteva soprattutto sulle qualità morali del carabiniere: senso del dovere, dignità, spirito di sacrificio, disinteresse. Contrapposto all'inerzia dei due contadini, il suo gesto si caricava di valore simbolico, mentre il rifiuto di qualsiasi e la modestia dell'affermazione conclusiva trasformavano l'intervento straordinario in un servizio consueto, svolto con spontaneità e semplicità. Anche in questo caso si trattava di un modello rassicurante e positivo, perfettamente integrato con quello del carabiniere in guerra, e destinato a caratterizzare l'immagine ufficiale del Corpo: nell'emergenza accidentale come in quella bellica, tra le minacce della natura come tra quelle dei rivoltosi, i Carabinieri Reali si presentavano al servizio del re e della popolazione, pronti a sacrificarsi per garantire l'ordine, l'incolumità e la sicurezza.

Il primo intervento dei Carabinieri in una pubblica calamità di vaste proporzioni si ebbe durante l'epidemia colerica del triennio 1835-37. Avvisaglie del morbo si avute sin dal giugno del 1835, alcuni decessi improvvisi nel bagno penale di Villafranca e a Nizza, ed era comunque noto da alcune settimane che la malattia mieteva vittime in diverse località costiere vicina Francia. L'inerzia del governo, preoccupato piuttosto di spegnere gli allarmismi che di provvedere concretamente, aveva però tardato gli interventi, decisi solo nell'estate inoltrata in seguito alla relazione del medico Bertrui. Di fronte una situazione ormai d'emergenza, Villafranca e Nizza vennero dichiarate in stato di «patente bruttа» e il territorio compreso fra il Varo e la Roja fu isolato con un rigido cordone sanitario. Prevenzione e repressione finivano sovrapporsi e confondersi, e alle truppe incaricate militare l'area del contagio venivano impartiti ordini severissimi: far fuoco su chiunque tardasse ad obbedire all'ingiunzione arrestarsi e di retrocedere, e impedire sbarchi clandestini lungo facendosi eventualmente coadiuvare gruppi di civili armati. Ai carabinieri, in particolare, era affidata la sorveglianza della zona attorno, dove nelle ore notturne operavano anche tre nocchiere della Regia Marina.

Nonostante queste misure eccezionali, l'epidemia si fuse tutta la Liguria e nelle province di Cuneo e Alessandria, riducendosi nell'inverno per ricomparire più grave nella primavera dei due anni successivi. Le reazioni della popolazione furono di panico: «Prive di medici, di medicine, di ospedali le popolazioni abbandonarono, specie nei centri minori, ad atti di superstizioso terrore. Sperando impedire il diffondersi del male, in alcuni luoghi i paesani posti a guardia degli abitati ne vietarono con le armi a chiunque l'accesso, in altri, disertate case, lasciarono insepolti i cadaveri e privi di assistenza gli ammalati» (21). Nei cantieri intrecciarsi di sospetti e di paure, il ruolo dei Carabinieri fu quello di isolare più colpito e, insieme, di garantire il mantenimento dell'ordine: ruolo non facile che i reparti militari avrebbero svolto volte nel corso del se e che qualche dopo De Amicis avrebbe descritto celebre bozzetto sull'opera svolta dall'esercito italiano nell'epidemia del 1867. Testimonianze simili non mancano però anche per l'emergenza del 1835-37 e raccolte in un carteggio nell'archivio di Stato di Torino. Il dante generale del Corpo, ad esempio, scriveva il 15 agosto che «l'appuntato Damerio Emanuele e il carabiniere Stratto Maurizio della stazione di Rivarolo, essendosi trasferiti nella parrocchia di Orsaro, comune di St. Ofcens, s'avvidero che parte di quegli abitanti eransi allontanati luogo ed avevano abbandonato persino i propri parenti affetti da cholera, ond'è che avvenne che quel rev. sig. Parroco, portando il S. Viatico choleroso Torre Pietro, d'anni 32, giunto e una capanna dove giaceva, rimase solo; epperciò i due detti militari, intrecciatisi nella capanna assieme al medesimo, riattarono il moribondo e lo misero in grado di ricevere il divino forte»; a Borlasco, secondo testimonianza del giudice del mandamento in data 23 settembre 1836, «un brigadiere con tutta lode il buon esempio si prestò, a rischio anche di sua vita, per dar a quegli infelici essendosi in una notte portato per ben due volte ad abbeverare una donna colpita da cholera fulminante e allontanata da tutti»; a Matterana (Riviera di Levante), a S. Vittoria, a S. Stefano d'Aveto, a Montesoro i carabinieri si impegnavano invece nel dar sepoltura ai cadaveri abbandonati, mentre nel territorio di Sestri Levante, dove alcuni abitanti colpiti dal morbo erano nascosti dai parenti per sottrarli a pretesi avvelenamenti, il comandante della stazione si prodigava in un'opera di persuasione per sfatare il pregiudizio e permettere le cure.

Le osservazioni e testimoni concorrevano a delineare un modello di intervento in pubbliche calamità, in cui il carabiniere appariva esemplare per la capacità di mantenere freddezza e senso civico anche nelle circostanze più tragiche: come scriveva la «Genova» del agosto 1836, «bello è il far conosciute le magnanime azioni dei generosi, ma quando col divulgarle si eccitano gli animi altrui ad imitarle e si infonde quel coraggio, cui le umane calamità si fanno minori, allora diviene stretto debito farle manifeste. Noi compiremo questo debito nel pagare un tributo d'ammirazione ai carabinieri reali, incaricati di penoso, in servizio, essi superarono l'aspettazione dell'universale nei furai pronti per ogni terra dei regii dominii ove sgraziatamente incolse il cholera (...). Non è maniera di servizio per ributtante o pericoloso che fosse al quale i carabinieri siansi ricusati ed è pur onorevole per quell'eletta milizia l'udire sulle labbra di intere popolazioni, confortate e tolte ai danni di un malconcepito spavento, a sinonimo uniforme e costante lode». Testimonianze analoghe sarebbero state fatte qualche anno dopo, nel 1839, quando in seguito ad abbondanti piogge si ebbe lo straripamento dei fiumi Po, Dora Baltea, Sesia e dei torrenti Policevera ed Areto, con l'inondazione di vaste zone del Canavese e della piana di Torino: l'opera di soccorso svolta dai Carabinieri e altri reparti dell'Esercito permise di contenere i danni e di mettere al salvo e barche alcune famiglie rimaste isolate.

Difesa dell'ordine pubblico e sociale, repressione della delinquenza comune e protezione della cittadinanza così

In servizio di guardia: a fucilate contro un gruppo di aggressori

Sotto la per bloccare un cavallo in fuga

L'uniforme di panno azzurro e il moschetto modello 1844 per vincere sui campi della Crimea

Le variazioni nell'ordinamento del Corpo tra il 1822 e le guerre d'Indipendenza non furono sostanziali e dipesero soprattutto dall'estensione alla Sardegna dei compiti di sorveglianza. Decisa da Carlo Felice '22, tale revocata Carlo Alberto dieci dopo, per essere di stabilita Vittorio Emanuele II nel 1851: considerazioni di carattere economico influirono certamente su queste decisioni contrastanti, determinando la riduzione dell'impegno nel momento in il bilancio dello Stato richiedeva dei risparmi, ma in particolare fu determinante l'isolamento geografico della Sardegna, dove le inquietudini sociali non si traducevano in diretta minaccia all'ordine restaurato. Le preoccupazioni della monarchia erano concentrate sugli Stati di terraferma, e in questa prospettiva il «Regio brevetto» del 5 settembre 1843 una nuova linea ordinativa del Corpo, che «le nuove strade che tratto tratto si andate aprendo, e l'aumentar che fecero rimarchevolmente le vie tutte ed i mezzi di comunicazione negli Stati di terraferma, hanno manifesta la necessità di variare pure, proporzionalmente alle succedute mutazioni, la partizione e la forza del Corpo de' Carabinieri Reali, acciocché riuscendo l'una e l'altra meglio appropriate alle località, possa il Corpo ora detto attendere, siccome è suo instituto, con sempre più maggiore efficacia all'ordine e alla pubblica sicurezza». Il provvedimento aumentava l'organico di circa 300 unità, suddividendolo in 7 divisioni, 15 compagnie, luogotenenze, 14 suddivisioni e 351 stazioni. L'articolazione risultava così ulteriormente aumentata, e la distribuzione sul territorio diventava tale da assicurare l'effettivo controllo su tutte le parti del Regno. Nel 1843, inoltre, era stato creato il reparto dei «Carabinieri Veterani», costituito da coloro che «sebbene siano diventati per età, pei lunghi anni di milizia, o per altre simili cause, poco appropriati a poter continuare maggiormente nel faticoso attivo servizio, possono ciò nulla essere con utilità adoperati nell'adempimento altre incombenze di servizio, di tura più dimessa»: parte integrante del Corpo, seppure considerati in soprannumero rispetto alla forza attiva, ebbero inizialmente un organico di 17 e 24 carabinieri. vigilia della prima guerra d'indipendenza, il numero dei carabinieri era 2534 uomini, cui 696 a cavallo, cifra non considerevole in valori assoluti, ma significativa in rapporto alla forza complessiva dell'esercito sabaudo che superava di le 30.000 unità.

I carabinieri impediscono il suicidio di una

Per ciò che l'armamento, i Carabinieri ebbero in dotazione il moschetto piemontese modello 1832, realizzato appositamente per il Corpo, cui serviva un'arma leggera e maneggevole, fa impiego e non ingombrante. Il mod. 1832, a pietra focaia e a canna ad anima liscia, aveva caratteristiche intermedie tra il fucile e rabbina mod. 1814: «Rispetto al fucile più lungo ma sempre più leggero. Era in sostanza un'arma anella, affusolata, più efficace delle due precedenti. Fu in dotazione sia ai Carabinieri a piedi, e a quelli a cavallo per motivo, aveva una particolarità. L'anello necessario a collegare l'arma alla rangona dei cavaliere scorreva su di un'asta di ferro fermata da un sito con una vite della contropiastra, dall'altro la vite della fascetta posta a metà della cassa. Ovviamente il moschetto veniva usato con anello ed asta dai Carabinieri a cavallo, mentre i Carabinieri a piedi invece in dotazione la baionetta». Con dispaccio del ottobre 1844 la Segreteria di Stato di Guerra e di Marina dell'Armata Sarda fu «determinato che i moschetti in uso presso i Carabinieri venissero ridotti a percussione» e fu approvato il relativo modello, denominato moschetto a percussione mod. 1844. Il sistema a percussione, inventato all'inizio del secolo dallo scozzese Alexander Forsyth, permetteva l'accensione della carica, che era contenuta nella culatta, per mezzo della percussione di una capsula di fulminato di mercurio. I vantaggi erano notevoli, perché l'autoarmamento diminuiva il numero colpi mancati, sia perché era possibile una maggior precisione nel tiro: «Per effetto della più pronta infiammazione — si legge infatti in un manuale del — il tiratore non è esposto a scomporre la sua prima che il tiro sia partito». Il mod. 1844 (di cui vennero l'anno successivo due diverse per uomini a cavallo e per quelli a piedi) fu impiegato dai Carabinieri nella prima guerra d'Indipendenza e nella gna di Crimea. Per quanto riguarda le pistole in uso militari a cavallo, le stesse esigenze maneggevolezza che portarono alla trasformazione del fucile, suggerirono l'adozione di più leggeri ed agili: la pistola da fonda a pietra focaia mod. 1814 fu così sostituita nel modello a percussione più leggero, denominato appunto mod. 1847. Infine, la dotazione di «bianche» prevedeva sciabola larga e ri (mod. 1834) per i binieri a cavallo e una daga corta (mod. 1814-34) quelli a piedi: ufficiali e marescialli, qualora comandati a cavallo, cingevano la sciabola e in ogni altra occasione portavano la spada.

più complesse le mutazioni dell'uniforme, per le quali furono emanati dei regolamenti particolareggiati. L'attenzione all'aspetto esteriore dei Carabinieri era d'altronde legato alla loro funzione di immagine pubblica dell'ordine monarchico: le «Regie Patenti» del 1822, chiarendo «i Carabinieri debbono stimarsi in servizio perpetuo, comandati o non comandati, in qualsiasi luogo, azione, compagnia, occupazione», avevano chiaramente indicato la necessità un comportamento e di una dignità e tutta prova, cui l'eleganza divisa rappresentava componente secondaria. Con il «Regolamento sopra il corredo, la montura e delle Armate», emanato nel 1833, venne stabilita la prima normativa organica sull'uniforme storica del Corpo, allora denominata «grande montura»: nel degli anni successivi vennero introdotte modificazioni parziali e nuovi capi di abbigliamento, variamente accoppiati e composti tra loro a seconda del tipo di «montura» richiesto dal servizio. Per tutti i del Corpo, l'abito era di turchino scuro, abbottonato due file di nove bottoni paralleli, con lunghe falde e bordate di rosso. I pantaloni erano fatti con lo stesso dell'abito, ornati lateralmente due bande scarlatte parallele larghe 3 cm.: il taglio era di foggia semilarga, senza piega e la lunghezza raggiungeva e copriva il collo e la neo del piede. Il cappello era a due punte e a due ali, ornato da un fiocco azzurro che nel giugno del sarebbe stato sostituito dalla coccarda tricolore. Tutti i militari del Corpo, infine, indossavano guanti di pelle sciata.

L'uniforme da parata oggi accanto a quella dell'Ottocento

SVEDESE ARBITRERA' ITALIA C/ BULGARIA

CITTA' DEL MESSICO — Lo svedese Erik Frederikson è stato designato a dirigere sabato prossimo la partita d'esordio del campionato mondiale di calcio tra l'Italia e la Bulgaria. Gli altri due incontri del primo turno della nazionale azzurra — quelli con l'Argentina il 5 giugno e con la Corea del Sud il 10 — saranno arbitrati invece, rispettivamente, dall'olandese Jan Keizer e dallo statunitense David S. Socha.

All'arbitro italiano Luigi Agnolin è stata affidata la direzione della partita Urss-Ungheria in programma ad Irapuato il 2 giugno.

GALLONI C/ DE MITA ZAC PARLA STASERA

ROMA — L'«area Zac» insiste nelle sue critiche a De Mita. E questa sera sarà Zaccagnini, che interviene alla tribuna del 17° congresso al Palasur, a chiarire se la spaccatura può rientrare o se invece la sinistra del partito si schiererà contro il segretario. Giovanni Galloni, che ieri aveva dato fuoco alle polveri contro De Mita, ha ribadito il suo «no» al «listone» ispirato dal segretario. Ha anche confermato le sue dimissioni da direttore del «Popolo». «*Non le ho date soltanto dal punto di vista formale; se scriverò, non firmerò gli articoli*».

● SEGUE A PAG. 11

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 141

BORSE
A PAGINA 9

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 28 Maggio 1986

BORSA: MENO 5%

MILANO — Terza giornata di ribassi in Borsa sotto la spinta di vendite continuative. L'indice generale è sceso circa del 5 per cento. Dopo Borsa ancora cedente per tutti i valori, specialmente per Fiat e Burgo. Tenuta buona per Sol e Cel.

Il dollaro, informa l'agenzia Radiocor, è stato quotato a 1558,95 lire contro le 1572 di ieri.

Nella notte a Chiaverano (quaranta chilometri da Torino)

MADRE UCCIDE LA FIGLIA INCENDIA L'AUTO, SI SPARA MUORE NEL ROGO ACCANTO A LEI

Lei 34 anni, la ragazza undici. La tragedia davanti al cimitero

L'auto incendiata, il padre di Graziella sviene sul luogo della tragedia

IVREA — L'auto, una «126», era in una stradina vicino al muro del piccolo cimitero di Chiaverano, completamente bruciata. L'ha notata per prima il custode del camposanto stamane alle otto. Le lamiere scottavano ancora. L'uomo ha visto due cadaveri bruciati dalle fiamme sul sedile posteriore. Una donna di 34 anni aveva ucciso la figlia con un colpo di pistola, poi aveva incendiato l'auto e si era sparata.

Spaventato Silvano Trompetto ha risalito la strada che porta in paese per avvertire la polizia. Sul posto è giunto poco dopo il dirigente del commissariato di Ivrea con alcuni uomini e il capitano dei carabinieri. A terra, poco distante dall'auto, il funzionario, dottor Caselni, ha trovato una borsa marrone con la spiegazione dell'orribile tragedia.

In una lettera Graziella Ghirello, 34 anni, ha scritto perché ha deciso di porre fine ai suoi giorni. Vittima innocente della sua follia la figlia Marzia, di 11 anni.

Graziella Ghirello, impiegata al Comune di Ivrea, ufficio assistenza anziani, era stata lasciata dal marito Ezio Francescotti molti anni fa e da alcuni mesi era andata a convivere a Strambino con un impiegato dell'Enel, anche questi separato dalla moglie. A Chiaverano abitano i genitori della donna, di origine veneta: Giuseppe Ghirello e Maria Fruttarolo, entrambi pensionati. Con loro aveva vissuto prima del matrimonio e nella casa paterna era ritornata con la figlia dopo la separazione. La sua era stata un'unione infelice. Anche dopo la separazione i litigi erano continuati: anche se lui, rappresentante di una ditta di utensili, abitava a Romano Canavese le discussioni si ripetevano ogni volta che andava a trovare la figlia.

Graziella Ghirello (a sinistra) e la figlia Marzia

Non migliore si era rivelata la nuova convivenza a Strambino. «Un uomo — confidava alla madre — che non mi dà quell'affetto che aveva già inutilmente cercato in Ezio». Eppure sembrava essersi rassegnata. Diceva: «Devo avere una mia vita. Non posso continuare a farmi mantenere assieme a mia

Alessandro Rigaldo

● SEGUE A PAGINA 2.

IL CRONISTA NON PUO' PIANGERE...

La chiamiamo notizia in comunicazione che, ogni giorno, serviamo ai lettori; ma, nella sua realtà, resta un «fatto». Può appartenere — come oggi, davanti alla madre che sopprime la figlia e poi si uccide — alla cronaca «nera» e suscita orrore, rifiuto, commozione o rabbia.

Logico che, aldilà del «mostruoso», oltre il fatto, chi legge possa domandarsi se chi scrive ha vissuto quell'orrore, se lo ha assorbito, quasi che il cronista fosse, per mestiere, impermeabile al punto da non provare nulla, neppure un attimo di abbandono. La notizia — fornita senza aggettivi, soprattutto se da sola tocca i sentimenti comuni — colpisce anche chi, del mestiere, ne sente l'orrore che pesa e a volte pare quasi incomunicabile.

Il delitto, quando coinvolge bimbi, la strage, non può non colpire. Nel mentre facciamo nostri il figlio dispera-

r. ross.

● SEGUE A PAGINA 2.

UNA NOTIZIA CHE ANNIENTA

Crediamo di essere abituati a tutto: vaccinati contro l'orrore. Invece la realtà ci può ancora presentare immagini, trame che destano in noi un brivido venuto da lontano, da tempi remoti, dalle profonde voragini del nostro essere.

Fatti che sembrano appartenere soltanto alla contemporaneità, sentiamo che invece contengono in sé simboli antichi, come la tragedia e come il mito. La madre, la figlia, l'arma, il fuoco, il luogo dei morti, la furia distruttiva, la furia che latra ancora nelle nostre anime; e l'innocenza infantile, debole, rassegnata; la voglia violenta, insondabile di morire e di far morire, il punto d'incontro dell'odio più efferato e dell'amore più tenero: di tutto questo, è inutile persino chiederci il perché.

Di fronte alla rabbiosa vendetta di Medea, alla strage dei propri figli, alla sovrumana passione di fine e di morte, che cosa dire? Un tempo, la tragedia ci insegnava una asciutta, virile, catartica pietà.

Mi colpisce molto, mi stringe la gola con un nodo, l'uso che questa madre disperata ha fatto di due strumenti distruttivi: la pistola, che è uno strumento moderno, diretto, legato alla cronaca politica e sociale più consueta, e il fuoco, che come strumento di distruzione è arcaico, legato alle immagini apocalittiche delle grandi città sconfitte, e anche dei terribili funerali vichinghi.

Così, l'automobile e il camposanto, che sembrano immagini in contrasto così marcato tra loro, finiscono per coincidere in tanta volontà di dissolvimento.

Davvero, soltanto poche pacate gocce di dolore pietoso, gli echi di una antica poesia funeraria che serva a spargere gigli a piene mani mi sembrano possibili.

Giuseppe Conte

BENVENUTO, RACCONTACI IL SINDACATO 2000

A colloquio con il leader Uil a Torino. Un giudizio sui lavori parlamentari. Cgil e Cisl troppo lente...

TORINO — **Che cosa si aspetta Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, dal congresso dc?**

«Meno spettacolo. C'è una grande contraddizione tra gli scenari disegnati dal computer e questo modo vecchio di fare i congressi con gli striscioni, i cartelli, eccetera... Vorrei maggiore attenzione per le cose da fare. M'aspetto proposte serie da parte della dc sul lavoro e sul problema della efficienza dello Stato. La pubblica amministrazione non va, è troppo occupata dai partiti. Sanità, previdenza, scuola sono allo sfascio. E il problema non è la distinzione fra pubblico e privato; è di inefficienza e di efficienza. Il problema è di tutela del cittadino. Su questo, io mi aspetto un contributo, una indicazione dalla dc. Non solo un'autocritica: anche la volontà di fare proposte che rivalutino il ruolo del cittadino».

— Benvenuto è a Torino per il l'assemblea dell'Unione Quadri della Uil. Ma l'attenzione resta ai problemi generali del Paese. Che tipo di Italia vorrebbe veder disegnata da questa stagione di congressi?

«Il modo di far politica resta vecchio. Ogni leader parla per ore e ore al proprio congresso, mentre abbiamo un Parlamento che funziona poche ore l'anno. Non dico solo di De Mita; è successo anche per Natta, qualche settimana fa. Ci sono leggi che dormono alla Camera; c'è una legiferazione eccessiva, che impedisce di fare le cose. Ci sono problemi che dimostrano come la macchina istituzionale del Paese resti prigra, vecchia. L'unica cosa che si fa è sommergere il Paese con questa alluvione di congressi e di parole».

— Vorrebbe un Parlamento più agile...

«Si è sempre parlato di pan-sindacalismo; oggi c'è il pan-partitismo: dalla Uil alla Rai. Io vorrei un Parlamento più snello che decidesse alla luce del sole e rapidamente. Vorrei che tutto ciò che è pubblico fosse messo in competitività con il privato. Non è possibile che il nostro Paese sperperi denaro, per la scuola, per le pensioni, per la sanità (e cito solo tre cose) senza fornire servizi decenti ai cittadini. Non è possibile che da parte del Parlamento non venga nessuna indi-

Mario Tortello

● SEGUE A PAGINA 8

EDILCASE
In esecuzione di incarichi fiduciari
ESAMINA L'ACQUISTO
PAGAMENTO IN CONTANTI
— di appartamenti singoli in buone condizioni situati in zone semicentrali e precollinari.
— di stabili in blocco anche locati con eventuale rilievo di società.
EDILCASE
assume, inoltre, incarichi di vendita per conto di proprietari di immobili in genere, offre consulenza preventiva ed esegue perizie valutative senza addebito di spese.
EDILCASE E' FIDUCIA!
EDILCASE Corso Matteotti, 47
Sede di Torino Tel. 54.81.84

Tredici dipendenti «prelevati» dalle loro abitazioni all'alba

IACP, ALTRA RAFFICA DI ARRESTI

PER LE TANGENTI. OTTO MANDATI DI CATTURA GIA' ESEGUITI

Tangenti di centinaia di milioni all'Istituto autonomo delle case popolari. Un'altra raffica di arresti (otto) e cinque mandati di accompagnamento sono stati firmati dal sostituto Procuratore della Repubblica Stella Caminiti ed eseguiti in mattinata dai carabinieri della compagnia San Carlo del capitano Pasquale Muggeo.

Tredici dipendenti dell'Istituto sono stati portati nella caserma di via Giulia di Barolo e già in giornata verranno interrogati dal magistrato. Nelle camere di sicurezza sono finiti: Elio Ticconi, 41 anni, Torino via Nizza 43, responsabile del decentramento della Falchera; Dante Guazzo, 36 anni, Torino, via Aquila 12, assistente al decentramento della Falchera; Claudio Maino, 33 anni, Torino, via Foligno 180, assistente al decentramento delle Vallette; Livio Machetta, 42 anni, geometra, Torino, corso Grosseto 256, assistente al decentramento della Falchera; Nicola Di Ninno, 39 anni, Avigliana, via Monte Cuneo 22; Marco Brunatto, 32 anni, geometra, Avigliana, via Case Braida 18, assistente al decentramento della Falchera; Italo Bertolino, 57 anni, Torino, via Gospelo 183, responsabile dell'ordinaria manutenzione degli edifici della provincia di Torino; Alessandro Perinetto, 52 anni, geometra, Torino, corso Vercelli 165, collaboratore del Bertolino; Mauro Aresi, 52 anni, via Bolongaro 9, Crescentino.

Ancora: Saverio Cinquegrana, 50 anni, Torino, via Canonica 5/c, responsabile del decentramento delle Vallette; Aldo Amorico, 55 anni, geometra, Torino, via Gorizia 42, responsabile del decentramento di Mirafiori sud: Dario Bassani, 43 anni, geometra, Torino, corso Peschiera 339; Rolando Cozzolino, 41 anni, Torino corso Benedetto Croce 33. I mandati di cattura sono per Ticconi, Guazzo, Machetta, Brunatto, Perinetto, Bertolino, Aresi e Cinquegrana. Gli altri sono stati «accompagnati» e deciderà il magistrato.

Secondo l'accusa ognuno di loro prendeva soldi — fra il 5 e il 15 per cento del valore dei lavori — per aiutare le aziende ad assicurarsi degli appalti. Non c'erano distinzioni: il denaro riscosso veniva diviso in parti uguali. In anni di «attività» è stata pagata una cifra vicina al miliardo.

L'Istituto autonomo case popolari è nella bufera. Giusto la settimana scorsa, con le stesse imputazioni di concussione aggravata continuata, erano state arrestate nove persone: Salvatore Sutti, Mario Massa, Giuseppe Bevione, Renato Morino, Franco Morra, Sergio Toscano, Giovanni Bartolusso, Antonello Vaicelli e Sergio Petrino. Erano i responsabili del servizio manutenzione: qualche biglietto da centomila serviva per agevolare le pratiche, assicurare pagamenti tempestivi, ottenere lavori senza problemi.

Da quella tranche di inchiesta devono essere emerse ammissioni, indizi, particolari nuovi che hanno consentito agli inquirenti di sviluppare un altro pezzo di indagine. Qualcuno ha confessato e parecchie persone interessate non hanno avuto difficoltà a confermare: «bisognava pagare, bisognava pagare sempre altrimenti si rimaneva disoccupati».

Dibattiti ovunque: ora alternativa o integrativa?

RELIGIONE: A GIUGNO ARRIVANO I MODULI A SCUOLA E' ORA DI SCEGLIERE

Entro il 10 giugno presidi e direttori didattici dovranno consegnare ai genitori e studenti i moduli stampati per indicare la scelta *«se avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica»* e *«l'allegato B»*, cioè la scheda informativa sulle attività culturali e di studio alternative. Nelle *«superiori»* saranno *«rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, di particolare di storia, di filosofia, di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile»*.

Idem per le medie inferiori, più sfumato invece il quadro di riferimento per le elementari, del tutto da chiarire le indicazioni per la scuola materna. La polemica dei laici ha recuperato nuovo slancio con il *«varo»* delle definitive disposizioni del ministro Falcucci, espresse nelle quattro circolari di inizio maggio. E i dibattiti fioccano in queste settimane.

Ieri se hanno discusso al Circolo della stampa il sen. Bobbio, il prof. Galante Garrone, il saggista Gentiloni e altri intellettuali. Questa sera, in una sede più scolastica (l'Istituto tecnico industriale Avogadro di corso San Maurizio 8) si confrontano mons. Franco Peradotto, vicario generale della Diocesi di Torino, il pastore valdese Franco Giampiccoli, il prof. Carlo Ottino, insegnante di filosofia e presidente del Comitato per la laicità della scuola (che ha organizzato il dibattito di ieri sera) e l'insegnante di religione Giuseppe Odone. Il preside Giulio Cesare Rattazzi modererà la discussione attorno al tema indicato in un titolo dal significato trasparente: *«L'ora di religione, l'ora alternativa, l'ora di vuoto»*. Domani sera invece, per iniziativa questa volta delle comunità cristiane di base, presso il centro di incontro di corso Ferrucci 75/c, si discuterà su *«All'annuncio di fede serve l'ora di religione a scuola»*.

La mobilitazione dei laici e di quei gruppi ecclesiastici che hanno sempre manifestato il loro dissenso per l'ora di religione a scuola (preferendo fare catechesi all'esterno) tende a riaprire il dibattito sui punti più controversi delle disposizioni ministeriali: l'insegnamento della religione cattolica nella scuola materna per via dell'età dei bambini; lo slittamento della programmazione delle attività alternative nei primi trenta giorni dell'inizio dell'anno scolastico; il carattere integrativo che rischia di assumere questo secondo insegnamento; nonché, per le superiori, la prospettiva di veder vanificata la sua funzione.

In tutti i dibattiti i laici insistono criticamente su questo passo della circolare: *«La partecipazione alle attività culturali e di studio programmate non è obbligatoria e agli studenti che non se ne avvalgono è comunque assicurata dalla scuola ogni opportuna disponibilità per attività di studio individuale»*.

Intanto un piccolo caso minaccia di inasprire le polemiche. E' successo che all'Istituto tecnico femminile Santorre di Santarosa due insegnanti di religione abbiano fatto circolare nelle loro classi alcuni moduli di una petizione alla Camera, promossa dall'Unione cattolica insegnanti medi, per chiedere che nelle leggi dello Stato *«sia scritto in modo chiaro che la Repubblica garantisce i diritti inviolabili dell'uomo e difende la vita umana dal concepimento alla morte»*. Il riferimento è al *«dramma dell'aborto e alle proposte di rendere legale l'eutanasia»*. Sono state chieste e raccolte le firme di alleve che non sono maggiorenni: la Uil ha *«denunciato»* il caso al provveditore agli studi e il consigliere provinciale Nicoletta Laudi Levi della *«Lista verde civica»* ha presentato un'interrogazione urgente per *«salvaguardare lo sviluppo pluralista delle iniziative intraprese nella scuola»*.

A loro volta, la preside e le due insegnanti del Santorre ribattono che *«si intendeva semplicemente riflettere sul valore della vita. Forse l'errore è stato quello di chiedere le firme, ma non si voleva strumentalizzare nessuno»*.

La preside Matilde Carecchio precisa ancora che *«le firme raccolte sono comunque poche. In ogni caso non abbiamo fatto avere i moduli compilati ai promotori della petizione»*.

Tutti si rendono conto della delicatezza del caso in questo momento particolare.

Alberto Gaino

MADRE UCCIDE LA FIGLIA DI 11 ANNI INCENDIA L'AUTO, SI SPARA MUORE NEL ROGO CON LEI

(Segue dalla 1° pagina)

figlia». Aveva già provato una delusione quando, subito dopo il matrimonio, aveva lasciato l'impiego all'Olivetti. Aveva ripreso a lavorare per l'ufficio assistenza del Comune di Ivrea quando era ritornata a vivere a Chiaverano con i genitori.

Benché da alcuni mesi avesse trovato un nuovo compagno di vita a Strambino, per non far spostare da scuola la figlia, l'aveva lasciata a Chiaverano dove frequentava la 5° elementare.

Tutte le mattine sulla «126» percorreva quindici chilometri di strada per portare Marta a scuola.

Stamane, prima dell'alba, l'ha fatta vestire come ogni giorno. L'ha convinta a salire in auto e percorrendo la solita strada ha puntato verso Chiaverano. Si è però fermata prima dell'abitato, vicino al cimitero per mettere in atto il suo folle piano.

Una pistola, «45 Special», trovata nell'auto, in mezzo a molti giornali bruciati, e un foro nel cranio di Marta Barbera sono gli elementi per ricostruire la tragedia.

Graziella Chirello ha sparato e ucciso la figlia, che era seduta dietro di lei, con un colpo in testa. Poi ha ammassato la carta fino a riempire l'abitacolo della «126» e ha appiccato il fuoco. Lei, nel frattempo si è seduta accanto al corpicino della figlioletta e si è sparata a sua volta.

Sono passate poche ore e il custode del cimitero ha dato l'allarme. Di madre e figlia sono rimasti poveri resti raccolti in due piccole urne. Quando sono arrivati i vecchi genitori e hanno saputo ci sono state scene di disperazione, poi il padre è crollato a terra svenuto.

Alessandro Rigaldo

La tragedia davanti al cimitero di Chiaverano

QUANDO IL CRONISTA NON PUO' PIANGERE

(Segue dalla 1° pagina)

le che uccise la madre che gli negava poche lire per il cinema, i rottami di quell'aereo caduto sull'Appennino la vigilia di Natale, con quei bagagli di sirenne, l'orsacchiotto di peluche, e, tra i cadaveri quella mano staccata. Chissà di chi era? E l'orfa orribile di Bologna, con la stazione devastata dalla bombe e tutti quei morti?

Eppure la notizia è attesa. Deve essere data. Fa parte del dovere.

Non c'è, dunque, il diritto alla commozione, ad esserne toccati? Ci autorispondiamo che c'è, ma dopo. Prima, per una ben precisa scelta, viene il dovere di scrivere, di riferire. Se ci si sente di piangere, ciò può avvenire dopo, a servizio concluso.

Non c'è — fino a oggi — cronista robot insensibile a tutto. Una fortuna. Ma le ombre lunghe delle «comunicazioni» seguono chi opera per mestiere, l'avvolgono, confortie, e restano marcate indelebili nella memoria. E' un prezzo che ci si porta appresso.

Quando tutto è stato raccontato, il cronista può piangere. Dopo.

r. rosa.

Il presidente Agnelli e Romiti alla cerimonia

UN PREMIO AGLI EX ALLIEVI FIAT HANNO LAVORATO PER 40 ANNI

Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli premia un ex allievo

Quarant'anni di attività: queste le credenziali ed il traguardo raggiunti dagli ex allievi Fiat del corso tra il 1945 ed il 1949 che sono stati premiati ieri dal presidente Giovanni Agnelli nel corso di una importante cerimonia. All'incontro, svoltosi presso la sede dell'associazione in corso Dante, sono intervenuti l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, il presidente degli ex allievi Giorgio Contessi, il presidente della provincia Nicoletta Casiraghi e l'assessore comunale alla Cultura Marzano.

Prima il saluto e le congratulazioni d'obbligo, che Giovanni Agnelli ha commentato sottolineando i valori di solidarietà e disciplina che sono alla base di tanti anni di lavoro. Poi un scorridente finale con l'inaugurazione della mostra dedicata da oggi al 27 giugno all'umorista Eugenio Colmo, il celebre *«Golia»*, acutissimo illustratore satirico, pittore e ceramista di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita.

Sgominata una banda dalla Guardia di Finanza

CAMPER IMBOTTITO DI HASHISH

Lo avevano nascosto nel doppiofondo

Il gruppo antidroga della Guardia di Finanza ha stroncato l'attività di una banda che importava hashish, dal Marocco, nel doppiofondo di un camper. In carcere un carrozziere di Chiusa San Michele e cinque complici.

Si tratta di Ermanno Pescantin, 35 anni, via Torino 39, e di sua moglie, Dalila Quaglino, 33 anni. Entrambi erano stati arrestati nel '79 per traffico di stupefacenti.

In carcere sono finite anche tre persone di Pinerolo: Claudio Perino, 32 anni; la sorella Laura, 27 anni, ed il marito di questa, Umberto Argento, 31 anni.

A portare gli investigatori sulle tracce dei coniugi Pescantin è stato un cittadino marocchino coinvolto in un'indagine, sullo spaccio di eroina e cocaina, conclusa recentemente dalla Guardia di Finanza. Costui frequentava l'abitazione del carrozziere, a Chiusa San Michele ed i finanzieri hanno cominciato a controllare la vita di Pescantin e dei suoi conoscenti. In breve gli uomini del gruppo antidroga hanno individuato gli elementi che costituivano la «banda». Si trattava di scoprire la data dell'operazione.

Claudio Perino e il cittadino marocchino di cui viene taciuta l'identità, per esigenze istruttorie, partono per il Marocco e raggiungono una località di montagna dove si incontrano con il proprietario di un magazzino all'ingrosso. Qui trattano l'affare: 53 chili di hashish al prezzo di trecentomila lire al chilo: poco più di quindici milioni.

In carcere un carrozziere di Chiusa San Michele e cinque complici. Già arrestati nel '79 per traffico di stupefacenti

Ermanno Pescantin

Dalila Quaglino

Claudio Perino

Il prezzo, però, è «franco deposito» e Claudio Perino si rivolge ad un'organizzazione spagnola che traghetta merce di contrabbando dal Marocco all'estrema punta della penisola iberica. Il trasporto viene effettuato su pescherecci ed è abbastanza costoso: qualche volta il cento per cento del valore della merce. Poco male perché a Torino l'hashish viene venduto dall'importatore al grossista a 3000-3500 lire al grammo, dieci volte il costo all'origine.

Il maltempo ostacola il trasporto e Perino, con gli uomini della Finanza che non lo perdono di vista un istante, aspetta l'hashish per una settimana.

Nel frattempo arriva dall'Italia il camper con i coniugi Argento. La messinscena è perfetta: sul furgone sono caricati, in bella vista, un gommone, una chitarra e tutto l'armamentario del perfetto campeggiatore. L'hashish, arrivato dal Marocco, viene nascosto nei doppifondi e nei paraurti. Il veicolo ha la targa californiana, una nota di colore in più per i controlli doganali.

Ai coniugi si aggiunge Claudio Perino e il camper parte alla volta dell'Italia. Tutto va liscio come l'olio. I campeggiatori, sempre pedinati dagli uomini del gruppo antidroga, attraversano la Spagna e la Francia. Una volta varcata la frontiera italiana i finanzieri li bloccano e si appostano a Chiusa San Michele. Due giorni dopo il complice marocchino arriva, impensierito per la scomparsa del carico ed il gioco è fatto.

STAMPA SERA

Michele Tetra direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi - Amministratori Enrico Aulari, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Maggiorani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Damiani, Giovanni Peracchia

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 958 DEL 13-12-1985

PK Pubblicità
publikompass spa

Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 9/10 - Tel. (02) 86 881
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncelli, 32 - Tel. (011) 65 31 1
Filiali: ALBA, c. V. Cappino, 9 - Tel. 36 717 • ALESSANDRIA, c. Cavour, 5 - Tel. 443 543 • AOSTA, v. R. da Vasalla, 10 - Tel. 46 951 • ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41 700 • ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 30 223 • BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 20 788 • BOLOGNA, via Indipendenza, 34 - Tel. 228 828 • CATANIA, c.so Martin della Libertà, 33 - Tel. 321 921 • CATANZARO, via M. Greco, 103 - Tel. 44 006 • COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 71 439 • CUNEO, v. S. Grande, 11 - Tel. 50 632 • FIORENZA, v. Gramsci, 58 - Tel. 57 84 • FIRENZE, v.le Matteotti, 64 - Tel. 561 192 • GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541 366 • IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 215 371 • MANTOVA, p.zza V. Emanuele, 3 - Tel. 361 838 • MESSINA, Galleria UPIM V.le S. Martino - tel. 36 20 664 • MODENA, via Rainusso, 3 - Tel. 216 545 • NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33 341 • PADOVA, p.zza Giovanni XXIII, 2 - Tel. 778 224 • PALERMO, v. Mariano Stabile, 160 - Tel. 334 028 • PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. 38 842 • REGGIO CALABRIA, Ten. Panella, 13 - Tel. 97 161 • REGGIO EMILIA, v. Dell'Ambrosiana, 4 - Tel. 41 548 • ROMA, v. Quattro Fontane, 18 - Tel. 47 58 964 • SANREMO, v. Goltieri, 47 - Tel. 884 548 • SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275 426 • SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 26 218 • VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 60 425

A Lanzo una settimana di festa tutta dedicata ai croccanti «robatà» e agli «stirati» piemontesi

GRISSINI RICOSTITUENTI PER IL RAMPOLLO REALE

Nel 1675 la cura per far guarire Vittorio Amedeo II. Convegno di studio con il ministro dell'Ecologia

Un invito per chi sa ancora assaporare il sapore genuino della tradizione. Arriva da Lanzo, dove un apposito comitato sta mettendo a punto una settimana di festa tutta quanta dedicata, dall'1 all'8 giugno, al celeberrimo grissino piemontese ed al suo successo immutato di sempre nuove prospettive.

Un tema impastato di simpatia per un'infornata in cui rientreranno, insieme a una grossa manciata in onore di *«stirati»* e *«robatà»*, una miriade di pittura, stampe e disegni scolastici sul tema, concerti vocali e spettacoli folcloristici, esibizioni della *«Cantoria Don Bellone»*.

Poi, tra il 7 e l'8 di giugno, il meglio della sagra di cui farà parte, sabato 7, un convegno di studio dove il grissino costituirà il fulcro di una tavola rotonda cui siederanno tra gli altri il ministro all'Ecologia Zanone e l'assessore regionale al Commercio Sartoris. Al pomeriggio è inoltre fissata la consegna di alcuni premi prestigiosi: il *«Savino Bracco»* al miglior grissino artigianale, il *«Dina Rebaudengo»*, destinato in un rutilante grissino di ben un etto d'oro puro all'autore del miglior saggio sul tema (e chi, medico o storico, scrittore o semplice buongustaio, desiderasse partecipare è invitato a inviarlo senza indugi al dottor Gianfranco Falzoni, coordinatore del comitato, presso il suo studio torinese di Bertola 24). Sempre sabato, infine, verrà solennemente apposta una targa-ricordo sulla casa del Pecchio, in punta alla Villa di Lanzo, quale ricordo di Teobaldo Pecchio, il medico della corte sabauda passato alla storia per aver guarito intorno al 1675 Vittorio Amedeo II, rampollo tanto regale quanto malaticcio, grazie ad una dieta a base di insuperati bastoncini di pane croccante, biscottato e digeribilissimo messo a punto per l'aulica bisogna dal mastro fornaio Antonio Brunero, panataro ducale.

Il grissino, ispirato a certe *«grissiette»* che nientemeno Pecchio cuoceva nel forno della Villa, sarebbe nato per l'appunto così. A Lanzo, con cui entreranno presto in gara davanti alle generose fiamme dei forni locali anche Torino con i suoi caratteristici *«stirati»*, lunghi l'apertura di braccia di chi li forma facendoli ondeggiare nell'aria, e Chieri ed Andezeno, celebri invece per i loro trionfanti *«robatà»*, sagomati direttamente sul tavolo di lavoro e caratterizzati dalle minuscole gobbe provocate dalla pressione delle dita sulla pasta.

Tanti paesi e tanta concorrenza di altissimo livello che nella prima settimana di giugno si preparano a confluire in questa sagra bionda e profumata come l'inizio d'estate. Sotto l'antico sorriso del dottor Pecchio e di Vittorio Amedeo e con un patrocinio in cui risultano confluiti ufficialmente gli assessori al commercio di Regione e Torino, l'assessorato alla montagna della Provincia, la comunità montana Valle di Lanzo e il rispettivo Comune, il Comitato per la promozione del parco del ponte del Diavolo.

Mentre domenica 8 giugno, per far festa al *«petits béton de Turin»* che riuscirono a conquistare persino Napoleone, Lanzo da mattina a sera addirittura ringiovanirà: prima un *«Gran Premio»* conteso dai velocipedi usati dai panificatori del passato con la loro immancabile *«canagna»*, in ricordo della corsa che ad inizio secolo i garzoni panettieri facevano annualmente dal Torino al Pian della Mussa; poi la messa con i panificatori raccolti per la ricorrenza del loro patrono Sant'Onorato. Mentre nel pomeriggio, prima delle premiazioni finali, un corteo d'epoca restituirà al centro storico della cittadina, come in una pagina di Alberto Viriglio, carrozze, cavalli, gran signori, plebei e borghesi. Tra montagne di grissini coralmente offerti in libera, democratica scelta tra i *«ghersini»* di corte al puro fioretto di farina e i popolareschi *«ghersin»* di barbariato alla segala.

l. r.

L'inchiesta sul clan dei Catanesi: rinvio a giudizio il 10 giugno

SAIA E PARISI, DUE MACCHINE PER UCCIDERE TRENTACINQUE OMICIDI IN 12 ANNI

L'ultimo delitto del clan dei catanesi, quello di Giovanni Carnazzo, assassinato nella sua auto: nei riquadri Parisi e Saia

Strangolati, squartati, sepolti vivi. Il killer della mafia era Salvatore Parisi ma poteva essere utilizzato anche Torino Sola che non stava a fare troppe domande ed era una vera macchina di morte. Bastava una fotografia della vittima designata e poi ogni mezzo era buono: rivoltella, lupara o il pugnale ma poteva bastare una cordicella o un bastone. A volte persino le mani nude.

Trentacinque omicidi in dodici anni in Piemonte, altrettanti in Lombardia, oltre cento nel resto d'Italia. La storia della *mala* Torino, dei suoi interessi clandestini e dei suoi crimini la sta scrivendo un *pool* di giudici istruttori (Laudi, Acordon, Lanza e Trovati). Per ogni caso — fino a poco tempo fa, misterioso — ci sono — oggi — nomi e cognomi di responsabili e mandanti. Ci sono anche le risposte a tanti perché.

I pentiti sono stati una specie di filo conduttore dell'inchiesta ma i magistrati sono andati a cercare prove e conferme mettendo insieme, pezzo dopo pezzo, un puzzle di orrore.

Nessuna pietà. I mercati clandestini della droga, del racket, del sequestro di persona, del riciclaggio di denaro *sporco* avevano bisogno di un'organizzazione disciplinata. Vietato *sgarrare*. Il tribunale della *mafia* non ci ha mai pensato su due volte a pronunciare sentenze di morte. Immediatamente esecutive.

Antonio Zucco è stato crivellato di proiettili mentre, al volante dell'automobile, stava andando a lavorare nel suo cantiere (18 ottobre 1982); Vito Cavaliere l'hanno torturato, legato, tramortito, buttato sui sedili posteriori della sua auto e bruciato vivo (18 gennaio 1983); Carmelo Mirabello l'hanno aspettato davanti alla porta di casa all'angolo fra via Oropa e via Lessona (26 gennaio 1983); per anni l'unico indizio per cercare il killer è stato il colore rosso delle scarpe.

E' stata un'escalation di violenza. Gaetano Catalano è stato agguato alla periferia di Trana con il punteruolo che si usa per i maiali. Era un piccolo spacciatore di droga ma forse aveva in mente di ingrandirsi e ai clan non piaceva. Mario Siani lo hanno freddato al bar mentre stava giocando a carte. Aurelio Milazzo lo hanno portato a Superga, gli hanno riempito la bocca di terra e poi lo hanno freddato con un rivoltellata alla nuca.

Raccontando di delitti e atrocità, i pentiti hanno dato la misura di come la vita non valesse niente. Giovanni Pichera, entrato nel clan dei catanesi con poca convinzione e con meno coraggio, era considerato un debole. Colpa grave. Che farsene? Lo hanno aspettato, ammazzato e caricato sul baule dell'automobile per farne sparire il cadavere. «*Lo avevamo appena "fatto*" — hanno detto i killer — *quando abbiamo incontrato in sorella. Lei sapeva che lui era stato condannato all'ergastolo e ci disse: "se vedete Giovanni ditegli di sparire". Curioso no?*»

Paolo Gattuso non andava più d'accordo con il boss: «fategli qualche cosa» e venne massacrato. Gaetano Fontana e Giuseppe Caruana si erano messi in mente di spacciare della droga in proprio e li hanno trovati carbonizzati sulla loro automobile. Gianpaolo Borgna, invece, è la vittima di un regolamento di conti: «avevano ammazzato uno dei nostri, occorreva rispondere allo stesso modo».

Per ora, dopo tanti omicidi, un solo processo. Quello a Salvatore Parisi. Ma altri ne seguiranno. Ci sono i mandanti, i killer, i complici. Ci sono i pentiti che hanno parlato e che parleranno ancora. Ci sono i giudici che hanno lavorato e che lavoreranno ancora. Ci sono le vittime. Ci sono i morti.

L'Enel: le fonti alternative sono insufficienti

PER ORA L'ENERGIA SOLARE E' SOLTANTO «INTEGRATIVA»

All'Enel le chiamano energie «integrative» e non alternative, in quanto le fonti rinnovabili non rappresentano ancora una reale possibilità di sostituzione dei sistemi tradizionali per produrre elettricità: oggi il grosso del fabbisogno nazionale viene dall'idroelettrico, dalle centrali a gasolio e a metano, e per il 2 per cento dall'atomo. La geotermia, l'eolico, il fotovoltaico, le pompe di calore, i pannelli solari che scaldano l'acqua, possono aiutare a risparmiare, ma non altro. Per ora.

«*Prendiamo per esempio i pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua ad uso domestico* — dice Renato Tamagnone, capo ufficio assistenza e consulenza del compartimento Enel di Torino (che comprende Piemonte, valle d'Aosta e Liguria) — *non si possono installare comunque e dovunque, perché le rese sono diverse, a secondo dell'insolazione e dei consumi. Dopo la nostra campagna degli anni scorsi, in questo momento le aziende produttrici sono praticamente ferme, la Johannes, la Fea di Scarnafigi, ma anche Giordano, Riello, Ariston, Ansaldo.* In Piemonte gli utenti domestici dell'Enel sono un milione 750 mila: fino ad oggi gli impianti a pannelli solari in funzione sono in tutto 1146. Quasi tutti privati: gli enti pubblici che ne hanno messi in opera sono solo sette.

In Piemonte su un milione 750 mila utenti domestici, sono stati montati solo 1146 impianti a pannelli solari. Il sistema però non è sempre economico, specialmente per le piccole utenze.

La campagna promossa dall'ente per invogliare i consumatori, ha avuto un budget nazionale di 54 miliardi; di questi, dall'83 al 86, 6,4 miliardi sono andati al compartimento di Torino. Nonostante il sistema sia più produttivo al meridione, le domande sono state più numerose al nord. Ottimi risultati economici si sono avuti o si hanno dove c'è molto sole e un grande consumo di acqua calda, come negli alberghi ristoranti, piscine. Conviene di meno dalle nostre parti, dove il cielo è pulito pochi mesi all'anno; in una casetta mono o bifamiliare, succede che c'è acqua calda sovrabbondante d'estate, e poca d'inverno quando servirebbe di più.

«*Per quanto riguarda il fotovoltaico* — aggiunge Renato Tamagnone — *costi, produttività e ingombri degli impianti per grandi potenze, sono fortemente penalizzanti. Abbiamo un progetto denominato "case sparse" per l'alimentazione di unità isolate. Conviene quando l'utente è isolato e la potenza richiesta bassa, non in altri casi. Facciamo un esempio. Lo stabilimento de La Stampa, quando entrano in funzione le rotative, assorbe 1550 kilowatt. L'impianto sperimentale dell'Ansaldo a Vulcano, produce 80 kilowatt di picco con una superficie coperta di cellule di 4000 metri quadri. Quasi un campo di calcio. Per alimentare solo lo stabilimento del vostro giornale, occorrerebbe quindi una superficie attrezzata pari a 20 campi di calcio, un terzo di Torino, mentre gli accumulatori occuperebbero un'area pari a due volte lo stadio. E' chiaro dove sta il problema?*».

Invece il fotovoltaico è utilissimo in altri casi: con le cellule di silicio verrà data la luce ai rifugi del guardaparco del Bastalon, nel Parco del Gran Paradiso, al rifugio Mezzalama in alta val d'Ayas; altri tre rifugi verranno attrezzati in Lombardia e tre in Toscana. Costo medio di un impianto completo sui 30 milioni. Ancora alto, ma comunque inferiore alle spese per tirare una linea elettrica di chilometri magari in montagna, con palificazioni e problemi di manutenzione.

Nei progetti dell'Enel c'è poi una campagna in favore delle «pompe di calore», un sistema per produrre calore, sfruttando la differenza di temperatura di soggetti diversi: aria, acqua, terreno. Il massimo del rendimento si può avere nel caso si debba alimentare per esempio una cella frigorifera da una parte e una cucina dall'altra. L'unico guaio è che la produzione di apparecchi è soprattutto estera, e il sistema ha bisogno di frequenti manutenzioni.

Renato Scagliola

L'ingegner De Nile spiega le norme favorevoli ai petrolieri

UN CONTRABBANDO QUASI LEGALIZZATO

Farmaceutici e liquoristi dietro le nomine dei funzionari imposte

Egidio De Nile, ex dirigente superiore dell'ufficio tecnico imposte di fabbricazione, prima a Torino e poi a Milano, imputato nel maxiprocesso per le tasse petrolifere, ha cercato di spiegare ai giudici il proprio ruolo: «*Lo so che la mia versione sembra inverosimile, ma i fatti sono questi. Anche i giudici di Milano non mi hanno creduto però, nelle sentenze con cui mi hanno condannato, non mi attribuiscono nessun fatto in particolare*».

Egidio De Nile, conteso dai petrolieri di Torino e di Milano, è diventato, poi, il fiore all'occhiello del giudice istruttore Aldo Cuva, per le numerose informazioni ricavate nel corso dell'istruttoria. Preceduto da una fama di grande «pentito», e di grande accusatore, l'ex dirigente delle imposte si è presentato in tribunale in una veste completamente diversa. Non è certo il primo voltafaccia che si verifica in questo processo.

De Nile ha respinto la principale accusa che i giudici gli muovono: quella di aver favorito il contrabbando, come capo dell'ufficio delle imposte, in cambio di una remunerazione sistematica.

Piccolissimo di statura, con un marcato difetto di pronuncia, De Nile è un'anima tormentata. I suoi tormenti li ha annotati su una serie di agende, «*ogni sera, prima di andare a letto. Ma non pensavo che sarebbero finite in mani ai giudici*». Queste agende sono diventate per il funzionario, una sorta di coperta di Linus. Senza quei volumi si sente nudo e indifeso. Quasi se qualcuno le mette in dubbio. Poiché sono ancora sotto sequestro le ha ricostruite su una rubrica. Ogni volta che i giudici gli fanno una domanda consulta la rubrica per sincerarsi se il fatto è riportato sull'agenda. In caso affermativo dice: «*Sì, è scritto sull'agenda*», in caso contrario nega qualunque cosa. E' quasi impossibile chiedergli una conferma o una smentita che non sia stata annotata a suo tempo.

Su queste agende, per sua sfortuna, ha segnato non solo gli eventi della sua vita privata, ma anche gli incontri di lavoro, le cene con gli onorevoli da cui si è fatto raccomandare e con i petrolieri che cercavano di accaparrarselo, le somme ricevute, dice lui, «a titolo di regalia».

«Le sembra normale — gli ha chiesto spazientito il giudice Giordano — prendere 135 milioni di regalie tra il '74 e il '77?».

Eugenio De Nile

«Può darsi che sia normale — ha risposto De Nile — non solo a Torino e Milano, ma anche in tutta l'Italia.»

Interviene l'avvocato Ranieri, di Milano, che difende De Nile assieme all'avvocato Scamarcio: «Dica ai giudici — riferendosi al cliente — quali erano le tariffe correnti».

«Per una licenza Sif — spiega De Nile — mi hanno offerto cinquanta milioni ma io non le rilasciavo perché, in quell'epoca, rilasciare una licenza Sif equivaleva a rilasciare una licenza di contrabbando».

Le licenze di agibilità dei depositi Sif (Schiavi impasta di fabbricazione) sono un'invenzione dei politici dell'epoca, funzionale al contrabbando, il prodotto, nei depositi Sif, non aveva ancora pagato l'imposta. Bastava farlo uscire alla chetichella, pagando i controlli dell'Utif e della Guardia di Finanza, per fare tutto il contrabbando che si voleva.

«L'Agip — ha detto De Nile — sapeva benissimo che le forniture di gasolio a questi depositi erano destinate al contrabbando. La Guardia di Finanza faceva le denunce, ma nei verbali comparivano i nomi delle teste di legno. Subito dopo la ditta veniva aperta sotto un altro nome e l'Utif era costretta a rilasciare la licenza, per legge, poiché sul nuovo nome non c'erano precedenti».

E' può dire, perché questo discorso è confermato da più parti, che il contrabbando di prodotti petroliferi, fosse legalizzato.

Ma non era il solo tipo di contrabbando che godesse di un trattamento di favore da parte del legislatore. De Nile, quando è stato fatto l'elenco delle persone influenti che hanno perorato la sua promozione, facendogli scavalcare i quattordici funzionari che lo precedevano in graduatoria, ha fatto anche i nomi dell'industriale farmaceutico Zambeletti e del titolare della distilleria Branca.

Il petrolio, come ripetono tutti gli imputati, sin dal primo giorno, è l'ambiente in cui le frodi allo Stato sono più piccole. Questo spiega anche perché alcuni imputati non abbiano ricevuto denaro, in certe occasioni, ma che si siano limitati a fare un favore, poiché erano interessati ad altri settori, come quello delle tasse.

E' sintomatico che il gruppo politico dei Colombiani di Torino, secondo De Nile, abbia avallato il trasferimento a Torino, nello stesso periodo, non solo dell'ingegnere, ma anche del capo delle imposte dirette e dell'intendente di Finanza, Felleiano Amitrano, che sarà coinvolto nello scandalo dei falsi danni di guerra assieme a Dario Crocetta (segretario di Emilio Colombo) che è imputato anche in questo processo.

c. m.

Al Circolo Eridano

IN CITTA' C'ERA IL BRASILE

Aria di Sud America ieri in città. Al circolo Eridano c'era il Brasile. E' stato presentato un audiovisivo sulle feste rituali di Bahia preparato da Patrizia Giancotti, fotografa di viaggi e reportages antropologici.

Al ritmo delle musiche popolari baiane sono sfilate immagini inedite di processioni, «madri di santi» (le sacerdotesse del rito del Candomblè), chiese e soprattutto «squarci umani», fra cui una rara danza eseguita da una donna di eccezionale bravura.

Poi festa dei morti, a base di «Cachaça» e altre misteriose preparazioni bahiane. L'audiovisivo si replica stasera, alle 21, sempre al circolo Eridano (corso Moncalieri 88).

● Al salone della Stampa in via Roma, invece, è stata inaugurata la mostra «Messicanos» (anche qui immagini di viaggio alla ricerca dell'anima di un paese) di Mario Monge.

● Nino Caruso, lo scultore che ha dedicato lo scorso anno «L'omaggio agli etruschi» nella suggestiva cornice del Palazzo dei Diamanti a Ferrara, sarà a Castellamonte per la 28ª edizione della mostra della ceramica. Ha già visitato lo «spazio» espositivo in cui gli organizzatori della rassegna intendono sistemare le 100 sculture che porterà in Canavese.

Dal 9 agosto al 6 settembre — tanto durerà l'apertura della 28ª mostra della ceramica — la Rotonda antistante farà da scenografia alle opere di Caruso, maestro della scultura contemporanea.

Il delitto nel giugno dell'anno scorso dopo un furibondo litigio nel mondo degli spacciatori di droga

PER MEZZO MILIONE HA UCCISO 2 VOLTE: OGGI PROCESSO

L'imputato ha ammesso di aver sparato, ma sostiene di averlo fatto per legittima difesa

Per mezzo milione e un litigio con i suoi soci nello spaccio della droga Pasquale Santuoso, 28 anni, originario di Reggio Calabria, ha ucciso due volte. Questa mattina è cominciato il processo a suo carico nell'aula della seconda Corte d'Assise. L'imputato ha già ammesso al momento dell'arresto di aver ucciso, ma ora tenta la carta della legittima difesa: «*Mi sono difeso, quei due mi volevano morto*».

L'episodio del delitto risale al 29 giugno 85. E' un sabato mattina, all'altezza di via Monte Rosa 57 scoppia una sparatoria tra la gente che comincia ad animare la strada. Nel fuggi fuggi generale qualcuno telefona in Questura. Quando giungono le auto della squadra mobile ci sono due uomini che rantolano per terra: Bruno Sabatino e Vincenzo Passaseo, rispettivamente di 20 e 21 anni. Per loro non c'è niente da fare, le pallottole sono state sparate a bruciapelo.

Le due vittime hanno già avuto a che fare con la giustizia. In un primo tempo si pensa al solito regolamento di conti tra bande rivali e a killer difficili da identificare perché mandati da chissà chi. Poi, dopo i primi controlli, la polizia trova la strada giusta. Sabatino e Passaseo sono più che altro noti in Questura come piccoli spacciatori d'eroina. Viene interrogata la sorella del Passaseo e salta fuori il nome di Pasquale Santuoso. Si scopre che il fratello del Santuoso abita proprio in via Monte Rosa, all'altezza del luogo dove è avvenuta la sparatoria.

Un controllo a casa del sospettato rivela che l'uomo è fuggito in tutta fretta. Dove? I suoi documenti rivelano che è nato a Reggio Calabria. Le ricerche durano due giorni: dopo 48 ore dal delitto Pasquale Santuoso è bloccato nei pressi della stazione di Reggio Calabria, era appena sceso da un treno proveniente da Roma e gli agenti erano appostati nei pressi della stazione. Quando viene identificato e le manette scattano ai suoi polsi dice: «*Avevo già deciso di costituirmi*». Confessa: «*Sapevo che la polizia mi avrebbe identificato in poco tempo. Ho gettato la pistola nel Po, subito dopo il delitto*».

L'uomo è trasferito a Torino. Davanti al magistrato (il dottor Patrono, oggi pubblico ministero al processo) fornisce la sua versione del duplice omicidio: «*Dovevo a Sabatino e Passaseo del denaro, neppure mezzo milione. Quei due però erano tremendi, volevano subito i soldi, non mi davano tregua. Quella mattina ero a casa di mio fratello, mi hanno cercato anche lì. C'è stata una discussione furibonda, poi Passaseo ha tirato fuori la pistola. Mi voleva uccidere, mi sono difeso*». Il dottor Patrono ha firmato l'ordine di cattura del Santuoso per «*duplice omicidio, associazione a delinquere per traffico di stupefacenti, detenzione e porto abusivo d'arma*».

Secondo le indagini della polizia infatti le radici dell'omicidio sarebbero ben diverse. Era Pasquale Santuoso, difeso dagli avvocati Monaci e Ronco, a pretendere dei soldi dal Passaseo e dal Sabatino: voleva quel denaro perché intendeva «*sciogliere la società*» con i due. Perché? «*Forse per entrare in un nuovo giro di spacciatori più grande*» dicono in Questura. Inoltre, sempre secondo la polizia, sarebbe stato proprio l'imputato a sparare per primo. Il Passaseo avrebbe appena fatto in tempo a rispondere al fuoco prima di venire colpito a morte assieme al complice.

3ª edizione
Furio Colombo
COSA FARÒ DA GRANDE
Quanto tempo resta per decidere?
"Cosa farò da grande è uno splendido libro".
Umberto Eco, LA REPUBBLICA.
"Ha la capacità di far scaturire una verità di portata essenziale".
Gianni Vattimo, LA STAMPA.
"Un libro bellissimo ... fa giustizia dei miti che ipnotizzano i giovani".
Giampiero Mughini, IL GIORNO.
MONDADORI

brilfur
custodia e pulitura pellicce
la massima sicurezza al minimo costo
Parcheggio interno: apertura al pubblico con orario 9/12 - 15/18,30 dal lunedì al venerdì.
Nei mesi di maggio e novembre anche sabato: 9/12
Torino - tel. 284.306-284.348 - Unica sede: Via Aosta, 8

Temperatura a Torino ore 12 +24

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo irregolarmente nuvoloso con possibili temporali. Visibilità buona. Venti calmi. Temperature stazionarie. Tendenza del tempo: graduale peggioramento.

Regioni ore 12

Aosta	+17
Alessandria	+22
Asti	+20
Cuneo	+23
Novara	+21
Vercelli	+23
Genova	+22
Imperia	+26
Savona	+26

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8

Venezia	+17
Milano	+18
Bologna	+21
Ancona	+19
Roma	+17
Napoli	+17
Bari	+21
Reggio C.	+21
Palermo	+21
Cagliari	+20

All'estero ieri

Atene	+26	+35
Berlino	+12	+26
Bruxelles	+10	+22
Buenos Aires	+ 8	+18
Ginevra	+11	+27
Lisbona	+13	+23
Londra	+10	+17
Mosca	+ 9	+19
New York	+15	+25
Parigi	+13	+26
Tokyo	+13	+23

Successo al Regio di «Il gallo d'oro» di Rimskij-Korsakov

NELLA FIABA DA 1001 NOTTE

I TORINESI AMMIRANO UNA «REGALE» LUCIANA SERRA

I sessant'anni trascorsi dalla prima rappresentazione italiana del *Gallo d'oro* di Nikolaj Rimskij-Korsakov (proprio a Torino, nel '28) non sono stati sufficienti per una reale diffusione di questa e delle altre opere del compositore russo nel nostro paese. Così, questa che è l'ultima opera composta da Rimskij nel 1908, andata in scena ieri sera al Teatro Regio in un nuovo allestimento, ha ancora un sapore di novità, quasi di primizia per la maggior parte del pubblico.

Una delle ragioni del distacco tra gusto operistico italiano e questo tipo di teatro musicale russo potrebbe essere il suo basarsi su punti fiabesco-satirici, cari al mondo slavo in generale, e che trovano da noi difficile accoglienza.

Questo filone, volto in chiave politica, fu anche la causa diretta dell'intervento della censura russa che, vedendo nella vicenda del pigro e pavido re Dodon un accenno fin troppo scoperto al potere zarista, ne proibì per alcuni anni la rappresentazione.

Ma, a parte questo, *Il gallo d'oro* presenta particolari di notevole interesse nella definizione di un realismo comico molto contenuto nell'espressione, di un mondo fiabesco che trova nell'Oriente la sua più naturale realizzazione (al pensi, per rimanere a Rimskij, a *Shéhérazade*, ispirato alla protagonista delle *Mille e una notte*), attraverso un insieme di elementi che arricchiscono vocalità e invenzione musicale di vocaboli nuovi.

Realtà ed irrealtà sono inestricabilmente connessi nel *Gallo d'oro* per esplicito desiderio dell'autore: l'astrologo, misterioso tessitore di tutta la vicenda, che annuncia la fondazione della fiaba nel prologo e nell'epilogo ne svela una soluzione, non è che il dato esplicito di un continuo gioco di specchi in cui i personaggi, da ambigue o meccaniche marionette sembrano trasformarsi in proiezione dell'individuo, capaci di sentimenti, e dunque «veri».

Alla base dell'opera c'è inoltre un raffinato lavoro compositivo, solidissimo nelle strutture, ricco di rimandi tematici, affascinante in certi secchi bagliori timbrici: elementi che vanno al di là di qualsiasi accademismo della scrittura o della maestria nel trattamento dell'orchestra che si riconosce come dote propria di Rimskij.

Ma si può anche lasciar scorrere naturalmente l'opera, e farsi prendere da quel filone fiabesco che nella parte della regina di Scemakan si colora di esotismo orientaleggiante con scale pentatoniche e sinuosi cromatismi, anche senza indagare a fondo origini e destini, tratti comuni con altri autori, di questi elementi. Oppure dalla ridicola corte dell'ancor più ridicolo re Dodon, che non sa utilizzare il prezioso dono dell'astrologo (un gallo d'oro che annuncia cantando fortune e sventure del regno, e che farebbe la gioia di ogni politico). Quando poi Rimskij vuol ricreare la corte come collettività, si assiste ad una serie di spassosi cori e marcette che nella lucida partecipazione dell'orchestra trovano una parodistica esaltazione.

Il Teatro Regio ha curato un pregevole allestimento dell'opera, superando non imprendibili difficoltà organizzative per il reperimento di cantanti per ruoli molto impegnativi, e per dar vita a uno spettacolo (estraneo al repertorio ed alle consuetudini) che risultasse globalmente scorrevole e divertente.

La regia di Ugo gregoretti, scartato il filone di satira politica, ha trovato terreno per il dispiego di una fantasia senza eccessi particolari nell'ambientazione fiabesca, colorata d'Oriente dalla bella scenografia e dai costumi di Eugenio Guglielminetti: qualche particolare registro può destare perplessità (il corteo trionfale del terzo atto, che tra splendore e allucinazione prescrive dal libretto sceglie solo il secondo termine, risultando una sorta di «corte dei miracoli» in movimento), ma lo spettacolo fila con naturalezza, sfruttando abilmente gli spazi offerti da due piattaforme girevoli e da altri ingegnosi meccanismi.

Pieno merito per la riuscita complessiva spetta ai due protagonisti, e non solo per ragioni di cavalleria sarà da citare per prima la regina di Scemakan di Luciana Serra: sicura nei sovracuti, agilissima nei melismi, espressiva nella celebre e difficile preghiera al sole che segna il ingresso in scena nel secondo atto, riesce divertente e gradevole nelle varie fasi della «circonvenzione d'incapace» cui sottopone il re, confermando totalmente la sua bravura e la sua versatilità.

Altra colonna portante del cast degli interpreti è il Dodon di Paolo Washington, di pregevole vocalità, ma soprattutto sempre pronto a fare di un semplice gesto occasione di garbata comicità, tanto che ormai può essere considerato (anche per precedenti esperienze) un vero specialista della parte.

Il timbro tenorile non felicissimo, unito alla disumana tessitura che caratterizza i brevi quanto impervi interventi dell'astrologo, da modo a Sergio Bertocchi di porre il suo personaggio in quella posizione di estraniamento che gli è necessaria: guidati dai protagonisti si destreggiano agevolmente Mario Ferrara, Alberto Carusi, Armando Caforio e Silvana Mazzieri; bene, scenicamente e vocalmente, Silvia Mazzieri, il gallo d'oro. Ben coordinati da Fulvio Fogliazza i non secondari interventi corali, come i movimenti coreografici da Jean Luc Leguay.

Molto disciplinata e abbastanza ricca di colori l'orchestra; alla sua guida il non ancora trentenne ma già esperto Will Humburg, molto attento a quei valori timbrici puri che, con il senno di poi, fanno pensare ad anticipazioni stravinskiane nella partitura di Rimskij.

Il pubblico, piuttosto refrattario al divertimento nel corso del primo atto (effettivamente il meno seducente), è stato poi via via «costretto» dalla bravura dei protagonisti a seguire l'opera con pieno godimento, decretandone alla fine un caloroso successo.

Giorgio Pugliaro

«Il gallo d'oro» al Regio: (a sinistra), la regina di Scemakan, Luciana Serra; (al centro) una scena di massa; (a destra) il Re Dodon, Paolo Washington

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCRETI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 83 — Tel. 547.007

Uomo d'acciaio, di George Butler, con Arnold Schwarzenegger (Usa-Color) — Inchiesta nel mondo del culturismo. Come si gonfiano i muscoli. Testimonianza di Schwarzenegger, l'attore più muscoloso del mondo. Non vist.
Documentario
16,40; 17,25; 18,05; 20,45; 22,30 ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 83 — Tel. 547.007

Stasera... mi ama, di Ubaldo Maio, con Tina Rascala, Thereza Mascarenhas, Joffre Soares (Brasile-Color) — Gli effetti dello scoppio di una centrale nucleare visti, questa volta, non catastroficamente, ma con spirito ironico. Non visti.
Commedia
15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,20 Prima visione

ARLECCHINO
corso Somm.-Cavour 32 — Tel. 597.190

Tre uomini e una culla, di Colline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Color) — Tre giovani libertini, si trovano a dover accudire una neonata e scoprono di avere un forte istinto materno. Non visti.
Commedia
16,40; 18,45; 20,35; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.901

Rassegna film con Nino D'Angelo: **Uno scugnizzo a New York**, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Claudia Vegliq, (Italia-Color) — Il piccolo e biondo «principe» della sceneggiata monta nuovamente tradizionale a New York. Non visti.
Drammatico
15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,35 Non recensito

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.114

Senza tetto né legge, di Agnès Varda, con Sandrine Bonnaire, (Fr.-Col.) — Segretaria d'azienda preferisce il vagabondaggio. Leone d'Oro '85. N.v. 16,30; 18,30
Drammatico ★★★★/●●●
Ore 21 anteprima ad inviti **Papà ... è in viaggio d'affari**, di E. Kusturica (Palma d'Oro Festival di Cannes 1985)

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/B — Tel. 548.348

I ragazzi di Torino sognano Tahiti e vanno a Barriera, di V. Badolisani, con V. Badolisani, Luisa Tondat (Italia- Color) — La storia dell'amicizia di due giovani immigrati che l'intervento di una ragazza rischia di compromettere. N.V.
Commedia
16; 17,45; 19,20; 21; 22,45 ★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/B — Tel. 548.348

Ploosy di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sting, John Gielgud (Usa-Color) — Ex [illegible] rimpiange gli avventurosi anni di guerra; e cerca di rinnovare antiche emozioni. Meryl Streep candidata all'Oscar. Non visti.
Drammatico
16,45; 18; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

CRISTALLO
via Cuneo 9 — Tel. 650.71.00

Nomade, di John Mc Tiernan, con Lesley Anne Down, Pierce Brosnan (USA Color) — Antichi demoni provenienti dalle regioni del Nord si impossessano di corpi e anima degli abitanti di Los Angeles
Horror
15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 ★★/●●

DORIA
via Cavour 8 — Tel. 542.423

L'amministratore segreto, di David Greenwalt, con Lori Loughlin, C. Thomas Howell (Usa-Color) — Belle fanciulle è al centro delle attenzioni di innamorato misterioso che le coinvolge in una girandola di equivoci e guai. Non visti.
Commedia
16; 18,10; 20,30; 22,30 Oggi la prima

ELISEO GRANDE
piazza Sebastino — Tel. 447.5241

Hannah e le sue sorelle, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Michael Caine (Usa-Color) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non visr.
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sebastino — Tel. 447.5241

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna vittima alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non visti.
Drammatico
16,50; 18,50; 21,50 ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sebastino — Tel. 447.5241

Subway, di Luc Besson, con Christophe Lambert, Isabelle Adjani (Francia-Color) — Un giovane che ha fatto saltare in aria la cassaforte dell'amata, si dà ad una disperata fuga nei sotterranei della metropolitana di Parigi. Non visti.
Avventuroso
16,50; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 87 — Tel. 373.097

La Veneziana, di Mauro Bolognini, con Laura Antonelli, Monica Guerritore, Jason Connery, Ciccio Ingrassia (Italia-Color) — Nella Venezia cinquecentesca una vedova ed una donna sposata s'innamorano del «forestiero» Giulio. Viet. 14.
Erotico
17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 660.760

La donna, di Salvatore Samperi, con Florence Guerin, Karinne Michelsen (Italia-Color) — Negli Anni 50, una tipica moglie borghese viene «rieducata» al sesso da una domestica seducente dalla sessualità molto libera. Vietl. 18
Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16

Il mio nemico, di Wolfgang Petersen, con Dennis Quaid, Louis Gossett jr. (Usa-Color) — In un lontano futuro su un pianeta delle meteoriti naufragano un terrestre ed un alieno suo nemico. I due rissano, poi fanno amicizia. Non visti.
Fantascienza
15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 838.78.03

Doppio taglio, di Richard Marquand, con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote (Usa-Color) — L' avvocatessa s'innamora del fascinoso cliente accusato di uxoricidio. Chi la spunterà alla fine del processo pieno di colpi di scena? Non visti.
Giallo
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 837.100

Morte di un commesso viaggiatore, di Volker Schönderff, con Dustin Hoffman, Charles Durning, Kate Reid (Usa-Color) — Tratto dal capolavoro di Arthur Miller, il dramma «più americano» del teatro contemporaneo. Non visti.
Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Scuola di medicina, di Alan Smithee, con Parker Stevenson, Eddie Albert (Usa-Color) — Gruppo di golliardi studenti in medicina organizza una serie di scherzi ai danni del rettore manegione che viene poi smascherato. Non visti.
Commedia
15,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35 ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.550

Nightmare 3, la rivincita, di Jack Sholder, con Robert Englund, Mark Patton, Kim Myers (Usa-Color) — Dopo cinque anni la «casa maledetta» viene affittata da ignare famiglie. Il mostro dalle unghie d'acciaio torna a fare nefandezze. Vietl.14
Horror
16; 18,30; 18; 19,30; 21; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — Tel. 532.449

Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne, Rosanna Arquette, Verna Bloom (Usa-Color) — Notte drammatica e buffa di un impiegato di banca che ha paura delle donne ma ama fare sogni audaci. Presentato a Cannes. Vietl 14
Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — Tel. 532.449

Signori, il delitto è servito, di Jonathan Lynn con Eileen Brennan, Tim Curry (Usa-Col) — Un invito a cena, una pistola puntata alla tempia, un cadavere in cucina e due in anticamera. Trombe la polizia, e tutto sembra normale... Non visti.
Giallo
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Unico indizio la luna piena, di Daniel Attias, con Gary Busey, Everett McGill, Corey Haim (Usa-Color) — In un paesino americano accade una serie di efferati delitti. L'unico legame tra uno e l'altro è la ricorrenza della luna piena. Non visti.
Giallo
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aisce ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 519.146

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rischiare la follia. V. 14.
Comm. erotica
15; 17,00; 20, 22,30 ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.831

Diavolo in corpo, di Marco Bellocchio, con Maruschka Detmers, Federico Pitzalis (Italia-Color) — Una sconvolgente storia d'amore e di passione fra una bellissima nevrotica e un diciottenne alla prima esperienza. Vietl. 18
Drammatico
[illegible] 18,10; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 326 — Tel. 511.780

Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Color) — Pittoresca galleria di macchiette alla scuola per giovani aspiranti poliziotti. Tra reclute e graduati ne succedono di tutti i colori.
Comm.
15,20; 17,10; 19; 20,45; 22,35 ★★/●●

ZETA D'ESSAI
via Colleoni 12 — Tel. 748.2907

Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase (Giappone-Color) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, ripercorre poco dopo la stessa strada. N.V.
Avventuroso
20,45; 22,30 Ultimo giorno ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 37 — Tel. 297.187

Ogni cane ha, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna Dixon (Usa-Color) — Cia contro KGB. Due finti e strampalati agenti servono da copertura ad altri due «veri», che devono rubare un missile. Non visto.
Comico
16,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 533.314

Chiuso per riposo

FORTINO
via Cigna 67 — Tel. 483.668

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 750.883

8ª Festa internazionale di Teatro per ragazzi e giovani

NUOVO ODEON
via Venaria 8 — Tel. 749.2383

I vicini di casa, di John Avildsen, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Color) — Sfortunati e tranquilli inquilini si trovano alle prese con un gruppo di vicini di casa demenziali e decisamente impossibili. Non visti.
Commedia
20; 22,20 Riedizione

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 — Tel. 674.171

Inferno berlinese, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Mio Tanaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — A Berlino nel 1937, una signora dell'alta borghesia nazista s'innamora della giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. Vietl. 14
Drammatico
20; 22,30 ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 8, tel. 547.171)
Chiuso

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.138)
Chiuso per riposo

CUCINE*
(via Nizza 56, tel. 687.687)
Chiuso per riposo

FALCHIERA
(via Tenivo 30, tel. 262.16 [illegible])
Chiuso per riposo

VALDOCCO
(via Salerno 12)
Oggi chiuso

S. RITA
(via Verniana 29, tel. 393.691)
chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Bacchi 16, tel. 511.393)
Porno violentissimo, con John Holmes.
Ore 14,05; 16,25; 18,45; 19,10; 19,36; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT
(c. P. Ostiense 31, tel. 484.631)
Calde pieces sulla pelle, con Anna Cresta. Proiezioni video film originali porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 16, t. 831.562)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal video**. Novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, t. 521.5440)
Bestialmente ingorda, tutti i giorni festivi no stop dalle 10 alle 2, ult. ore 24. Ingr. 5000.

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, tel. 650.334)
Femmine morbose, con Monique Giron. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MAXIM
(corso G. Cesare 109, t. 267.974)
Una calda moglie. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, tel. 650.94.70)
Ursula la roulette del piacere, con Linzi Bell, Walt Rissenbeek. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

IDEA CASA
Palazzo del Lavoro-Gate 97
Via Vanchiglia 317
Mercoledì 28 - Venerdì 30
Sabato 31 maggio ore 21,30
IL CABARET di Paride Mayda

TEATRO COLOSSEO TEATRO
Giovedì 29 maggio 1986, ore 21
CONVEGNO
MEDICI E TEOLOGI DI FRONTE A MEDJUGORJE
con
RENE' LAURENTIN
Teologo e Mariologo
e l'intervento di Medici
Segue film inedito su MEDJUGORJE
Ingresso libero

MILANO BOY OU SEXE
(via Milano 8, tel. 530.288)
Le porno amanti di Casanova, con John Holmes. Tutti i giorni no stop dalle 14 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Intera 5000 rid. 2000.

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 49, t. 749.5551)
Orge irresistibili di Veronika; Slumber party (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA
(c. Reg. Margh. 133, t. 830.685)
Dolce amore bagnato, con Marylin Jeff; **Nadia**, con Catherine Cassel. Ap. 10; ult. 22,30, continuato. L. 4000, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, t. 497.760)
Marylin porno star, con Marylin Jess. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA
(via Nizza 170, tel. 696.3617)
Una soviale nel porno harem; Carnal feeling. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

[illegible]
(via Bruzzi 6, tel. [illegible])
Hipersexuals. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642)
Lady Dinamite e Possidenti intensamente. No stop dalle 14 alle 24. L. 5500 - 2500 - 2000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Platinum Paradise. Viet. 18.
CHIERI
SPLENDOR: **La spesa promessa**.
CHIVASSO
CINECITTA': **Signori il delitto è servito**.
CIRIE'
ITALIA: **Profondamente ingorda**. Vietl. 18.
IVREA
POLITEAMA: **Super Seba Star**. Vietl. 18.
MONTANARO
VITTORIA: **Emy e Stelle negli ingorde - Negli ingorda**. Vietl. 18.
PINEROLO
ITALIA: **Manolatra**.
HOLLYWOOD: **Cicciolina e il telefono rosso**. Vietl. 18.
RITZ: **Doppio taglio**.
VALPERGA
[illegible]: **Stregazzani taccani prendini**, con Marina Frajese. Vietl. 18.

danze **CLUB 84**
ore 18,30 per gli amatori del ballo
ore 21
Ballo liscio - Dancing orchestra
LORIS EGESTE

3ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI
Ore 10 Scuola Perotenni (via Nizza 32)
LA MARELLE
di Suzanne Lebeau (Canada)
Punto d'Incontro - C. Moncalieri 15
Ore 12 - Incontro stampa
con Teatro Evento e Teatro Kismet
Ore 18 - Proiezioni video
Ore 14,30 Teatro Piccolo Valdocco
Via Salerno 12
CENERE di Carlo Formigoni
Ore 15,30
Teatro Massaua (P. Massaua)
JOE di Sergio Colaiori
Ore 21 Teatro Cafasso
L'ORLANDO IN BEIRUT
di Graziano Melano e Franco Peladino
Tel. 011 [illegible] - 556 0021